

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 213

SEDUTA DEL 23-06-2022

Presidente: Marco Giachetti

Consiglieri: Dorina Bianchi
Franco Dalla Sega
Carmelo Ferraro
Patrizia Marzorati (assente)
Nicola Pecchiari (assente)
Daniela Restelli (assente)
Armando Vagliati

Con l'assistenza del Segretario Massimo Aliberti

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022/2024.

Su proposta del Direttore Generale: dott. Ezio Belleri

Con il parere favorevole del:

Direttore Amministrativo: dott. Fabio Aggradi

Responsabile della U.O.C. Gestione Economico Finanziaria: dott. Roberto Alberti

L'atto si compone di n. 207 pagine di cui n. 205 pagine di allegati parte integrante

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione all'Albo Pretorio.

[Atti n. /]



Il Consiglio di Amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'art. 15 dello Statuto della Fondazione IRCCS prevede, tra l'altro, che: *"Nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo a ratifica del medesimo Consiglio nel corso della prima riunione successiva"*;

RICHIAMATA la seduta del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2022, di cui al verbale n. 40, in cui il Direttore Generale, Dott. Ezio Belleri, ha presentato ai Consiglieri la proposta di revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico della Fondazione ed il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Presidente della Fondazione IRCCS di procedere con Ordinanza Presidenziale d'Urgenza;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale d'Urgenza n. 3 del 10.06.2022, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022/2024" (prot. 29789);

RITENUTO di ratificare la predetta ordinanza;

PREVIA VOTAZIONE resa ai sensi di legge, da cui risultano n. 5 voti favorevoli su n. 5 votanti;

DELIBERA

1. di approvare la ratifica dell'Ordinanza Presidenziale d'urgenza n. 3 del 10.06.2022, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022/2024" (prot. 29789), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Fondazione, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e della l.r. n. 33/2009 ss.mm.ii..

Il Segretario

Massimo Aliberti

Presidente

Marco Giachetti

REGISTRATA NEL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
IN DATA 23.06.2022 N. 1113





Prot. 29789 del 10.06.2022

ORDINANZA PRESIDENZIALE D'URGENZA N. 3

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022/2024.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il vigente Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 27.10.2016;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. X/6533 del 20.3.2017 approvava il predetto piano;

PRESO ATTO:

- della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 170 del 29.9.2021 con la quale era stata approvata una proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016-2018;
- della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 203 del 25.3.2022 con la quale, sulla base delle indicazioni regionali, erano state apportate alcune modifiche al vigente Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016-2018;

RICHIAMATA:

- la DGR n. XI/6278 del 11.4.2022 con cui la Regione Lombardia ha approvato le linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS);
- la comunicazione prot. n. 19757-E del 13.4.2022 con cui Regione Lombardia inviava le prime indicazioni operative per la redazione dei POAS fissando il termine del 5.6.2022 per il caricamento del documento sulla Piattaforma Portale POAS WEB, successivamente prorogato al 10.6.2022;

DATO che, in ottemperanza alle predette indicazioni regionali, si è provveduto con i necessari adempimenti inerenti le previste informative e acquisizioni di pareri;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 13, lett. h), dello Statuto che dispone l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, del Piano di Organizzazione Aziendale;

RICHIAMATA la seduta del Consiglio di Amministrazione del 23.5.2022, di cui al verbale n. 40, in cui il Direttore Generale, Dott. Ezio Belleri, ha presentato ai Consiglieri la proposta di revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico della Fondazione ed il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Presidente della Fondazione IRCCS di procedere con la presente Ordinanza Presidenziale d'Urgenza;

RITENUTO pertanto di approvare, come previsto dalle citate linee guida regionali, la proposta di nuovo POAS di cui alla documentazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante:

- all. 1) parte descrittiva unitamente agli allegati previsti dalla DGR n. XI/6278 del 11.4.2022;
all. 2) nuovo organigramma POAS 2022/2024;



RILEVATO che il presente provvedimento sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per la conseguente ratifica;

DISPONE

per le motivazioni richiamate in premessa:

1. di prendere atto della proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022/2024 elaborato dal Direttore Generale di cui alla documentazione allegata al presente provvedimento;
2. di approvare la suddetta proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022/2024 comprensiva degli allegati citati in premessa;
3. di provvedere, nei termini e alle condizioni richieste, a trasmettere alla Direzione Generale Welfare Regione Lombardia la presente ordinanza;
4. di dare mandato alla Direzione Strategica di provvedere a tutti gli atti amministrativi conseguenti;
5. di sottoporre al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, il presente provvedimento per la conseguente ratifica.

Il Presidente
Marco Giachetti

Firmato da:
MARCO GIACHETTI
Codice fiscale: GCHMRC64D25C933A
Organizzazione: NON PRESENTE
Valido da: 17-12-2021 16:40:08 a: 17-12-2024 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 10-06-2022 16:31:53
Approvo il documento

All. 1) Parte descrittiva nuovo POAS 2022/2024 con relativi allegati (parere Collegio di Direzione, parere del Rettore dell'Università degli Studi di Milano, informativa OO.SS. dirigenza e comparto)

All. 2) Organigramma nuovo POAS 2022/2024



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia



Piano di Organizzazione Aziendale Strategico

Il Direttore Scientifico
prof. Fabio Blandini

Il Presidente
arch. Marco Giachetti

Il Direttore Generale
dott. Ezio Belleri

Il Direttore Sanitario
dr.ssa Laura Chiappa

Il Direttore Amministrativo
dott. Fabio Agrò

Milano, 10 giugno 2022



INDICE

1	CHI SIAMO	4
1.1	LA MISSION	4
1.2	GLI ORGANI	5
1.3	SERVIZI EROGATI	8
1.4	LE ECCELLENZE DELLA FONDAZIONE	9
1.5	L'ATTIVITA' DI RICERCA TRASLAZIONALE	14
1.6	L'ATTIVITA' DIDATTICA	15
2	LA FONDAZIONE - "L'OSPEDALE DEI MILANESI"	16
2.1	LA STORIA	16
2.2	PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI	16
2.3	LA FONDAZIONE - ARTE E CULTURA	17
2.4	LA FONDAZIONE - UN "POLICLINICO NUOVO"	18
3	L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	20
3.1	IL MODELLO ORGANIZZATIVO	20
3.2	IL NUOVO ORGANIGRAMMA AZIENDALE	23
3.3	IL FUNZIONIGRAMMA	38
3.3.1	STAFF DIREZIONE GENERALE	38
3.3.2	STAFF DIREZIONE SANITARIA	42
3.3.3	STAFF DIREZIONE AMMINISTRATIVA	47
3.3.4	STAFF DIREZIONE SCIENTIFICA	50
3.3.5	FUNZIONI DI STAFF	52
3.3.6	I DIPARTIMENTI GESTIONALI	59



3.3.7	I DIPARTIMENTI FUNZIONALI	107
3.3.8	I DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI	108
4	I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE E IL TERRITORIO	110
4.1	RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	110
4.2	IL POLICLINICO SUL TERRITORIO	111
4.3	SERVIZI EXTRAOSPEDALIERI E RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI	112
5	PROCEDURE E SISTEMI DI VERIFICA E CONTROLLO	113
5.1	NUCLEO DI VALUTAZIONE	113
5.2	COLLEGI TECNICI	114
5.3	GRADUAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI/INCARICHI DI FUNZIONE AREA COMPARTO	114
5.4	ALTRI ORGANISMI AZIENDALI (Comitato Unico di Garanzia/Comitato Etico)	116
5.5	SISTEMA DELEGHE E POTERE DI FIRMA	118
5.6	SISTEMA DI VALUTAZIONE DIRIGENZA E COMPARTO	118
5.7	SISTEMA DI BUDGETING	119
5.8	SISTEMI DI CONTROLLO	120
5.9	PROCESSO DI RECUPERO CREDITI	121
5.10	TUTELA DEGLI UTENTI	122
5.11	SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI	123
6	DISPOSIZIONI FINALI	124



1 CHI SIAMO

1.1 LA MISSION

La Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico (di seguito Fondazione) persegue le seguenti finalità:

- Svolgere, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli indirizzi impartiti dalle competenti autorità e negli ambiti disciplinari individuati in conformità alla programmazione nazionale e regionale, l'attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale, al fine di costituire un centro di riferimento nazionale per la cura e la ricerca;
- Elaborare ed attuare, direttamente o in rapporto con altri Enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali delle attività di ricerca e assistenza e per il miglioramento e lo sviluppo delle stesse;
- Fornire, mediante rapporti convenzionali o con altre opportune modalità, il supporto alle istituzioni di istruzione e formazione pre e post laurea;
- Sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e della ricerca biomedica;
- Assumere ogni iniziativa idonea a promuovere la ricerca traslazionale ed applicata nonché a tutelare la proprietà dei suoi risultati e la valorizzazione economica degli stessi;
- Svolgere ogni altra attività strumentale e funzionale al perseguimento delle proprie finalità.

Nel rispetto dei suddetti principi generali fissati dal proprio Statuto, la Fondazione impronta il proprio operato con il fine prioritario di **garantire una risposta adeguata ai contingenti bisogni assistenziali dell'utenza.**

La Fondazione si caratterizza quindi per l'integrazione tra **assistenza, ricerca** (riconoscimento IRCCS) e **formazione** (Università); caratteristiche che si concretizzano in alcuni obiettivi più specifici volti a:

- rafforzare il ruolo di **centro di riferimento** all'interno delle reti nazionali e internazionali che ne evidenziano le attività distintive quali, tra le altre, l'emergenza/urgenza nell'adulto e nel bambino, i trapianti, l'assistenza materno-infantile e la presa in carico dei pazienti con malattie rare;
- promuovere la **ricerca traslazionale** e tutelare la proprietà dei suoi risultati;
- attuare **programmi di formazione professionale** e di educazione sanitaria;
- riqualificare da un punto di vista urbanistico e architettonico tutta l'area ospedaliera, al fine di realizzare un **ospedale "a misura d'uomo"** in grado di rispondere più adeguatamente alle esigenze determinate dall'allungamento della vita, dall'aumento delle patologie croniche e degenerative e dalla richiesta crescente di assistenza non tradizionale.

Nella stesura del presente documento di organizzazione non si è potuto tralasciare il contesto nel quale si trova, e si è trovato in particolare nell'ultimo periodo, il Sistema Sanitario Regionale.

Come noto, l'emergenza pandemica dall'anno 2020 ha investito in maniera estremamente rilevante tutto il Sistema Sanitario Nazionale con la necessità di dover adeguare le proprie attività ai **nuovi bisogni sanitari.**



Anche Fondazione è stata fortemente coinvolta nel fronteggiare la suddetta emergenza epidemiologia e, ciò, sia nella fase più critica con l'impegno profuso nel garantire l'incremento di posti letto di terapia intensiva sia nella fase di perseguimento degli obiettivi fissati con il Piano Vaccinale Regionale.

Anche in considerazione di quanto sopra, rispetto al precedente Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, alcuni settori hanno subito mutamenti sia in termini di gestione delle attività sia in termini di organizzazione dei servizi e, pertanto, con il presente documento si rende necessario apportare alcune modifiche all'organigramma aziendale.

Inoltre, l'incremento della complessità organizzativa e gestionale di gran parte delle Strutture complesse ha reso necessaria una revisione delle diverse articolazioni aziendali che ha comportato la necessità di potenziare i rispettivi ambiti gestionali e nel contempo riequilibrare e omogeneizzare gli assetti organizzativi.

1.2 GLI ORGANI

Sulla base di quanto stabilito dallo Statuto, sono organi della Fondazione:

- il **Consiglio di Amministrazione**: esercita le funzioni di indirizzo e controllo e ha, in particolare, il compito di:
 - nominare, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia sentito il Ministro competente in materia di Sanità, il Presidente della Fondazione;
 - nominare i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico;
 - adottare i Regolamenti della Fondazione;
 - approvare gli indirizzi strategici della Fondazione in sintonia con gli indirizzi generali della programmazione statale e regionale;
 - approvare, su proposta del Direttore Generale, il bilancio preventivo, il bilancio di esercizio ed il programma di attività e verificarne l'attuazione;
 - controllare e monitorare, di norma tramite il Presidente e sulla base di apposite relazioni del Direttore Generale e del Direttore Scientifico, che l'attività di amministrazione e di gestione e di ricerca sia coerente con i programmi deliberati e si indirizzi verso i risultati prefissati;
 - deliberare l'acquisizione di eredità, legati, donazioni ed altre liberalità e le modifiche patrimoniali;
 - autorizzare il Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio;
 - approvare, su proposta del Direttore Generale, il Piano di Organizzazione Aziendale per Dipartimenti e Strutture Complesse e adottare il Piano delle Assunzioni;
 - approvare le convenzioni con le Università, su proposta del Direttore Generale, inerenti le scuole di specializzazione, nonché le intese riguardanti collaborazioni istituzionali con le stesse;
 - deliberare il compenso del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e di quelli esterni del Comitato Tecnico-Scientifico, nonché gli emolumenti del Direttore Generale, del Direttore Scientifico, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
 - approvare le modifiche statutarie;



- deliberare lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio, qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente;
 - svolgere ogni ulteriore compito ad esso attribuito dallo Statuto e in particolare per quanto riguarda gli atti di rilevanza strategica della Regione Lombardia;
 - costituire una commissione paritetica, coordinata dal Direttore Generale, tra la Fondazione e Università con lo scopo di valutare e sviluppare tutte le aree di interesse comune;
 - deliberare la costituzione, lo scioglimento, le modalità e condizioni della partecipazione ad altri enti e società previa autorizzazione della Regione Lombardia.
- il **Presidente**: è nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente della Regione Lombardia sentito il Ministro competente in materia di Sanità.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

Egli agisce e resiste in giudizio innanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo a ratifica del medesimo Consiglio nel corso della prima riunione successiva.

- il **Direttore Generale**: è nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente della Regione Lombardia ed è scelto fra persone estranee al Consiglio stesso e deve essere iscritto nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere lombarde.

Al Direttore Generale compete la gestione della Fondazione e, in particolare:

- è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, che li determina tenendo conto degli indirizzi ad esso annualmente impartiti dalla Regione Lombardia;
- assume le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati;
- è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse la organizzazione e gestione del personale;
- dispone il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziale, in coerenza con l'organizzazione interna e i piani di assunzione;
- assume la qualità di datore di lavoro e di titolare del trattamento dei dati personali;
- ha un dovere di informazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche.

In via generale, il Direttore Generale risponde della attuazione di tutto quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di affidargli. Il Direttore Generale si avvale della collaborazione di:

- **Direttore Amministrativo**: è la figura cui compete la responsabilità dell'azione amministrativa. La Direzione Amministrativa continua a perseguire e implementare i principi della semplificazione, dematerializzazione, adeguamento di sistemi informativi e rete informatica, il tutto in una logica di effettivo e reale supporto agli operatori nelle attività assistenziali e di ricerca. Inoltre, garantisce la piena funzionalità delle attività di



reclutamento delle risorse umane, di definizione dei fabbisogni di personale nel rispetto dei requisiti di accreditamento ma anche dei carichi di lavoro effettivi, di valorizzazione delle nuove figure professionali. Rilevante è altresì l'impegno nel garantire un proficuo rapporto con le Organizzazioni Sindacali, volto non solo al confronto: tutto ciò fa di quest'area amministrativa uno dei nodi strategici della Fondazione.

- **Direttore Sanitario:** si occupa del corretto funzionamento delle attività assistenziali, vigila sulla conduzione igienico-sanitaria ed è il garante ultimo dell'assistenza sanitaria ai pazienti e del coordinamento del personale sanitario operante nella Struttura. Inoltre, ha il compito di fornire gli indirizzi sulle attività dei Dipartimenti Clinici. Il Direttore Sanitario, per il tramite delle Strutture e Funzioni in Staff, ha altresì il compito di far rispettare le normative nazionali e regionali all'interno dell'ospedale che dirige, nonché le norme del Codice di Deontologia medica, verifica il possesso dei titoli del personale sanitario, l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate, la qualità della documentazione sanitaria prodotta, il controllo igienico-sanitario, la corretta conservazione dei dispositivi medici e dei farmaci, il rispetto delle segnalazioni obbligatorie, il corretto smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi. Organizza altresì la logistica dei pazienti, dei visitatori, dei fornitori, governa la gestione del rischio clinico, cura i rapporti istituzionali con gli organi di controllo esterni e interni, la comunicazione e i contenuti della pubblicità sanitaria. Particolare rilievo assumono le funzioni ICA e AMR che sottolineano l'importanza della prevenzione delle infezioni nell'ambiente ospedaliero e dell'ecosistema ospedaliero.
- **il Direttore Scientifico:** dirige e coordina le attività scientifiche di Fondazione. In particolare, coordina la promozione, la gestione, il monitoraggio e lo sviluppo delle attività di ricerca traslazionale preclinica e clinica condotte dai ricercatori di Fondazione. Tale attività si esplica in coerenza con gli indirizzi assistenziali generali definiti dalla Direzione Strategica e nel rispetto degli orientamenti programmatici della Direzione Generale Ricerca e Innovazione in Sanità del Ministero della Salute, pur sempre nel quadro delle finalità primarie della ricerca proprie di Fondazione. Il Direttore Scientifico intrattiene i necessari rapporti con il Ministero della Salute e mantiene opportuni contatti con organi ed enti, allo scopo di massimizzare le attività scientifiche condotte dai ricercatori dell'Istituto, sia in termini quantitativi che qualitativi. Le diverse Strutture in staff alla Direzione Scientifica garantiscono la copertura di una serie di servizi a supporto delle attività di ricerca di Fondazione che comprendono, tra gli altri, l'assistenza per le procedure connesse all'acquisizione di fondi erogati da enti finanziatori regionali, nazionali ed internazionali (pubblici e privati); la valutazione e rendicontazione dell'attività scientifica di Fondazione e dei singoli ricercatori; la presa in carico delle procedure regolatorie, di segreteria e di controllo amministrativo legate a ogni tipologia di sperimentazione clinica condotta in Fondazione, profit e non profit; il monitoraggio e la gestione dei laboratori di ricerca; le attività di Technology Transfer finalizzate all'individuazione, tutela, valorizzazione e trasferimento alle imprese delle invenzioni e del know-how dei ricercatori e del personale sanitario di Fondazione (v. sez. 3.3.4 per ulteriori dettagli).
- **Collegio Sindacale:** è organo di controllo contabile della Fondazione. Esso in particolare:
 - effettua un controllo sugli atti adottati dall'amministrazione.;
 - verifica l'amministrazione della Fondazione sotto il profilo economico;
 - vigila sull'osservanza della legge;



- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- effettua periodiche verifiche di cassa.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali, all'interno della Fondazione è costituito il **Collegio di Direzione**, di cui il Direttore Generale si avvale per il governo delle attività cliniche, la programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria.

Con apposito atto aziendale la Fondazione ne disciplina la composizione e le modalità di funzionamento.

Il Collegio di Direzione, per espressa previsione normativa, concorre alla formulazione dei programmi di formazione, delle soluzioni organizzative per l'attuazione della attività libero-professionale intramuraria e alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione per la elaborazione del programma di attività dell'azienda, nonché per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, anche in attuazione del modello dipartimentale e per l'utilizzazione delle risorse umane.

Inoltre, all'interno della Fondazione è prevista la presenza del **Comitato Tecnico Scientifico** che ha funzioni consultive e di supporto all'attività clinico-scientifica e di ricerca.

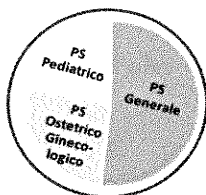
Il Comitato viene informato dal Direttore Scientifico sull'attività della Fondazione e formula al Consiglio di Amministrazione pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione e, in via preventiva, sulle singole iniziative di carattere sanitario.

1.3 SERVIZI EROGATI

La Fondazione è tra gli ospedali di riferimento della città di Milano come si desume anche dalla rappresentazione delle attività sotto riportate:



- **Ricoveri Ordinari**
- **Interventi Chirurgici**
- **~ 900 posti letto**
- **Attività Diurne DH/MAC/BIC**
- **Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali**
- **Centro di riferimento per il trattamento delle malattie rare**



- **Tre servizi di Pronto Soccorso: Pediatrico – Adulti – Ostetrico/Ginecologico**



- Centro di riferimento per l'area materno infantile e percorso nascita per la città di Milano
- Centro di riferimento per la gestione dei parti complessi

1.4 LE ECCELLENZE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è riconosciuta anche a livello nazionale per essere un centro di riferimento clinico nell'ambito di diverse discipline.

In particolare, nell'ambito delle malattie rare, può contare su un team altamente formato costituito da oltre 90 specialisti, appartenenti a 28 diversi reparti, che si occupano di oltre 300 malattie rare e che lavorano in raccordo con lo Sportello Malattie Rare e 62 Associazioni di Volontariato. Ciò ha comportato, come si vedrà in seguito, l'istituzione di uno specifico Dipartimento Funzionale.

Altro peculiare e rilevante ambito è quello dei Trapianti, con le seguenti specifiche aree di intervento:

- Sede del **Nord Italia Trasplant program (NITp)**
- **Trapianto di polmone:** accordo di sistema per i trapianti dei pazienti provenienti dall'ASST GOM Niguarda; programma di ricondizionamento polmone
- **Trapianto di rene** (adulti e bambini): programma di ricondizionamento rene; programma trapianto da vivente
- **Trapianto di fegato**
- **Trapianto di midollo**
- **Trapianto di cornee**
- **Banca sangue raro**
- **Banca sangue cordonale**
- **Terapie cellulari e geniche**



La Fondazione spicca per competenze e professionalità e riesce a garantire un'offerta sanitaria di comprovata eccellenza:

<ul style="list-style-type: none">• Materno-Infantile oltre 6.000 nati/anno; primi in Lombardia; prima Terapia Intensiva Neonatale per posti letto; Chirurgia Pediatrica; Chirurgia Fetale e Peri-Natale; Banca del Latte; Soccorso Violenza Sessuale e Domestica.• Trapianti	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca clinica, pre-clinica e traslazionale• Clinica del lavoro• Ematologia e malattie della coagulazione.• Dermatologia Centro nazionale di riferimento clinico; Dermatologia pediatrica.	<ul style="list-style-type: none">• Malattie Rare Centro di riferimento regionale per la cura di oltre 300 malattie rare (1/3 dei pazienti regionali).• Epatologia• Chirurgia Cervico-Facciale• Chirurgia Mini-Invasiva
--	--	--

La Fondazione, con oltre 50 centri di riferimento finalizzati alla cura e alla ricerca scientifica, gran parte dei quali riconosciuti e accreditati anche a livello internazionale, garantisce eccellenze in ambito sanitario grazie alle tecnologie, alla numerosa casistica gestita e alle competenze dei professionisti che lavorano in équipe multidisciplinari e multiprofessionali.

Le suddette eccellenze sono sempre tenute nella dovuta considerazione ai fini della stesura dei documenti di organizzazione e rappresentano un riferimento importante nelle decisioni assunte in ordine alla definizione delle varie articolazioni aziendali.

Vi sono poi alcune aree non specificatamente individuate quali centri di autonomia gestionale ma riconducibili funzionalmente all'interno delle varie Strutture della Fondazione:

- **Banca di Emocomponenti di Gruppi Rari (*Banca del sangue raro*):** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura del Centro Trasfusionale da oltre 15 anni, si occupa della identificazione di donatori di sangue raro e ha provveduto al congelamento di oltre 2.000 unità di sangue estremamente rare divenendo punto di riferimento a livello nazionale
- **Centro di riferimento clinico per lo screening neonatale metabolico allargato:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Pediatria-Pneumoinfettivologia, si occupa della diagnosi e cura dei pazienti pediatrici con malattie metaboliche rare come difetti del ciclo dell'urea, della beta-ossidazione, acidosi organiche, aminoacidopatie, glicogenosi e malattie da accumulo lisosomiale.



- **Centro Soccorso Violenza Sessuale e Domestica:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Pronto Soccorso Ostetrico Ginecologico e PMA, è un centro antiviolenza pubblico che si rivolge a tutte le vittime di violenza, di qualunque sesso ed età. È un servizio che ha come obiettivo quello di offrire assistenza sanitaria specialistica e medico-legale, sostegno psicologico e sociale per l'elaborazione del trauma connesso alla violenza subita nonché accoglienza e presa in carico sociale della paziente.
- **Centro di riferimento per il coordinamento regionale delle sindromi talassemiche-emoglobinopatiche e delle altre anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche (*Centro Anemie Congenite*):** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina ad indirizzo Metabolico, riconosciuto quale centro di coordinamento dei presidi regionali, è dedicato in particolare a pazienti affetti da sindromi talassemiche e sindromi falcemiche ed emoglobinopatie.
- **Centro di riferimento per il morbo di Parkinson e le malattie extrapiramidali:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Neurologia, è riconosciuto a livello internazionale per l'attività di diagnosi e ricerca sia di base sia clinica con farmaci in corso di sperimentazione, nel campo delle neuroscienze occupandosi in particolare di: Distrofie Muscolari, Atrofie Muscolari Spinali, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Malattia di Alzheimer, Malattia di Parkinson, Sclerosi Multipla.
- **Il Centro Emofilia e Trombosi "Angelo Bianchi Bonomi":** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina - Emostasi e Trombosi, è in grado di fornire un ampio ventaglio di prestazioni, dalla diagnosi al trattamento più avanzato nelle patologie emorragiche e trombotiche. Il centro dispone di laboratori dedicati all'esecuzione di specifici test diagnostici per la diagnosi di coagulopatie. Il Centro fornisce anche un servizio di consulenza genetica e un adeguato supporto per la diagnosi di stato di portatrice di emofilia, per la diagnosi prenatale e per l'assistenza riproduttiva a pazienti HIV discordanti. Il Centro garantisce attraverso un numero di telefono dedicato una consulenza h24 sull'emofilia anche a medici di altre Strutture.
- **Centro di riferimento per l'ergonomia della postura e del movimento:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina del Lavoro, si occupa della diffusione di conoscenze ed esperienze metodologiche e applicative di carattere ergonomico alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici.
- **Centro di riferimento per la chirurgia perinatale:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alle Strutture di Chirurgia Fetale e di Chirurgia Pediatrica, si occupa della diagnosi prenatale e del successivo trattamento chirurgico di alcune particolari patologie fetali, anche rare, come l'ernia diaframmatica, le malformazioni anorettali, l'atresia dell'esofago e il sequestro polmonare. Il Centro è altresì specializzato nella correzione della spina bifida in epoca fetale, rappresentando per il trattamento di tale patologia l'unico Centro in Italia e uno dei cinque in Europa con tecnica mini-invasiva. L'alta specializzazione dell'équipe consente di intervenire direttamente in utero e nelle prime ore di vita.
- **Centro di riferimento per la cura e lo studio della sindrome emolitico uremica (*Center for HUS control, prevention and management*):** Il Centro SEU, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Nefrologia e Dialisi Pediatrica-Trapianto di Rene, unico in Italia, si occupa della diagnosi e del trattamento della Sindrome Emolitico Uremica sia infettiva che su base genetica.
- **Centro di riferimento per la diagnosi e la cura dei tumori ipofisari:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Endocrinologia, offre un percorso di diagnosi, cura ed assistenza a pazienti con patologia ipofisaria, in particolare tumori ipofisari non secernenti e secernenti (acromegalia, malattia di Cushing, prolattinomi, gondatropinomi e TSH-omi), craniofaringiomi, meningiomi e in generale tutta la patologia espansiva che interessa la regione sellare.



- **Centro di riferimento per la diagnosi e la cura della orbitopatia basedowiana:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Otorinolaringoiatria, si occupa della diagnosi e cura dell'orbitopatia basedowiana e si avvale della collaborazione di Endocrinologi, Otorinolaringoiatri e Oculisti.
- **Centro di riferimento per la diagnosi e la terapia del deficit di ormone della crescita (GH):** Il Centro, funzionalmente riconducibile alle Strutture di Endocrinologia, offre un percorso di diagnosi, cura ed assistenza a pazienti con deficit di ormone della crescita (GH).
- **Centro di riferimento per la diagnosi e la terapia della sclerosi sistemica:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina-Immunologia e Allergologia, si occupa della cura e dell'assistenza dei pazienti affetti da sclerodermia ed a oggi è il primo in Italia nonché fra i primi in Europa in quanto a numero di persone seguite per sclerosi sistemica.
- **Centro di riferimento per la diagnosi e la terapia delle malattie allergologiche:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina-Immunologia e Allergologia, si occupa della diagnosi e terapia delle principali patologie in ambito allergologico: allergie respiratorie (rinocongiuntivite, asma bronchiale), allergia alimentare, anafilassi, orticaria, angioedema, allergia a farmaci e mastocitosi.
- **Centro di riferimento per la diagnosi e la terapia delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative "Dino Ferrari":** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Neurologia, si occupa della diagnosi e della terapia delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative, avvalendosi di un percorso diagnostico-terapeutico specifico.
- **Centro di riferimento per la diagnosi e lo studio delle malattie del fegato e delle vie biliari "Angela Maria ed Antonio Migliavacca":** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Gastroenterologia ed Epatologia, è uno dei principali centri epatologici italiani ed europei. In oltre 40 anni di attività, il Centro Migliavacca ha offerto ai pazienti affetti da patologie epatiche l'esperienza clinica e scientifica di un'équipe medica dedicata alla diagnosi e alla cura delle patologie virali (B, delta e C), delle epatopatie autoimmuni, della cirrosi, dell'emorragia digestiva, e del tumore epatico.
- **Centro di riferimento per la diagnosi istologica e la cura delle nefropatie rare:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Nefrologia e Dialisi Pediatrica – Trapianto di Rene, si occupa della diagnosi e del trattamento delle nefropatie acute e croniche, in particolare di quelle rare.
- **Centro di riferimento per la fibrosi cistica:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alle Strutture di Pediatria e Pneumologia, si occupa della diagnosi, del trattamento e del follow-up della fibrosi cistica, dal neonato fino all'adulto ed alla valutazione con i chirurghi toracici dell'eventuale trapianto di polmone.
- **Centro di riferimento per la neurochirurgia oncologica:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Neurochirurgia, si occupa della diagnosi e della terapia, sia chirurgica sia farmacologica, dei tumori cerebrali e spinali benigni e neoplastici.
- **Centro di riferimento per la neurostimolazione, le neurotecnologie ed i disordini del movimento:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Neurofisiopatologia, si occupa della diagnosi e del trattamento della malattia di Parkinson e di altri disturbi del movimento, ed è impegnato in un'intensa attività di ricerca.
- **Centro per la Prevenzione e Diagnosi della Malattia Celiaca:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Gastroenterologia ed Endoscopia, offre ai numerosi soggetti affetti da malattia celiaca un percorso diagnostico e terapeutico completo. Il Centro è punto di riferimento, regionale e nazionale, per i pazienti affetti da celiachia e offre loro tutti i servizi



necessari per le peculiarità mediche di questa specifica intolleranza, garantendo la possibilità di richiedere l'aiuto di un nutrizionista che effettuerà piani alimentari personalizzati.

- **Centro di riferimento per la prevenzione e la diagnosi dell'allergia al veleno di imenotteri:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina- Immunologia e Allergologia, si occupa di effettuare la diagnosi dell'allergia al veleno di imenotteri (api, vespe, calabroni) a pazienti di tutte le età.
- **Centro di riferimento per la prevenzione, la diagnosi e la cura della patologia genitale HPV correlata:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Ginecologia, offre test di screening (Pap test, HPV test), visite periodiche, colposcopia, vulvoscolopia ed interventi chirurgici per fornire un servizio di assistenza e consulenza rivolto non solo alle donne ma anche alla coppia, a pazienti affette da malattie sessualmente trasmesse (condilomi, infezioni da Herpes, Chlamydia) o con sindromi dolorose vulvari o lichen vulvare.
- **Centro di riferimento per la ricerca e la cura della sclerosi multipla e la dispensazione di farmaci immunomodulanti:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Neurologia – Malattie Neurodegenerative, si occupa della diagnosi e della terapia delle malattie demielinizzanti, avvalendosi di un percorso diagnostico-terapeutico specifico.
- **Centro di riferimento per le malattie a trasmissione sessuale (MTS):** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Dermatologia, è attivo dal 1954 e si occupa della diagnosi e cura in pazienti di tutte le età, dal bambino all'anziano, della patologia dermatologica dell'area genitale come eczema da contatto, afte genitali, lichen, psoriasi, balanopostite e delle Infezioni Sessualmente Trasmesse.
- **Centro di riferimento per le malattie invasive batteriche (meningite, sepsi, polmoniti) da N.meningitidis, S. pneumoniae ed H. influenzae:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Pediatria-Pneumoinfettivologia, si occupa in particolare di tipizzazione dei ceppi N.meningitidis, S.pneumoniae e H.influenzae, indagini molecolari con metodiche di real-time PCR per i campioni di liquor/sangue e una multiplex PCR pannello Meningiti/Encefaliti solo per i campioni di liquor, raccolta, conservazione e spedizione all'ISS dei ceppi di N.meningitidis per la determinazione del Clonal Complex di appartenenza e di H.influenzae per il completamento della tipizzazione.
- **Centro di riferimento per le malformazioni congenite del rene e delle vie urinarie: prevenzione e cura del danno renale dal feto al bambino "Sergio Bonelli":** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Nefrologia e Dialisi Pediatrica – trapianto di Rene, si occupa della diagnosi e del trattamento delle malformazioni renali di neonati e bambini.
- **Centro di riferimento per lo studio e il trattamento della Sindrome di Rokitansky e delle anomalie congenite rare dell'apparato genitale femminile:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Ginecologia, si occupa della diagnosi e del trattamento chirurgico delle malformazioni congenite rare che colpiscono l'apparato genitale femminile.
- **Centro di riferimento per lo studio e la cura delle gravidanze patologiche a rischio:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Ostetricia, si occupa della diagnosi del trattamento delle principali patologie della gravidanza, tra cui complicanze ipertensive, parto pretermine, ridotto accrescimento fetale, diabete gestazionale, PROM.
- **Centro di riferimento per l'infezione da HIV in età pediatrica:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Pediatria-Pneumoinfettivologia, si occupa della diagnosi e del trattamento delle infezioni da HIV. Vengono seguiti bambini ed adolescenti con infezione accertata da HIV e bambini "esposti", cioè nati da madre sieropositiva, ma che non hanno acquisito l'infezione.



- **Centro di riferimento "Laboratorio Clinico e di Ricerca sul Sedimento Urinario":** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Nefrologia e Dialisi – Trapianto di Rene e di Patologia Clinica, è specializzato nell'esame del sedimento urinario di grado avanzato. L'esame del sedimento urinario è parte integrante dell'esame delle urine e permette, insieme alla valutazione dei parametri ematici, la corretta diagnosi delle malattie renali e la valutazione del loro decorso nel tempo.
- **Centro interdipartimentale di spettroscopia e di tecnologie avanzate a risonanza magnetica applicate ai sistemi biologici complessi ed allo studio della funzione mitocondriale:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alle Strutture di Neurologia e di Diagnostica, si occupa di studi in vari ambiti mediante tecniche avanzate a Risonanza Magnetica, con particolare attenzione per la Spettroscopia a RM, applicata sia a fini di ricerca che diagnostici. Si concentra soprattutto su casi complessi selezionati e difficilmente affrontabili dalle Radiologie convenzionali.
- **Centro obesità e lavoro:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina del Lavoro, si occupa di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del sovrappeso-obesità e di malattie metaboliche conseguenti a stili alimentari scorretti e della loro correlazione con l'attività lavorativa.
- **Centro per disturbi cognitivi e demenze (CDCD)** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Neurologia-Malattie Neurodegenerative, si occupa della diagnosi e della terapia delle malattie neurodegenerative, avvalendosi di un percorso diagnostico-terapeutico specifico. L'équipe è costantemente impegnata in un'intensa attività di ricerca sia clinica, con farmaci in corso di sperimentazione, sia di base.
- **Centro per lo studio delle malattie metaboliche del fegato:** Il Centro, funzionalmente riconducibile alla Struttura di Medicina ad indirizzo Metabolico, si prende cura del malato in modo globale. L'attività dei suoi specialisti non è mai finalizzata solo alla diagnosi e alla cura del singolo organo, ma alla gestione della sindrome metabolica: una patologia complessa che spesso è manifestazione di malattie diverse, e che quindi potenzialmente coinvolgono più organi.

1.5 L'ATTIVITA' DI RICERCA TRASLAZIONALE

La Fondazione risulta altresì un'eccellenza nell'attività di ricerca e ciò anche per:

- **presenza di Ricercatori di rilevanza internazionale**
- **elevata integrazione con le attività di eccellenza ospedaliera**

Alla data di stesura del presente documento di organizzazione:

**Siamo il 1° Istituto pubblico
italiano di ricerca e cura di
malattie per ogni età della vita.**

Ricercatori

500+

Impact
factor

6280,54

Brevetti

72

Trials clinici

484



L'attività di ricerca traslazionale condotta dai ricercatori di Fondazione poggia essenzialmente su quattro assi portanti: 1) prevenzione, 2) diagnosi, 3) cura di patologie umane (sia ad alto impatto epidemiologico che rare), 4) biotecnologie.

Le eccellenze dell'attività di ricerca traslazionale si raggruppano prevalentemente nelle seguenti aree tematiche: Neurologia, Malattie della Coagulazione del Sangue, Epatologia, Epidemiologia, Malattie Rare, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Rianimazione, Dermatologia.

La Fondazione è anche **Invenzioni e Brevetti***:

49

Invenzioni
protette

166

Domande di
brevetto
depositate

82

Brevetti concessi

2

Spin-off
innovative

89

Inventori

*dati aggiornati anno 2022

1.6 L'ATTIVITA' DIDATTICA

Presso la Fondazione hanno sede i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi dentaria.

Relativamente all'attività post laurea, sono attualmente presenti nell'Università degli Studi di Milano 38 Scuole di Specializzazione per le quali almeno una Struttura di Fondazione risulta sede delle relative attività formative.

Sono inoltre convenzionati con Fondazione i corsi di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali, in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, in Scienze infermieristiche e ostetriche, in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e i Corsi di Laurea triennali in Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche Audioprotesiche, Tecniche Audiometriche, Tecniche di Radiologia Medica per immagini e Radioterapia, Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, Igiene dentale.

La Fondazione svolge, anche in modo diretto, attività formativa, in quanto provider riconosciuto da Regione Lombardia, anche mediante un rilevante ricorso all'attività formativa in modalità a distanza (FAD).

13



2 LA FONDAZIONE - "L'OSPEDALE DEI MILANESI"

2.1 LA STORIA

La Fondazione è nota anche come **Policlinico di Milano**, un ospedale generale che, come detto, può contare su importanti **eccellenze in diversi ambiti di cura** con una forte **interdisciplinarietà**.

Fondato dal Duca Francesco Sforza più di 500 anni fa, è tra gli ospedali più antichi d'Italia. Nei suoi **sei secoli di attività** ha accompagnato i milanesi nel loro percorso di cura, facendo la storia della medicina ed anticipando diverse innovazioni sempre al passo con i tempi.

La Fondazione ha ospitato medici illustri quali Carlo Forlanini - inventore dello pneumotorace artificiale, Edoardo Porro - innovatore dell'operazione di taglio cesareo, Baldo Rossi - padre della chirurgia d'urgenza, Luigi Mangiagalli - fondatore dell'omonima clinica ostetrico-ginecologica, Luigi Devoto fondatore dell'omonima Clinica del Lavoro, la prima nel mondo in questa disciplina, e molti altri.

Risale all'anno 2005 la trasformazione dell'IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico in "Fondazione" risultando, come stabilito dallo Statuto, quali Soci Fondatori il Ministero della Salute, la Regione Lombardia, il Comune di Milano e l'Arcidiocesi di Milano.

La Fondazione ha sede in Milano, Via Francesco Sforza n. 28 ma, seppur organizzata in un unico presidio, alla data di stesura del presente documento, eroga attività assistenziali nelle seguenti sedi collocate nel territorio della città di Milano:

- Area Ospedaliera Via Francesco Sforza 35
- Area Via Pace 9
- Area Via Commenda 12
- Area Via Fanti 6
- CPS Centro Psico Sociale via Asiago 9
- CPS Centro Psico Sociale via Fantoli 7
- Psichiatria Territoriale - Via Ripamonti 20
- Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Viale Puglie 33/Viale Ungheria 29/Via F. Sforza 35
- Cascina Brandezzata - via Ripamonti 428

La Fondazione svolge la propria attività basandosi su criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed è tenuta al rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio complessivo di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie per specifiche attività istituzionali.

La Fondazione organizza la propria Struttura mediante centri di responsabilità e di costo in grado di programmare e rendicontare la gestione economica, amministrativa e delle risorse umane e strumentali.

2.2 PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

La Fondazione trae i mezzi finanziari per il proprio funzionamento anche dal Patrimonio e dalle risorse in disponibilità della medesima, come specificatamente stabilito dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto.

La Fondazione infatti dispone di un **Patrimonio Immobiliare** e un **Patrimonio Rurale** che la rendono il più grande proprietario terriero della Lombardia in quanto possiede oltre 85 milioni di metri quadri di

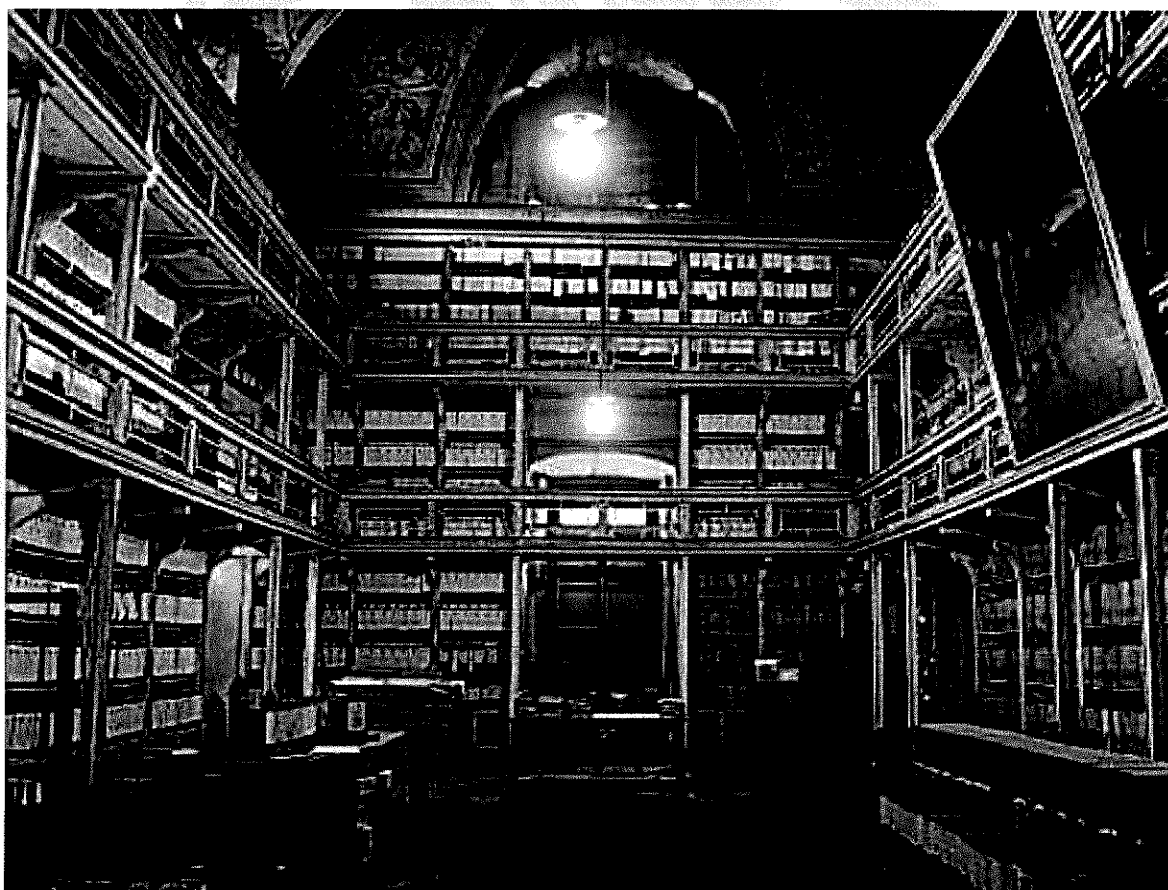


terreno. Su questi terreni sono presenti quasi 100 cascine costituite da oltre 2000 unità immobiliari dal valore di svariati milioni di euro. La Fondazione vanta uno degli edifici storici più apprezzati della Lombardia: l'Abbazia di Mirasole.

Per gestire queste proprietà la Fondazione nell'anno 2014 ha appositamente costituito la Fondazione Patrimonio Ca' Granda con lo specifico compito di gestire e valorizzare il patrimonio rurale.

In questo modo la Fondazione ha la possibilità di utilizzare i relativi proventi per finanziare la propria attività di ricerca, i progetti di umanizzazione dell'attività assistenziale e la valorizzazione dei rilevanti beni culturali di proprietà.

2.3 LA FONDAZIONE - ARTE E CULTURA



La Fondazione è custode di una tra le più grandi collezioni ospedaliere d'arte, di fotografia e di libri storici di medicina.

L'Archivio storico, ospitato nelle due splendide sale seicentesche, custodisce migliaia di documenti che raccontano la storia dell'ospedale dall'anno Mille sino ai giorni nostri. Il complesso comprende anche la Chiesa della B.V. Annunciata e il Sepolcreto, utilizzato per tumulare i resti dei degenti deceduti nell'Ospedale fino alla fine del Seicento.

La storia della Fondazione affianca ai grandi luminari della medicina anche la vocazione di artisti che dal 1456 hanno arricchito la storia dell'ospedale con donazioni di opere dal valore inestimabile.

L'archivio storico custodisce lettere firmate da Napoleone e Leopardi, la collezione di opere d'arte comprende eccezionali dipinti di Segantini, Hayez e Carrà, inseriti in un complesso che include anche una delle Biblioteche Storiche di Medicina tra le più grandi d'Europa.



Grazie alla passione e all'amore per l'arte e la cultura, la Fondazione organizza mostre, eventi e convegni per valorizzare e far conoscere al pubblico i grandi tesori custoditi, evidenza dell'amore dei benefattori verso il nostro Ospedale.

2.4 LA FONDAZIONE - UN "POLICLINICO NUOVO"



Il "Nuovo Policlinico" sarà un **ospedale aperto e accessibile** non solo ai pazienti ed alle loro famiglie, ma a tutta la città. Nel cuore di Milano saranno realizzati percorsi di cura dedicati ma anche luoghi pensati per il relax e per vivere la quotidianità.

Tra i punti di forza del nuovo ospedale, che sarà il più grande e moderno ospedale **nel cuore della città**, ci sono la realizzazione di una Galleria pedonale con servizi e attività commerciali e quella di un parco sopraelevato, che costituirà un 'polmone verde' grande come il Duomo di Milano.

L'area del cantiere si estende per 23mila metri quadrati. La Struttura sarà formata da due Edifici di 7 piani (piano terra compreso) uniti da un Corpo Centrale di 3 piani, il tutto con accesso a due piani interrati.

Nei sotterranei dell'edificio ci sarà un parcheggio da circa 500 posti auto, sia per i dipendenti, sia per i visitatori ed i pazienti: quest'area è anche attrezzata per trasformarsi in uno spazio per la gestione di eventuali maxi-emergenze, di importanza strategica vista la sua collocazione nel pieno centro di Milano.

L'intera Struttura sarà realizzata con tecnologia antisismica innovativa e materiali a ridotto impatto ambientale. Gli ambienti interni saranno rispettosi dei cicli naturali della persona: due esempi su tutti sono sale diagnostiche con scenari sereni e accoglienti, anche a misura di bambini e letti di degenza dotati di testate con luci biondinamiche per rispettare il ciclo circadiano.

Nel Corpo Centrale ci saranno 21 sale operatorie, così come gli impianti e i servizi che riforniscono l'intero Ospedale; qui, nei piani sotterranei, troveranno spazio le grandi macchine della Radiologia e della Neuroradiologia.



A livello del suolo, invece, ci sarà la Galleria pedonale, un vero e proprio spazio aperto per la città, con negozi, servizi, una piazza coperta e un'area espositiva che potrà essere dedicata a mostre, convegni e ad iniziative rivolte al pubblico.

Sul tetto del Corpo Centrale ci sarà un grande Giardino Terapeutico sopraelevato, sul modello della High Line di New York. Sarà ampio come il Duomo di Milano, attrezzato per ospitare percorsi di riabilitazione per i pazienti, ma anche per concedere un po' di relax ai familiari dei degenti e agli operatori sanitari.

Questo Giardino avrà spazi protetti per le attività dei bambini, laboratori di cura dell'orto per i pazienti, aree dedicate alla pet therapy, allo yoga, al fitness per anziani e per le donne in gravidanza.

L'Edificio Sud sarà dedicato principalmente alla donna, al neonato e al bambino: qui si concentrerà la relativa Area dell'urgenza, con il Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica e il Pronto Soccorso Pediatrico.

Ci sarà inoltre tutta l'Area ginecologica e l'Area dedicata alla Maternità e alla Patologia della Gravidanza che, nel dettaglio, avrà un Blocco Parto con 11 sale travaglio (di cui 3 attrezzate per il parto in acqua) e 3 sale operatorie dedicate alle urgenze ostetriche.

Ci saranno inoltre tre speciali 'Case del Parto', ovvero dei mini-appartamenti che ricreano un ambiente familiare, in cui la donna può vivere l'esperienza del parto in casa pur restando in un ambiente protetto.

L'accesso è identico a quello di un ricovero ordinario (e quindi sarà gratuito): saranno dedicate a donne con una gravidanza a basso rischio e permetteranno di poter ricorrere, in caso di bisogno, agli specialisti e alle attrezzature d'avanguardia che si troveranno letteralmente alla porta accanto.

Nell'Edificio Nord si concentreranno le attività medico-chirurgiche: avrà un'Area Polispecialistica Medica, per pazienti cronici e fragili e per persone con malattie rare (qui lavoreranno, tra le altre, le specialità della Neurologia, del Cardiovascolare, della Medicina Interna, della Dermatologia e delle Malattie Infettive); e un'Area dedicata alla Chirurgia Generale e alle Chirurgie Super-Specialistiche, con particolare attenzione all'area dei Trapianti e all'organizzazione di percorsi di cura multidisciplinari.

Attorno alla nuova Struttura rimarranno attivi gli attuali Padiglioni con diverse destinazioni d'uso in funzione delle esigenze assistenziali e di didattica per le quali è attualmente in corso la definizione di apposito progetto.

All'ultimo piano degli Edifici Nord e Sud sono previsti settori dedicati alle prestazioni di ricovero in regime di solvenza.



3 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

3.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel rispetto delle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali, la Fondazione adotta un modello dipartimentale (*"...l'Organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle aziende sanitarie..."*), inteso come insieme di "Strutture Complesse aggregate" e guidato da uno dei relativi Direttori.

Nell'ambito del suddetto modello sono pertanto previsti:

- **Dipartimenti Gestionali**, caratterizzati dall'omogeneità e da una elevata integrazione, sotto il profilo delle attività, delle risorse umane e tecnologiche impiegate, delle Strutture di appartenenza (criterio centrato sull'attività effettuata). Questa Organizzazione favorisce la gestione comune delle risorse, degli spazi, delle capacità tecnico-strumentali; esempi di questo Dipartimento possono essere delle aggregazioni per aree di degenza omogenea e di Strutture che hanno in comune la presa in carico dello stesso organo/apparato oppure discipline affini. Inoltre, sono caratterizzati dall'uso integrato delle risorse e dall'attribuzione di un budget condiviso tra le Strutture di appartenenza.
- **Dipartimenti Funzionali**, aggregano Strutture non omogenee, interdisciplinari e/o complesse, appartenenti contemporaneamente anche a Dipartimenti Gestionali diversi, al fine di realizzare obiettivi interdipartimentali e/o programmi di rilevanza strategica (criterio centrato su obiettivi comuni da realizzare). Aggregano dunque Strutture totalmente indipendenti tra loro al fine di assicurare continuità diagnostica e terapeutica ai pazienti e non sono inquadrabili all'interno dell'organigramma in un'ottica gerarchica. In questo senso tutte le Strutture Complesse (escluse quelle in staff alle Direzioni Aziendali) e Semplici Dipartimentali devono appartenere ad un solo Dipartimento Gestionale mentre ogni Struttura potrebbe afferire a più Dipartimenti Funzionali.
- **Dipartimenti Interaziendali**, che aggregano Strutture di diverse Aziende del Servizio Sanitario Regionale al fine di perseguire rilevanti obiettivi d'interesse regionale, mediante l'individuazione preventiva del gruppo afferente, declinando le finalità del Dipartimento con l'individuazione di una Struttura capofila.
- **Strutture in Staff**, che per peculiarità delle attività afferiscono direttamente alla relativa Direzione.
- **Funzioni in Staff**, che non sono individuate come Strutture con autonomia gestionale ma riguardano attività che afferiscono direttamente alla relativa Direzione.

Il modello dipartimentale in parola, favorendo il coordinamento dell'intero percorso di cura e lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull'evidenza, deve costituire l'ambito privilegiato nel quale contestualizzare le attività di governo clinico nelle sue principali estensioni ovvero la misurazione degli esiti, la gestione e la promozione della sicurezza del paziente, l'adozione di linee-guida e protocolli diagnostico-terapeutici, la formazione continua, il coinvolgimento del paziente e l'informazione corretta e trasparente.



Quanto sopra, con il supporto di un sistema informativo adeguato alla valutazione della produttività e degli esiti di salute, rappresenta il modello organizzativo che favorisce l'introduzione e l'attuazione delle politiche di governo clinico quale approccio moderno e trasparente di gestione dei servizi sanitari e costituisce il contesto nel quale valorizzare le competenze professionali.

Sinteticamente, di seguito lo schema dell'assetto dipartimentale:

Dipartimenti Gestionali	Dipartimenti Funzionali	Dipartimenti Interaziendali
<ul style="list-style-type: none">• Area Medica• Area Materno Infantile• Area Chirurgica• Area Cardio-Toraco-Vascolare• Area Emergenza-Urgenza• Area Neuroscienze e Salute Mentale• Area dei Servizi• Tecnico e delle Tecnologie	<ul style="list-style-type: none">• Malattie Rare	<ul style="list-style-type: none">• DMTE / CLV• Rete Trauma ed Emergenze Tempo Dipendenti• Medicina Nucleare• Cure Palliative

Riprendendo le linee di indirizzo ministeriali in tema di qualità e governo clinico, le finalità perseguite dall'organizzazione dipartimentale definita con il presente documento possono essere così schematizzate:

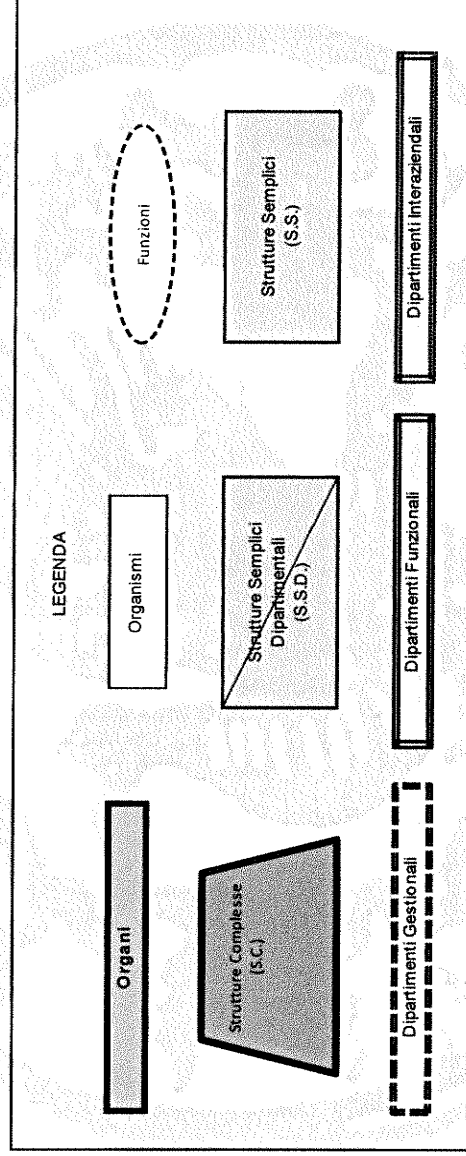
- **Sinergie per l'efficacia.** L'integrazione ed il coordinamento delle diverse professionalità, che possono utilizzare e organizzare le risorse disponibili, determinano un incremento dell'efficacia in ambito assistenziale.
- **Valutazione dell'outcome.** La misura degli esiti dei trattamenti deve essere prevista nell'ambito del Dipartimento al fine di assicurare i risultati migliori in termini di salute, nel rispetto delle risorse economiche disponibili e tramite l'implementazione e la manutenzione sistematica di linee guida nazionali e internazionali.
- **Continuità delle cure.** I percorsi assistenziali, con la presenza di professionisti che hanno condiviso scelte organizzative e diagnostico-terapeutiche, nonché momenti formativi, con la conseguente riduzione di trasferimenti e la presa in carico del paziente da parte delle diverse Strutture, favoriscono l'integrazione e la continuità delle cure.



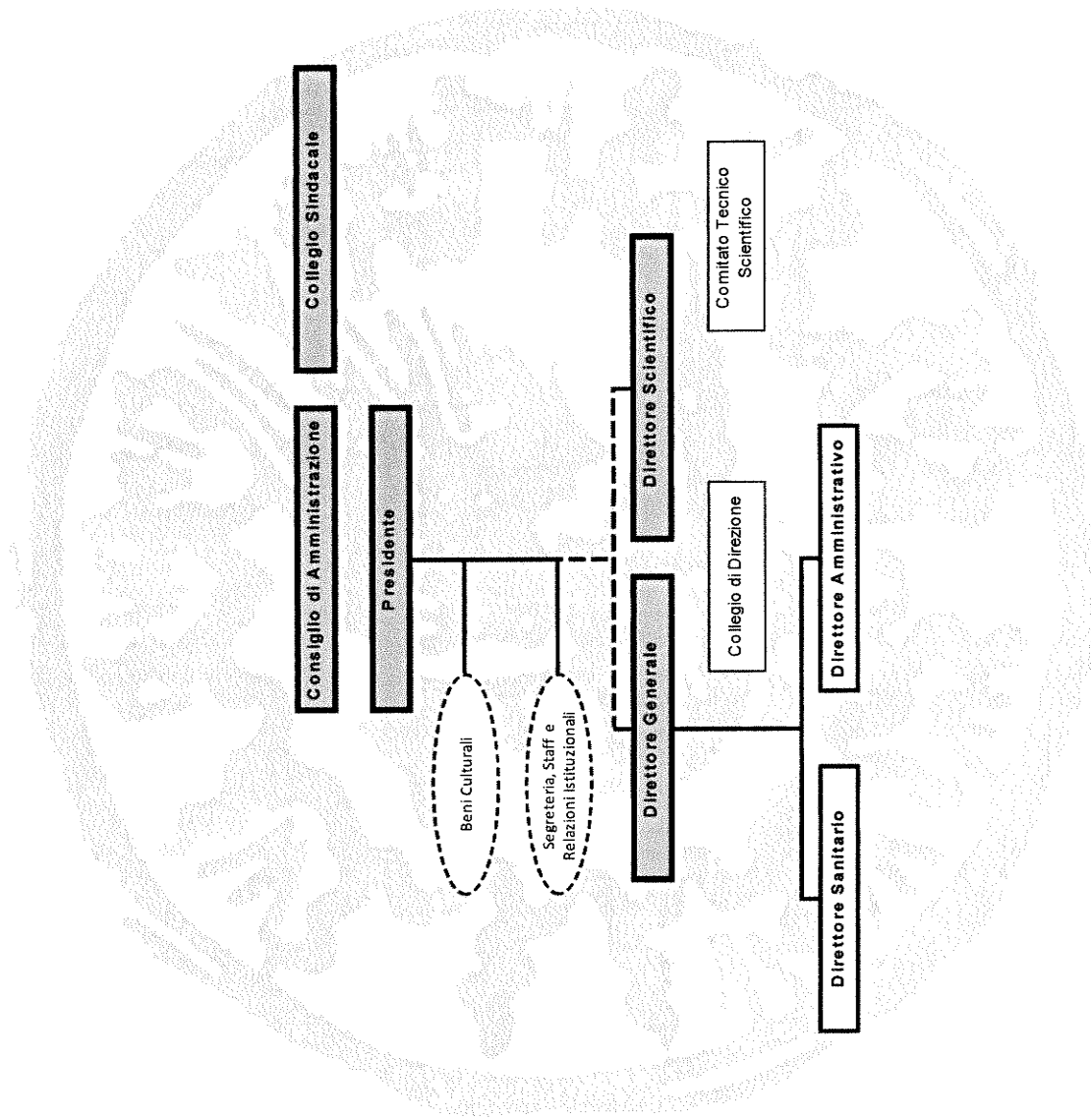
- **Integrazione inter-disciplinare.** La elaborazione condivisa di percorsi assistenziali e linee guida favorisce la reciproca conoscenza e la valorizzazione dei professionisti delle diverse discipline, incrementando di conseguenza l'efficacia e l'efficienza.
- **Orientamento al paziente.** Nel Dipartimento, la visione complessiva delle problematiche del paziente (garantita dalla presenza di tutte le professionalità necessarie ad affrontarla), favorisce l'impiego di percorsi assistenziali mirati, favorendo l'orientamento al paziente di tutti i processi e la migliore gestione della persona in assistenza.
- **Sicurezza dei pazienti.** La progettazione di Strutture e percorsi integrati, l'impostazione interdisciplinare e multiprofessionale della cura, l'integrazione ed il coordinamento delle risorse sono componenti fondamentali di un sistema volto alla sicurezza del paziente.
- **Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.** La crescita professionale e la gratificazione degli operatori sono sostenute dal confronto sistematico delle esperienze e dalla condivisione delle conoscenze attraverso l'elaborazione di percorsi diagnostico-terapeutici, la formazione e l'aggiornamento su obiettivi specifici con verifiche collegiali delle esperienze.
- **Ottimizzazione nell'uso delle risorse.** La gestione comune di personale, spazi ed apparecchiature facilita l'acquisizione e la più alta fruizione di tecnologie sofisticate e costose e favorisce l'utilizzo flessibile del personale, consentendo soluzioni assistenziali altrimenti non praticabili. Essa permette altresì l'attivazione di meccanismi di economia di scala con la conseguente riduzione della duplicazione dei servizi e razionalizzazione della spesa.
- **Responsabilizzazione del personale.** La valutazione del personale sui risultati, con verifiche periodiche, è uno strumento di garanzia per la qualità dell'assistenza, la piena valorizzazione del personale e l'attuazione di una gestione efficiente.
- **Responsabilizzazione economica.** Gli operatori vengono coinvolti attraverso la gestione diretta delle risorse assegnate (e la loro partecipazione nella realizzazione degli obiettivi del Dipartimento).
- **Organizzazione e sviluppo della ricerca.** L'organizzazione dipartimentale amplia le possibilità di collaborazione a progetti di ricerca biomedica e gestionale e favorisce l'applicazione dei risultati nella pratica quotidiana.
- **Implementazione delle conoscenze nella pratica clinica.** Rappresenta il contesto ideale per il trasferimento delle conoscenze scientifiche nella pratica clinica, favorendo i cambiamenti comportamentali degli operatori e l'utilizzo di strumenti più efficaci messi a disposizione dalla ricerca.

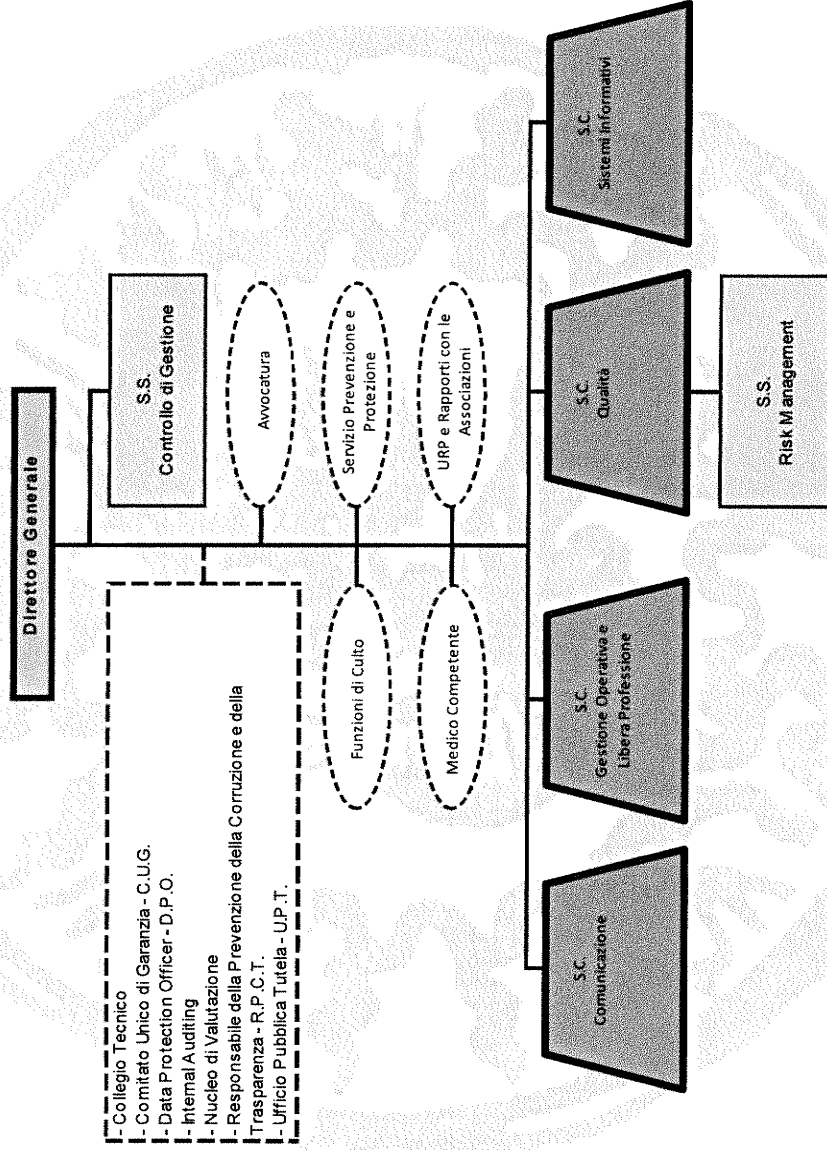


3.2 IL NUOVO ORGANIGRAMMA AZIENDALE

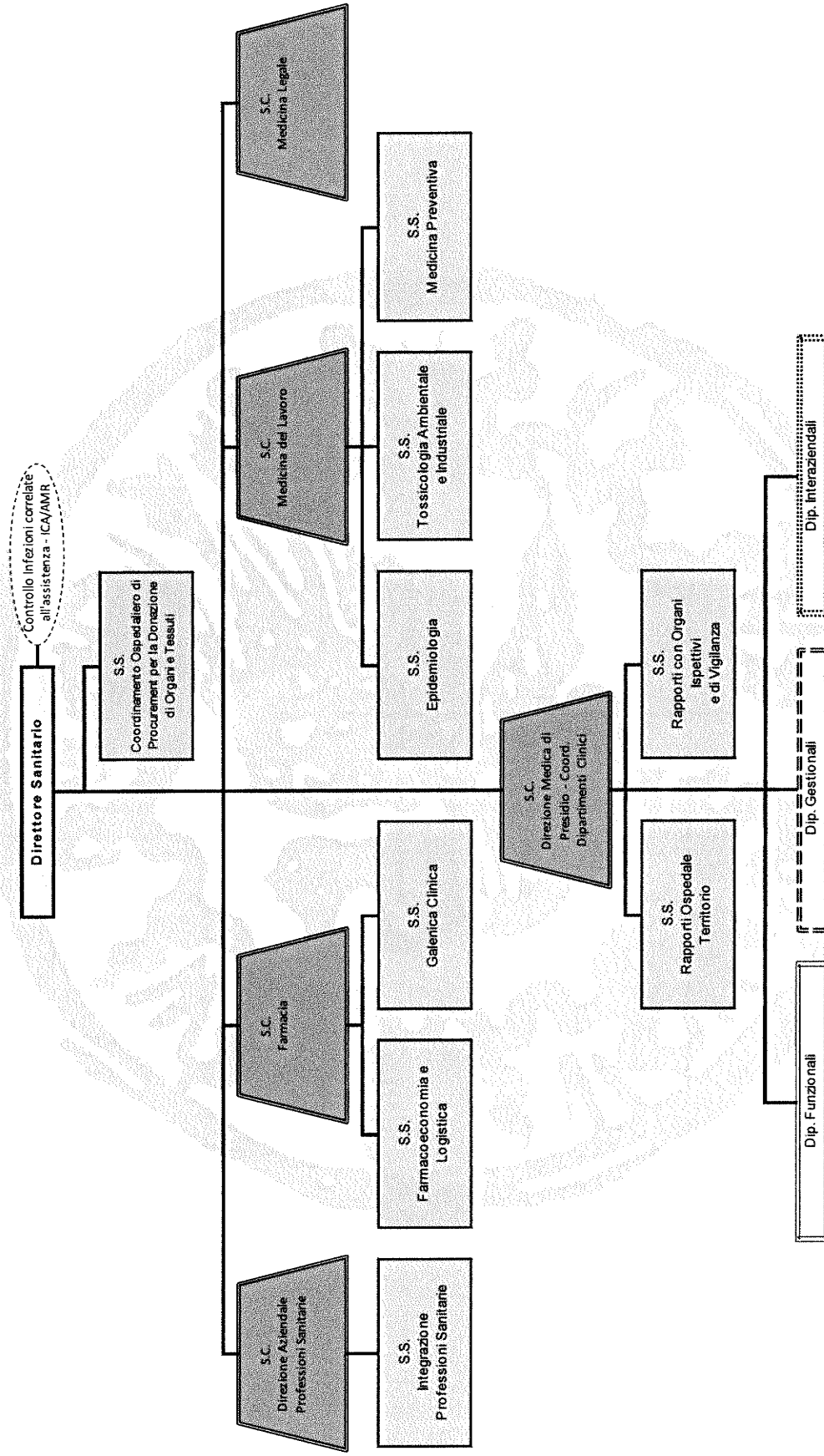


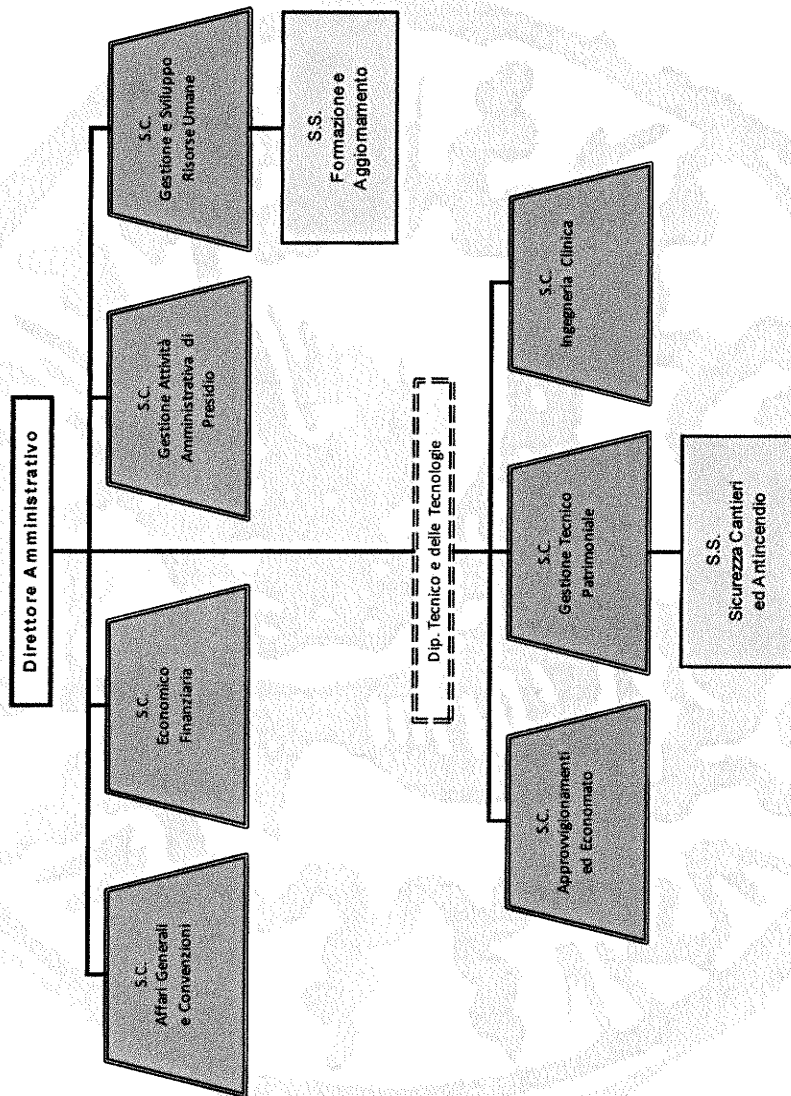
18



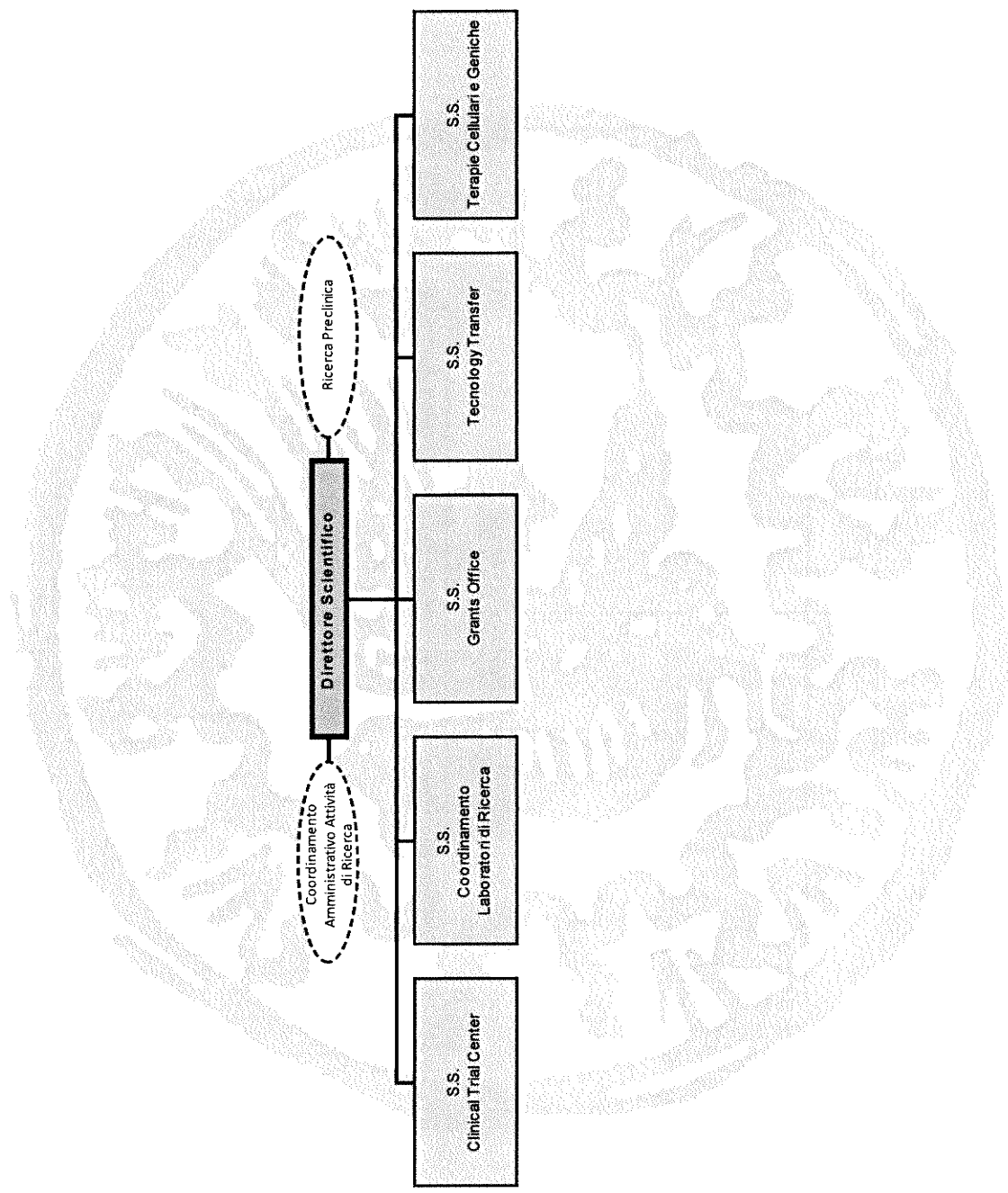


25



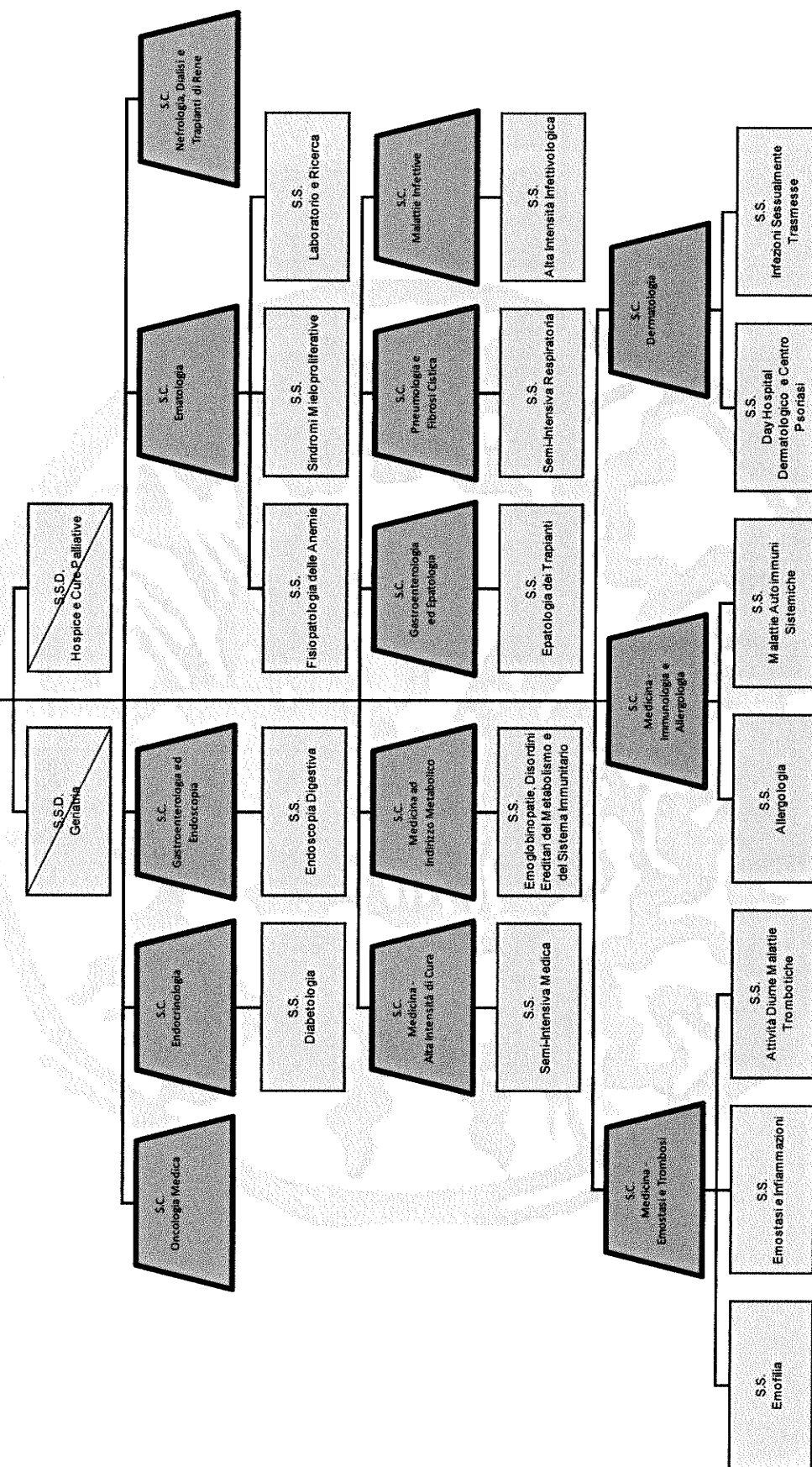


19

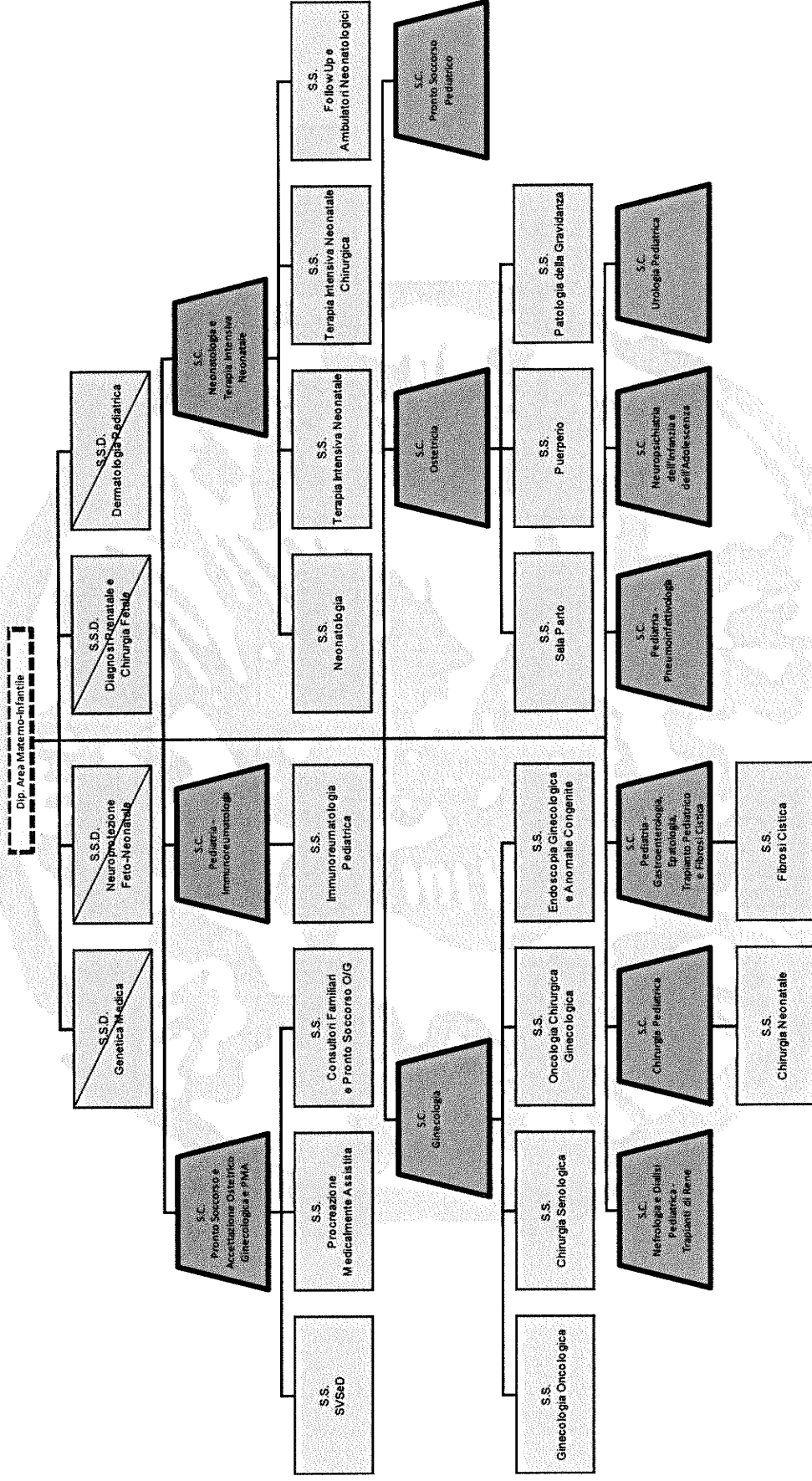




Dip. Area Medica

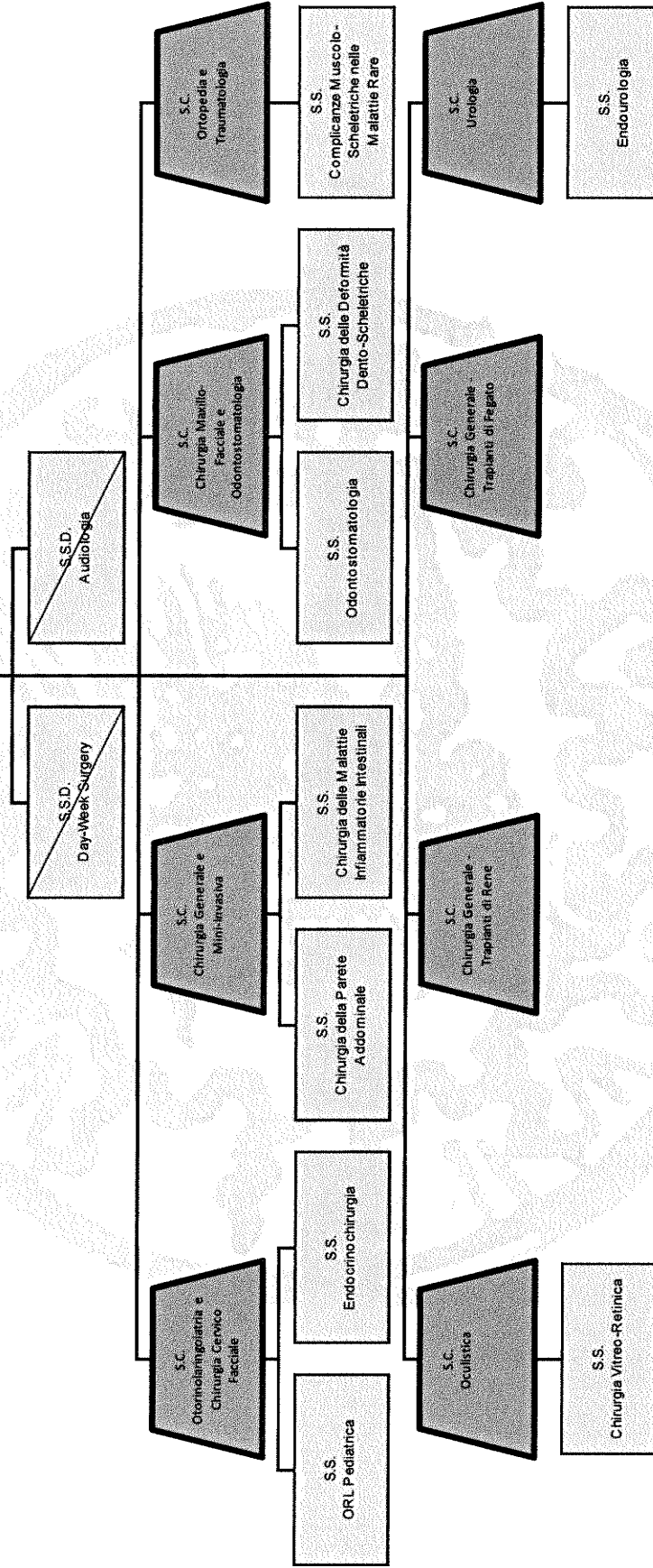


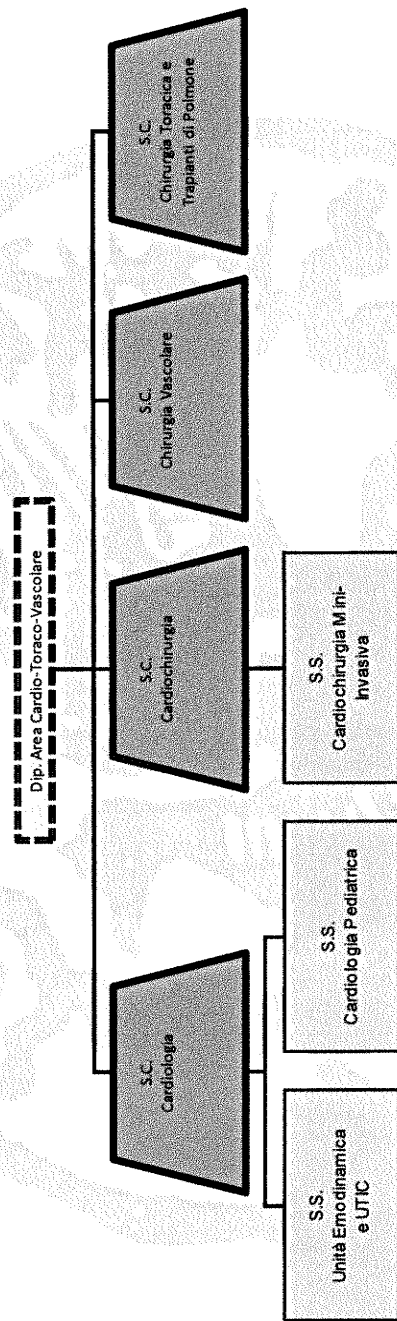
29

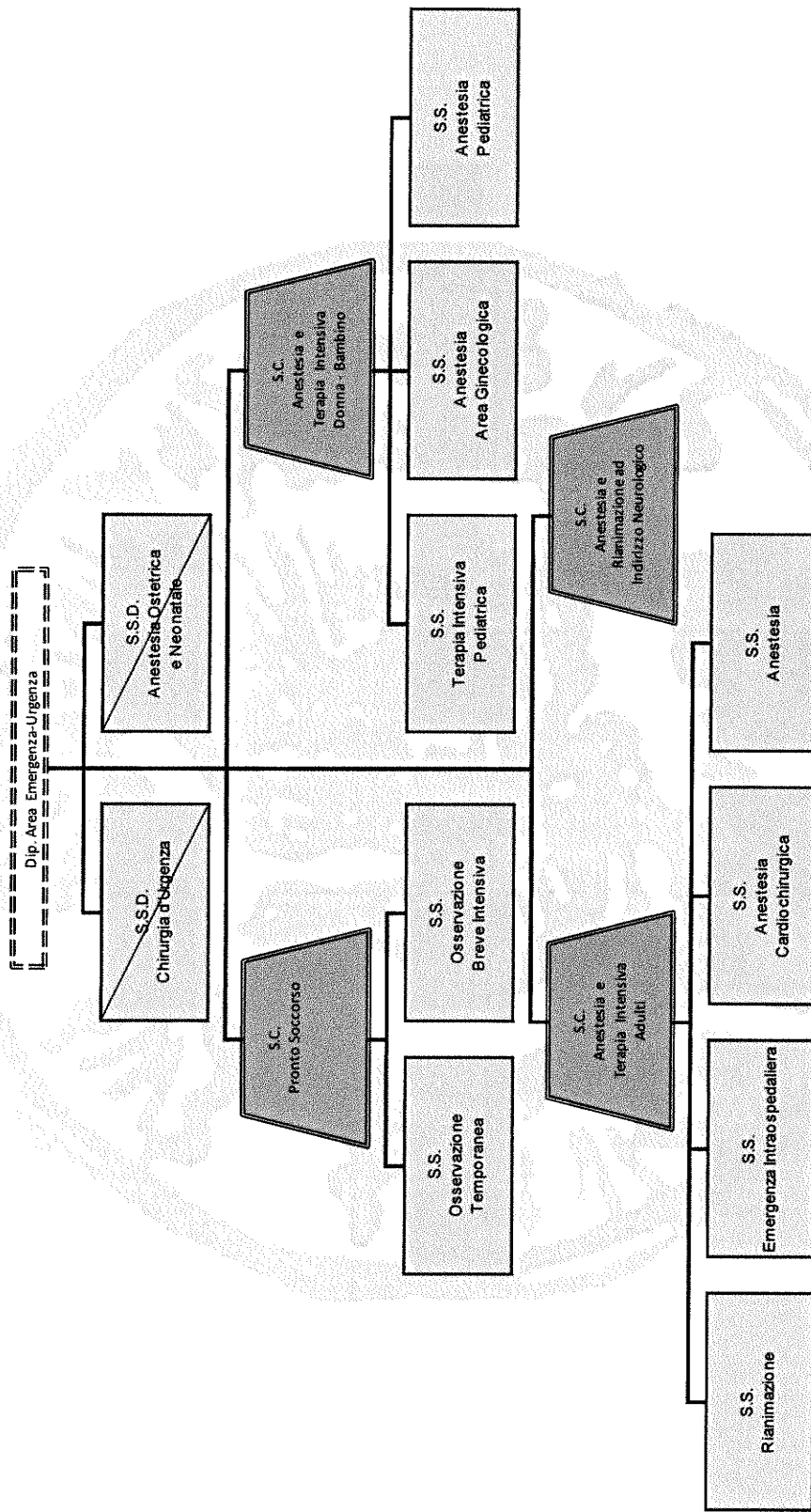




Dip. Area Chirurgica





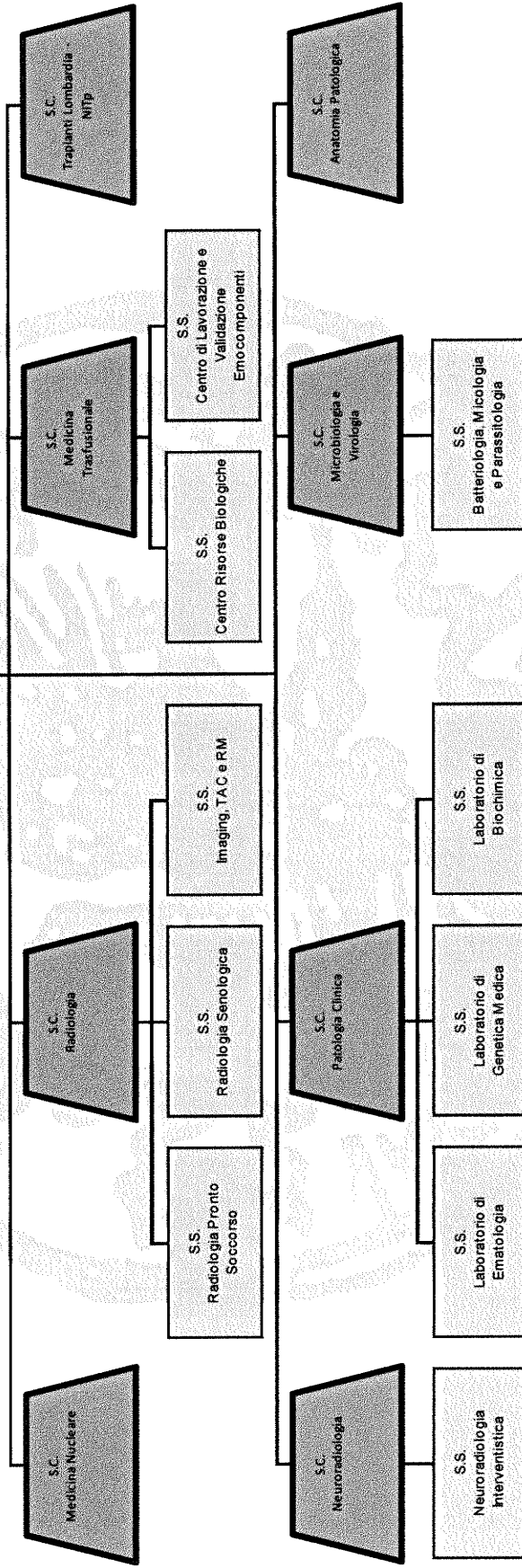


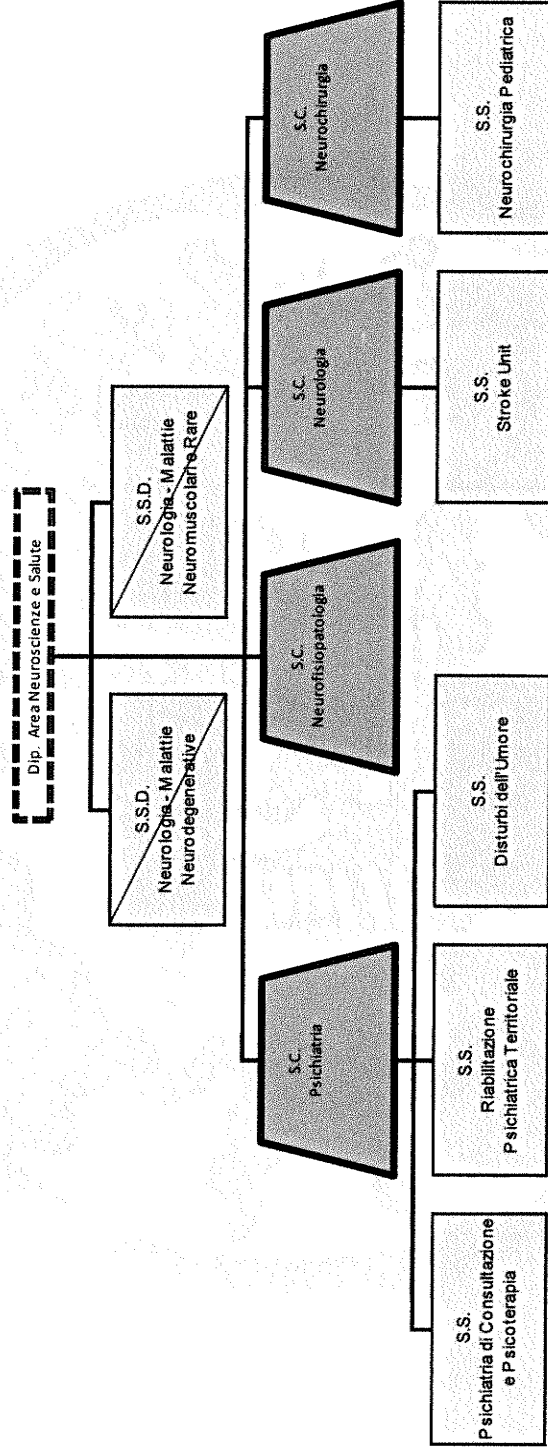
33



Dip. Area dei Servizi

S.S.D.
Fisica Sanitaria





12



Dip. Malattie Rare

S.C. Anatomia Patologica
S.C. Chirurgia Generale - Trapianti di Rene
S.C. Chirurgia Pediatrica
S.C. Dermatologia
S.C. Ematologia
S.C. Endocrinologia
S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia
S.C. Gastroenterologia ed Epatologia
S.C. Ginecologia
S.C. Medicina - Emostasi e Trombosi
S.C. Medicina - Immunologia e Allergologia
S.C. Medicina ad Indirizzo Metabolico
S.C. Medicina del Lavoro
S.C. Medicina Nucleare
S.C. Medicina Trasfusionale
S.C. Microbiologia e Virologia
S.C. Nefrologia e Dialisi Pediatrica - Trapianti di Rene
S.C. Nefrologia, Dialisi e Trapianti di Rene
S.C. Neurologia
S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
S.C. Neuroradiologia
S.C. Oftalmologia
S.C. Oncologia Medica
S.C. Patologia Clinica
S.C. Pediatria - Immunoreumatologia
S.C. Pediatria - Pneumoinfettivologia
S.C. Pneumologia e Fibrosi Cistica
S.C. Pronto Soccorso Pediatrico
S.C. Radiologia
S.C. Trapianti Lombardia - NITp
S.C. Urologia Pediatrica
S.S. Batteriologia, Micologia e Parassitologia
S.S. Centro di Lavorazione e Validazione Emocomponente
S.S. Centro Ricerche Biologiche
S.S. Imaging, TAC e RM
S.S. Laboratorio di Biochimica
S.S. Laboratorio di Ematologia
S.S. Laboratorio di Genetica Medica
S.S. Neuroradiologia Interventistica
S.S. Radiologia Pronto Soccorso
S.S. Radiologia Senologica
S.S.D. Audiologia
S.S.D. Fisica Sanitaria
S.S.D. Genetica Medica
S.S.D. Geriatria



Dip. di Medicina Nucleare

ASST GOM Niguarda (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST Rhodense	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Ovest	Fond. IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
------------------------------------	--------------------------------	------------------	--	---------------	---

Dip. DMTE / CLV

Macroarea DMTE / CLV	Azienda	SIMT	Articolazione
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Melegnano e Martesana	Meizo / Melegnano	Vizzolo Predabissi Cernusco
	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico		Cardiologico Monzino
			IEO

Dip. Cure Palliative

ASST FBF Sacco (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST GOM Niguarda	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Nord Milano	Fond. IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
---------------------------------	--------------------------------	----------------------	--	---------------------	---

Dip. Rete Trauma ed Emergenze Tempo Dipendenti

ASST GOM Niguarda (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST FBF Sacco	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Gaetano Pini	AREU
------------------------------------	--------------------------------	-------------------	--	----------------------	------



3.3 IL FUNZIONIGRAMMA

3.3.1 Staff Direzione Generale

➤ S.C. Qualità

• S.S. Risk Management

La Struttura preposta al sistema di Gestione della Qualità e Risk Management, risultando strategica, è in staff alla Direzione Generale ed opera in sinergia con le Direzioni Amministrativa, Sanitaria e Scientifica nell'ambito del miglioramento della qualità dei rispettivi ambiti. La S.C. Qualità, in piena collaborazione con tutte le Strutture della Fondazione, offre un supporto metodologico e tecnico specialistico al fine, in particolare, di:

- promuovere lo sviluppo di strumenti e metodologie di miglioramento della qualità in tutti i processi aziendali;
- promuovere percorsi di accreditamento professionale;
- monitorare i processi nonché la qualità delle prestazioni e dei servizi resi, allo scopo di migliorare la loro efficacia;
- sviluppare strumenti di valutazione e di riesame dei processi per conto della Direzione Strategica.
- promuovere percorsi di certificazione per il miglioramento della qualità;
- sviluppare sistemi di audit interni verso l'implementazione di un approccio nella gestione dei processi focalizzato sullo sviluppo, l'attuazione ed il miglioramento dell'efficacia dei Sistemi di Gestione della Qualità.

L'attività di Risk Management viene svolta dal Risk Manager la cui funzione è ricondotta all'interno della Struttura Complessa. Questa funzione collabora strettamente anche con la Struttura Medicina Legale e con l'Avvocatura per:

- individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente e per la riduzione del contenzioso legale;
- definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine di Fondazione;
- sostenere l'attività professionale degli operatori nell'ambito della prevenzione dei rischi;
- supportare la Direzione Generale Welfare nel definire i piani per contenere i costi assicurativi.

La funzione di Risk Management si occupa di implementare strumenti di gestione reattiva e proattiva per l'individuazione e la valutazione del rischio clinico attraverso l'individuazione delle criticità e delle strategie per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per concorrere alla riduzione del contenzioso legale.

All'interno della Struttura è collocata altresì la funzione di Internal Auditing.



➤ S.C. Sistemi Informativi

La Struttura si occupa della gestione degli strumenti informativi/informatici di Fondazione in tutte le sue articolazioni compresi i sistemi utilizzati per le comunicazioni (telefonia fissa e mobile). Per questi sistemi si occupa di tutto il ciclo di vita: progettazione, acquisizione, implementazione e corretto funzionamento nonché gestione delle anomalie e supporto agli utenti.

La Struttura cura, per quanto di competenza, le fasi di predisposizione, gestione e monitoraggio dei piani di investimento annuali o vincolati pluriennali finanziati da risorse proprie, risorse regionali o risorse ministeriali.

La Struttura sovrintende alle attività previste dal contratto regionale per la gestione delle postazioni di lavoro informatiche.

Le diverse componenti del sistema informativo possono essere ricondotte ai seguenti ambiti: sanitario, amministrativo, ricerca, gestione infrastruttura e sicurezza informatica.

➤ S.C. Comunicazione

Le attività della Struttura costituiscono il mezzo per la costruzione delle relazioni e della reputazione rivolta ai diversi stakeholders.

Ogni intervento è destinato a rafforzare l'immagine ed il posizionamento della Fondazione, attraverso un unico racconto di valori e identità, promosso con coerenza e continuità attraverso un modello di comunicazione multicanale integrato. Al suo interno sono promossi e coordinati i processi di informazione, divulgazione e promozione.

Gli interventi sono trasversali e coinvolgono tutti gli stakeholders esterni e interni.

L'organizzazione interna descrive una distribuzione degli interventi concepiti sulla base delle competenze e della formazione, distribuiti sulla base delle diverse tipologie di canale/attività e di target ma in totale sinergia e coordinamento.

Alla Struttura compete:

- definire le linee strategiche e il programma di comunicazione, secondo gli indirizzi istituzionali e quelli formulati dal livello regionale;
- coordinare e promuovere le attività di brand image (gestione del marchio e dei patrocini, immagine coordinata, brand, comunicazione visiva, web e social reputation);
- promuovere, all'interno dell'organizzazione, la cultura digitale e di customer care relationship (definizione policy, supporto alle attività di personal branding);
- gestire i processi di informazione destinati ai diversi pubblici di riferimento e produrre contenuti in forma divulgativa e giornalistica, secondo criteri di trasparenza, veridicità e puntualità su strumenti digitali, social e prodotti cartacei (stampa, digitale, social, intranet);
- promuovere e gestire le attività del 5x1000, di fundraising e di donor care;
- promuovere e supportare eventi e nuovi progetti editoriali;



- promuovere, anche mediante coinvolgimento dell'URP, lo sviluppo della comunicazione organizzativa (revisione dei processi di accoglienza, percorsi di accesso, segnaletica, ecc).

La Struttura garantisce costante collaborazione al Presidente, anche nell'ambito delle relazioni istituzionali, nel promuovere e favorire ogni iniziativa finalizzata al perseguimento dell'obiettivo, comune alla Direzione Strategica, di sviluppare l'immagine della Fondazione verso l'esterno. Inoltre, nella sua funzione di ufficio stampa si coordina con la Presidenza per tutte le comunicazioni istituzionali verso l'esterno.

➤ **S.C. Gestione Operativa e Libera Professione**

La Struttura nel suo complesso ha un marcato ruolo trasversale (sia rispetto alle Strutture di Staff, che a quelle cliniche) ed è composta da aree tra loro fortemente sinergiche:

- **Area Gestione Operativa.** Con l'obiettivo di massimizzare la produttività delle piattaforme di Fondazione (ambulatori, sale operatorie, degenze, percorso donna):
 - supporto della Direzione Strategica nel processo di pianificazione degli obiettivi di produzione;
 - sulla base di questi ultimi, a supporto dei Dipartimenti e delle Strutture nella programmazione della produzione, sviluppa gli strumenti di monitoraggio dei target assegnati e propone interventi correttivi in base all'andamento della domanda e delle performance delle Strutture stesse;
 - monitoraggio complessivo dell'offerta e dei tempi di attesa;
 - gestione centrale delle agende ambulatoriali;
 - supporto percorsi di pre-ricovero e relativa programmazione.
- **Area Casse e Servizi al Paziente.** Ricomprende tutti i servizi amministrativi per l'accesso del cittadino ed i servizi di prenotazione aziendali (CUP):
 - servizi di prenotazione, accettazione ed incasso;
 - tenuta dei giornali di cassa ed interazione con la Struttura Economico-Finanziaria;
 - gestione di percorsi integrati e semplificati per l'accesso alle prestazioni e sviluppo di modalità di accesso innovative e digitali;
 - monitoraggio attività e percorsi rispetto alle evoluzioni normative ed ai progetti regionali;
 - attività istruttoria per recupero crediti;
 - erogazione di servizi a supporto dei pazienti stranieri e ricoverati (uffici nascite e stranieri).
- **Area Convenzioni e incarichi ex-art 53:**
 - gestione convenzioni attive con Fondi Integrativi, Assicurazioni ed altri soggetti Privati (non accreditati);
 - gestione processo autorizzativo per incarichi extra-istituzionali del personale dipendente.



- Area LP:
 - servizi di prenotazione/preventivi, accettazione ed incasso;
 - collaborazione nella gestione reparto solventi Santa Caterina;
 - gestione ripartizioni e pagamenti compensi LP;
 - monitoraggio attività e controllo rispetto a normativa nazionale, regionale e regolamenti interni;
 - gestione di percorsi integrati e semplificati per l'accesso alle prestazioni (specialistiche e in regime di ricovero) in ambito LP anche a seguito di sottoscrizione di specifici accordi con Strutture Private (es. fondi o compagnie assicurative);
- Attività trasversali alla Struttura:
 - sviluppo e gestione di progetti di miglioramento organizzativo e/o semplificazione nell'ambito dell'erogazione dei servizi e della presa in carico e cura dei pazienti;
 - supporto ed analisi casi URP;
 - attività di promozione delle eccellenze cliniche in stretta collaborazione con la Struttura Comunicazione.

➤ S.S. Controllo di Gestione

La Struttura è in staff alla Direzione Generale e fornisce un supporto nella definizione degli obiettivi aziendali.

I processi primari della Struttura sono rappresentati da:

- **Processo di Budgeting:** la Struttura contribuisce a formulare la programmazione delle attività delle Strutture/Dipartimenti sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione; formula previsioni su obiettivi, risorse ed indicatori oggetto di negoziazione; redige schede e prospetti occorrenti al processo di budgeting; raccoglie ed elabora i dati per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi e calcola le relative percentuali di raggiungimento;
- **Reporting:** la Struttura gestisce il caricamento dei dati di attività e costi all'interno del datawarehouse, predispone e pubblica periodicamente report specifici per Dipartimento/ CdR nel sistema di Reporting Aziendale;
- **Flussi:** la Struttura assolve al debito informativo per i flussi sia sanitari che amministrativi. In particolare, per la Contabilità Analitica (CO.AN.) Modello LA, Modello CP verso le competenti Istituzioni con l'invio dei dati periodici secondo criteri e tempistica definiti.
- **Gestione del Piano dei Centri di Costo:** la Struttura gestisce il Piano dei Centri di Costo con tutti i relativi adempimenti.



3.3.2 Staff Direzione Sanitaria

➤ **S.C. Direzione Medica di Presidio – Coordinamento Dipartimenti Clinici**

- **S.S. Raccordo Ospedale Territorio**
- **S.S. Raccordo con Organi Ispettivi e di Vigilanza**

La Struttura concorre al raggiungimento degli obiettivi complessivi di Fondazione ed opera sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica.

Ha competenze gestionali, organizzative, igienico-sanitarie (prevenzione e controllo infezioni ospedaliere), di edilizia ospedaliera, archiviazione e custodia della documentazione sanitaria, accreditamento istituzionale, monitoraggio e controllo quali/quantitativi delle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi generali di supporto (a titolo esemplificativo: igiene ambientale, ristorazione, gestione rifiuti, gestione biancheria e divise, gestione trasporti in ambulanza, sterilizzazione del materiale ad uso sanitario).

Per quanto concerne le funzioni medico legali, la Direzione Medica, in stretta collaborazione con la competente S.C. Medicina Legale, si occupa degli aspetti legati a: polizia mortuaria, denunce cause di morte, denunce infanti informi o immaturi, dichiarazioni di nascita, dichiarazioni di IVG, certificazioni mediche e rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

Si occupa altresì di: vigilare sull'appropriatezza dell'attività di ricovero e delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, dei flussi relativi ai dati sanitari in collaborazione con la S.S. Controllo di Gestione, sottoporre a verifica/controllo le SDO sia in via preventiva che in occasione delle attività di verifica da parte dei soggetti esterni (Ministero, Regione, ATS).

Si occupa inoltre, in collaborazione con la S.C. Gestione Operativa e Libera Professione, di vigilare sul rispetto dei tempi di attesa, elaborare protocolli e realizzare campagne di profilassi vaccinale.

La Struttura inoltre ha la responsabilità:

- di gestire, in stretta collaborazione con la Direzione Strategica, le contingenze legate a situazioni di emergenza sanitaria;
- di coordinare e supervisionare le attività per la realizzazione dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali delle principali patologie;
- della gestione dei conflitti, dei rischi, dei reclami nell'ambito dell'attività assistenziale;
- dell'attività di vigilanza in ambito igienico-sanitario anche mediante l'effettuazione di attività ispettive.

La Struttura partecipa altresì alle valutazioni in ambito HTA con analisi delle implicazioni medico-cliniche, organizzative ed economiche ed elaborazione di proposte e pareri per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi medici con definizione delle priorità.

1/10



➤ **S.C. Medicina del Lavoro**

- **S.S. Epidemiologia**
- **S.S. Tossicologia Ambientale e Industriale**
- **S.S. Medicina Preventiva**

La "Clinica del Lavoro" (oggi S.C. Medicina del lavoro) è stata la prima istituzione di medicina del lavoro fondata nel mondo (1906).

Da allora ha sempre costituito un punto di riferimento sia a livello nazionale che internazionale in grado di dare risposte sui più importanti aspetti della salute e sicurezza sul lavoro e nell'ambiente generale di vita.

Una sua specifica peculiarità è la messa a disposizione delle più aggiornate metodiche di misurazione di indicatori di esposizione e di effetto subclinico (in particolare indicatori tossicologici, molecolari ed epigenetici) a vantaggio delle altre Strutture e Servizi ospedalieri e territoriali.

Oltre all'attività intra ospedaliera ha una forte propensione al rapporto con il territorio verso il quale e nel quale si sviluppa gran parte della propria attività, che viene offerta anche in regime di solvenza diretta da parte dell'utenza a beneficio esclusivo di Fondazione.

Tra le attività rivolte al territorio grande rilievo assumono gli interventi in campo ambientale (ambienti di lavoro e ambienti di vita) ed epidemiologico (studio di popolazioni lavorative e non) che conferiscono alla Struttura caratteristiche peculiari e pressoché uniche a livello nazionale e sono regolarmente richieste dai livelli istituzionali pubblici (Regione e ATS).

Le attività della Struttura sono inserite nel sistema della prevenzione regionale attraverso l'articolazione della Rete Regionale delle UO OML (Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro - DGR X/6359 del 20.3.2017 e DGR X/6488 del 10.4.2017), della quale ha assunto le funzioni di coordinamento.

Lo sviluppo di interventi di promozione della salute e del benessere, realizzati dalla Struttura all'interno di Fondazione e all'esterno nelle aziende (WHP), si avvale del contributo delle diverse specialità mediche e chirurgiche e nel contempo ne valorizza l'eccellenza, ne favorisce la conoscenza all'esterno e ne compie una dimensione che, pur implicitamente presente in ciascuna di esse, difficilmente trova sviluppo nella loro normale attività clinica ma può essere fonte di reclutamento significativo di casistica selezionata.

L'attività di ricerca ed emersione delle malattie professionali (in particolare tumori e malattie muscoloscheletriche), che è anche un obiettivo assegnato trasversalmente a tutte le ASST di Regione e coinvolge tutte le specialità mediche e chirurgiche, trova nel coordinamento e nella gestione offerte dalla Struttura un'occasione di collaborazione peculiare.

La Struttura si occupa, in particolare, di:

- individuazione dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita e di lavoro o legati all'individuo, esame delle loro modalità di azione e reciproche interrelazioni, valutazione del rischio risultante ed indicazione di criteri, metodi e azioni di controllo, tutela e prevenzione;
- valutazione dell'impatto sanitario di esposizioni ambientali con possibili rilevanti ricadute in termini di sanità pubblica, con finalità sia di prevenzione che di



formulazione di criteri guida di azione;

- prevenzione delle malattie causate dal lavoro e, in senso più lato, dall'ambiente (inquinamento) o da stili di vita non salutari (alimentazione, sedentarietà, fumo);
- identificazione e riconoscimento di malattie occupazionali tradizionali (ad esempio malattie respiratorie, cutanee, neuromuscoloscheletriche, intossicazioni) e rare (tumori), ma anche di malattie comuni (ad esempio asma, broncopneumopatie, osteoartroneuropatie, psicopatologie) che possono essere concausate o aggravate da fattori di rischio lavorativi o ambientali (work related diseases);
- valutazione della idoneità lavorativa alle mansioni specifiche, reinserimento lavorativo, accomodamento ragionevole;
- individuazione di temi e progetti di ricerca multidisciplinari, caratterizzati da elevati standard di qualità e che utilizzano tecniche di laboratorio e metodologie avanzate, per lo studio della relazione tra esposizioni individuali e ambientali, meccanismi fisiologici molecolari e insorgenza di patologia.

Per quanto riguarda le specifiche attività, la Struttura garantisce inoltre:

- prestazioni in regime di ricovero;
- macroattività Ambulatoriale Complessa e attività specialistica ambulatoriale
- servizio medico competente e medico autorizzato;
- convenzioni esterne (Medico Competente) con altre Aziende/Istituzioni;
- attività di consulenza interna ed esterna nell'ambito di: epidemiologia, tossicologia, ergonomia, statistica.

➤ S.C. Farmacia

- S.S. Farmacoeconomia e Logistica
- S.S. Galenica Clinica

La Struttura, in staff alla Direzione Sanitaria, è preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici e diagnostici, dietetici nel rispetto dei criteri di sicurezza, efficacia, efficienza ed economicità e nel rispetto della normativa vigente supportando la Direzione nella definizione della politica aziendale del materiale farmaceutico-sanitario.

Le funzioni della Struttura sono:

- gestione dei farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici, dietetici;
- collaborazione nella gestione della protesica ed ausili con le altre Strutture;
- informazione tecnico-scientifica e normativa in merito ai beni gestiti;
- produzione di galenica magistrale ed officinale sterile e non sterile, con particolare riferimento all'allestimento di terapie antiblastiche, nutrizionali parenterali, di dosaggi orfani, parenterali e di formulazioni non reperibili in commercio;
- farmacovigilanza, dispositivo-vigilanza, vaccino-vigilanza;



- vigilanza sulla corretta gestione di farmaci e dispositivi medici, con particolare riguardo ai medicinali stupefacenti;
- coinvolgimento e collaborazione negli studi clinici per la gestione del farmaco sperimentale con riferimento alle attività di allestimento e monitoraggio;
- partecipazione al processo di budget per la declinazione degli obiettivi aziendali (con particolare riguardo all'analisi dei consumi per conto economico e per centro di costo, all'analisi dei fattori produttivi riferiti specificatamente alla gestione del flusso "File F", dei farmaci "Off-label", AIFA (5%), doppio canale e del flusso endoprotesi);
- supporto alla Direzione Strategica nella prevenzione del rischio clinico, con particolare riferimento alle Raccomandazioni Ministeriali di competenza;
- collaborazione con la competente Struttura Approvvigionamenti e Economato nella attività di analisi dei fabbisogni quali/quantitativi propedeutica all'attivazione delle procedure di acquisto.

➤ **S.C. Direzione Aziendale Professioni Sanitarie**

• **S.S. Integrazione Professioni Sanitarie**

La Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie, gerarchicamente afferente alla Direzione Sanitaria, è Struttura complessa che si occupa di processi trasversali e strategici tra cui il governo dei processi assistenziali, la sicurezza delle cure e l'attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo delle professioni sanitarie.

In particolare, la DAPS ha funzioni di gestione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, di prevenzione e degli operatori di supporto che operano in Fondazione.

La Struttura promuove l'attività di gruppi di lavoro trasversali ai processi aziendali, ai quali partecipano i titolari di incarico organizzativo e si interfaccia con la Direzione Sanitaria, Scientifica e Amministrativa (a titolo esemplificativo: logistica e magazzini, Cartella Clinica Elettronica ed informatizzazione dei processi assistenziali...).

La Struttura garantisce lo sviluppo dei processi primari e di supporto e collabora con il Direttore di Dipartimento nella gestione dei processi assistenziali favorendo l'integrazione multidisciplinare tra le diverse professionalità afferenti alla DAPS e la dirigenza sanitaria, contribuendo ad orientare l'azione organizzativa al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Direzione Strategica.

L'organizzazione della Struttura è definita in coerenza con l'assetto dipartimentale della Fondazione secondo un criterio di omogeneità funzionale in relazione ad alcune variabili: complessità delle condizioni assistenziali, percorsi clinico assistenziali degli utenti, numerosità del personale afferente, specificità dei profili professionali coinvolti e distribuzione logistica dei servizi.

L'obiettivo perseguito consiste nell'ottimizzazione delle risorse e nel miglioramento continuo della qualità assistenziale ed organizzativa.

Alla Struttura risulta affidato, in ragione delle specifiche competenze professionali, il



Coordinamento dei Corsi di Laurea delle professioni infermieristiche, tecniche, della prevenzione nonché della professione ostetrica, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale Welfare Lombardia e d'intesa con l'Università degli Studi di Milano.

➤ **S. C. Medicina Legale**

La Struttura di nuova istituzione costituisce un importante riferimento e supporto tecnico consulenziale per la Direzione Strategica e gli assetti organizzativi aziendali a garanzia della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e della sicurezza dei percorsi assistenziali.

Prevede le seguenti competenze e funzioni medico-legali:

- attività di Medicina Necroscopica ed esami autoptici a fini di riscontro diagnostico;
- attività specialistica nell'ambito del collegio per l'accertamento della morte cerebrale e per le procedure inerenti al prelievo di cornee ai fini della donazione, nonché partecipazione alle commissioni di parte terza per la donazione di organo da vivente;
- supporto alla Direzione e alle Strutture aziendali per problematiche medico-legali o attinenti al biodiritto;
- attività specialistica di supporto nei casi di violenza sessuale, violenza domestica e su minori;
- partecipazione alle attività del Comitato Valutazione Sinistri e gestione istruttoria del contenzioso medico-legale;
- accertamenti di competenza per richiedenti asilo.

Assicura, ove richiesto, le attività per conto dell'Autorità Giudiziaria e per il Settore Giudicante, oltre che in rappresentanza della tutela di parte, per finalità medico legali istituzionali.

Si occupa inoltre delle problematiche inerenti ai temi della tossicologia e della genetica sviluppate a fini legali e per le tematiche giuridiche.

➤ **S.S. Coordinamento Ospedaliero di Procurement per la Donazione di Organi e Tessuti**

Il Coordinamento Ospedaliero di Procurement per la Donazione di Organi e Tessuti – COP - di Fondazione, è una Struttura Semplice posta in staff al Direttore Sanitario e in base a quanto contenuto nella DGR n. XI/6150 del 21.3.2022 "Determinazioni in merito alla revisione e aggiornamento del modello organizzativo del sistema regionale trapianti" è classificato come COP di II livello.

Il COP di II livello opera non solo all'interno della Fondazione, ma segue anche ulteriori Strutture presenti nel territorio di ATS Milano.

Il CLP – Coordinatore Locale Procurement - stimola e favorisce la cultura della donazione degli organi e tessuti, collabora con il Collegio per l'accertamento della morte cerebrale e supporta la donazione a cuore fermo sia di organi che di tessuti.

La Struttura propone corsi di formazione e sensibilizzazione del personale inerenti la



donazione. Collabora con la Struttura di Comunicazione e le Associazioni dei pazienti, promuovendo momenti di sensibilizzazione rivolti all'utenza e alla popolazione.

Collabora con il personale sanitario individuato dalle Direzioni delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private Accreditate che afferiscono al COP.

Il CLP monitora proattivamente i pazienti neurolesi, con l'utilizzo della piattaforma EUOL, al fine di seguirne il ricovero, identificando tra i medesimi i potenziali donatori.

L'obiettivo di questa piattaforma, alla quale accede direttamente il CLP, è favorire l'attivazione del COP per la realizzazione di percorsi donativi a cuore fermo e multitessuto, laddove all'accesso in ospedale segua un decesso.

Il CLP è responsabile della corretta compilazione dei flussi informativi inerenti la donazione di organi e tessuti.

3.3.3 Staff Direzione Amministrativa

➤ S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane

● S.S. Formazione e Aggiornamento

La Struttura ha in capo la gestione e la valorizzazione delle risorse umane che a vario titolo operano presso la Fondazione, curando gli aspetti di carattere giuridico ed economico in coerenza alle vigenti norme nazionali e regionali nonché alla contrattazione collettiva nazionale ed a quella integrativa aziendale.

Supporta la Direzione Strategica partecipando attivamente alle scelte aziendali e strategiche, per gli ambiti di propria competenza, attuando gli indirizzi gestionali espressi dalla medesima Direzione e garantendo tutte le attività propedeutiche a:

- determinazione dei fabbisogni di personale;
- reclutamento del personale;
- promozione di strumenti e percorsi finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane in coerenza con la mission aziendale e delle singole Strutture. Ciò si attua anche con la definizione dei percorsi formativi e delle progressioni di carriera del personale dipendente, con particolare riguardo agli incarichi di funzione del personale del comparto e agli incarichi dirigenziali del personale dirigente;
- gestione giuridica ed economica, anche per la parte previdenziale, delle risorse umane relativamente alle diverse tipologie di rapporto di lavoro;
- sistema di misurazione della performance e procedure di valutazione del personale
- rilevazione delle presenze/assenze e supporto a tutte le Strutture nella programmazione dei turni di lavoro;
- gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali;



- rispetto del Codice Disciplinare e relative competenze in capo all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Alla Struttura, in coerenza con le indicazioni regionali, afferiscono le attività di Formazione e Aggiornamento del Personale. La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, nonché per la realizzazione degli obiettivi aziendali e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti all'utenza.

Costituisce inoltre opportunità e stimolo di crescita di tutto il sistema, come dimostrato anche dalla obbligatorietà di alcuni ambiti formativi anche ai fini del rispetto della normativa vigente, utili ad accrescere le competenze professionali mediante acquisizione dei relativi crediti formativi.

➤ **S.C. Economico Finanziaria**

La Struttura si occupa di dare rappresentazione contabile ai fatti di gestione della Fondazione garantendo le incombenze relative a pagamenti ed incassi, oneri, imposte e tributi e di redigere il bilancio di previsione ed il bilancio di esercizio, nonché i rendiconti trimestrali previsti dalle relative disposizioni normative.

Opera a supporto della Direzione Strategica anche attraverso il raccordo con soggetti esterni quali, in particolare, Regione Lombardia, Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti Fiscali e Previdenziali e Fornitori di beni e servizi.

La Struttura è organizzata in cinque aree:

- Bilanci: gestione contabilità economico patrimoniale della Fondazione, redazione bilanci annuali e trimestrali, monitoraggio budget economico/finanziario ed attività di coordinamento contabile;
- Ciclo attivo: gestione delle operazioni di contabilizzazione ed incasso relative alle casse Cup, in stretta collaborazione con la Struttura Gestione Operativa e Libera Professione, gestione fatturazione e incassi delle principali attività erogative di Fondazione;
- Contabilità stipendi e ciclo passivo: gestione pagamenti e regolazioni contabili riguardanti le competenze del personale dipendente e non di ruolo, gestione versamenti contributivi e fiscali del personale operante in Fondazione, gestione importazioni e pagamento fatture passive in stretta collaborazione con le competenti Strutture di Fondazione;
- Tesoreria e fiscalità: gestione riconciliazioni bancarie e contabilizzazione delle casse economali presenti in Fondazione, produzione documenti per l'esecuzione delle operazioni di verifica di cassa, gestione della fiscalità di Fondazione (adempimenti tributari e contabilizzazioni conseguenti);
- Contenzioso Contabile Attivo e Passivo – MEF – Patrimonio: recupero crediti relativi alle posizioni gestite dai competenti settori di Fondazione, coordinamento convenzionamento con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione e iscrizione ruoli, gestione debito informativo ed istanze di certificazione del credito mediante utilizzo di



specifica piattaforma MEF, analisi delle posizioni di debito con le Strutture interessate finalizzate alla definizione dell'eventuale contenzioso, monitoraggio e gestione delle operazioni contabili derivanti dall'attività realizzate dal "Fondo Cà Granda" e da "Fondazione Patrimonio".

➤ **S.C. Affari Generali e Convenzioni**

La Struttura Affari Generali e Convenzioni svolge funzioni di supporto alla Direzione Strategica nel coordinamento e sviluppo dei processi amministrativi in un'ottica di trasparenza, fattiva partecipazione e collaborazione nel perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.

Elabora e supporta le regole e gli strumenti operativi utili a garantire, trasversalmente all'organizzazione, regolarità e correttezza dei processi amministrativi e degli istituti giuridici di rilevanza generale in ambito aziendale.

Tra le attività della Struttura è molto importante la gestione dell'intero processo amministrativo relativo ai provvedimenti adottati dal Direttore Generale, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente.

A tal fine, verifica il corretto assolvimento dei passaggi procedurali e gestisce il processo informatico, che si conclude con la pubblicazione nell'albo pretorio on-line della Fondazione.

Cura inoltre l'istruttoria e il procedimento di stipula delle convenzioni attive, passive e delle prestazioni occasionali attive con Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblici e privati accreditati, compresa la relativa fatturazione e l'eventuale recupero crediti.

Cura, altresì, l'istruttoria relativa ai procedimenti di stipula delle Convenzioni Istituzionali (Università per tirocini formativi/stage, scuole di specializzazione, percorsi formativi "alternanza scuola/lavoro) nonché quella relativa alle gare d'appalto attive finalizzate all'erogazione di prestazioni sanitarie ovvero di progetti sociali finanziati da Enti esterni (Comuni, Associazioni...)

Si occupa anche dei contratti di locazione/concessione passiva per l'utilizzo degli spazi a scopo istituzionale nonché delle attività residue relative al patrimonio immobiliare disponibile.

Gestisce il processo amministrativo legato alle donazioni ed alle successioni testamentarie.

Svolge attività di supporto amministrativo al Collegio di Direzione e al Collegio Sindacale.

➤ **S.C. Gestione Attività Amministrativa di Presidio**

Coordina e definisce le attività amministrative di supporto alle Strutture cliniche, in raccordo con le altre Strutture amministrative di Fondazione:

- segreterie di Struttura: attività di segreteria quali, tra le altre, gestione della corrispondenza interna ed esterna. In particolare, attività legate alla gestione della casella di posta elettronica istituzionale, raccordo con il protocollo, monitoraggio eventuali reclami e richiesta di informazioni; monitoraggio e supporto alle operazioni di "chiusura" delle cartelle cliniche (controllo procedure, verifica check-list, invio ad archivio) in stretto raccordo con la Direzione Medica di Presidio;



- supporto ai rispettivi Direttori nelle attività legate all'organizzazione del lavoro del personale afferente alle Strutture cliniche (raccordo con la Struttura Gestione e Sviluppo Risorse Umane);
- supporto all'organizzazione dell'attività formativa;
- supporto amministrativo alle attività di ricerca in collaborazione con la Direzione Scientifica.

Alla Struttura, di nuova istituzione, verranno gradualmente affidate, con appositi provvedimenti, le attività relative all'accettazione ed all'accoglienza dell'utenza, oltre che le restanti attività amministrative effettuate all'interno delle Strutture Sanitarie del Presidio.

3.3.4 Staff Direzione Scientifica

➤ **S.S. Coordinamento Laboratori di Ricerca**

La Struttura ha lo scopo di monitorare e consentire la gestione dei laboratori di ricerca, affinché operino in modo integrato e con lo scopo di raggiungere gli obiettivi collettivi di ricerca che la Fondazione si pone. Per fare ciò la Struttura raccoglie annualmente i dati relativi alla numerosità, tipologia, collocazione, risorse e gestione dei laboratori sia ai fini di censimento sia per supportarne l'evoluzione in modo appropriato.

Partecipa in modo attivo alla stesura ed alla realizzazione di progetti di ricerca in linea con i temi di ricerca della Fondazione. Svolge in laboratori dedicati attività di ricerca mediante approcci "Omici" che sono a disposizione dei ricercatori della Fondazione. Rappresenta pertanto una importante piattaforma tecnologica condivisa in cui si progettano e si svolgono esperimenti di Next Generation Sequencing (NGS) di genomica (esomi, genomi), trascrittomica ed epigenomica.

Le suddette attività, alle quali collaborano giovani ricercatori e bioinformatici dedicati, sono garantite mediante l'utilizzo di apparecchiature di ultima generazione acquisite anche mediante finanziamenti riconducibili alla ricerca e prevedono l'utilizzo di adeguati strumenti informativi/informatici che garantiscono la conservazione (secondo la normativa vigente) e analisi dei dati (big data) che sono prodotti dalla piattaforma tecnologica.

➤ **S.S. Grants Office**

La Struttura è responsabile delle procedure connesse all'acquisizione del finanziamento ministeriale per ricerca finalizzata, o di ogni eventuale possibile fonte di finanziamento messa a bando da altri Enti finanziatori (ricerca europea, privata, derivante da charities, etc.), cui dà ampia diffusione all'interno delle Strutture di Fondazione.

A questo scopo sviluppa contatti ed incontri con gli enti finanziatori, monitora le opportunità di finanziamento e la promozione mirata dei bandi ricerca, con attenzione ai contesti disciplinari di ricerca. Svolge attività di supporto amministrativo nella stesura dei progetti di ricerca e di front office ai ricercatori della Fondazione.



Assegnati i progetti, cura tutti i processi amministrativi da essi rivenienti e ne predispone le relative determinazioni e rendicontazioni, sia generali che economico analitiche, inviandole successivamente al Ministero della Salute o agli altri Enti finanziatori, secondo le indicazioni dai medesimi fornite.

➤ **S.S. Terapie Cellulari e Geniche**

La S.S. Terapie Cellulari e Geniche coordina importanti attività trasversali all'interno della Fondazione nell'ambito della medicina traslazionale.

In particolare, la S.S. Terapie Cellulari e Geniche coordina la sperimentazione preclinica e clinica nell'ambito dei prodotti medicinali di terapia avanzata (ATMP), con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuove terapie cellulari a valenza assistenziale.

Nella S.S. Terapie Cellulari e Geniche è collocata l'officina farmaceutica accreditata AIFA, che opera secondo le buone pratiche di fabbricazione (GMP). La Struttura ha forte caratterizzazione clinica multidisciplinare ed opera in stretta sinergia con le altre Strutture cliniche della Fondazione.

È inoltre prevista l'effettuazione di una attività di ingegnerizzazione tessutale da svilupparsi in progetti di ricerca e studi clinici nell'ambito della medicina rigenerativa con importanti ricadute scientifiche ed assistenziali.

➤ **S.S. Technology Transfer**

La Struttura svolge attività di supporto per l'individuazione, la tutela, la valorizzazione e il trasferimento alle imprese delle invenzioni e del know-how dei ricercatori e del personale sanitario di Fondazione; attività, queste, finalizzate a trasferire innovazione all'assistenza sanitaria per creare valore per la ricerca medica.

Si occupa conseguentemente della gestione scientifica ed amministrativa-legale delle procedure connesse alla brevettazione di prodotti/dispositivi presentati dai ricercatori della Fondazione. Partecipa in modo proattivo al tavolo degli uffici di trasferimento tecnologico (TTO) del Ministero della Salute oltre che ad eventi nazionali ed internazionali, presentando le opportunità del portafoglio brevetti di Fondazione ad imprese italiane e internazionali potenzialmente interessate al trasferimento delle tecnologie disponibili.

Le attività di competenza del TTO vertono principalmente sui seguenti campi d'azione: Scouting, Tutela, Valorizzazione e Formazione.

Il TTO si occupa della predisposizione di accordi per il trasferimento di campioni biologici nell'ambito di progetti di ricerca scientifica (MTA) e di accordi di confidenzialità (NDA) volti a tutelare il know-how, le conoscenze e le informazioni sviluppate da Fondazione ed a prevenirne una eventuale illecita divulgazione.

L'attività di Formazione del TTO prevede l'organizzazione di eventi e seminari in materia di proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico per sensibilizzare i ricercatori sull'importanza della protezione dei risultati, promuovendo la cultura della tutela della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico.



➤ **S.S. Clinical Trial Center**

La Struttura è stata progettata per supportare e sviluppare la ricerca clinica promossa da Azienda/Ente esterno e/o promossa direttamente dalla Fondazione ed è organizzata in due aree principali:

- **Project Management:** il cui scopo è supportare lo sperimentatore nell'attività di promotore, aiutandolo nella progettazione, pianificazione e controllo del corretto svolgimento di uno studio clinico. Tale supporto consente di migliorare la qualità dei documenti che compongono il dossier per il Comitato Etico riducendo le criticità in fase di valutazione ed approvazione.
- **Trial Management:** il cui scopo è quello di supportare lo sperimentatore nella valutazione di fattibilità, conduzione e gestione delle sperimentazioni cliniche alle quali partecipa promosse da Aziende/Enti esterni nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida applicabili.

3.3.5 Funzioni di Staff

➤ ***(funzione in staff Direzione Generale)* Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione coadiuvato dal suo ufficio (da ora anche SPP) svolge la sua attività fornendo supporto tecnico e organizzativo al Direttore Generale (Datore di Lavoro) in ottemperanza alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, il SPP provvede all'individuazione dei fattori di rischio presenti, alla loro valutazione ed alla successiva definizione delle misure preventive e protettive necessarie.

La valutazione dei rischi è costantemente riverificata e include approfondimenti su rischi specifici quali l'esposizione ad agenti biologici, ad agenti fisici, a sostanze pericolose, alla movimentazione manuale di carichi e pazienti o allo stress lavoro correlato.

Il SPP elabora le misure di prevenzione e protezione a presidio del rischio valutato per i lavoratori prediligendo le più efficaci (rimozione pericolo, interventi tecnici, organizzativi e procedurali). In dettaglio il SPP:

- propone materiale informativo e corsi di formazione in coerenza con i rischi individuati;
- definisce istruzioni operative di sicurezza in collaborazione con le Strutture;
- identifica dispositivi di protezione individuali e collettivi e ne verifica la conformità;
- monitora e analizza gli infortuni lavorativi e programma l'adozione delle conseguenti misure di tutela.

Per tale attività è prevista la collaborazione ed il coordinamento continuo con i Responsabili delle strutture competenti e la consultazione periodica dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).



Le attività sono svolte in stretta collaborazione con:

- la Struttura Medicina del Lavoro e la Struttura Fisica Sanitaria per lo svolgimento di sopralluoghi operativi e per la valutazione di rischi specifici;
- le Strutture del Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie per sopralluoghi operativi e per la definizione di procedure/sistemi di controllo a presidio del rischio o preliminarmente all'affidamento di servizi e lavori ad imprese terze;
- la Struttura Direzione Medica di Presidio, la Struttura Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e le Direzioni di Dipartimento e Struttura per approfondimenti relativi a nuove attività e processi;
- la Struttura Gestione e Sviluppo Risorse Umane e la struttura Comunicazione per la corretta informazione ai lavoratori e per la realizzazione di piani di formazione in materia di salute, sicurezza ed emergenza.

All'interno del processo di gestione dell'emergenza il SPP, in collaborazione con il RTSA - Responsabile tecnico del servizio antincendio:

- definisce le linee guida generali per la gestione dell'emergenza;
- supporta le singole Strutture nell'elaborazione delle procedure di gestione dell'emergenza;
- pianifica annualmente le esercitazioni di emergenza per la verifica di efficacia delle procedure implementate.

Le attività programmate ed attuate in ordine al miglioramento del rischio in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono rendicontate in occasione della riunione periodica annuale.

➤ **(funzione in staff Direzione Generale) Ufficio Relazioni con il Pubblico**

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è orientato all'ascolto dell'utenza, al riscontro in merito alle relative istanze ed all'orientamento ai servizi erogati da Fondazione.

L'URP raccoglie i suggerimenti, gestisce le segnalazioni e coordina le iniziative di raccolta dei giudizi sui servizi ricevuti dall'utenza attraverso indagini di customer satisfaction restituendo all'organizzazione i dati per poter intraprendere azioni di miglioramento.

Sul fronte dei processi informativi, partecipa alla progettazione del materiale informativo sia cartaceo che digitale a supporto della competente Struttura di Comunicazione.

Da sempre l'URP collabora con le Associazioni di Volontariato accreditate con Fondazione favorendo iniziative comuni a sostegno dei pazienti e con l'U.P.T. (Ufficio di Pubblica Tutela).

➤ **(funzione in staff Direzione Generale) Avvocatura**

La funzione di Avvocatura si occupa principalmente della trattazione degli affari legali con particolare riferimento alla gestione delle pratiche di contenzioso ed ai rapporti con i legali esterni patrocinanti, in stretto raccordo con il Presidente in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente.



Inoltre, garantisce attività di supporto consulenziale in materia legale a tutte le Strutture di Fondazione, anche nella redazione e formalizzazione dei contratti, e di gestione dei rapporti con i legali esterni e assistenza nella fase precontenzioso attiva e passiva.

Si occupa della formulazione di pareri preventivi in ordine all'instaurazione di liti, alla resistenza nelle stesse ed alla proposizione di impugnazioni oltre che della predisposizione dei provvedimenti a stare in giudizio ovvero di transazioni, di rinunzie, di acquiescenze e di non resistenze del contenzioso, in stretta collaborazione la Struttura Gestione e Sviluppo Risorse Umane per quanto concerne il contenzioso in materia di lavoro.

Cura i procedimenti speciali di riscossione coattiva dei crediti ed il relativo recupero, in collaborazione con le competenti Strutture di Fondazione e svolge i compiti di rappresentanza e difesa della Fondazione a seguito di specifico atto di conferimento da parte del Presidente.

Alla funzione in parola risultano altresì affidate le seguenti attività:

- acquisizione coperture assicurative – rapporti con le compagnie assicuratrici:
 - gestione delle procedure di gara e dei discendenti contratti per l'aggiudicazione di servizi assicurativi e di brokeraggio;
 - gestione contratti assicurativi (rapporti con broker e compagnie assicuratrici);
 - trattazione e gestione richieste di risarcimento danni da terzi.
- Attività in collaborazione con la Struttura Risk Management:
 - tenuta archivio sinistri database regionale;
 - istruttoria inerente agli adempimenti previsti dalla c.d. "Legge Gelli", Legge 24/2017;
 - coordinamento, preparazione convocazione delle riunioni del Comitato di Valutazione Sinistri e redazione dei verbali dei relativi incontri;
 - partecipazione Nucleo di Gestione del Rischio (NGR);
 - formazione attiva a tutte le Strutture di Fondazione in materia di responsabilità professionale dei sanitari, di gestione del rischio e dei sinistri.
- Contenzioso da malpractice:
 - gestione e cura della fase precontenziosa delle richieste risarcitorie (partecipazione alle mediazioni)
 - adempimenti relativi al conferimento di incarichi a legali esterni designati dalla Fondazione direttamente o tramite le compagnie di assicurazione (sia fase stragiudiziale che giudiziale);
 - adempimenti relativi all'attivazione della tutela giudiziaria dei dipendenti nei procedimenti penali.
- Sinistri diversi (non malpractice):
 - gestione sinistri polizze diverse (Furti, Infortuni, RC Auto...).



➤ **(funzione in staff Direttore Generale) Servizio Medico Competente**

La Funzione, coordinata dal Direttore della Struttura di Medicina del Lavoro, ricomprende l'attività del medico competente e si occupa, tra l'altro, di:

- sorveglianza sanitaria preventiva, periodica, su richiesta del lavoratore;
- sopralluoghi periodici e per problematiche specifiche;
- riunioni interne e con Enti esterni (ATS, INAIL, ecc.);
- docenze in Corsi di formazione aziendali;
- collaborazione per ricollocazione di lavoratori con idoneità parziali;
- collaborazione per gestione infortuni a rischio biologico;
- collaborazione con il RSPP.

➤ **(funzione in staff Presidenza) Beni Culturali**

In relazione alla rilevante consistenza del proprio patrimonio storico artistico e culturale, in Fondazione è presente da tempo una funzione dedicata alla salvaguardia e alla valorizzazione del medesimo.

La funzione Beni Culturali si occupa di diversi ambiti: l'archivio storico, nel quale sono presenti documenti a partire dal secolo XI ed autografi di famosi personaggi (da Napoleone Bonaparte a Giacomo Leopardi); le raccolte d'arte, con oltre 2800 oggetti tra dipinti, sculture e manufatti (gli autori rappresentati spaziano dal Guercino a Segantini, da Hayez a Casorati); la biblioteca storica, che dispone di quasi 100mila volumi di medicina; una raccolta di 29mila foto d'epoca; le collezioni scientifiche di strumenti e preparati anatomici.

La Funzione si occupa inoltre dell'archiviazione e della gestione della documentazione amministrativa.

➤ **(funzione in staff Presidenza) Segreteria, Staff e Relazioni Istituzionali**

Si tratta di una funzione di rilevante strategicità che, in considerazione delle specifiche competenze che lo Statuto attribuisce al Presidente, è collocata in Staff al medesimo per fornire il necessario supporto alle relative molteplici ed importanti attività.

Tali attività, che sono trasversali alle varie articolazioni della Fondazioni, riguardano tra l'altro sia la gestione della segreteria e i conseguenti rilevanti adempimenti, sia la gestione delle iniziative promosse dalla Presidenza sia il supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione.

Tra gli ambiti di interesse della Funzione in parola rientrano anche le attività legate alle relazioni istituzionali per le quali, in stretta collaborazione con la Direzione Strategica, a sua volta supportata dalla Struttura di Comunicazione, la Presidenza riveste ruolo primario nell'esercizio delle sue funzioni.

Quanto sopra nel comune interesse di promuovere e favorire lo sviluppo dell'immagine della Fondazione verso l'esterno.



➤ **(funzione in Direzione Scientifica) Coordinamento Amministrativo Attività di Ricerca**

La funzione ha l'obiettivo di contribuire all'integrazione delle attività amministrative peculiari della Direzione Scientifica in coerenza e correlazione con l'azione amministrativa generale di Fondazione. In particolare, tale raccordo istituzionale si attua attraverso le seguenti attività:

- responsabile del procedimento per tutti i provvedimenti di competenza della Direzione Scientifica proposti dalle varie Strutture con verifica e approvazione degli stessi;
- gestione del progetto NSO (Nodo di Smistamento degli Ordini) e sottoscrizione degli ordini;
- supporto nella gestione del personale di ricerca sanitaria di cui alla Legge 205/2017 con particolare riferimento al sistema di valutazione, in attuazione al Regolamento di cui al DM 164/2019;
- supporto nei rapporti col Ministero della Salute, con particolare riferimento agli accordi istituzionali e al processo di rendicontazione della ricerca.

➤ **(funzione in staff Direzione Generale) Funzioni di Culto**

La presenza di personale religioso consente, nel rispetto dei ruoli reciproci, non solo di rendere un servizio di cruciale importanza ai degenti ed agli altri soggetti che si muovono intorno a loro, ma anche di rinsaldare il rapporto con il territorio, ricco di presenze solidali e risorse culturali.

Fondazione è riconosciuta come Parrocchia e ciò, considerata la presenza di luoghi di culto e al suo interno, garantisce una effettiva assistenza religiosa.

Quanto sopra comporta pertanto una presenza viva, con quotidiane celebrazioni della Santa Messa, ed un affiancamento ai pazienti e familiari sia durante la permanenza in ospedale che nell'attivazione della rete di solidarietà per l'accoglienza.

➤ **(funzione in staff Direttore Scientifico) Ricerca Preclinica**

La Funzione di Ricerca Preclinica allo stato attuale si occupa in forma Strutturata ed autorizzata della stabulazione e del mantenimento di animali da laboratorio (propriamente definita Stabilimento Utilizzatore).

La solida impronta traslazionale della funzione è testimoniata dagli studi preclinici su modelli animali di SMA, SLA, SMARD1 e Distrofia di Duchenne fondamentali per trasferire nei pazienti le scoperte finalizzate a migliorare il trattamento di tali patologie.

Vengono utilizzati modelli animali in vivo, ex vivo ed in vitro per lo sviluppo di procedure terapeutiche innovative.

Le attività di ricerca si svolgono in ambito anestesilogico, trapiantologico, neurologico, epatologico, neonatologico e nefrologico.

In particolare, presso lo Stabilimento Utilizzatore svolgono attività di ricerca medici con grande esperienza di assistenza clinica; ciò consente, dopo l'indispensabile affinamento specifico, di realizzare modelli chirurgici ed anestesilogici di elevata complessità come il prelievo ed il trapianto



di polmoni, fegato, rene, l'incannulamento chirurgico di grossi vasi per CEC ed emofiltrazioni, la legatura chirurgica di grossi vasi del distretto addominale o toracico.

➤ **(funzione in staff Direzione Sanitaria) Controllo infezioni correlate all'assistenza (ICA) e AMR**

ICA: La rilevanza della problematica della corretta gestione delle infezioni correlate all'assistenza, che stanno destando crescente preoccupazione nei Sistemi Sanitari per il costante incremento delle resistenze alle terapie antibiotiche, impone che Fondazione si organizzi in modo da assicurare:

- il coordinamento, l'integrazione, la trasversalità delle competenze specialistiche necessarie per la più adeguata gestione della problematica infettiva; in particolare devono essere integrate le competenze in ambito igienistico, microbiologico, farmaceutico, infettivologico, risk management, DAPS, medico competente, RSPP;
- la gestione della prevenzione delle ICA e degli isolamenti dei pazienti per evitare la diffusione dei microrganismi multiresistenti in ambiente ospedaliero e nelle Strutture residenziali per pazienti anziani.

Le unità multiprofessionali e multidisciplinari di cui al presente punto devono assicurare:

- la definizione del rischio infettivo nel contesto operativo;
- l'implementazione di misure di prevenzione e di controllo delle infezioni associate all'assistenza definite da protocolli e procedure validati basati sulle evidenze scientifiche;
- l'adozione di misure di sorveglianza adeguate al contesto organizzativo;
- l'informazione, l'addestramento, la formazione del personale addetto all'assistenza;
- l'adesione alla sorveglianza microbiologica in ambito regionale;
- l'uso corretto ed il monitoraggio del consumo di antibiotici, anche attraverso un modello di antimicrobial stewardship.

AMR: La disponibilità di questi antibiotici, naturali e sintetici, ha permesso di curare molte infezioni gravi in precedenza considerate incurabili e, in molti casi, mortali. La capacità di controllare un gran numero di infezioni ha avuto un forte impatto in tutti i settori clinici, ma in particolare nella Chirurgia, nella Medicina dei Trapianti, nell'Oncologia e nella Terapia Intensiva. Purtroppo, l'abuso e l'uso improprio di questi farmaci hanno portato al fenomeno delle resistenze, creando quella che è la minaccia reale e crescente di nuovi "super-bug" sempre più difficili da trattare. Abuso e inappropriately si manifestano con l'uso di antibiotici quando non necessario, trattamenti con tempi non corretti o con dosi sbagliate, utilizzo di agenti ad ampio spettro per il trattamento di batteri molto sensibili o con l'uso di antibiotici sbagliati. Di tutti gli antibiotici prescritti negli ospedali per acuti, il 20-50% risulta essere inutile o inappropriato. Per contrastare il problema occorre un approccio multi-professionale e multi-disciplinare, volto a migliorare e misurare l'uso appropriato di agenti antimicrobici, utilizzati in maniera corretta nel dosaggio e nella durata della terapia, la disponibilità di test diagnostici rapidi e affidabili per la rilevazione degli agenti patogeni responsabili e la loro sensibilità antimicrobica e la promozione di sistemi di



“infection control”. La strategia sviluppata nella funzione AMR prevede quali punti fondamentali:

- leadership, mandato e accountability: l'identificazione chiara della figura responsabile del programma e delle risorse da impiegare (umane, tecnologiche e finanziarie);
- team multi-disciplinare: l'identificazione dei professionisti da coinvolgere, i relativi ruoli, responsabilità e azioni;
- monitoraggio e feedback: le misure essenziali per monitorare il programma di SA e le modalità di discussione e restituzione dei dati;
- formazione: le modalità di formazione necessarie per l'implementazione di un programma di SA.

È indispensabile che queste attività siano definite ed organizzate in modo coordinato con le attività di controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), creando mediante definizione di un apposito team multi-disciplinare un sistema integrato nel pieno rispetto delle professionalità e delle responsabilità esistenti. Il team multi-disciplinare è composto, da Infettivologi, da clinici esperti di terapia antimicrobica, microbiologo, farmacista, medico di Direzione di Presidio, responsabile SPIO, e infermieri con esperienza e competenze nell'ambito della sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, componenti della Struttura di Risk management. Il team multi-disciplinare:

- redige regole e raccomandazioni sull'uso degli antibiotici, definisce azioni per l'SA nei teatri operativi e interviene sui casi, in coordinamento con la Struttura per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- redige e diffonde raccomandazioni per la profilassi e la terapia antibiotica empirica e mirata per le principali patologie infettive, con il coinvolgimento di clinici interessati, definendo quindi i riferimenti di Fondazione per l'appropriatezza prescrittiva;
- redige e diffonde un sistema di regole prescrittive per gli antibiotici (molecola, dose, durata);
- collabora alla definizione e attuazione di programmi di stewardship diagnostica (tecniche di prelievo per esami colturali, disponibilità h24 ad accogliere i campioni di almeno le emocolture, diffusione di metodiche di diagnosi microbiologica rapida);
- richiede ai servizi interessati (Farmacia e Laboratorio di Microbiologia) e diffonde rapporti almeno semestrali su consumo di antibiotici e resistenze per reparto o specifiche aree;
- richiede ai servizi interessati (sistemi informativi di laboratorio) la predisposizione di un sistema di alert in tempo reale in caso d'isolamento di microrganismi sentinella al reparto di provenienza e al team multi-disciplinare con definizione delle procedure operative conseguenti;
- definisce le modalità di segnalazione di infezioni da germi multi-resistenti nella



relazione alla dimissione o trasferimento;

- definisce e monitora il programma di stewardship, monitorando ad esempio quanti/quali antibiotici vengono utilizzati, l'insorgenza di infezioni (Clostridium diff);
- sviluppa programmi di formazione del personale.

3.3.6 I DIPARTIMENTI GESTIONALI

DIPARTIMENTO AREA MEDICA

In relazione alla tipologia di attività sviluppatasi in Fondazione, l'area della Medicina costituisce, insieme a quella materno infantile, il principale ambito di attività, anche da un punto di vista quantitativo.

I pazienti vengono ricoverati in regime ordinario prevalentemente dopo l'accesso alla Struttura di Pronto Soccorso mentre per le aree specialistiche l'offerta ai pazienti si sviluppa principalmente attraverso i setting assistenziali di day hospital e ambulatoriale.

L'integrazione assistenza-ricerca-educazione-innovazione è caratteristica distintiva dell'organizzazione del Dipartimento Area Medica.

Le diverse Strutture del Dipartimento trovano spazi di autonomia gestionale che però devono essere compatibili con il progetto generale di sviluppo del Dipartimento anche mediante l'ottimizzazione degli spazi fisici e del personale a disposizione. Ciò comporta che ciascun Direttore di Struttura condivida nell'ambito del Dipartimento le progettualità e le scelte strategiche da adottare.

Fondamentale risulta la definizione di percorsi intra e interdipartimentali per la gestione dei pazienti sia in ricovero che in post ricovero, con ambulatori specialistici di riferimento per patologia al fine di ottimizzare gli interventi terapeutici e di prevenzione.

Il futuro vede il Dipartimento Area Medica impegnato anche nello sviluppo di iniziative ospedale-territorio che vengano incontro alle necessità di assistenza integrata indicate dalla Regione Lombardia.

Obiettivo del Dipartimento è l'individuazione di coorti di pazienti con malattie croniche (respiratorie, metaboliche, cardiologiche ed ematologiche) ed in particolare malattie rare da seguire nel tempo in stretta collaborazione con il medico di medicina Generale anche mediante utilizzo di metodiche diagnostiche innovative, accesso a farmaci sperimentali, nuove modalità gestionali ecc.

La suddetta attività è integrata dall'effettuazione di percorsi educazionali organizzati dal Dipartimento, dedicati a medici e pazienti.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:



➤ **S.C. Pneumologia e Fibrosi Cistica**

○ **S.S. Semi-Intensiva Respiratoria**

La Struttura è suddivisa in un'area di degenza ed in un'area ambulatoriale.

Il personale medico è costituito da specialisti in malattie dell'apparato respiratorio, esperti nella cura e nella gestione delle malattie respiratorie in fase acuta e cronica.

La Struttura dispone di attrezzature specialistiche avanzate per la diagnostica ed il trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica, dei disturbi del sonno, delle infezioni respiratorie, del trapianto polmonare, dalle problematiche post-trapianto e della fibrosi cistica dell'adulto.

Nelle aree sub-intensive si impiegano ventilatori meccanici per il supporto ventilatorio non invasivo/invasivo dei pazienti affetti da insufficienza respiratoria acuta e cronica. L'equipe medica è suddivisa in un gruppo dedicato all'area sub-intensiva ed in un gruppo dedicato all'area degenza che include l'area ricovero per fibrosi cistica dell'adulto, patologia per la quale la Struttura è Centro di riferimento per i pazienti adulti lombardi.

Inoltre, considerato che Fondazione è sede di Centro Trapianto Polmone, in collaborazione con la Struttura di Chirurgia Toracica, vengono gestiti i pazienti da inserire in lista trapianto ed i pazienti trapiantati che necessitano di ricovero ospedaliero programmato e in urgenza.

L'attività specialistica ambulatoriale è Strutturata in tre aree distinte: Fibrosi Cistica, Trapianto Polmone, Pneumologia Generale (ambulatorio generale, asma grave, bronchiectasie, interstiziopatie ed ambulatorio multidisciplinare per Mycobatteriosi polmonari e Post Covid). Sono attivi ambulatori e gruppi multidisciplinari per interstiziopatie, cancro del polmone, disturbi respiratori del sonno e mycobatteriosi polmonari.

La Struttura è anche dotata di un laboratorio di ricerca per analisi in biologia molecolare per genetica e microbioma intestinale e polmonare.

L'attività pubblicistica è rilevante e pone la Struttura tra quelle in posizione di leadership a livello nazionale e internazionale. Infine, la Struttura è sede della Direzione della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università degli Studi di Milano.

➤ **S.C. Medicina – Immunologia e Allergologia**

○ **S.S. Allergologia**

○ **S.S. Malattie Autoimmuni Sistemiche**

La Struttura ha un'area di degenza ed un'area di specialistica ambulatoriale.

Per quanto concerne l'attività di specialistica ambulatoriale, si riportano di seguito gli ambulatori che garantiscono l'erogazione delle peculiari e rilevanti attività assistenziali:

- ambulatori di Sclerodermia (sede ERN-ReCONNECT);
- ambulatorio Vasculiti e Malattie Rare Immunologiche;
- ambulatorio di Reumatologia (ecografia articolare e tessuti molli);
- ambulatorio di Allergologia (Centro di riferimento per la prevenzione e la diagnosi

170



dell'allergia al veleno di imenotteri);

- ambulatorio sincope (Tilt test, ECG-Holter, Ecocardiogramma, MAP).

I suddetti ambulatori sono centro di riferimento, riconosciuti sia a livello locale che nazionale, per la gestione dei pazienti con malattie autoimmuni sistemiche, dalla diagnosi, alla terapia, alla prevenzione e cura delle possibili complicanze.

La Struttura si occupa del trattamento di diverse forme di connettività ed in particolare di sclerosi sistemica, lupus eritematoso sistemico, sindrome di Sjogren; inoltre provvede al trattamento di vasculiti sistemiche e di alcune forme di artropatia (artrite reumatoide, artropatia psoriasica e spondiloartropatie).

Il Centro per la sclerodermia è attualmente il principale centro italiano e uno dei maggiori a livello europeo ad occuparsi di sclerosi sistemica; punti di forza del centro sono: la diagnosi precoce e l'ottimizzazione della terapia per le complicanze della patologia, nonché l'attività di ricerca e la partecipazione a protocolli di studio internazionali.

La Struttura fa parte dell'ERN-ReCONNECT. Le attività specialistiche erogate dai relativi ambulatori sono spesso di tipo integrato e trasversale con quelle di altre Strutture di Fondazione in relazione alle complicanze sistemiche delle patologie trattate.

➤ **S.C. Medicina ad Indirizzo Metabolico**

- **S.S. Emoglobinopatie, Disordini Ereditari del Metabolismo e del Sistema Immunitario**

La Struttura ha un'area di degenza e un'area di specialistica ambulatoriale.

L'attività della Struttura ha come obiettivo primario l'assistenza e la cura del malato complesso e polispecialistico. L'attività si articola in 4 aree principali:

- degenza ordinaria;
- degenza in DH e MAC prevalentemente per procedure invasive;
- ambulatoriale: diagnostica clinica/strumentale, procedure terapeutiche;
- laboratorio di chimica clinica e biologia molecolare per esami di diagnostica genetica (SSN) ed attività di ricerca preclinica (modelli animali, cellulari, di biologia molecolare, editing genomico, analisi di trascrittomico e proteomica, valutazione di mutazioni genetiche mediante Sanger e next generation sequencing).

Inoltre, la Struttura si occupa di sperimentazione farmacologica (studi di fase II e III) e formazione/didattica (studenti di Medicina e Chirurgia, di Biologia e Biotecnologie, specializzandi di diverse scuole, dottorati di ricerca...).

La Struttura è inclusa nella Rete EuroBloodNet, per i difetti rari del metabolismo del ferro, oltre ad essere centro di riferimento regionale per le stesse patologie con partecipazione alla stesura di relativi PDTA.

La Struttura è anche sede della Scuola di ecografia internistica (SIMI). I servizi forniti ai pazienti ambulatoriali comprendono visite cliniche (epatologiche, metaboliche, dislipidemia,



diabete e nutrizione), prestazioni ecografiche, esami vascolari, ecocardiografia di I livello, esami (invasivi e non) per la valutazione della severità di danno epatico.

In sintesi, il paziente è sottoposto ad una completa caratterizzazione multidisciplinare della propria patologia. La caratterizzazione epatico-metabolico-cardiovascolare viene anche effettuata per selezionate categorie di pazienti in collaborazione con altre Strutture (pazienti con infezione da HIV, con malattie endocrinologiche (Cushing e deficit GH) e bambini/adolescenti con obesità/steatosi epatica.

Alcune terapie diverse innovative vengono seguite nell'ambulatorio terapie e nell'ambulatorio della nutrizione.

➤ **S.C. Medicina – Emostasi e Trombosi**

- **S.S. Emofilia**
- **S.S. Emostasi e Infiammazioni**
- **S.S. Attività Diurne Malattie Trombotiche**

La Struttura ha un'area di degenza e un'area di specialistica ambulatoriale.

L'assistenza offerta dalla Struttura si articola in:

- attività di degenza: mediante il reparto, nel quale la maggior parte dei pazienti ricoverati è di tipo pluripatologico (malattie ematologiche, oncologiche e cardiovascolari);
- attività ambulatoriale: vengono eseguite prestazioni di diagnosi e cura a pazienti affetti da malattie emorragiche, trombotiche e malattie del complemento in pazienti di tutte le età. Inoltre, ha in cura pazienti acuti o cronici con indicazione a terapie anticoagulanti orali e/o parentali;
- consulenze: i medici svolgono questo servizio sia per i diversi reparti dell'ospedale che per altre Strutture su tutto il territorio regionale (e nazionale);
- laboratorio: è un laboratorio altamente specializzato nella diagnosi (fenotipica e genetica) delle malattie descritte e nel monitoraggio delle terapie farmacologiche.

Per quanto riguarda le attività legate all'emofilia, si occupa oltre che delle malattie emorragiche derivanti dalla carenza FVIII o FIX della coagulazione anche di altre malattie emorragiche dovute alla carenza o alla disfunzione di altri fattori della coagulazione e delle malattie legate alle piastrine.

➤ **S.C. Medicina – Alta Intensità di Cura**

- **S.S. Semi-Intensiva Medica**

L'organizzazione della Struttura Medicina - Alta Intensità di Cura è orientata al modello della Progressive Patient Care, che prevede la gestione di pazienti secondo livelli di complessità/instabilità ed il conseguente allocamento in setting differenziati (intensità di cura alta/semi-intensiva ed intermedia), secondo i principi dell'intensità di cura.

Per quanto concerne l'attività di ricovero, la Struttura è prioritariamente dedicata alla



gestione di pazienti con patologie internistiche ad alta intensità clinica e/o complessi pluripatologici, acuti/critici o cronici riacutizzati.

Le principali patologie per appropriatezza di ricovero in area ad alta intensità/semi-intensiva sono: insufficienza respiratoria acuta o cronica riacutizzata, insufficienza cardiaca grave/edema polmonare acuto, sepsi/sepsi severa/shock settico anche con supporto aminico, urgenze metaboliche. Frequentemente si tratta della sommatoria di più problemi attivi critici nel paziente con plurime comorbidità complesse riacutizzate.

Per quanto riguarda invece l'attività ambulatoriale, è rivolta prevalentemente a pazienti dimessi dal reparto (ambulatorio post-dimissione) in continuità di cura o per follow-up di coorti selezionate di pazienti. Inoltre, è prevista la valutazione ambulatoriale di pazienti reclutati in protocolli di ricerca clinica.

La Struttura intende rappresentare l'anello di raccordo per l'alta intensità di cura (semi-intensiva) internistica a livello ospedaliero tra reparti a maggiore intensità (logica step-down dalle Terapie Intensive) ed a minore intensità (logica step-up da altre Strutture), oltre che prioritariamente dal Pronto Soccorso, secondo criteri di appropriatezza.

La Struttura si caratterizza per un elevato livello di competenze diagnostiche strumentali non invasive (ecografia bed-side, ecocardiografia, ecografia internistica, ecografia toracica, ecografia vascolare, elettrocardiografia dinamica e monitoraggio pressorio).

➤ **S.C. Nefrologia, Dialisi e Trapianti di Rene**

La Struttura dispone di un'area di degenza e di un'area specialistica ambulatoriale e la Struttura garantisce assistenza a pazienti affetti da malattie renali. Grande attenzione viene posta a:

- diagnosi e terapia di tutte le nefropatie potenzialmente evolutive: acquisite (glomerulonefriti, lupus eritematoso sistemico, vasculiti, nefriti interstiziali, nefropatie secondarie etc.) o geneticamente trasmesse (rene policistico, nefronoftisi, Alport, etc.);
- cura dei pazienti con diversi gradi di insufficienza renale cronica;
- sviluppo di tecniche depurative dialitiche sempre più efficaci ed evolute;
- immissione in lista di trapianto di rene sia da donatore vivente che da donatore deceduto, dei pazienti con IRC avanzata (stadio V della classificazione internazionale), o già in dialisi.

L'attività ambulatoriale è organizzata in quattro Macro Settori: Ambulatorio Emodialisi, Ambulatorio Dialisi Peritoneale, Ambulatorio Trapianti, Ambulatori Divisionali.

La Struttura garantisce inoltre assistenza in regime di day hospital ed attività laboratoristica d'urgenza e di microscopia estemporanea del sedimento.

Inoltre, la Struttura svolge attività di consulenza nefrologica sia all'interno di Fondazione che nei confronti di Strutture Sanitarie esterne.



➤ **S.C. Ematologia**

- **S.S. Fisiopatologia delle Anemie**
- **S.S. Sindromi Mieloproliferative**
- **S.S. Laboratorio e Ricerca**

La Struttura ha un'area di degenza e un'area di specialistica ambulatoriale e si occupa principalmente di diagnosi e trattamento di tutte le patologie ematologiche ed onco-ematologiche, ad eccezione delle anemie da difetti ereditari dell'emoglobina e delle patologie della coagulazione, nelle varie fasi di malattia

Inoltre, si occupa di trapianto autologo o allogenico di cellule staminali emopoietiche midollari, periferiche o da cordone ombelicale, da donatore familiare identico o aploidentico, o da donatore non familiare compatibile.

La Struttura è dotata di un rilevante settore nel quale viene garantita attività in regime di day hospital/MAC con somministrazione di farmaci chemioterapici a pazienti affetti da patologie ematologiche trattabili con tali setting assistenziali.

La Struttura collabora per la Diagnostica citomorfologica delle emopatie con il Laboratorio di Ematologia della Struttura Patologia Clinica e garantisce le attività di Diagnostica molecolare avanzata delle malattie onco-ematologiche nonché la diagnosi di laboratorio, follow-up clinico nell'ambito delle anemie emolitiche congenite da difetto della membrana eritrocitaria, delle forme autoimmuni di difficile diagnosi e delle citopenie immuno-mediate.

È inoltre Centro di riferimento per prelievo di cellule staminali da midollo osseo da donatori sani a scopo di donazione per trapianto.

➤ **S.C. Gastroenterologia ed Epatologia**

- **S.S. Epatologia dei Trapianti**

La Struttura di Gastroenterologia ed Epatologia è dedicata alla cura ed allo studio delle epatopatie acute e croniche di qualunque eziologia e severità e rientra tra le cinque Strutture epatologiche inserite nella Rete Epatologica Lombarda.

L'attività ambulatoriale rappresenta il "core" sia dell'attività clinica che di quella scientifica e pubblicistica, che rendono la Struttura un Centro di eccellenza riconosciuto a livello nazionale ed internazionale.

Presso gli Ambulatori sono seguiti pazienti con epatopatie croniche a eziologia virale, metabolica, alcolica e autoimmune o biliare.

A questo si aggiungono gli Ambulatori dedicati alla gestione dei pazienti affetti da cirrosi scompensata, carcinoma epatocellulare e malattie vascolari che, più di tutti, beneficiano di una gestione multidisciplinare in stretta collaborazione con le Strutture di Radiologia, Chirurgia, Anatomia Patologica e i Servizi di Emergenza e Urgenza.

La Struttura opera in stretta collaborazione con la Struttura Chirurgia Generale – Trapianti di Fegato, in considerazione del fatto che presso Fondazione ha sede uno dei 4 Centri trapianti di fegato della Regione, presso il quale risulta in carico la gestione dei pazienti sia nella fase pre che in fase post trapianto. Il reparto di degenza dispone di posti letto, caratterizzati da elevato indice di



rotazione e complessità clinica.

Dal 2021 la Struttura Gastroenterologia ed Epatologia è stata inserita nella Rete di Riferimento Europea per le Malattie Rare (ERN). Oltre a numerosi studi clinici spontanei, presso la Struttura vengono condotti studi clinici in GCP dalla fase 1 alla fase 4.

Le collaborazioni internazionali sono numerose e i membri della Struttura hanno partecipato alla stesura delle principali raccomandazioni nazionali ed internazionali in campo epatologico.

➤ **S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia**

○ **S.S. Endoscopia Digestiva**

La Struttura è attiva in molteplici campi della gastroenterologia che includono sia attività di ricovero che attività ambulatoriali per pazienti a complessità medio-alta.

I pazienti seguiti sono diverse migliaia e la loro complessità dipende dalle caratteristiche cliniche delle malattie, ovvero dalla loro estrema rarità che ne fa delle vere malattie “orfane” con difficoltà diagnostiche e scarsità di terapie efficaci e standardizzate.

Tra le casistiche più numerose quelle dei pazienti con malattie celiaca e con malattie infiammatorie croniche intestinali, per le quali la Struttura è centro di riferimento nazionale ed internazionale. Altre patologie frequenti ed impattanti sono costituite dalle malattie bilio-pancreatiche acute e croniche.

Per quanto concerne le patologie rare la Struttura è Centro di riferimento riconosciuto a livello nazionale per l'acalasia, le malattie gastroenteriche eosinofile, i tumori neuro-endocrini, le pseudo-ostruzioni croniche idiopatiche, la malattia di Whipple.

Queste casistiche e molte altre, dai disturbi funzionali alle malattie neoplastiche gastrointestinali e pancreatiche, vengono seguite presso gli ambulatori generali e specialistici della Struttura nella quale si sviluppano gli eventuali periodi di ricovero.

La Struttura si prende carico, inoltre, dell'esecuzione di numerose procedure diagnostiche e terapeutiche anche molto complesse ed innovative, quali la fisiopatologia digestiva diagnostica e terapeutica.

Tali metodiche, utilizzate per la gestione dei pazienti afferenti alla Struttura, ricevono molte richieste sia dal territorio che da tutte le altre Strutture e rappresentano un servizio molto importante per l'intera popolazione di pazienti, con una produttività trasversale e ad ampio raggio. In particolare, spiccano i servizi di endoscopia digestiva e di ecografia gastrointestinale, che svolgono migliaia di procedure diagnostiche e operative ogni anno.



➤ **S.C. Malattie Infettive**

○ **S.S. Alta Intensità Infettivologica**

La Struttura ha un'area di degenza e un'area di specialistica ambulatoriale ed intende:

- potenziare il ruolo di riferimento per la gestione delle infezioni intra-ospedaliere e per le scelte di terapia antimicrobica, antivirale e antifungina nelle varie situazioni cliniche richiedenti alta specializzazione (organismi multiresistenti, infezioni osteoarticolari, etc.);
- potenziare le capacità di gestione dei pazienti affetti da HIV attraverso la valutazione e la cura delle co-morbidità associate al trattamento antiretrovirale (anche nelle situazioni cliniche ad alta complessità come la gravidanza ed il minore, tumori AIDS- e non AIDS-relati, etc.), la cura del paziente con epatopatia HCV/HBV relata e problematiche relative alle terapie con i nuovi farmaci antivirali ad azione diretta;
- essere il punto di riferimento nella competenza infettivologica ed epidemiologica nella gestione delle epidemie intraospedaliere da germi MDR, a supporto della Struttura Direzione Medica di Presidio.

La Struttura si occupa della diagnosi e cura delle seguenti patologie: tubercolosi, malaria, endocarditi, meningo-encefaliti, colite da Cl. difficile e gastroenteriti, virus ad alta diffusività e ad alto rischio di complicanze nell'adulto e nel paziente immunodepresso (varicella, morbillo, etc), parassitosi, patologie del migrante, AIDS e patologie AIDS-definienti, patologie infettive nell'ospite immunodepresso (ematologico e trapiantato di midollo e organo solido), patologie complesse da germi multiresistenti e necessitanti isolamento, osteomieliti e spondilodisciti, epatiti virali, polmoniti e insufficienza respiratoria acuta condizionante necessità di ossigenoterapia non invasiva (come accade per esempio nella polmonite da *Pneumocystis jirovecii*).

I quadri gestiti dal reparto sono spesso ad alta complessità e invasività e richiedono monitoraggio multiparametrico.

All'interno di questo scenario si collocano naturalmente gli studi clinici ed i clinical trials nell'ambito delle patologie infettive.

Rilevante è l'impegno sulle consulenze. Il progetto dello sviluppo del team di consulenze di Malattie Infettive nell'ambito di una realtà con una grande tradizione e riconosciuta solidità scientifica come la Fondazione non può esimersi di integrarsi nell'ambito dei principali settori in cui già opera e, quindi, offrire un know-how in setting ad alta complessità.

L'attività ambulatoriale è settore trasversale fra la degenza e le consulenze.

L'ambulatorio di Malattie Infettive costituisce il punto terminale dei pazienti dimessi dalla degenza di Malattie Infettive e, spesso, anche delle degenze di altre Strutture per quanto riguarda i pazienti valutati in consulenza dagli infettivologi, se meritevoli di follow-up ambulatoriale.



➤ **S.C. Dermatologia**

- **S.S. Infezioni Sessualmente Trasmesse**
- **S.S. Day Hospital Dermatologico e Centro Psoriasi**

Nell'ambulatorio generale di Dermatologia vengono eseguite visite dermatologiche di primo livello e vengono inoltre valutati pazienti inviati con bollino verde e priorità B.

Vi sono poi degli ambulatori di secondo livello ed in particolare quello relativo a: psoriasi, dermatologia allergologica, immunopatologia cutanea, idrosadenite suppurativa, acne e tricologia, dermatologia chirurgica, dermatologia oncologica, medicazioni post-chirurgiche, videodermatoscopia, ecografia cutanea, diagnosi e trattamento dei non-melanoma skin cancers, linfomi, fotoradioterapia, malattie sessualmente trasmesse, Sarcoma di Kaposi, Day Service Dermatologico, Day Hospital Dermatologico/MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa).

La Struttura è attiva in molteplici campi della Dermatologia che includono dermatosi infiammatorie, malattie onco-dermatologiche ed infezioni sessualmente trasmesse.

I pazienti seguiti sono diverse migliaia, affetti da patologie dermatologiche comuni come la psoriasi, la dermatite atopica e l'orticaria e forme classificate tra le malattie rare, come il pioderma gangrenoso, le malattie bollose autoimmuni e le sclerodermie cutanee. Per le malattie rare appena citate, seguite presso l'Ambulatorio di Immunopatologia Cutanea (che è una realtà praticamente unica nel contesto della Dermatologia italiana), la Struttura di Dermatologia è Centro di riferimento a livello nazionale e internazionale avendo in cura quasi 1000 pazienti con malattie cutanee autoimmuni e autoinfiammatorie.

L'ambulatorio Psoriasi, uno fra i maggiori in Italia, segue circa 1500 pazienti di cui 900 in terapia con farmaci biologici. Il trattamento di pazienti affetti da forme psoriasiche di diversa gravità, da lievi a moderate-gravi, avviene in maniera sinergica, integrata e multidisciplinare, in particolare con la Reumatologia di Fondazione per la gestione di quadri di artrite psoriasica.

Sono seguiti presso l'ambulatorio di Dermatologia Allergologica, tra i primi in Italia per numerosità di pazienti e peculiarità delle patologie in trattamento, circa 1500 pazienti con malattie cutanee immuno-mediate fortemente impattanti sulla qualità della vita come la dermatite atopica grave e l'orticaria cronica spontanea, la metà dei quali in terapia con farmaci biologici.

Altro ambulatorio primo in Italia, sia storicamente che per numerosità dei pazienti, è quello dedicato all'Idrosadenite Suppurativa, che ha in terapia circa 700 pazienti di cui il 40% con forme moderate-gravi e casi sindromici geneticamente determinati, che impattano in modo drammatico sulla qualità di vita dei soggetti affetti.

Presso l'Ambulatorio di Dermatologia Chirurgica vengono svolti interventi di asportazione di neoplasie cutanee maligne, quali melanoma, carcinoma basocellulare e squamocellulare e tumori rari. L'asportazione di neoplasie cutanee complesse ed in sedi difficili avviene in regime di Day Hospital mediante tecnica di Mohs, che permette l'esecuzione di accertamenti istologici intraoperatori garantendo in tal modo la radicalità dell'intervento.

Il servizio di Day Service si fa carico di un elevato numero di biopsie cutanee a fini diagnostici per casi di difficile inquadramento clinico.

Altri due ambulatori per i quali la Struttura è centro di riferimento nazionale ed internazionale sono quello che si occupa della classificazione e del trattamento dei linfomi cutanei e



quello focalizzato sulla diagnosi e gestione del sarcoma di Kaposi.

Presso l'ambulatorio di Fotoradioterapia vengono principalmente trattate patologie come psoriasi e dermatite atopica mentre in Radioterapia carcinomi basocellulari inoperabili e linfomi. Vengono inoltre eseguite in regime di Day Hospital la terapia fotodinamica convenzionale e la DAY-LIGHT per carcinomi in situ, in particolare cheratosi attiniche.

La Struttura esegue infine numerose procedure diagnostiche, quali videodermatoscopia ed ecografia cutanea per la precisazione diagnostica e il follow-up di neoformazioni cutanee di difficile interpretazione, e patch test/prick test, di particolare utilità per pazienti con allergie cutanee e respiratorie.

➤ S.C. Endocrinologia

○ S.S. Diabetologia

La Struttura di Endocrinologia è punto di riferimento per numerose malattie endocrinologiche sia rare che ad alta prevalenza.

In particolare, è centro di riferimento per la diagnosi e la cura dei tumori ipofisari, dell'orbitopatia basedowiana per la diagnosi e la cura del deficit di ormone della crescita. È in grado di assicurare l'assistenza per tutte le fasi della vita dalla diagnosi prenatale all'età pediatrica, di transizione ed adulta. Dispone di ambulatori dedicati alla paziente gravida sia di diabetologia che di endocrinologia.

Numerose malattie rare delle quali si occupa la Struttura sono state accreditate anche a livello europeo nella rete ERN, in particolare BOND-ERN ed Endo-ERN.

Il personale medico e di laboratorio studia inoltre le cause genetiche di molte di queste malattie, il rapporto genotipo/fenotipo e partecipa a numerosi trials clinici osservazionali ed interventistici.

Oltre alle malattie rare ed onco-endocrinologiche (tumori ipofisari, della tiroide, dei surreni e MEN) che richiedono un approccio altamente specialistico e multidisciplinare, la Struttura segue pazienti con patologie ad altissima prevalenza quali il diabete mellito, patologie della tiroide, osteoporosi, alterazioni elettrolitiche come iponatremia e iper ed ipocalcemia collaborando con numerose altre Strutture della Fondazione.

Particolare rilevanza riveste l'attività diabetologica che comprende un ambulatorio dedicato per garantire la dimissione protetta da tutti i reparti di Fondazione e la presa in carico del paziente nel post ricovero.

La Struttura garantisce al PS, sulla base di apposito PDTA trasversale, dimissioni protette dei pazienti diabetici scompensati evitandone il ricovero.

Il PDTA con il Prericovero permette di individuare e trattare pazienti diabetici scompensati, inviandoli in sicurezza all'intervento chirurgico, attraverso consulenze e presa in carico con tempistiche da giornaliere a settimanali. Si tratta quindi di una organizzazione complessa ed in buona parte indipendente, con personale medico dedicato, una nutrizionista e personale infermieristico condiviso.



➤ **S.C. Oncologia Medica**

La Struttura di Oncologia Medica si occupa della presa in carico dei pazienti oncologici.

In particolare, l'attività si focalizza sulla presa in carico dei pazienti affetti da neoplasia del tratto gastro-enterico, toracico, del distretto cervico-cefalico, della cute, delle mammelle, delle vie urinarie.

I casi vengono discussi in ambito multidisciplinare ed il percorso condiviso esita in un trattamento di cura e di follow-up.

I pazienti afferenti alla Struttura vengono seguiti nel loro percorso di cura nell'area di day hospital in regime di MAC dove ricevono le cure appropriate alla relativa patologia ed in ambulatorio dove vengono seguiti nel follow-up.

La Struttura effettua anche servizio di consulenza per rispondere alle esigenze di pazienti oncologici ricoverati in Strutture non oncologiche.

La Struttura svolge un'intensa attività di ricerca clinica e traslazionale.

➤ **S.S.D. Geriatria**

La Struttura garantisce prestazioni in regime di ricovero, di day hospital diagnostico-terapeutico ed ambulatoriale.

Molteplici risultano le patologie trattate ed i servizi garantiti dalla Struttura quali, tra le altre, le sindromi geriatriche (delirium, turbe d'equilibrio, cadute, incontinenza urinaria, sindrome ipocinetica) ed i disturbi cognitivo - comportamentali, le malattie neurodegenerative, il trattamento non invasivo dell'idrocefalo normoteso.

La Struttura si occupa di anemia da patologie croniche in anziani pluripatologici e/o fragili con necessità di supporto trasfusionale o marziale per via endovenosa e di ottimizzazione e riconciliazione terapeutica in soggetti con polifarmacoterapia per la prevenzione delle complicanze iatrogene.

Si occupa altresì di alterazioni del metabolismo lipidico e glucidico, valutazione per invalidità per prescrizione di presidi e ausili, patologie caratterizzate da invecchiamento accelerato ed accentuato (es: Sindrome di Down).

Presso la Struttura è presente il Centro per le Dislipidemie e Centro Geriatrico dell'Aterosclerosi (Centro di eccellenza e di riferimento della Fondazione) e nell'ambito dell'aterosclerosi e delle malattie metaboliche vengono svolti studi di registro internazionali su malattie rare del metabolismo lipidico e trial clinici nazionali e internazionali su farmaci ipolipemizzanti.

È presente il Laboratorio di Malattie Metaboliche: laboratorio specialistico, satellite del laboratorio centrale della Fondazione in cui vengono effettuate determinazioni lipidologiche (ApoA1, ApoA2, ApoCII, ApoCIII, ApoE) estrazione e conservazione del DNA per lo studio e la diagnosi di mutazioni genetiche rare del metabolismo lipidico in collaborazione con laboratori specialistici di altri Centri Italiani (Milano, Modena, Genova, Roma). Il laboratorio svolge anche attività di ricerca in area geriatria e, per conto della Fondazione, nell'ambito di progetti della



Ricerca Corrente Reti IRCCS (Rete Aging), finalizzata allo studio della fragilità e dei meccanismi molecolari e cellulari che sottendono la fisiopatologia dell'invecchiamento.

➤ S.S.D. Hospice e Cure Palliative

La Struttura opera all'interno del contesto "La Cascina Brandezzata" centro di assistenza, di cura, di supporto, di formazione e ricerca sui temi delle Cure Palliative.

Il processo assistenziale erogato presso la Struttura si declina in:

- lettura del bisogno clinico – assistenziale espresso dal malato e dal nucleo paziente famiglia;
- terapie specifiche mirate al controllo dei sintomi espressi dal paziente;
- attività infermieristica di monitoraggio, di cura, di sostegno e di assistenza;
- attività assistenziale alla persona (igiene e cura del corpo, alimentazione etc);
- supporto sociale tramite la presenza di un Assistente Sociale in sede;
- supporto psicologico tramite uno Psicologo presente in sede;
- supporto al lutto tramite uno Psicologo presente in sede;
- attività fisioterapica al fine di garantire al paziente la massima autonomia possibile anche attraverso la fornitura di ausili;
- supporto relazionale e diversionale attraverso le attività dei Volontari dell'Hospice. (ad oggi in attesa di ridefinizione post covid);
- affianca le attività clinico-assistenziali la figura trasversale dell'Antropologo ritenendo che la fase avanzata di malattia richieda un approccio globale alla persona e al nucleo paziente famiglia che sappia leggere la malattia non solo nella sua natura biologica ma anche esperienziale, personale, individuale e nelle relazioni con l'ambiente;
- tutte le attività proposte sono svolte da personale esperto e formato in Cure Palliative.

La Struttura opera sulla scorta di un piano individuale di cura che viene rigorosamente individualizzato a partire dai bisogni espressi dal nucleo paziente famiglia e viene erogato mediante il coinvolgimento di tutte le figure professionali interessate ed è caratterizzato da multidisciplinarietà, appropriatezza, dialogo tra operatori e con tutti i membri del nucleo paziente/famiglia.

La Struttura collabora con ATS per la gestione di pazienti in fase avanzata o terminale della malattia con particolare riferimento alla fase pandemica offrendo consulenze anche alle RSA.

Infine, l'equipe assistenziale della Struttura collabora attivamente all'interno dei reparti di Fondazione garantendo servizi di consulenza a malati in fase avanzata e/o terminale di malattia e promuovendo e gestendo programmi formativi rivolti a medici ed infermieri di Fondazione.



DIPARTIMENTO AREA MATERNO INFANTILE

Il Dipartimento ha come obiettivo prioritario quello di assicurare alle donne e ai minori le migliori cure a tutela della loro salute e rappresenta una delle eccellenze di Fondazione, grazie anche all'investimento in risorse professionali, Strutturali e tecnologiche, effettuato con l'intento di mantenere la donna, il bambino ed il neonato al centro delle scelte strategiche della Fondazione.

Massima attenzione viene posta nel favorire l'instaurarsi del rapporto mamma-bambino attraverso il contatto precoce del neonato fisiologico con la mamma, la gestione congiunta con la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno materno.

La Struttura offre cure specialistiche ai bambini con malattie croniche, anche rare, sempre e comunque complesse, che richiedono un approccio multispecialistico e la possibilità di un intervento diagnostico-terapeutico tempestivo ed appropriato ai bisogni del paziente in caso di riacutizzazione della patologia.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:

➤ **S.C. Pronto Soccorso e Accettazione Ostetrico Ginecologica e PMA**

- **S.S. Procreazione Medicalmente Assistita**
- **S.S. SVSeD**
- **S.S. Consultori Familiari e Pronto Soccorso O/G**

Svolge attività di Pronto Soccorso h24 in ambito Ostetrico-Ginecologico e inoltre garantisce assistenza nei casi di violenza sessuale fornendo supporto ginecologico, legale, psicologico e sociale. Inoltre, si occupa dei casi di violenza domestica sia in urgenza che di presa in carico.

L'attività inerente al percorso donna riguarda in particolare il sostegno psicologico e sociale alla famiglia e alla genitorialità, i gruppi di accompagnamento alla genitorialità, la contraccezione, il disagio psicologico, la tutela dei minori, l'adozione, le attività di prevenzione nelle scuole.

La Struttura garantisce anche le rilevanti attività relative alla procreazione medicalmente assistita ed in particolare:

- diagnostica strumentale e laboratoristica dell'infertilità;
- tecniche di PMA di I livello (inseminazione intrauterina) e II livello (FIVET-ICSI);
- biobanca;
- diagnosi preimpianto;
- PMA eterologa;
- preservazione della fertilità maschile e femminile;
- endocrinologia ginecologica.



➤ **S.C. Ostetricia**

- **S.S. Sala Parto**
- **S.S. Puerperio**
- **S.S. Patologia della Gravidanza**

L'attività della Struttura può essere così suddivisa:

- area di ricovero ordinario: patologia della gravidanza, terapia subintensiva, malattie infettive trasmissibili;
- area parto: assistenza alle gestanti durante il travaglio ed il parto, con attenzione all'umanizzazione dell'evento nascita; assistenza alle gestanti con patologia in cui viene indotto il travaglio, in attesa di valutare l'indicazione al parto o al ricovero in Patologia della Gravidanza; sale di travaglio e parto, sale operatorie ostetriche, anche dedicate a interventi chirurgici su pazienti affette da malattie infettive trasmissibili o patologie fetali trattabili in utero. La S.C. Ostetricia è responsabile e coordina per questo ruolo il personale medico di tutta l'Area Ostetrico-Ginecologica;
- area ambulatoriale: sale visite attrezzate con strumentazione e tecnologie per accogliere le gestanti affette da patologie della gravidanza e patologie preesistenti alla gravidanza, e la presa in carico delle gestanti a termine; ambulatori dedicati al pre-ricovero cesarei e alla "second opinion" per induzioni per patologie materno fetali;
- puerperio: degenze in regime di SSR e in differenza alberghiera, ambulatori per la diagnosi precoce delle disfunzioni pelviche post-partum. Inoltre, la Struttura coordina le procedure di DH, mediche o chirurgiche, dedicate all'interruzione volontaria di gravidanza.

La Struttura coordina Corsi di Accompagnamento alla Nascita e le Ore di Salute per la gestante, queste ultime dedicate sin dal primo trimestre all'educazione a stili di vita e nutrizionali corretti in gravidanza.

➤ **S.C. Ginecologia**

- **S.S. Chirurgia Senologica**
- **S.S. Ginecologia Oncologica**
- **S.S. Oncologia Chirurgica Ginecologica**
- **S.S. Endoscopia Ginecologica e Anomalie Congenite**

La Struttura garantisce procedure chirurgiche, equamente distribuite tra attività con ricovero ordinario, day surgery e prestazioni ambulatoriali.

L'attività chirurgica copre tutti gli ambiti della specialità, inclusa l'oncologia, l'uroginecologia e le patologie benigne.

Le procedure privilegiano l'approccio endoscopico e, più recentemente, quello robotico. La senologia include anche procedure di chirurgia plastica ricostruttiva della mammella.

L'attività ambulatoriale si distribuisce su servizi di primo e secondo livello, tra cui oncologia preventiva, patologia vulvare, endometriosi, fibromi, patologie del pavimento pelvico, menopausa, ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza, anomalie congenite dell'apparato genitale femminile, ginecoplastica, senologia e chirurgia plastica.



➤ **S.C. Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale**

- S.S. Terapia Intensiva Neonatale
- S.S. Terapia Intensiva Neonatale Chirurgica
- S.S. Neonatologia
- S.S. Follow Up e Ambulatori Neonatologici

La Struttura di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale è suddivisa, da un punto di vista organizzativo, nelle seguenti aree:

- area di Terapia Intensiva;
- area di Terapia sub-Intensiva e patologia neonatale;
- area Nido (Nido SSN e Nido Solventi);
- Servizio di Follow-up del neonato a rischio e area ambulatoriale;
- Centro di nutrizione a partenza neonatale e banca del latte umano donato.

La Struttura fornisce un'assistenza altamente specializzata sia al neonato che necessita di cure intensive e sub-intensive sia al neonato fisiologico o affetto da patologia minima. Nell'Area Nido viene posta grande attenzione nel promuovere l'instaurarsi del rapporto mamma-neonato favorendo la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno materno. La Terapia Intensiva permette di fornire al neonato critico un elevato livello di assistenza grazie all'impiego di personale medico-infermieristico altamente specializzato, di un moderno sistema di monitoraggio e di mezzi diagnostico-terapeutici tecnologicamente avanzati.

La Struttura è Centro di eccellenza, dotato di moderne attrezzature per il monitoraggio e l'assistenza del neonato patologico, offrendo la possibilità di trattare pazienti con patologia respiratoria utilizzando tecniche convenzionali e non convenzionali di supporto ventilatorio, pazienti chirurgici (chirurgia toracica e addominale maggiore, neurochirurgia, chirurgia otorinolaringoiatrica, chirurgia oculistica, etc.) nella fase pre- e post-operatoria, pazienti con patologia neurologica, pazienti con problemi nutrizionali a seguito di interventi di chirurgia addominale, pazienti con infezione congenita, pazienti nefrologici con necessità di trattamento dialitico e, a partire dall'anno 2016, neonati con necessità di trattamento con ECMO (Extracorporeal Membrane Oxygenation). La Struttura è inoltre Centro di Riferimento Regionale per il Trasporto Neonatale d'Emergenza e per i neonati affetti da malattia metabolica congenita.

I neonati che non necessitano più di cure intensive o coloro che già dal momento del ricovero necessitano di cure sub-intensive vengono accolti nell'area dedicata di Terapia sub-Intensiva. La Struttura fornisce inoltre un servizio ambulatoriale dopo la dimissione sia per il neonato fisiologico sia per il neonato patologico, quest'ultimo seguito con un follow-up multidisciplinare, sino all'età di 10 anni. L'attività ambulatoriale e di follow-up prevede valutazioni cliniche ambulatoriali specialistiche e multidisciplinari, day hospital, macroattività ambulatoriali (MAC), interventi diagnostico/terapeutici e interventi abilitativi/riabilitativi.

La Struttura ha tra i suoi principali obiettivi quello di evidenziare precocemente le anomalie dello sviluppo psicomotorio, sensoriale ed auxologico e di proporre di conseguenza interventi idonei a favorire la migliore qualità della vita del bambino nel contesto familiare e sociale.

La Struttura affianca all'assistenza clinica un'intensa e significativa attività di ricerca.



➤ S.C. Pronto Soccorso Pediatrico

Il Pronto Soccorso Pediatrico rappresenta uno dei principali centri di emergenza pediatrica in Lombardia e assicura 24h su 24 l'assistenza a pazienti da 0 a 18 anni che accedono per patologie acute mediche, chirurgiche e croniche riacutizzate. Le principali cause di accesso sono rappresentate da iperpiressia, problemi gastroenterologici, alterazioni dello stato di coscienza, disturbi psichiatrici, trauma cranico, insufficienza respiratoria, sindromi dolorose (dolore toracico, cefalea, artralgia). I pazienti di particolare impegno diagnostico/terapeutico vengono ricoverati presso i reparti pediatrici di degenza, o trattenuti fino a stabilizzazione in Osservazione Breve Intensiva (OBI) del Pronto Soccorso stesso, con la possibilità di percorsi dedicati in caso di sospetto di malattia infettiva. All'interno della Struttura è situata un'area "calda" dedicata ai codici di particolare gravità, dotata di apparecchiature necessarie all'assistenza di pazienti instabili che richiedono uno stretto monitoraggio dei parametri vitali.

Tra le patologie più frequenti e che richiedono maggiore impegno per la stabilizzazione in OBI figurano le insufficienze respiratorie sia acute che croniche riacutizzate, che vengono assistite tempestivamente con tecniche di ventilazione non invasiva.

Uno degli obiettivi della Struttura è il miglioramento della valutazione e del trattamento del dolore nel paziente pediatrico per la gestione di procedure particolarmente disturbanti per il bambino (quali TAC, rachicentesi, suture). Al riguardo è attualmente in atto una collaborazione con la Terapia Intensiva Pediatrica (TIP), in analogia alle collaborazioni in atto con altre Strutture di Fondazione per assicurare l'approccio più corretto ed adeguato al paziente.

➤ S.C. Pediatria – Immunoreumatologia

○ S.S. Immunoreumatologia Pediatrica

La Struttura pediatrica si occupa in particolare di immunologia, reumatologia, epatologia e allergologia a prevalenza alimentare.

L'arruolamento dei pazienti avviene molto frequentemente a seguito di accesso al PS (anche con patologie neurologiche complesse, crisi convulsive, infezioni sopradiaframmatiche e sottodiaframmatiche, casi neuropsichiatrici, gestiti in collaborazione con la Struttura di NPI).

Per quanto riguarda l'immunologia, la stessa è riferimento di primo livello per le infezioni recidivanti, follow up di pazienti con pregressa malattia di Kawasaki, DH per terapie infusionali (immunoglobuline) in sindromi da deficit immunologici e malattie rare (tra cui immunodeficienze primitive).

Per quanto riguarda la reumatologia, la Struttura rappresenta il principale centro di riferimento per tali patologie per la Città di Milano, anche a seguito dello sviluppo di nuove metodologie di approccio (ecografia guidata diagnostica e terapeutica).

La Struttura è anche centro di riferimento epatologico pediatrico per le epatiti (infettive, metaboliche, congenite, autoimmuni) e anche riferimento gastroenterologico per le malattie infiammatorie croniche.

Inoltre, in ambito allergologico a prevalenza alimentare, la Struttura si occupa di Nutrizione e Nutrizione clinica per obesità e disturbi alimentari in pazienti polipatologici.



➤ **S.C. Pediatria – Gastroenterologia, Epatologia, Trapianto Pediatrico e Fibrosi Cistica**

○ **S.S. Fibrosi Cistica**

La Struttura si occupa di pazienti affetti da fibrosi cistica e, con la modifica organizzativa apportata, si occuperà altresì di malattie del fegato con l'obiettivo di divenire una delle Strutture di riferimento nazionale per il trapianto di fegato, intestino e multiviscerale in età pediatrica.

L'attività di trapianto, strutturata in modo multidisciplinare, verrà coordinata da un team di pediatri epatologi e trapiantologi, afferenti a questa Struttura, che seguono la fase della preparazione, il trattamento antirigetto e antimicrobico e il follow up a breve e lungo termine dei bambini trapiantati. L'attività di trapianto verrà garantita da diverse professionalità: un team chirurgico in grado di occuparsi delle donazioni e del trapianto nel bambino, un team anestesilogico formato per gli interventi di chirurgia maggiore, un team di intensivisti pediatri con esperienza trapiantologica, un team di radiologi interventisti in grado di eseguire interventi di plastica endovascolare nel paziente pediatrico.

L'evoluzione della Struttura la porterà pertanto ad occuparsi di pazienti pediatrici che necessitano di diagnosi e trattamento di epatopatie, di trattamento endoscopico di varici esofagee, di valutazione pre-trapianto nonché di gestione della lista d'attesa e follow-up successivo ai trapianti d'organo.

La Struttura si pone l'obiettivo di essere un centro di riferimento nazionale per le seguenti malattie: atresia biliare, Colestasi intraepatiche familiari (PFIC), Sindrome di Alagille, malattia di Wilson, sindrome di Crigler Najjar, disturbi da accumulo di lipidi, colangite sclerosante, malattia di Caroli, malattia del fegato policistico, fibrosi epatica congenita, Calcolosi vie biliare, Colestasi neonatale, Deficit $\alpha 1$ antitripsina, Disturbi del metabolismo e del trasporto dei carboidrati, Epatite virale, Infezioni albero biliare, Iperensione portale, Ipertransaminasemia, Ittero, Patologie metaboliche del fegato, Steatoepatite e steatosi epatica (NASH e NAFLD), Tumori del fegato.

Rilevante inoltre risulta l'attività di Gastroenterologia e Nutrizione Pediatrica. Centro di riferimento nazionale per le patologie digestive del bambino, ed in particolare per la malattia infiammatoria cronica intestinale, la malattia celiaca, l'insufficienza intestinale, la nutrizione artificiale nel bambino.

➤ **S.C. Pediatria – Pneumoinfettivologia**

La Struttura si occupa di tutte le patologie pediatriche dall'età neonatale a quella adolescenziale, con una particolare specializzazione nella gestione dei pazienti ad alta complessità.

Garantisce attività in regime di ricovero e specialistica ambulatoriale.

Le principali patologie trattate, anche riconosciute all'interno di Centri di riferimento e ERN risultano:

- Allergologia: allergologia respiratoria, allergologia alimentare, centro multidisciplinare per cheratoconjuntivite Vernal;
- Genetica pediatrica: riferimento per 90 malattie rare presso la Rete Regionale Lombarda; partecipazione a ERN ITHAC;



- Infettivologia: gestione di tutte patologie infettive acute, ricorrenti e croniche, semplici e complesse (secondo e terzo livello), incluso COVID-19, TB, HIV e patologie tropicali, somministrazione vaccini in ambiente protetto;
- Pneumologia: asma bronchiale, wheezing infettivo e polmoniti ricorrenti, insufficienza respiratoria cronica, gestione di pz ventilati, disturbi respiratori del sonno, interstiziopatie, discinesie ciliari primitive, pneumopatie a differente eziologia (inclusi pz cerebropatici), bronchiectasie, follow-up per le patologie malformative dell'apparato respiratorio operate presso la chirurgia pediatrica;
- Malattie metaboliche: centro di riferimento regionale per lo screening neonatale metabolico allargato; diagnosi e follow-up di tutte le malattie metaboliche, partecipazione a MetaERN;
- Malattie rare: centro di riferimento per epidermolisi bollosa e ittiosi (in collaborazione con la Struttura dermatologia), partecipazione a ERN SKIN; diagnosi e follow-up pazienti con sindrome di Ehlers Danlos e malattie del connettivo.

La Struttura affianca all'assistenza un'intensa e significativa attività di ricerca clinica.

➤ S.C. Nefrologia e Dialisi Pediatrica – Trapianti di Rene

La Struttura è Centro Regionale (unico) di nefrologia, dialisi e trapianto di rene pediatrico anche per tutte le altre pediatrie lombarde.

Ricopre altresì un ruolo di riferimento a livello nazionale per la nefrologia pediatrica, la dialisi acuta e cronica ed i trapianti di rene del bambino.

All'interno della Struttura sono presenti diverse alte specializzazioni, quali il trattamento sindrome uremico emolitica e la prevenzione del danno renale dal feto al bambino.

L'attività riguarda sia l'ambito della degenza che quello dialitico, oltre naturalmente lo svolgimento dell'attività ambulatoriale.

La Struttura affianca all'assistenza un'intensa e significativa attività di ricerca clinica.

➤ S.C. Chirurgia Pediatrica

○ S.S. Chirurgia Neonatale

La Struttura di Chirurgia Pediatrica si caratterizza per attività multispecialistica, principalmente basata sulla chirurgia toracica ed addominale in età pediatrica. Presenta caratteristiche di unicità che la rendono Centro di Riferimento nazionale per alcune malformazioni congenite sia a livello addominale (nello specifico patologia colo-rettale per la quale è Centro di Riferimento anche a livello europeo) sia toracico. È Centro di riferimento per la gestione del trauma pediatrico, attività condivisa con il PS generale. Da più di due anni collabora con l'Istituto Nazionale dei Tumori per la gestione chirurgica dei tumori solidi in età infantile. Infine, rappresenta il Centro italiano con la più corposa attività di chirurgia neonatale (0-30 giorni) e per questo ha attivato negli anni attività di consulenza chirurgica neonatale sul territorio regionale (H. San Gerardo, H. San Raffaele, H. S. Anna, Humanitas, H. S. Giuseppe, H. Cernusco). È l'unico centro italiano, ed uno dei pochi a livello europeo, a svolgere anche le molteplici attività di chirurgia fetale.



➤ S.C. Urologia Pediatrica

L'attività clinica è caratterizzata da una sviluppata impostazione multidisciplinare nei seguenti ambiti:

- diagnostica e counselling prenatale, inclusa terapia fetale in casi selezionati (area Ostetrico-Ginecologica, Patologia Neonatale, Nefrologia Pediatrica);
- disordini della differenziazione sessuale (DSD) (Genetica Medica, Endocrinologia Pediatrica, Neuropsichiatria Infantile);
- malformazioni complesse ano-rettali (MAR) (Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia);
- diagnosi e trattamento della calcolosi (Nefrologia Pediatrica e Clinica Urologica);
- ambulatorio lichen pediatrico (Ginecologia e Dermatologia Pediatrica).

La Struttura ha sviluppato negli anni una rilevante esperienza nella chirurgia ricostruttiva complessa delle vie urinarie (complesso estrofico, vescica neurologica), nella chirurgia dei genitali (ipospadia, epispadia, recurvatum penieno) e nella chirurgia mini-invasiva (laparoscopica e robotico assistita).

Particolare attenzione è riservata al trattamento della calcolosi in età pediatrica in ambito endo-urologico (RIRS e PCNL).

Inoltre, rappresenta il centro italiano con la casistica più rilevante nella chirurgia robotica urologica pediatrica.

La Struttura ha inoltre ottenuto l'accreditamento negli ERN eUROGEN (BEE, PUV, posterior hypospadias, non-syndromic uro-genital malformations).

➤ S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

La Struttura si occupa di diagnosi, valutazione funzionale e presa in carico terapeutica e riabilitativa dei disturbi neurologici, neuropsicologici e psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare, vengono effettuati percorsi di presa in carico e di cura territoriali di lungo periodo per utenti con disturbi neuropsichici.

La Struttura presenta un'organizzazione a matrice, con tre poli territoriali di NP/IA (via Pace, viale Puglie, viale Ungheria), un polo ospedaliero di NP/IA e numerose articolazioni organizzative trasversali a valenza sovra-zonale (Centro diurno piccoli, Centro diurno adolescenti, Progetto Percival, Centro sovra-zonale di comunicazione aumentativa, Nucleo funzionale autismo, Centro di riferimento per il disturbo da deficit di attenzione con iperattività, Servizio per la disabilità complessa e per la malattia rara del neuro-sviluppo, Settore abilitazione precoce dei genitori, Progetto Migranti).

Tra le coorti di pazienti a valenza sovra-zonale regionale e nazionale, risultano particolarmente numerosi i piccoli pazienti con amiotrofia muscolare spinale di tipo 1, sindromi genetiche rare con disabilità complessa (Cornelia de Lange, Mowat Wilson, Rubinstein-Taybi, cromosoma 18, aneuploidie ecc), gravi disturbi di comunicazione e linguaggio, disturbi psichiatrici nei minori stranieri non accompagnati. Inoltre, la Struttura si occupa dell'acuzie psichiatrica in adolescenza ed in particolare dei disturbi di condotta e del disturbo borderline di personalità.



➤ **S.S.D. Dermatologia Pediatrica**

La Struttura di Dermatologia Pediatrica fornisce un servizio di tipo ambulatoriale comprendente liste multiple dedicate di prestazioni di primo, secondo livello e terzo livello, oltre che alle prestazioni garantite in regime di urgenza

In particolare, gli ambulatori di secondo e di terzo livello garantiscono visite altamente specialistiche risultando anche centri di eccellenza di riferimento regionale e nazionale per patologie di natura cronica recidivante (come la dermatite atopica e la psoriasi e patologie immuno-mediate e le genodermatosi).

La Struttura eroga altresì MAC per la dermatite atopica e la laser terapia nelle lesioni vascolari malformative e nei tumori vascolari nel cui ambito è prevista una "Educazione Terapeutica ai genitori ed ai piccoli pazienti" prevedendo anche cure con farmaci biologici per le patologie croniche recidivanti.

La Struttura è anche centro di riferimento regionale e nazionale per la diagnosi e la cura per le principali anomalie vascolari anche mediante l'utilizzo di terapia delle lesioni vascolari.

La Struttura è altresì Centro malattie ereditarie cutanee CMCE in collaborazione con le Strutture pediatriche della Fondazione che funge da centro di diagnosi e cura delle malattie ereditarie e sindromi con coinvolgimento cutaneo come l'epidermolisi bollose, l'iftiossi, le displasie ectodermiche, le forme vascolari complesse come sturge-weber.

➤ **S.S.D. Genetica Medica**

La Struttura di Genetica Medica è centro di alta specializzazione e di riferimento Regionale per la diagnosi, l'assistenza e la prevenzione delle malattie genetiche nell'epoca preconcezionale, prenatale, neonatale ed adulta.

La Struttura è inoltre HCP (healthcare provider) di tre reti di riferimento Europee (ERN ITHACA, ERN BOND, ERN GENTURIS), in quanto "Centro di riferimento" per la diagnosi ed i percorsi di prevenzione e monitoraggio delle complicanze delle condizioni afferenti alle tre suddette reti (sindromi genetiche rare, displasie scheletriche, Neurofibromatosi tipo 1).

I servizi clinici garantiti sono:

- valutazione del rischio riproduttivo di coppia per fibrosi cistica e talassemia in epoca preconcezionale e prenatale (in collaborazione con la Struttura di Pediatria che si occupa di Fibrosi Cistica e con la Struttura di Medicina ad Indirizzo Metabolico);
- valutazione del rischio riproduttivo di coppia in epoca preconcezionale e prenatale per altre patologie genetiche;
- visite di genetica medica per individui affetti da condizione genetica o per i loro familiari, con eventuale indicazione alla prescrizione di test genetici;
- percorso di diagnosi genetica di infertilità di coppia, presa in carico e gestione della fertilità genetica di diagnosi genetica preimpianto;
- percorso di diagnosi prenatale di patologie genetiche, inquadramento diagnostico di sospette condizioni genetiche in epoca prenatale;



- diagnosi neonatale di patologie genetiche rare;
- diagnosi e prevenzione/monitoraggio delle possibili complicanze associate per coorti selezionate di malattie rare in età adulta, in collaborazione multidisciplinare con le altre Strutture di Fondazione;

La Struttura garantisce inoltre attività di consulenza specialistica alle altre Strutture di Fondazione.

➤ S.S.D. Diagnosi Prenatale e Chirurgia Fetale

La Struttura garantisce le seguenti prestazioni:

- test combinato a 11-13 settimane: il test combinato rappresenta il metodo di screening di prima linea per l'identificazione precoce delle gravidanze a rischio di anomalie cromosomiche fetali e malformazioni congenite maggiori. Il test combinato permette oggi anche uno screening per preeclampsia pretermine e restrizione della crescita fetale e potenzialmente delle sindromi metaboliche che in gravidanza sono a rischio di diabete gestazionale e ipertensione gestazionale e preeclampsia a termine; le pazienti che risultano a rischio per queste problematiche verranno indirizzate presso ambulatori dedicati della Struttura di Ostetricia per la gestione clinica successiva;
- ecografia morfologica a 19-21 settimane: l'ecografia morfologica ha lo scopo di identificare anomalie Strutturali fetali maggiori, oltre che la crescita fetale e la funzione placentare con esami Doppler ecografici;
- ecografia in gravidanze multiple: ecografia dedicata al monitoraggio delle gravidanze gemellari o di numero superiore, che sono gravate da rischi materno-fetali significativamente superiori rispetto alle gravidanze singole;
- ecografia di II livello: ecografia avanzata in gravidanze a rischio o con diagnosi di anomalie fetali;
- ambulatorio Chirurgia Fetale: ambulatorio dedicato alla valutazione e gestione clinico-ecografica delle gravidanze complicate da patologie feto-placentari suscettibili di trattamento chirurgico intrauterino ed al follow-up delle gravidanze sottoposte ad interventi di chirurgia fetale;
- neurosonografia: ecografia per valutazione avanzata del sistema nervoso centrale del feto in gravidanze con sospetto o diagnosi di anomalia cerebro-spinale;
- ecocardiografia: ecografia avanzata per la valutazione del cuore fetale in gravidanze a rischio o con diagnosi di cardiopatia congenita. Eseguita in maniera congiunta da un Medico Ginecologo ed un Cardiologo Pediatra;
- procedure invasive diagnostiche: villocentesi, amniocentesi e prelievo di sangue fetale per la diagnosi di patologie cromosomiche, genetiche, ematologiche ed infettive;
- chirurgia fetale: comprende interventi mini-invasivi intrauterini che hanno lo scopo di trattare o migliorare, durante la vita prenatale, patologie feto-placentari associate con un esito postnatale altrimenti molto sfavorevole.



➤ **S.S.D. Neuroprotezione Feto-Neonatale**

Si tratta di una Struttura con competenze specialistiche nell'ambito della neurologia perinatale, in grado di gestire i numerosi neonati "a rischio neurologico" ed offrire:

- counseling prenatale, in collaborazione con SSD Diagnosi prenatale e Chirurgia Fetale, e presa in carico delle gravidanze con sospetto di anomalia cerebro-spinale;
- strategie di neuroprotezione (farmacologica e non) ed interventi precoci al fine di favorire il fisiologico sviluppo cerebrale e di ridurre il rischio di danno cerebrale nel nato pretermine;
- monitoraggio del "benessere" cerebrale postnatale (attraverso tecniche di spettroscopia a raggi vicino all'infrarosso e monitoraggio dell'attività elettrica cerebrale);
- accurata identificazione delle lesioni cerebrali e delle alterazioni microStrutturali dell'encefalo mediante tecniche di neuroimaging (ecografia cerebrale transfontanellare e risonanza magnetica dell'encefalo convenzionale ed avanzata in collaborazione con la Struttura di Neuroradiologia);
- definizione della prognosi a distanza e adeguato follow-up dello sviluppo neurocognitivo.

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

Il Dipartimento è configurato per ricondurre nel medesimo ambito diverse Strutture chirurgiche, dai Trapianti alla Chirurgia Generale e alla Chirurgia Testa-collo.

Il Dipartimento di Chirurgia assicura risposte ai bisogni di salute per tutto ciò che concerne l'ambito di competenza eseguendo interventi sia urgenti che programmati.

Il Dipartimento si caratterizza per la presenza di Strutture che garantiscono l'offerta di servizi chirurgici generali e specialistici secondo i criteri di efficacia, appropriatezza e qualità.

L'attività trova inoltre la sua massima espressione attraverso l'integrazione multidisciplinare, l'applicazione integrata delle tecnologie, anche di ultima generazione e lo sviluppo delle competenze clinico assistenziali, scientifiche e di ricerca degli operatori sanitari nei propri ambiti specialistici.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:

➤ **S.C. Chirurgia Generale – Trapianti di Fegato**

L'attività di trapianto di fegato consiste nella valutazione dei possibili candidati segnalati sia all'interno che all'esterno di Fondazione, nella presa in carico della lista di attesa, nell'allocazione degli organi, nello svolgimento del trapianto, nella conduzione postoperatoria sino alla dimissione e quindi nel monitoraggio ambulatoriale dei primi mesi post-trapianto.

Decorsi i primi mesi dal trapianto i pazienti vengono seguiti dall'area epatologica medica e rientrano nella sfera di competenza della Struttura solo in caso di ulteriori necessità chirurgiche.



La gestione di questo percorso è condivisa con la Struttura di Gastroenterologia ed Epatologia, sulla scorta delle indicazioni del Centro Nazionale Trapianti e si avvale del vasto contributo multidisciplinare presente in Fondazione.

La Struttura è in grado di garantire ai propri trapiantandi offerte di organi provenienti sia da donatori a cuore battente che a cuore fermo e si avvale della disponibilità delle macchine da perfusione sia per la valutazione di idoneità funzionale dell'organo in fase pre-trapianto che per l'ottimizzazione della logistica del trapianto.

All'attività di trapianto di fegato si somma quella elettiva di chirurgia generale indirizzata peculiarmente alla cura dell'ipertensione portale (interventi di derivazione/deconnessione e splenectomia e delle patologie epato-bilio-pancreatiche e della parete addominale.

La Struttura valuta e prende in carico i pazienti con indicazioni alla chirurgia elettiva del fegato (lesioni focali maligne e benigne in una gestione condivisa con un gruppo multidisciplinare composto da epatologi e radiologi) e alla chirurgia del pancreas e delle vie biliari (colelitiasi e malattie maligne e benigne in una gestione condivisa con un gruppo multidisciplinare composto da gastroenterologi, oncologi e radiologi che opera sulla base di documenti di indirizzo intra Fondazione).

Nell'ambito della chirurgia epato-bilio-pancreatica è attiva una positiva collaborazione con la Struttura di Chirurgia Pediatrica di Fondazione per i casi di competenza.

La chirurgia dell'ipertensione portale e della milza prende in carico pazienti riferiti principalmente dalla Struttura che in Fondazione segue i pazienti affetti da Emoglobinopatie, Disordini Ereditari, del Metabolismo e del Sistema Immunitario nonché dalla Struttura di Medicina, Emostasi e Trombosi della Fondazione.

La chirurgia della parete addominale si rivolge sostanzialmente alle necessità dei pazienti già presi in carico dalla Struttura ed ai pazienti epatopatici cronici.

L'offerta chirurgica è fornita mediante approccio mininvasivo, robotico e tradizionale e si avvale della tecnologia imaging e chirurgica più avanzata.

Per quanto attiene la chirurgia generale ed epato-bilio-pancreatica la Struttura dispone di ambulatori dedicati di chirurgia generale e di ecografia ed ecocolordoppler, rivolti sia alla valutazione preoperatoria che ai controlli postoperatori.

L'attività di ricerca che si avvale di numerose collaborazioni sia nazionali che internazionali è attiva sia in ambito clinico che nella ricerca di base, svolta presso il centro di ricerche precliniche della Fondazione.

➤ **S.C. Urologia**

○ **S.S. Endourologia**

La Struttura dispone di un'area di degenza e di un'area di specialistica ambulatoriale.

Per quanto concerne l'attività di ricovero, di particolare rilevanza risultano:

- interventi chirurgia open 20% patologia neoplastica;



- interventi chirurgia robotica 40% patologia neoplastica e benigna: neoplasia prostata / neoplasia renale / neoplasie surrene / neoplasie alta via escrettrice / plastica gpu / riparazione fistole / endometriosi;
- interventi chirurgia endoscopia 40% patologia neoplastica e benigna tumore uroteliale alta e bassa via urinaria / calcolosi urinaria semplice e complessa (particolare expertise in tecniche mininvasive percutanee) / ipertrofia prostatica benigna (con particolare expertise nel trattamento con laser Holmio).

Per quanto riguarda l'attività specialistica ambulatoriale, si evidenzia:

- ambulatorio generale per prime visite / controlli / visite post PS;
- ambulatori specialistici: oncologia urologica + TMD multidisciplinare / vescica / prostata, calcolosi, andrologia;
- ambulatori operativi: cistoscopie diagnostica ed operativa, biopsie prostatiche tradizionali e con tecnica fusion / biopsie renali / gestione uroradiologica dei pazienti portatori di derivazioni.

➤ **S.C. Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale**

- **S.S. Endocrinochirurgia**
- **S.S. ORL Pediatrica**

La Struttura dispone di un'area di degenza e un'area di specialistica ambulatoriale e garantisce percorsi diagnostici e terapeutici per pazienti neonati pediatrici e adulti affetti da patologie del distretto testa e del collo.

La stessa Struttura ha inoltre esteso le proprie competenze nel trattamento chirurgico di patologie di confine grazie alla collaborazione con altre Strutture di Fondazione (in particolare neurochirurgia, oculistica, maxillo-facciale, chirurgia toracica, chirurgia vascolare ed audiologia)

Specificatamente si sono sviluppati percorsi diagnostico-terapeutici per il trattamento di alcune patologie tanto che, in alcuni settori, risulta essere oggi sede di riferimento nazionale.

In particolare si sono sviluppati percorsi per il trattamento chirurgico delle neoplasie della testa e del collo, dei disordini salivari, della orbitopatia basedowiana, del paziente oncologico +/- OSAS (ideata per la prima volta al mondo in Fondazione una tecnica chirurgica mininvasiva oggi utilizzata nei maggiori centri nazionali e internazionali che trattano il paziente oncologico), della patologia vocale (casistica nazionale numericamente maggiore nell'utilizzo della tecnica del lipofilling cordale) e delle ostruzioni delle vie aeree per patologie malformative ed ostruttive (attuazione di tecniche innovative non solo per il paziente adulto).

Accanto all'attività chirurgica attuata con tecniche "open" si sono sviluppate metodiche mininvasive grazie all'utilizzo di tecniche endoscopiche ed alla disponibilità di strumentazioni robotiche e 3D.

L'attività ambulatoriale dispone di ambulatori di 2 livello e multidisciplinari ai quali afferiscono pazienti che necessitano di completare il percorso diagnostico indispensabile per poi definire l'iter terapeutico tra i quali ambulatori per: patologia ostruttiva salivare e disordini salivari, russamento ed apnee, neoplasie della testa e del collo, morbo basedow, patologia endocrinochirurgica (tiroide e paratiroidi), patologie a carico delle corde vocali, patologie



nasosinusal, patologia otologica e tubarica.

L'attività si avvale anche della gestione ambulatoriale e di ricovero per tutte le patologie di pertinenza tiroidea e paratiroidea (S.S. Endocrinochirurgia). Vengono trattati settimanalmente, con sedute dedicate, pazienti che necessitano di trattamento chirurgico tradizionale o mininvasivo, grazie al supporto delle più moderne tecnologie oggi disponibili.

Infine, la presenza in Fondazione di un'attività neonatologia e pediatria di riferimento, non solo regionale ma anche nazionale, ha determinato, per il trattamento di patologie specialistiche anche molto complesse, lo sviluppo di percorsi diagnostici e terapeutici dedicati, che si differenziano da quelli dell'adulto e che vengono eseguiti da personale medico dedicato (Struttura di ORL Pediatrica). In particolare, sono stati sviluppati diversi settori d'interesse alcuni dei quali vengono sottolineati: quali quelli trasversali per il trattamento medico e/o chirurgico dell'ostruzione intrinseca delle vie aeree pediatriche, del trattamento medico e chirurgico della patologia cervicale malformativa linfatica vascolare con ostruzione estrinseca delle vie aeree della patologia nasosinusale nei pazienti affetti da fibrosi cistica (FC).

➤ **S.C. Chirurgia Generale – Trapianti di Rene**

La Struttura è dedicata alla gestione chirurgica del paziente con insufficienza renale cronica, dalla programmazione dell'accesso vascolare per l'emodialisi al trattamento di tutte le sue complicanze chirurgiche, sino al trapianto renale da donatore deceduto/vivente in riceventi adulti/pediatrici.

La Struttura è uno dei principali Centri in Regione Lombardia e garantisce ai propri pazienti tutte le possibilità di trapianto renale attualmente disponibili (donatori ECD, DCD, ABO e HLA incompatibili, pazienti iperimmunizzati).

È il Centro di riferimento europeo più importante per il trapianto di rene nei pazienti con sindrome uremico emolitica e risulta altresì uno dei quattro centri di trapianto renale pediatrico attualmente autorizzati in Italia.

La Struttura garantisce inoltre tutti i principali interventi di chirurgia generale, vascolare ed urologica necessari sia per la preparazione al trapianto che nel follow-up successivo garantendo il trattamento più adeguato in pazienti con situazioni cliniche molto complesse attraverso metodiche tradizionali, mini-invasive e di radiologia interventistica.

È attiva anche un'equipe che si occupa delle attività legate al ricondizionamento degli organi (reni) prelevati da trapiantare attraverso l'impiego di machine perfusion.

All'attività di reparto e di sala operatoria si affianca quella ambulatoriale dedicata alla valutazione dell'idoneità al trapianto di rene, alla donazione da vivente ed alla programmazione dell'accesso vascolare.

Vengono inoltre garantiti controlli ambulatoriali postoperatori e periodici attraverso ambulatori dedicati di chirurgia generale e di ecografia ed ecodoppler.



➤ **S.C. Chirurgia Generale e Mini-Invasiva**

- **S.S. Chirurgia della Parete Addominale**
- **S.S. Chirurgia delle Malattie Infiammatorie Intestinali**

La Struttura si occupa del trattamento di patologie chirurgiche oncologiche, benigne e funzionali dell'apparato gastro-intestinale.

Più dell'80% dei casi viene trattato con approccio mini-invasivo, sia laparoscopico "tradizionale" che robotico: la Struttura risulta infatti il primo centro in un ospedale pubblico ad essere stato dotato del sistema robotico Versius-CMR.

Oltre a ciò, la Struttura dispone di strumentazione all'avanguardia per eseguire interventi mini-invasivi, soprattutto in ambito oncologico.

L'attività di ricerca è principalmente focalizzata nell'ambito della chirurgia mini-invasiva e delle nuove tecnologie.

Grazie alla collaborazione con la Struttura di Gastroenterologia ed Endoscopia, da anni è riferimento nazionale per la cura chirurgia delle malattie infiammatorie intestinali quali il Morbo di Crohn e la Rettocolite ulcerosa.

La Struttura si occupa inoltre di patologie della parete addominale (sia ernie primitive che ernie incisionali) trattate principalmente con tecnica mini-invasiva ed in alcuni casi anche robotica.

È Centro di riferimento regionale per la gestione e il trattamento chirurgico degli addomi complessi.

Tra le attività di spicco, la proctologia e la chirurgia bariatrica (palloncino endogastrico, by-pass gastrico, sleeve gastrectomy).

Per tutte le patologie sovra citate sono stati allestiti percorsi diagnostico terapeutici specifici, incontri multidisciplinari (per oncologia e malattie infiammatorie intestinali) ed ambulatori dedicati.

➤ **S.C. Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia**

- **S.S. Odontostomatologia**
- **S.S. Chirurgia delle Deformità Dento-Scheletriche**

La Struttura si occupa della diagnosi e del trattamento delle patologie del cavo orale e del distretto maxillo-facciale sia nell'adulto che nel bambino.

Nell'ambito dell'Area chirurgica maxillo-facciale le principali patologie trattate sono:

- traumi dello scheletro e dei tessuti molli (ivi comprese le amputazioni facciali);
- dismorfosi congenite ed acquisite delle ossa e dei tessuti molli delle regioni mascellari, zigomatiche, e orbitarie;
- neoplasie benigne e maligne oro-maxillo-facciali, (ivi comprese le displasie, atrofie e le patologie infiammatorie croniche del distretto);
- patologie chirurgiche dell'articolazione temporo-mandibolare (ATM);
- patologie delle ghiandole salivari.



La Struttura rappresenta l'unico centro lombardo che esegue chirurgia mininvasiva dell'ATM (artroscopia) e si avvale già da diversi anni di tecnologie d'avanguardia con sistemi tridimensionali di programmazione virtuale custom-made sia in ambito di chirurgia malformativa che in ambito di chirurgia oncologica e ricostruttiva del distretto maxillo-facciale.

In particolare, la Struttura rappresenta un riferimento non solo lombardo ma anche nazionale per il trattamento delle deformità dento-scheletriche. Inoltre, la Struttura è stata tra le prime a livello nazionale ad utilizzare tecniche di programmazione CAD CAM per la produzione di placche custom made.

Per quanto riguarda l'attività di specialistica ambulatoriale, la Struttura si occupa di patologia ATM, patologia oncologica oro-maxillo-facciale finalizzata anche alla riabilitazione masticatoria, deformità dento-scheletriche, pazienti con coagulopatie e partecipa all'ambulatorio multidisciplinare per il trattamento delle OSAS (sindrome delle Apnee ostruttive del sonno).

Per quanto riguarda l'Area Odontostomatologica, sia pediatrica che dell'adulto, la Struttura dispone di ambulatori di ortodonzia, chirurgia orale, implantologia, protesi, conservativa, parodontologia, patologia orale, gnatologia.

Sono inoltre attivi un servizio di narcosi per pazienti non collaboranti o fragili e dal 2021 un servizio di sedazione cosciente presso il 2° piano del Padiglione Mangiagalli (ex UCPA) per interventi su pazienti pediatrici e/o fragili e infine un ambulatorio di odontoiatria speciale su pazienti portatori di handicap o appartenenti a categorie a rischio (cardiopatici gravi, allergici, pazienti trapiantati, ecc.) o che necessitano di particolari trattamenti e attenzioni (quali ad esempio pazienti afferenti al Centro VIVIDOWN, al Centro Malattie Rare, al Centro Emofilia, in trattamento con Bifosfonati, o in attesa di trapianto di organo)

Nell'ambito della chirurgia orale si rilevano le seguenti competenze: Exodontia, diagnosi e cura delle patologie chirurgiche benigne del cavo orale, interventi di chirurgia orale minor (asportazione di lesioni cistiche, di tumori benigni, di denti in inclusione ossea etc.).

Si svolgono inoltre interventi di chirurgia implantare semplice ed avanzata compresa l'implantologia zigomatica con relativa riabilitazione implanto-protetica mediante programmazione protetica customizzata e digitalizzata.

Presso ambulatorio di ortodonzia è attivo un servizio di diagnosi e cura delle malformazioni dento-cranio-facciali mediante applicazione di apparecchiature ortodontiche fisse e/o mobili sia in età infantile che adulta.

La Struttura dispone infine di un ambulatorio di patologia e oncologia del cavo orale che lavora in stretta collaborazione con l'area di chirurgia maxillo-facciale.

➤ S.C. Oculistica

○ S.S. Chirurgia Vitreo-Retinica

La Struttura è in grado di fornire un ampio ventaglio di prestazioni diagnostiche e terapeutiche a pazienti di tutte le età, dal bambino all'anziano e di garantire il trattamento chirurgico di tutte le principali patologie oculari avvalendosi di tecniche di microchirurgia avanzata.

Particolare spazio viene dato alla chirurgia della cataratta, alla chirurgia vitreo-retinica per il



trattamento del distacco della retina e delle patologie dell'interfaccia vitreo-retinica (fori maculari, pucker maculare), alla chirurgia della cornea e alla chirurgia dello strabismo in età pediatrica e nell'orbitopatia Basedowniana.

È attivo un centro di riferimento nazionale per la diagnosi ed il trattamento delle patologie maculari come la degenerazione maculare legata all'età, la miopia patologica, la retinopatia diabetica e le malattie retiniche eredo-degenerative.

L'elevata specializzazione dell'équipe permette di poter intervenire chirurgicamente anche su neonati e prematuri che presentano alla nascita patologie come la retinopatia del prematuro, la cataratta e il glaucoma congenito, in collaborazione con la Struttura di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale.

In particolare, la Struttura è una delle poche in Italia a disporre della RETCAM, strumento indispensabile per indagare le patologie retiniche nei prematuri, anche sotto le 30 settimane di vita.

Le altre attività della Struttura comprendono ambulatori di secondo e terzo livello dedicati a uveiti, glaucoma, retinopatie e maculopatie, neuroftalmologia, cornea e segmento anteriore (occhio secco), oncologia oculare, ortottica, malattie rare dell'occhio, centro ipovisione e riabilitazione visiva.

➤ **S.C. Ortopedia e Traumatologia**

○ **S.S. Complicanze Muscolo-Scheletriche nelle Malattie Rare**

La Struttura svolge attività chirurgica in regime di emergenza-urgenza per la traumatologia, con particolare riferimento alla gestione del politrauma all'interno della Rete Trauma Maggiore di Regione Lombardia e della gestione delle fratture dell'anziano over 70 con comorbidità. Particolare attenzione è rivolta anche alla traumatologia sportiva.

La Struttura collabora da diversi anni con il centro emofilia di Fondazione per la gestione e la presa in carico dei pazienti affetti da Emofilia e disturbi della coagulazione risultando per tale attività centro di riferimento nazionale.

Grazie all'esperienza acquisita negli anni vengono dedicati, con un approccio multidisciplinare, spazi ambulatoriali e chirurgici alla gestione dei pazienti affetti da malattie rare, sia in età pediatrica che adulta, seguiti dalle Strutture di Fondazione.

Sono stati inoltre creati spazi ambulatoriali dedicati al trattamento di diverse patologie ortopediche, nella fattispecie:

- diagnosi e alla cura delle Malattie Infettive Osteoarticolari (in collaborazione con il reparto di Infettivologia);
- medicina rigenerativa funzionale e biologica del ginocchio;
- chirurgia del piede e della caviglia;
- chirurgia ortopedica e traumatologica pediatrica;
- chirurgia della mano;
- chirurgia del ginocchio.



➤ **S.S.D. Day-Week Surgery**

In ottemperanza ai moderni criteri di gestione clinica dei casi chirurgici, la Struttura costituisce il nucleo aggregatore dell'attività di chirurgia a ricovero breve di Fondazione ed offre un programma clinico, organizzativo e gestionale che coniuga il più alto standard di trattamento chirurgico, con la minima permanenza in ospedale (ricovero di un giorno – ricovero breve) per consentire un rapido ritorno del paziente al proprio ambiente e ritmo di vita, mantenendo il massimo livello di sicurezza e garantendo la massima programmabilità delle varie tappe del processo, per ottenere nel contempo il migliore utilizzo delle risorse di ricovero.

Grazie alla collocazione in seno ad una grande Struttura ospedaliera multidisciplinare con grande tradizione clinica, scientifica e di ricerca e alla presenza di Strutture specializzate per fasce peculiari come, ad esempio, le malattie rare e l'età avanzata, la Struttura offre i vantaggi di una chirurgia a ricovero breve anche a pazienti fragili.

La Struttura si occupa di patologia della parete addominale semplice e complessa, della colecisti e delle vie biliari, della patologia coloproctologica e della patologia mista riconducibile alla chirurgia generale.

Tali patologie vengono affrontate con estensiva adozione di tecniche mininvasive ed innovative.

La Struttura offre inoltre particolare collaborazione al Centro delle Infezioni Trasmesse Sessualmente ed alla Struttura Malattie Infettive.

La Struttura garantisce l'erogazione di attività specialistica ambulatoriale riferita alle patologie di competenza.

➤ **S.S.D. Audiologia**

La Struttura si occupa della diagnosi e del trattamento dei disturbi dell'udito e dell'equilibrio dal bambino all'adulto.

L'alta specializzazione dell'équipe consente di affrontare i diversi tipi di sordità, i disturbi dell'equilibrio e gli acufeni e di eseguire interventi di microchirurgia dell'orecchio medio e l'applicazione di impianto cocleare.

DIPARTIMENTO AREA CARDIO-TORACO-VASCOLARE

Il Dipartimento si pone l'obiettivo di garantire l'integrazione tra le Strutture afferenti e quelle degli altri Dipartimenti tra cui, in particolare, quello di Area Chirurgica e quello di Area Emergenza-Urgenza.

Pertanto, con la costituzione del Dipartimento Area Cardio-Toraco-Vascolare si intende:

- disegnare un modello organizzativo più coerente con la necessità di favorire maggiore integrazione e coordinamento tra i processi assistenziali e di ricerca in capo alle varie Strutture;



- valorizzare il ruolo strategico del Dipartimento (soprattutto per le afferenze cardiocirurgiche) rafforzando i rapporti con le medesime Strutture delle altre Aziende del SSR;
- identificare gli appropriati livelli di sicurezza con garanzia di trattamento delle patologie tempo dipendenti in funzione dell'attuazione di un modello di rete integrata che permetta la razionalizzazione e la rigorosa appropriatezza degli interventi anche attraverso la collaborazione fra i vari nodi della rete.

L'obiettivo è quello di realizzare un vero centro di riferimento pubblico in ambito cardio-toraco-vascolare sia per le competenze clinico assistenziali che di ricerca a livello milanese e lombardo.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:

➤ **S.C. Cardiocirurgia**

○ **S.S. Cardiocirurgia Mini-Invasiva**

La Struttura si occupa della casistica nell'ambito di tutti gli interventi di cardiocirurgia dell'adulto (interventi su valvole e vasi coronarici) e di chirurgia vascolare maggiore (interventi su aorta e vasi toracici).

La Struttura utilizza una Sala Ibrida, di recente realizzazione, nella quale possono essere effettuati interventi endovascolari (a completamento dell'intervento chirurgico) come il posizionamento di endoprotesi toraciche o addominali, in sinergia con il team della Chirurgia Vascolare ed interventi di posizionamento di valvole cardiache per via percutanea (TAVI).

In ambito cardiocirurgico si effettuano prevalentemente procedure di:

- rivascolarizzazione miocardica (Bypass Coronarico) sia in circolazione extracorporea che a cuore battente, privilegiando l'utilizzazione di condotti arteriosi (arteria mammaria e arteria radiale);
- chirurgia valvolare, sia sostitutiva che riparativa, con particolare attenzione rivolta alle più moderne tecniche di ricostruzione mitralica e riparazione della valvola e della radice aortica;
- trattamento della Fibrillazione Atriale con radiofrequenza e crioterapia;
- chirurgia degli aneurismi del ventricolo sinistro mediante tecnica ricostruttiva della geometria ventricolare;
- chirurgia mini-invasiva sia in ambito coronarico (Minitoracotomia anteriore sinistra) che valvolare (Ministernotomia e Minitoracotomia);
- rivascolarizzazione miocardica in pazienti già sottoposti a precedente intervento di bypass coronarico.

In ambito cardiovascolare si effettuano procedure di:

- trattamento della Dissezione Aortica acuta e cronica;
- sostituzione dell'Aorta Toracica ascendente (con o senza reimpianto delle arterie coronarie e preservazione della valvola aortica), dell'arco aortico, dell'aorta toracica discendente e dell'aorta addominale in caso di dilatazione aneurismatica, con l'applicazione delle tecniche più moderne di chirurgia Endovascolare e Ibrida.

170



Aree di eccellenza:

- chirurgia riparativa mitralica ed aortica (è il terzo centro europeo dopo Homburg e Bruxelles);
- chirurgia mini-invasiva coronarica e valvolare;
- trattamento chirurgico della fibrillazione atriale con sperimentazione di tecniche innovative;
- trattamento degli aneurismi dell'aorta effettuato sia con tecniche classiche che per via endovascolare;
- utilizzo collaudato di protesi valvolari percutanee che viene riservato ai pazienti anziani non operabili.

➤ **S.C. Cardiologia**

- **S.S. Cardiologia Pediatrica**
- **S.S. Unità Emodinamica e UTIC**

L'attività della Struttura è articolata in 4 settori specialistici.

Il primo riguarda le attività di Cardiologia dell'adulto. All'interno di tale ambito è prevista una degenza UTIC, un Day Hospital e viene svolta attività ambulatoriale (visite cardiologiche di primo e secondo livello nelle seguenti patologie: scompenso cardiaco, aritmici, ipertensione arteriosa, ipertensione polmonare, cardiopatia ischemica, cardiomiopatie geneticamente determinate, patologie della gravidanza).

Viene altresì garantita l'attività di diagnostica di primo livello (ECG, ecocardio TT, ECG Holter, MAP 24h, Test di sforzo), l'attività di diagnostica di secondo livello (ecocardio TE, ecocardio TC, eco stress, eco da sforzo, test cardio polmonari, eco TSA e arterie renali) nonché l'attività di consulenza per tutte le altre Strutture di Fondazione.

Il secondo settore riguarda l'attività di Cardiologia pediatrica. All'interno di tale ambito si svolge principalmente attività ambulatoriale (ambulatori di primo e secondo livello), attività di diagnostica di primo livello (ECG, ecocardio TT, ECG Holter, MAP 24h, Test di sforzo) ed attività di diagnostica di secondo livello (eco fetale).

Il terzo settore riguarda l'attività di emodinamica. All'interno di tale ambito si svolge attività di primo e secondo livello per interventistica coronarica e cateterismi.

Il quarto settore riguarda l'attività di elettrofisiologia e cardiostimolazione. All'interno di tale ambito si svolge l'attività di impiantistica di dispositivi di stimolazione e mappatura (SEF e ablazioni).

Infine, la Struttura garantisce una rilevante attività di ricerca e studi clinici sull'adulto e sul bambino.



➤ **S.C. Chirurgia Toracica e Trapianti di Polmone**

Le principali attività garantite dalla Struttura sono:

- diagnosi e terapia chirurgica delle patologie del torace;
- trattamento mini-invasivo e robotico delle patologie oncologiche e non oncologiche del torace;
- trapianto polmonare;
- endoscopia diagnostica e operativa delle vie aeree.

La Struttura svolge un'attività diagnostica e terapeutica sulle patologie infiammatorie degenerative e neoplastiche del polmone e degli altri organi contenuti nella cavità toracica, compresa la parete toracica.

La casistica maggiore riguarda i tumori del polmone e del mediastino e la terapia dell'insufficienza respiratoria cronica grave attraverso il trapianto di polmone.

L'attività chirurgica è ovviamente corredata da una intensa attività ambulatoriale endoscopica sia diagnostica che operativa e di follow-up dei pazienti.

La Struttura ha anche un'intensa attività di ricerca sperimentale e clinica che ha comportato l'introduzione delle tecniche di ricondizionamento del polmone e di recupero di organi marginali per trapianto con risultati molto buoni sia in termini di sopravvivenza sia in termini di riduzione della mortalità dei pazienti in lista di trapianto.

Viene svolta anche un'importante attività consulenziale per tutte le Strutture di Fondazione e per numerose Strutture sanitarie lombarde.

Molti dei pazienti da sottoporre a trapianto vengono inviati alla Struttura da pneumologi extra Regione. La Struttura assicura anche un'attività di consulenza per le Strutture di Pronto Soccorso e Rianimazione Pediatrica per la gestione dei corpi estranei nelle vie aeree nei pazienti in età pediatrica, per la diagnostica e terapia delle urgenze chirurgiche toraciche nelle patologie pleuropolmonari.

Altra importante attività è quella scientifica con presentazione di risultati clinici nei più importanti congressi di Società Scientifiche Internazionali e pubblicazione dei medesimi sulle più accreditate riviste scientifiche.

➤ **S.C. Chirurgia Vascolare**

La Struttura si occupa principalmente di attività chirurgica open ed endovascolare sia per le malattie acute e croniche dell'aorta toracica, toraco-addominale ed addominale, dei tronchi sovra-aortici, delle arterie degli arti superiori e inferiori, delle arterie viscerali e renali sia delle malattie acute e croniche delle vene intra-toraciche, intra-addominali, superficiali e profonde degli arti inferiori e superiori.

La Struttura garantisce altresì assistenza chirurgica vascolare di consulenza alle varie Strutture di Fondazione, un servizio di supporto per la diagnosi e terapia delle malattie vascolari arteriose e venose, nonché l'erogazione di attività ambulatoriale di chirurgia vascolare clinica e diagnostica non invasive.



Nell'ambito della ricerca clinica e traslazionale bio-ingegneristica si occupa del trattamento delle malattie dell'aorta toracica ed addominale, dei tronchi sovra-aortici e delle vene degli arti inferiori.

DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA-URGENZA

Viene confermata la scelta di accorpare in un solo Dipartimento l'attività di Emergenza-Urgenza e quella di Anestesia-Rianimazione perseguendo l'obiettivo di un Dipartimento che coordini efficacemente il percorso dei malati acuti e critici dal pronto soccorso alle degenze mediche o chirurgiche in relazione alla tipologia ed all'intensità delle cure richieste.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:

➤ **S.C. Anestesia e Terapia Intensiva Adulti**

- S.S. Anestesia
- S.S. Anestesia Cardiochirurgica
- S.S. Emergenza Intraospedaliera
- S.S. Rianimazione

L'Anestesia e Rianimazione è disciplina intrinsecamente molto diversificata, garantisce infatti supporto ed assistenza a tutte le Strutture di Fondazione, anche se con una preferenza quantitativa per quelle chirurgiche, che più di tutte necessitano routinariamente della presenza dell'Anestesista.

La Struttura è articolata in diverse aree:

- Rianimazione: fornisce cure intensive di ogni livello, in particolare, assistenza postoperatoria e supporto delle funzioni vitali, anche mediante l'impiego di tecniche di ventilazione artificiale e supporto extracorporeo (renale, cardiaco e respiratorio). In particolare, la Terapia Intensiva di Fondazione è riconosciuta come uno dei centri di riferimento nel campo dell'insufficienza respiratoria acuta grave (ARDS), ed è anche Centro coordinatore per l'intera Regione per l'applicazione di polmone artificiale extracorporeo (ECMO).
- Emergenza intraospedaliera MET (Medical Emergency Team): particolare attenzione è prestata al concetto di "Terapia Intensiva Diffusa", attuata mediante un "outreach team" dedicato alle emergenze intraospedaliere, in PS e nei reparti, teso a diminuire la mortalità intraospedaliera attraverso il trattamento precoce delle situazioni che possono condurre ad un rapido aggravamento delle condizioni cliniche.
- Anestesia: garantisce l'erogazione delle seguenti attività:
 - attività di prericovero: provvede a visitare e accertare l'idoneità all'intervento della maggior parte degli operandi, valutandone lo stato funzionale e patologico in relazione all'intervento chirurgico programmato;
 - consulenza nei reparti chirurgici, pre e post-operatoria;
 - acute Pain Service post-operatorio;



- attività anestesiológica garantita in tutti i blocchi operatori area dell'adulto, applicando le tecniche di anestesia locoregionale e/o generale indicate nel singolo caso;
- NORA (Not Operating Room Anesthesia) anestesia e sedazione profonda per procedure al di fuori delle sale operatorie, diagnostiche e interventistiche, spesso in condizioni di urgenza e/o di mancata programmazione.
- Anestesia cardiocirurgica: la gestione del paziente cardiocirurgico pone specifiche problematiche cliniche, che richiedono un armamentario terapeutico e tecnologico dedicato, oltre ad un impegno clinico che si estende continuamente sulle 24 ore.

➤ **S.C. Anestesia e Terapia Intensiva Donna-Bambino**

- **S.S. Anestesia Area Ginecologica**
- **S.S. Anestesia Pediatrica**
- **S.S. Terapia Intensiva Pediatrica**

La Struttura si occupa dell'attività anestesiológica e rianimatoria nell'ambito dell'area materno infantile garantita dalle diverse articolazioni interne.

La Terapia Intensiva Pediatrica fornisce un avanzato livello di prestazioni specificamente dedicato all'età pediatrica, particolarmente in campo respiratorio e fornisce assistenza rianimatoria al Pronto Soccorso Ostetrico, Ginecologico e Pediatrico garantendo altresì le attività di un ambulatorio di ventiloterapia per i pazienti in ventilazione domiciliare.

L'anestesia dell'area ginecologica fornisce la attività anestesiológica perioperatoria garantita in tutti i blocchi operatori in ambito ginecologico.

L'anestesia pediatrica garantisce attività anestesiológica perioperatoria in ambito pediatrico. L'anestesiologia in campo pediatrico richiede una peculiare specializzazione, anche per l'utilizzo di materiali ed attrezzature specifiche.

Inoltre, l'anestesia pediatrica copre le necessità di tutte le specialità in ambito pediatrico (chirurgia pediatrica, urologia pediatrica, chirurgia maxillo-facciale pediatrica, chirurgia otorinolaringoiatrica pediatrica, otologia pediatrica, chirurgia ototoiatria pediatrica, anestesia pediatrica intensivistica ed in emodinamica, anestesia pediatrica in diagnostica radiologica, anestesia pediatrica neurochirurgica, anestesia pediatrica dei trapianti)

Tutte le differenti aree contribuiscono alle prestazioni di terapia analgica adulto e bambino e di NORA (Not Operating Room Anesthesia) anestesia e sedazione profonda in età pediatrica per procedure al di fuori delle sale operatorie, diagnostiche e interventistiche.

➤ **S.C. Anestesia e Rianimazione ad Indirizzo Neurologico**

La Struttura garantisce le seguenti attività:

- terapia intensiva/rianimazione neurologica: assistenza ai pazienti con danno acuto cerebrale traumatico, vascolare o infiammatorio. Questi pazienti necessitano di un monitoraggio con strumenti specifici, quali la pressione intracranica e tecniche di indagine del metabolismo e della ossigenazione cerebrali. La terapia prevede, oltre alla correzione delle cause del danno cerebrale, un supporto avanzato respiratorio ed



emodinamico. Oltre ai pazienti affetti da patologie acute vengono assistiti anche malati sottoposti ad interventi neuro-chirurgici o endovascolari cerebrali programmati che necessitano di risveglio e monitoraggio postoperatorio in ambiente protetto.

- anestesia in neurochirurgia ed in neuroradiologia: tale settore si occupa di anestesia e sorveglianza post-operatoria per interventi di neurochirurgia sia programmati che urgenti e garantisce assistenza anestesiológica per i trattamenti endovascolari eseguiti dalla Struttura di Neuroradiologia, sia per il trattamento di malformazioni vascolari cerebrali che per la rivascolarizzazione in caso di stroke ischemico. Assiste inoltre i pazienti, ed in particolare i piccoli pazienti, che devono eseguire Risonanze Magnetiche Nucleari in sedazione.

➤ **S.C. Pronto Soccorso**

- **S.S. Osservazione Breve Intensiva**
- **S.S. Osservazione Temporanea**

La Struttura è organizzata in Pronto Soccorso adulti ed osservazione.

All'interno del Pronto Soccorso l'attività è distinta in 5 aree funzionali:

- area di accettazione e osservazione temporanea;
- area di rapid assesment and treatment (RAT);
- area di osservazione breve a bassa intensità clinica;
- area di osservazione breve ad alta intensità clinica;
- area isolamento sospette malattie infettive.

La Struttura si occupa della stabilizzazione di pazienti instabili per l'eventuale successivo ricovero nelle altre Strutture di Fondazione. Obiettivo dell'area di accettazione osservazione temporanea è accettare pazienti in codice giallo e verde tendenzialmente ad elevata complessità o rischio di ricovero o osservazione. Obiettivo dell'area RAT è accettare pazienti deambulanti a relativa bassa complessità clinica con singolo problema clinico ed elevata probabilità di dimissione precoce. Sono attivi, inoltre, percorsi di fast track in ambito ORL, oculistico ed ortopedico.

➤ **S.S.D. Anestesia Ostetrica e Neonatale**

La Struttura si occupa delle attività anestesiológicas legate alla Sala Parto ed alla Terapia Intensiva Neonatale, in particolare di analgesie epidurali del parto, assistenza anestesiológica in ventose ostetriche, nonché assistenza anestesiológica in ambito neonatale e in chirurgia fetale e revisioni della cavità uterina.

L'assistenza anestesiológica viene garantita anche nel Settore di patologia della gravidanza, in quello della procreazione medicalmente assistita e pronto soccorso ostetrico ginecologico. Inoltre la Struttura si occupa dell'anestesia neonatale, con particolare riferimento alle attività anestesiológicas di competenza connesse. Negli ambiti di cui sopra la Struttura collabora all'attività formativa e di tutoraggio del personale medico in formazione specialistica di Anestesia e Rianimazione.



➤ **S.S.D. Chirurgia d'Urgenza**

La Struttura si occupa della patologia chirurgica urgente, sia spontanea che traumatica, proveniente sia dal Pronto Soccorso che da altre Strutture di Fondazione.

L'attività che si sviluppa nell'arco delle 24 ore è garantita anche attraverso strette collaborazioni con le Strutture coinvolte nel percorso del paziente chirurgico, in particolare Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Traumatologia, Neurochirurgia, angiografia interventistica e l'endoscopia.

Il chirurgo d'urgenza svolge il ruolo di leader nel trauma team.

La Struttura garantisce anche la presa in carico di pazienti dimessi al domicilio dal Pronto Soccorso, attraverso ambulatori dedicati.

DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI

Questo Dipartimento viene riproposto senza sostanziali innovazioni, se non il cambio di denominazione.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:

➤ **S.C. Anatomia Patologica**

La Struttura eroga prestazioni diagnostiche nei settori autoptico, citologico, istologico, immunoistochimico e molecolare.

La diagnostica autoptica comprende l'esecuzione di riscontri diagnostici adulti e fetali, con particolare rilevanza nel supporto alla diagnostica prenatale e perinatale.

La diagnostica citologica comprende la citologia cervico-vaginale (PAP-test) ed extra vaginale, prevalentemente in ambito urinario, digerente, tiroideo e dei versamenti.

Di particolare rilevanza la citologia agoaspirativa Eco- e TAC- guidate sulle lesioni linfonodali, mediastiniche, polmonari e pancreatiche.

La diagnostica istologica copre la maggior parte della cd. "surgical pathology" classica, comprendendo la diagnostica tumorale e non-tumorale degli apparati digerente, respiratorio, urogenitale, endocrino, e del distretto testa-collo. A questa si associa inoltre l'attività di supporto mediante diagnostica intraoperatoria su sezioni criostatiche.

Di particolare rilevanza sono:

- la diagnostica specialistica dermatologica, sia su patologia infiammatoria cutanea che su patologia tumorale cutanea, con particolare riferimento alle neoplasie melanocitarie ed ai linfomi cutanei;
- la diagnostica specialistica nefrologica non neoplastica, sia pediatrica che nel soggetto adulto;



- la diagnostica specialistica mammaria, dove la Struttura ha ottenuto la certificazione EUSOMA;
- la diagnostica specialistica emolinfopatologica, con particolare riferimento alla patologia mielodisplastica e mielo-proliferativa, ai linfomi ad alle leucemie;
- la diagnostica specialistica epatologica, neoplastica e non neoplastica, e bilio-pancreatica;
- la diagnostica specialistica dei trapianti, in particolare di fegato, rene e polmone, sia per quanto riguarda la valutazione d'organo nei soggetti donatori che il follow-up post-trapianto.

La diagnostica immunoistochimica comprende sia l'immunoistochimica classica di supporto alla "surgical pathology" che la diagnostica immunoistochimica di fattori prognostici e predittivi di risposta farmacologica in ambito oncologico.

La diagnostica molecolare viene svolta in stretta cooperazione con la competente Struttura di Fondazione e si avvale di tecniche di ibridazione in situ, RT-PCR e sequenziamento genico con metodica NGS, per la valutazione genica di fattori prognostici e predittivi di risposta farmacologica, in particolare nell'ambito dei tumori polmonari, cerebrali e dell'apparato digerente.

➤ S.C. Medicina Nucleare

La Struttura comprende le seguenti attività:

- erogazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche ad alta complessità nei confronti di pazienti trattati in regime ambulatoriale ovvero in regime di ricovero anche degenti presso altre Strutture Sanitarie;
- produzione di radionuclidi, sintesi di radio farmaci PET secondo le Norme di Buona Preparazione e Controlli di Qualità di tutti i prodotti radio farmaceutici (anche di quelli in kit). Tali attività necessarie all'erogazione della maggior parte delle prestazioni della Struttura sono garantite dalla presenza di un acceleratore circolare (ciclotrone) per la produzione di radionuclidi e dalla presenza di una Radiofarmacia preposta non solo alla sintesi dei radio-farmaci PET ma anche ai Controlli di Qualità eseguiti nei laboratori della Struttura (verifica di rispondenza alla Farmacopea Europea) a garanzia di efficacia e sicurezza dei prodotti.

Le prestazioni diagnostiche, tradizionalmente suddivise in prestazioni di medicina nucleare convenzionale (studi scintigrafici), tomoscintigrafie ad emissione di positroni (PET/CT) e densitometrie ossee (DXA – MOC), sono finalizzate al trattamento di pazienti in carico alle diverse Strutture assistenziali e in particolare a pazienti oncologici, neurologici, pediatrici, endocrinologici e geriatrici.

In particolare, per ciò che attiene le applicazioni oncologiche, la Struttura è in grado di erogare prestazioni PET/CT anche con radio farmaci non FDG, per uso neuro-oncologico (aminoacidi) e uro-oncologico (ligando-PSMA).



➤ **S.C. Medicina Trasfusionale**

- **S.S. Centro di Lavorazione e Validazione Emocomponenti**
- **S.S. Centro Risorse Biologiche**

La Struttura raccoglie, lavora e convalida le unità di sangue, distribuisce emocomponenti destinati al supporto trasfusionale di pazienti della Fondazione e di diverse importanti Strutture assistenziali dell'area metropolitana non dotate di SIMT (Servizio di immunoematologia e Medicina Trasfusionale): tra queste, Istituto Europeo di Oncologia, Centro Cardiologico Monzino, Istituto Ortopedico Gaetano Pini, Istituto Auxologico Italiano. Offre supporto e consulenza clinica di medicina trasfusionale sia per i reparti della Fondazione che per le Strutture convenzionate.

Anche in relazione a quanto sopra, la Struttura è sede del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DMTE) Milano Centro.

La Struttura può contare sullo storico supporto dell'Associazione di Donatori di Sangue e della relativa coorte di donatori.

I donatori sono inseriti in percorsi di prevenzione cardiometabolica ed in diversi progetti di ricerca correlati alla raccolta e analisi di campioni biologici e alle conseguenti informazioni cliniche.

Come indicato dal vigente Piano Sangue, presso la Struttura sono collocate due importanti funzioni di livello regionale:

- la Banca del Sangue Raro e Centro di Riferimento Regionale di Immunoematologia;
- la Banca del Sangue del Cordone Ombelicale.

La Struttura garantisce inoltre le attività di aferesi terapeutica e svolge attività di raccolta e manipolazione cellulare per il trapianto di cellule ematopoietiche sia di origine allogenica che autologa.

La Struttura produce e distribuisce emocomponenti per uso non trasfusionale, sia da donatore adulto che da cordone ombelicale, nell'ambito di percorsi assistenziali e progetti di ricerca clinica.

La Struttura coordina importanti attività trasversali all'interno della Fondazione nell'ambito della medicina trasfusionale. In particolare, il Centro di Risorse Biologiche svolge attività di raccolta, conservazione e rilascio di campioni di pazienti e donatori sani di Fondazione, in alcuni casi collegati a dati clinici e/o genetici, in stretta collaborazione con i reparti della Fondazione, con la piattaforma genomica e con la Direzione Scientifica.

La Struttura coordina le attività di sperimentazione preclinica e clinica nell'ambito dei prodotti medicinali di terapia avanzata (ATMP), con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuove terapie cellulari a valenza assistenziale.

➤ **S.C. Microbiologia e Virologia**

- **S.S. Batteriologia, Micologia e Parassitologia**

La Struttura garantisce le attività diagnostiche microbiologiche di Fondazione ed è attrezzata per effettuare i tradizionali test di coltura per batteriologia, micologia e parassitologia, ma anche per eseguire i più innovativi test di biologia molecolare per la diagnosi delle malattie infettive.



La Struttura effettua la diagnosi di epatiti virali (A, B, C, Delta, G) e HIV e conta su apparecchiature all'avanguardia per la diagnosi rapida di colture batteriche ed infezioni da micobatteri (tubercolosi e altre micobatteriosi). Il Laboratorio è inoltre specializzato nel controllo della resistenza agli antibiotici e antiretrovirali.

Aree di particolare interesse sono le infezioni correlate ai trapianti d'organo e le infezioni nei pazienti affetti da Fibrosi Cistica.

La Struttura è parte attiva nello sviluppo di protocolli diagnostico-terapeutici per l'implementazione dell'appropriatezza delle richieste. Parte dell'attività è dedicata alla ricerca ed allo sviluppo di aspetti metodologici per un continuo aggiornamento nel supporto alla clinica.

La Struttura processa campioni di provenienza interna (reparti di degenza e ambulatori) ed esterna (centro prelievi, enti pubblici e privati convenzionati).

L'attività della Struttura riguarda principalmente due ambiti:

- **Microbiologia:** identificazione e verifica della sensibilità agli antibiotici di batteri e miceti isolati da vari materiali biologici (sangue, urine, liquor, tamponi, bronco aspirati, bronco lavaggi, ecc.) per la diagnosi eziologica della patologia in atto e la definizione della corretta terapia antibiotica.

Le metodiche in uso sono:

- indagini di biologia molecolare per l'individuazione della presenza di DNA batterico di varie specie batteriche;
- identificazione microscopica e molecolare di parassiti, identificazione microscopica di miceti e della presenza di loro antigeni;
- indagini sierologiche per l'identificazione del contatto del paziente con agenti eziologici batterici.
- **Virologia:** indagini di biologia molecolare per l'identificazione della presenza di RNA o DNA virale nei diversi materiali biologici (sangue, plasma, liquor, bronco lavaggi, urine, feci ecc.).

La Struttura esegue attività di screening sierologico a favore dei donatori di sangue ed è Centro di riferimento per il NIT (Nord Italian Transplant) per l'esecuzione di test di secondo livello per valutare l'idoneità del donatore di organo e tessuti.

➤ **S.C. Neuroradiologia**

○ **S.S. Neuroradiologia Interventistica**

La Struttura offre all'utenza interna ed esterna sia esami diagnostici sia procedure interventistiche in ambito neuroradiologico ed è dotata di attrezzature RM 1.5 T, RM 3.0 T, TC 64 strati e di un apparecchio polifunzionale. Grazie a tali metodiche possono essere eseguiti studi relativi ai diversi ambiti delle patologie del sistema nervoso ed in particolare:

- esami RM fetali con collaborazione con la competente Struttura di diagnosi prenatale ed organizzazione di attività di counseling congiunta;
- esami RM neonatali su piccoli pazienti ricoverati e su ex piccoli pazienti prematuri, in stretta collaborazione con la Struttura di Neonatologia;



- esami RM pediatrici in sedazione in collaborazione con le Strutture di Pediatria sia per pazienti ricoverati che esterni;
- PDTA nell'ambito delle patologie infiammatorie-demielinizzanti e neurodegenerative e studi specifici dell'apparato muscolare, in collaborazione con la Struttura di Neurologia;
- PDTA in pazienti con disturbi bipolari in collaborazione con la Struttura di Psichiatria;
- valutazioni con tecniche avanzate dei tumori cerebrali nella pianificazione pre-chirurgica in collaborazione con la Struttura di Neurochirurgia;
- valutazione con tecniche avanzate dello stato funzionale e metabolico del sistema nervoso centrale in pazienti con gravi traumi cerebrali o emorragie subaracnoidee in collaborazione con la Struttura di Neuroranimazione;
- utilizzo di nuove tecniche diagnostiche RM e TC nell'ambito delle patologie dell'orecchio medio e interno, fra le quali una innovativa tecnica RM che consente la valutazione della sindrome di Meniere oltre che migliorare la diagnosi nell'ipoacusia improvvisa in collaborazione con le Strutture di Audiologia e ORL.

L'attività interventistica endovascolare è progressivamente cresciuta anche in conseguenza del fatto che la stragrande maggioranza degli aneurismi cerebrali viene trattata per via endovascolare e le ulteriori, meno frequenti, malformazioni vascolari (malformazioni artero-venose o fistole durale) vedono nell'interventistica endovascolare un ambito di fondamentale importanza del percorso terapeutico. Uno straordinario impulso alla crescita di questo settore è altresì dovuto alla possibilità di trattamento in fase acuta dello stroke ischemico, grazie alla trombectomia meccanica effettuata nelle prime ore dall'insorgenza dei sintomi.

➤ S.C. Patologia Clinica

- S.S. Laboratorio di Ematologia
- S.S. Laboratorio di Biochimica
- S.S. Laboratorio di Genetica Medica

La Struttura svolge attività diagnostica per i pazienti ricoverati, per i pazienti gestiti in regime ambulatoriale, anche mediante accesso al Punto Prelievi, nonché per i pazienti che accedono alle Strutture di Pronto Soccorso.

La Struttura è stata organizzata nel corso del tempo per soddisfare le numerose esigenze dei pazienti che accedono ai servizi di Fondazione ed è in grado di fornire una vasta gamma di test diagnostici, molti dei quali altamente specialistici, che consentono di coprire la quasi totalità delle necessità di Fondazione.

La Struttura è dotata di un elevato livello di automazione, sia nell'area della biochimica che nell'area dell'ematologia e della genetica.

La Struttura sviluppa attività di ricerca sia autonome che in collaborazione con le altre Strutture di Fondazione favorendo lo svolgimento di trials clinici, anche di Fase I, oltre che di tutte le attività di ricerca che necessitano dell'esecuzione di analisi cliniche.

La complessità dell'attività erogata dalla Struttura è ben rappresentata dall'elenco delle tipologie di esami eseguiti: Biochimica Clinica (ormoni, elettroliti, metaboliti, proteine specifiche,



esami urine, farmaci e droghe, test allergologici, esami di autoimmunità); Ematologia (emocromo, emomiogrammi, studio delle emoglobine); Coagulazione (test per lo studio di emostasi e trombosi e monitoraggio dei pazienti in terapia anticoagulante orale, test specialistici per emofilia e patologie rare); Citofluorimetria (analisi delle sottopopolazioni linfocitarie per oncoematologia e immunologia, anticorpi anti neutrofili); Oncoematologia; Genetica (identificazione mediante sequenziamento, Sanger o NGS, della presenza di mutazioni caratteristiche di un gran numero di patologie genetiche; facility per estrazione DNA e sequenziamento anche per progetti di ricerca, analisi citogenetiche per l'identificazione di anomalie cromosomiche, identificazione di mutazioni somatiche biopsie di tessuto neoplastico).

➤ S.C. Radiologia

- S.S. Radiologia Pronto Soccorso
- S.S. Radiologia Senologica
- S.S. Imaging, TAC e RM

La Struttura è in grado di eseguire tutte le tipologie di indagini radiografiche tradizionali (scheletro, torace ed addome) ivi comprese le indagini contrastografiche (tubo digerente ed apparato urinario).

La Struttura garantisce l'esecuzione di esami ecografici di tutti i distretti, eco-color doppler vascolare sia venoso che arterioso e parenchimale, ecografia con mezzo di contrasto di seconda generazione sia per la caratterizzazione delle lesioni focali che per la valutazione dei distretti vascolari.

Inoltre è in grado di offrire indagini tomografiche con TC (collo, torace addome, muscolo scheletriche, e specialistiche cardiaca, intestinale – entero TC e colonTC- angio TC di tutti i distretti, monitoraggio pre e post chirurgico e follow up delle terapie anche in ambito oncologico e valutazione dei trattamenti di Radiologia interventistica) ed RM (collo, torace, addome, prostata, cuore, muscolo scheletrica, entero RM, valutazione malattie da accumulo epatico, angio RM) sia in condizioni basali che dopo somministrazione di mdc per via endovenosa.

Il settore della radiologia pediatrica esegue indagini radiologiche convenzionali, ecografie, TC ed RM dedicate in ambito pediatrico, con particolare attenzione al controllo dell'aspetto dosimetrico. Vengono effettuati studi pre e post operatori per il reparto di chirurgia pediatrica nell'ambito di malformazioni complesse, inquadramento radiologico di neonati con patologie rare e sindromi complesse per il reparto di terapia intensiva neonatale, controlli periodici di pazienti pediatrici cronici afferenti in particolare ai servizi di fibrosi cistica e nefrologia pediatrica, esami radiologici in urgenza per piccoli pazienti provenienti dal pronto soccorso pediatrico ed esami di screening, come ad esempio per l'ecografia nella displasia dell'anca.

La radiologia senologica è uno dei centri di maggiore attività dello screening per ATS Milano, ed è in grado di effettuare esami mammografici clinici, ecografici, di diagnostica interventistica (biopsie e prelievi vacuum assistiti) nell'ambito di una Breast Unit certificata Eusoma in ambito Europeo.

La radiologia d'urgenza è in grado di soddisfare tutte le necessità diagnostiche fornendo esami di radiologia convenzionale, TC ed ecografici di tutti i distretti, con radiologo in guardia attiva h 24, sia per il PS che per le prestazioni in urgenza non differibile per tutta la Fondazione, anche



fisicamente nei reparti di degenza, ove sia necessaria la presenza del radiologo, come nel caso ecografie di pazienti non trasportabili.

La radiologia interventistica abbraccia a 360° tutte le procedure diagnostiche invasive e puramente interventistiche endovascolari e percutanee e garantisce l'esecuzione delle biopsie di organi superficiali e profondi, nonché delle biopsie endocavitare.

Le procedure interventistiche endovascolari e percutanee vengono eseguite in regime di urgenza ed in elezione e spaziano dal trattamento delle emorragie acute, al trattamento dell'ipertensione portale, ai trattamenti oncologici (ablazioni ed embolizzazioni), alla patologia biliare benigna e maligna, alla patologia vascolare arteriosa e venosa con diversa eziologia (aneurismi viscerali, endoleak, steno-occlusioni venose, fistole dialitiche, etc.), alla patologia della colonna vertebrale (vertebro- e cifo-plastiche, discectomie percutanee, etc.). La radiologia interventistica assume inoltre un ruolo complementare ad altri trattamenti chirurgici e non (condizioni legate ai trapianti di organo, terapie sistemiche (posizionamento degli accessi vascolari a lungo termine), etc.).

➤ **S.C. Trapianti Lombardia – NITp**

La Struttura, come confermato da un recente provvedimento regionale, è la sede operativa del Nord Italian Transplant Program (NITp).

Il NITp, unica realtà multiregionale in Italia, opera dal 1976 e fornisce prestazioni centralizzate di coordinamento del percorso donazione/trapianto e di laboratorio con lo scopo di garantire il miglior utilizzo a livello sovregionale, nel rispetto dei criteri di qualità, sicurezza e trasparenza definiti dal Centro Nazionale Trapianti.

La Struttura gestisce le segnalazioni di donatori di organi e tessuti e inoltre, per donatori e riceventi, esegue le prestazioni di laboratorio.

Le principali funzioni della Struttura sono:

- gestione della segnalazione del donatore;
- verifica di idoneità del donatore e degli organi;
- assegnazione degli organi ai Centri Trapianto (regionali, interregionali e nazionali)
- gestione dei trapianti e follow up post trapianto;
- gestione degli eventi avversi del percorso donazione-trapianto;
- gestione del trapianto da donatore vivente;
- attività di laboratorio a supporto della valutazione della compatibilità e del rischio immunologico associato al trapianto di organi, CSE e sangue cordonale;
- sede del Registro Regionale dei donatori di Midollo;
- tipizzazione HLA a supporto della diagnosi di alcune patologie o terapie farmacologiche.

La Struttura è articolata in 2 aree principali, strettamente integrate tra loro: la centrale operativa di coordinamento ed il laboratorio di immunologia dei trapianti.



➤ **S.S.D. Fisica Sanitaria**

Tra le principali attività e servizi garantiti dalla Struttura, risultano lo studio ed il controllo delle attività che comportano l'applicazione dei principi e delle metodologie della fisica alla medicina per garantirne la qualità e la sicurezza nel rispetto della legislazione vigente e delle più recenti raccomandazioni e norme tecniche del settore, in particolare nei seguenti campi:

- assicurazione della qualità, a supporto del medico specialista, nell'imaging e nelle valutazioni dosimetriche nel campo della diagnostica e della terapia;
- prevenzione dei rischi da esposizione ad agenti fisici per i pazienti, i lavoratori e gli individui della popolazione in generale;
- approfondimento delle nuove tecnologie e delle nuove metodiche a supporto delle varie realtà mediche e non mediche della Fondazione;
- responsabilità e verifica degli aspetti burocratici, autorizzativi e gestionali nei confronti degli enti di controllo;
- monitoraggio della eventuale presenza di radioattività nei rifiuti ospedalieri prima del relativo smaltimento, in collaborazione con la S.C. Direzione Medica di Presidio;
- impegno didattico e formativo sulle materie di competenza all'interno ed all'esterno della Fondazione.

Gli ambiti di stretta competenza sono, in particolare, quelli ove sono impiegate apparecchiature radiologiche, sostanze radioattive sigillate e non sigillate, sorgenti di campi magnetici e radiofrequenze, dispositivi laser.

La Struttura offre il proprio supporto tecnico-scientifico di alto profilo in particolare nelle Strutture di Radiologia, Neuroradiologia e Medicina Nucleare, in collaborazione con gli specialisti di tali discipline.

DIPARTIMENTO AREA NEUROSCIENZE E SALUTE MENTALE

In relazione allo sviluppo delle attività neurologiche e mentali ed alla luce delle indicazioni regionali, si è ritenuto di mantenere la denominazione del Dipartimento nonostante l'introduzione di alcune modifiche all'assetto organizzativo.

Il Dipartimento di Neuroscienze e Salute Mentale è un'aggregazione di competenze indirizzate in modo unitario al fine di realizzare in particolare percorsi multidisciplinari.

In particolare, l'implementazione del modello di integrazione tra neurologia, psichiatria, neurochirurgia, geriatria e discipline affini, risulta particolarmente importante per gli interventi mirati ai disturbi cognitivi e psico-comportamentali dell'adulto e dell'anziano, gli sviluppi possibili delle terapie con stimolazione a correnti continue nei casi di depressione farmaco resistente, i monitoraggi intraoperatori con studio delle funzioni cerebrali durante gli interventi neurochirurgici e gli impianti di stimolatori cerebrali.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:



➤ **S.C. Neurochirurgia**

○ **S.S. Neurochirurgia Pediatrica**

La Struttura si occupa di interventi di neurochirurgia oncologica, vascolare e degenerativa del Sistema Nervoso Centrale (cranio e rachide) e del Sistema Nervoso Periferico.

L'attività chirurgica si occupa sia della patologia dell'adulto che di quella pediatrica ed è garantita sia in regime di elezione che di urgenza/emergenza.

All'interno della Struttura si svolgono tutte le attività chirurgiche e gli approcci fondamentali per la patologia encefalica-cranica (chirurgia endoscopica, delle basi cranio, stereotassica dei disturbi del movimento, etc.) e del rachide (stabilizzazioni, oncologia midollare, etc.).

➤ **S.C. Neurofisiopatologia**

La Struttura offre una gamma completa di esami diagnostici neurofisiologici che coprono una fascia di età che va dal neonato prematuro al grande anziano.

Il bacino di utenza è costituito sia da pazienti degenti che da pazienti ambulatoriali provenienti da tutte le Regioni.

La Struttura garantisce inoltre terapie innovative quali la stimolazione in corrente diretta in determinate patologie (ad esempio il dolore cronico, la malattia di Parkinson e la depressione).

Vengono effettuati monitoraggi intraoperatori in interventi di chirurgia vascolare, di neurochirurgia e negli impianti di elettrodi cerebrali profondi nel morbo di Parkinson ed altri disordini del movimento. In quest'ultimo caso i pazienti vengono seguiti presso un ambulatorio dedicato per la regolazione dello stimolatore e della terapia.

L'attività specialistica ambulatoriale riguarda anche il trattamento, con tossina botulinica, di diverse patologie per il Morbo di Parkinson e disordini del movimento e per l'epilettologia dell'adulto e dell'età evolutiva.

Per i nati in Fondazione, è prevista l'effettuazione di uno screening uditivo prima della dimissione; sono contemplati due protocolli diversi in base alla presenza o meno di fattori di rischio audiologico che prevedono come test di screening le otoemissioni e i potenziali evocati uditivi.

Presso la Struttura è presente il Centro di Neurostimolazione Clinica, Neurotecnologie e Disordini del Movimento che si occupa di ricerca di base e clinica dei meccanismi di azione e delle biotecnologie relative ai metodi di stimolazione del sistema nervoso umano di impiego terapeutico, con particolare riguardo alla stimolazione cerebrale profonda.

➤ **S.C. Neurologia**

○ **S.S. Stroke Unit**

La Struttura eroga attività in regime di degenza ed ambulatoriale e garantisce consulenze specialistiche alle altre Strutture di Fondazione.

L'attività specialistica ambulatoriale di secondo livello è rivolta a pazienti affetti da: Malattie Cerebrovascolari, Neuropsicologia clinica, Malattie Neuromuscolari, Miastenia Gravis,



Neuropatie periferiche, Sclerosi Laterale Amiotrofica, Malattie mitocondriali, Malattie di Parkinson e altri Disturbi del Movimento.

La Struttura dispone di laboratori di Biochimica e Genetica per le malattie neurologiche, di Neuroimmunologia, Cellule Staminali, Disturbi del Movimento Cellule Staminali Neurali.

➤ **S.C. Psichiatria**

- **S.S. Disturbi dell'Umore**
- **S.S. Psichiatria di Consultazione e Psicoterapia**
- **S.S. Riabilitazione Psichiatrica Territoriale**

La Struttura è articolata in due diverse aree di intervento:

- **Area intra-ospedaliera che comprende:**
 - l'urgenza affrontata nell'attività di Pronto Soccorso e di ricovero in SPDC;
 - l'attività di Psichiatria di consultazione e psicoterapia che si integra con molti ambiti di Fondazione quali trapianti, SVSeD, ostetricia, malattie rare, medicina del lavoro;
 - l'attività ambulatoriale in ambito ospedaliero (MAC) che prevede prestazioni infusionali per intervento in acuzie o post dimissione al fine di ridurre le riacutizzazioni con necessità di ricovero.
- **Area territoriale che comprende:**
 - le prestazioni erogate dai 3 distinti CPS che si occupano prevalentemente della cura e della conseguente presa in carico dei pazienti residenti nelle aree territoriali di competenza di Fondazione;
 - le prestazioni di riabilitazione psichiatrica erogate sia nel Centro Diurno che nel Centro Riabilitativo ad alta Assistenza.

➤ **S.S.D. Neurologia – Malattie Neurodegenerative**

La Struttura si occupa in particolare di pazienti affetti da Malattia di Alzheimer (e le demenze correlate) e da Sclerosi Multipla.

La gestione di tali patologie viene effettuata mediante l'utilizzo di percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali (PDTA) specifici.

La Struttura garantisce l'esecuzione di numerose attività in ambito diagnostico:

- valutazione neurocognitiva completa con test neuropsicologici;
- rachicentesi per esame del liquor ed imaging strutturale e funzionale per diagnosi differenziale (in regime di MAC-11);
- indagini genetiche e consulenza genetica nei casi di patologia in ambito familiare.

Di particolare rilevanza è il Centro per la diagnosi e la cura della Sclerosi Multipla, istituito nel 1995 dalla Regione Lombardia per la prescrizione dei farmaci immunomodulanti, che si è dotato di un percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale (PDTA) per la gestione di pazienti con patologie demielinizzanti (Sclerosi Multipla e sue varianti cliniche).



Il Centro è particolarmente impegnato nella ricerca di base, con l'obiettivo di identificare nuovi potenziali bersagli farmacologici per lo sviluppo di future strategie terapeutiche.

➤ **S.S.D. Neurologia – Malattie Neuromuscolari e Rare**

Le attività che caratterizzano la Struttura sono:

- ambulatori e MAC – Day Hospital per pazienti affetti da malattie muscolari;
- ambulatorio complicanze neurologiche delle Neurofibromatosi;
- ambulatorio Interdipartimentale per malattie neuromuscolari pediatriche;
- consulenze Specialistiche in Reparti di Fondazione;
- laboratori di diagnostica morfologica per l'analisi del muscolo scheletrico e del nervo periferico (microscopia ottica ed elettronica);
- Banca Internazionale di Tessuto muscolare scheletrico, nervo periferico, DNA e colture cellulari;
- gestione delle attività come European Reference Network (ERN) for neuromuscular disorders.

DIPARTIMENTO TECNICO E DELLE TECNOLOGIE

Il Dipartimento viene riproposto senza sostanziali innovazioni e risulta particolarmente strategico in relazione alla realizzazione del nuovo ospedale che presenta peculiari necessità di coordinamento delle attività di natura tecnica.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:

➤ **S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale**

○ **S.S. Sicurezza Cantieri e Antincendio**

La Struttura si occupa di mantenere in buono stato di conservazione le Strutture e gli impianti della Fondazione attraverso la programmazione di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le Funzioni Tecniche rispondono inoltre alle richieste d'intervento sia per le ristrutturazioni che per le nuove realizzazioni, garantendo la continuità delle attività in modo regolare e in sicurezza.

La Struttura cura, per quanto di competenza ed in collaborazione con le altre competenti Strutture, le fasi di predisposizione, gestione e monitoraggio dei piani di investimento aziendali annuali o vincolati pluriennali finanziati da risorse proprie, regionali e ministeriali.

Persegue il continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza, ambientali e abitative all'interno della Fondazione, anche nei confronti dell'utenza, attraverso il continuo e costante adeguamento strutturale degli edifici e degli impianti, al fine di mantenere i livelli di standard fissati dalle specifiche disposizioni normative in materia.



Nel periodo di stesura del presente Piano, assume naturalmente particolare rilevanza l'attività che la Struttura è chiamata a garantire per la realizzazione del nuovo Ospedale.

Tra le attività di pertinenza della Struttura risultano particolarmente rilevanti:

- la gestione di procedure di gara e l'affidamento di lavori ed incarichi;
- l'autorizzazione di contratti subappalto e le relative verifiche;
- la gestione dei previsti debiti informativi;
- l'assunzione da parte dei collaboratori in forza alla Struttura del ruolo di RUP, direttore lavori, verificatore di progetti, collaudatore, responsabile della sicurezza.
- la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria edile, delle tinteggiature, degli impianti elevatori, idraulici, elettrici e speciali, di riscaldamento, di condizionamento, dei gas medicinali, dell'antincendio, finalizzati a garantire gli adeguamenti resi necessari sia dal fisiologico invecchiamento di parti ed impianti e dalle modifiche organizzative logistiche e sanitarie;
- la gestione ed il monitoraggio dei contratti per le forniture energetiche necessarie per il corretto funzionamento di tutte le Strutture di Fondazione (forza motrice, riscaldamento, raffrescamento, vapore). Ciò anche mediante la centrale di trigenerazione presente nell'area ospedaliera;
- l'attività di progettazione e la gestione di interventi di riStrutturazione umanizzazione e modifica degli spazi di Fondazione.

➤ S.C. Ingegneria Clinica

La Struttura gestisce le apparecchiature biomediche presenti in Fondazione, utilizzate a scopo assistenziale e/o di ricerca, con l'obiettivo primario di garantirne un uso sicuro, appropriato ed economico.

In coerenza con quanto definito dalle procedure aziendali, la Struttura:

- coadiuva la Direzione Aziendale nella definizione dei piani di investimento per quanto concerne le apparecchiature biomediche da acquisire;
- cura la definizione delle specifiche e/o dei capitolati delle nuove apparecchiature e ha in capo la responsabilità delle relative procedure di acquisto sia per quanto concerne gli aspetti prettamente tecnici che per quanto riguarda l'intero iter amministrativo;
- gestisce le fasi di predisposizione, gestione e monitoraggio dei piani di investimento aziendali annuali o vincolati pluriennali finanziati da risorse proprie, risorse regionali o risorse ministeriali;
- governa gli aspetti relativi alla corretta gestione del ciclo di vita delle apparecchiature biomediche della Fondazione: accettazione, installazione e collaudo delle apparecchiature biomediche, manutenzione correttiva e programmata, verifiche funzionali periodiche, sino alla valutazione della loro obsolescenza e relativa dismissione;



- ha in capo la gestione delle procedure tecniche ed amministrative di individuazione dei contraenti dei servizi integrati di manutenzione delle apparecchiature per la bassa, media ed alta tecnologica e il controllo dell'esecuzione dei relativi contratti;
- partecipa al processo di mantenimento del sistema di gestione di qualità aziendale;
- partecipa, per quanto di competenza, con le altre Strutture afferenti al Dipartimento, alla realizzazione del progetto di riqualificazione dell'intero complesso ospedaliero;
- partecipa al processo di valutazione dell'idoneità di Fondazione alla partecipazione ai trial clinici.

➤ **S.C. Approvvigionamenti ed Economato**

È la Struttura che provvede all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al corretto funzionamento delle Strutture di Fondazione operando in coerenza e nel rispetto dei principi guida indicati nelle vigenti disposizioni legislative in materia di appalti pubblici.

A tal fine svolge la propria attività garantendo:

- la predisposizione di procedure di gara autonome;
- la collaborazione con le varie Strutture di Fondazione per la definizione dei capitolati tecnici;
- la partecipazione e la collaborazione, nell'ambito del Consorzio Interaziendale, alle attività previste per le procedure di gara consorziate;
- la collaborazione e la predisposizione dei dati per le procedure di gara attivate dal competente Soggetto Aggregatore Regionale.

Gestisce pertanto l'intero processo di approvvigionamento e provvede alla stipula dei relativi contratti, all'emissione degli ordinativi ed al processo di liquidazione delle relative fatture.

Tra le attività di pertinenza della Struttura risultano particolarmente rilevanti:

- la programmazione dell'attività di acquisizione beni e servizi effettuata a livello aziendale, consortile e superiore (CONSIP ed ARIA S.p.A.);
- la gestione delle spese economali;
- la gestione dei previsti debiti informativi;
- le attività di controllo nei confronti dei fornitori di beni e servizi, in relazione a quanto stabilito dalle relative disposizioni normative;
- l'organizzazione e monitoraggio dei servizi a gestione diretta;
- la gestione ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili.



3.3.7 I DIPARTIMENTI FUNZIONALI

MALATTIE RARE

La Fondazione è il principale presidio della Rete Regionale per le Malattie Rare in Lombardia. Per una migliore gestione di tale complessità si è ritenuto opportuno istituire uno specifico Dipartimento Funzionale.

Al Dipartimento Malattie Rare viene affidato il compito di consolidare l'approccio integrato, assistenziale e di ricerca, alle malattie rare.

Obiettivo principale del Dipartimento è potenziare il modello organizzativo standard per la diagnosi e la cura dei pazienti che prevede il coinvolgimento di esperti nelle diverse aree cliniche e di laboratorio, nonché di ricercatori tenendo conto che quest'ultimi dovranno essere impegnati su diversi fronti: diagnostico, terapeutico e clinical trial.

Tra gli obiettivi fissati dal Dipartimento risultano:

- potenziare lo sportello per l'orientamento dell'utente ed il contatto con gli Specialisti di competenza e valutare la programmazione di colloqui di supporto psicologico o sociale a medio, breve e lungo termine;
- organizzare ambulatori multidisciplinari per consulenze specialistiche trasversali allo scopo di diagnosticare velocemente la malattia e/o di intervenire nella cura delle comorbidità, tenendo anche conto dell'età del paziente;
- attuare percorsi di transizione dal paziente pediatrico, completamente dipendente da altre figure, all'adolescente e all'adulto indipendente, ma anche dall'adulto all'anziano, necessità sempre più impellente grazie anche alla maggiore disponibilità di farmaci efficaci e standard di vita migliori hanno contribuito all'invecchiamento della popolazione;
- mappare i centri Hub e Spoke e verificare le potenzialità di diagnosi fenotipica e genotipica di Fondazione;
- favorire lo sviluppo di studi di ricerca spontanei e clinical trial sulla base della grande disponibilità che l'accesso a pazienti con malattie rare fornisce a Fondazione in termini di dati clinici e di campioni biologici (necessari il biobancaggio in questo caso);
- coordinare le attività degli ERN attivi in Fondazione che alla data di stesura del presente Piano sono 15.



3.3.8 I DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

DMTE / CLV

Si tratta di un Dipartimento Interaziendale, la cui attività è disciplinata da un regolamento definito su base regionale dalla Conferenza Tecnico Scientifica dei DMTE, che svolge le seguenti rilevanti funzioni:

- sviluppa all'interno della propria area le indicazioni e gli indirizzi programmatori;
- favorisce la sinergia tra CLV e SIMT della propria area per una gestione garante della autosufficienza e sicurezza della risorsa sangue;
- effettua la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di produzione dei SIMT confrontandosi periodicamente con le realtà associative;
- effettua la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di produzione dei CLV;
- fornisce la rendicontazione dell'attività di produzione, di lavorazione e qualificazione biologica degli emocomponenti;
- collabora all'autosufficienza regionale di emocomponenti ed emoderivati;
- svolge attività di studio, ricerca e valutazione dei risultati della propria area, supporta la diffusione e l'applicazione delle indicazioni nazionali e regionali in termini di appropriatezza della gestione organizzativa e clinica degli emocomponenti ed emoderivati secondo i principi del Buon Uso del Sangue e tramite lo strumento del Patient Blood Management).

MEDICINA NUCLEARE

La finalità è quella di creare un'unica forma di governo clinico territoriale per le prestazioni diagnostiche e terapeutiche fornite dalle differenti Strutture di Medicina Nucleare sul territorio di competenza di ATS Milano.

Attraverso la centralizzazione ed il coordinamento delle suddette attività sarà possibile mappare l'offerta, ottimizzandola e programmare pertanto una distribuzione concordata sul territorio delle prestazioni per tipologia, tenendo conto delle competenze specifiche delle Strutture appartenenti al Dipartimento.



RETE TRAUMA ED EMERGENZE TEMPO DIPENDENTI

Il Dipartimento ha una duplice finalità ovvero quella principale tesa al miglioramento del governo clinico della rete ospedaliera per il trauma e quella secondaria per la gestione di altre patologie tempo – dipendenti.

Il Dipartimento prevede la partecipazione di tutte le Strutture ospedaliere, con la collaborazione di AREU, SOREU metropolitana e AAT Milano, e la necessaria applicazione, su tutto il territorio di interesse, di uno specifico e adeguato protocollo di triage pre-ospedaliero predisposto in coerenza alle nuove linee guida ministeriali.

Nella rete sono presenti anche alcune Strutture private accreditate.

CURE PALLIATIVE

È istituito in attuazione della DGR X/5918 del 2017, che ha modificato e integrato la DGR X/4610 del 2012, della Legge n 38 del 2010 e relativi decreti attuativi, con l'obiettivo di garantire l'operatività della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) sul territorio.

Il Dipartimento coordina la RLCP secondo uno specifico Protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento della Rete Locale di Cure Palliative – RLCP e attraverso l'integrazione delle proprie funzioni con le articolazioni locali della Rete di Terapia del Dolore e con le Reti di patologia di riferimento territoriale.

Il Dipartimento favorisce lo sviluppo del progetto Ospedale-Territorio senza dolore nonché la valutazione ed il monitoraggio della misura e dell'efficacia del trattamento del dolore di cui agli artt. 6 e 7 della Legge n.38/2010.



4 I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE E IL TERRITORIO

4.1 RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

In coerenza alle vigenti disposizioni regionali, l'Università degli Studi di Milano e la Fondazione, individuata quale Polo Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia, hanno sottoscritto nel corso degli anni accordi convenzionali finalizzati a regolamentare tutti gli aspetti gestionali ed organizzativi per lo svolgimento di attività assistenziali, didattiche, formative e di ricerca comune in ambito medico-sanitario.

Gli accordi convenzionali sottoscritti hanno tra l'altro lo scopo di delineare le condizioni e le modalità di integrazione tra le due Istituzioni (entrambe di natura pubblica) che intendono perseguire, seppur con ruoli differenti, un obiettivo unitario e condiviso, ovvero: prestare assistenza sanitaria che generi e usufruisca dei risultati della ricerca scientifica in campo biomedico, essendo al contempo fonte di formazione in ambito sanitario pre e post-laurea.

Si riassumono di seguito gli scopi generali del vigente accordo convenzionale:

- lo sviluppo della ricerca e il collegamento tra la didattica e l'assistenza, secondo la legislazione universitaria e la normativa di riferimento;
- la convergenza di competenze ed esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi o di singoli operatori sanitari;
- l'aggiornamento ed il perfezionamento professionale degli operatori sanitari di ogni livello, anche ai fini di un'assistenza sanitaria sempre più qualificata;
- l'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali;
- l'umanizzazione dei rapporti tra gli operatori della Struttura sanitaria, gli utenti del servizio sanitario ed i loro familiari;
- la promozione dei principi e delle politiche di qualità delle attività accademiche;
- l'innovazione tecnologica attraverso le attività di ricerca e di sperimentazione.

Inoltre, l'accordo convenzionale di cui sopra si fonda sui seguenti principi:

- appropriatezza, evidenza di efficacia ed eticità delle attività assistenziali e di ricerca;
- programmazione e pianificazione delle attività, integrate e coerenti con i rispettivi vincoli e mission;
- efficienza organizzativa e gestione integrata delle risorse;
- semplificazione delle procedure e delle relazioni amministrative anche mediante dematerializzazione degli atti;
- riconoscimento del merito nell'attività formativa;
- partecipazione alle attività assistenziali, di ricerca e formativa da parte del personale di entrambe le Istituzioni.



4.2 IL POLICLINICO SUL TERRITORIO

Fondazione opera anche mediante articolazioni territoriali esterne all'area ospedaliera, in particolare nell'ambito delle cure palliative, del centro antiviolenza e dell'assistenza psichiatrica e di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA).

Psichiatria

L'attività in ambito psichiatrico oltre che nel reparto di degenza e Day Hospital, viene garantita in modo coordinato e integrato dai diversi Servizi Territoriali costituiti da tre Centri Psico-Sociali (Via Asiago, Via Fantoli, Via Ripamonti), da un Centro Diurno e da un Centro Riabilitativo ad Alta Assistenza (via Ripamonti).

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

L'attività in ambito neuropsichiatrico consente la presa in carico in via prioritaria di utenti residenti in un territorio specifico e viene garantita all'interno dell'area di via Pace (Polo territoriale n.1) e nelle sedi ubicate in Viale Puglie (Polo territoriale n.2) e Viale Ungheria (Polo territoriale n.3).

Le attività garantite nell'ambito dei tre poli sono: Centro Diurno Adolescenti, Centro Diurno Piccoli, Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa, Servizio per la Disabilità Complessa, Settore di Abilitazione Precoce dei Genitori (SAPRE).

Servizio Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD)

Si tratta di un'esperienza fortemente integrata nell'ospedale ma peculiare nella sua natura di servizio al territorio e rappresenta un eccellente esempio di integrazione ospedale-territorio.

Hospice

Altra esperienza da segnalare nell'ambito delle attività Ospedale-Territorio è offerta dall'Hospice Cascina Brandezzata, sito in via Ripamonti 428, articolato nell'attività assistenziale residenziale e consulenziale. L'Hospice opera anche attraverso il sistema della rete locale delle cure palliative che intercetta i pazienti provenienti dal territorio e segnalati dal MMG, che è costantemente reso partecipe del progetto assistenziale rivolto al proprio assistito. Si segnala inoltre, durante il periodo pandemico, in accordo con ATS Milano, l'attività di monitoraggio, supervisione e consulenza, svolta dagli operatori dell'Hospice nei confronti di diverse RSA finalizzata ad agevolare la gestione di pazienti con necessità di cure palliative.



4.3 RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Fondazione riconosce il valore sociale e la funzione delle attività poste in essere dal volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e pertanto consente lo svolgimento delle attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza.

La caratteristica che di norma le Associazioni di Volontariato e/o Ricerca devono possedere per il riconoscimento da parte della Fondazione è lo svolgimento di attività gratuita di partecipazione all'assistenza, in collaborazione e a supporto degli scopi istituzionali della Fondazione e/o dell'attività di ricerca clinica.

Lo scopo delle Associazioni, dichiarato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto, è caratterizzato da iniziative di interesse sociale, quali l'assistenza sociale e socio-sanitaria, ed in alcuni casi di interesse scientifico, per la promozione di studi e ricerche.

Le Associazioni promuovono, tra l'altro, la tutela e gli interessi delle persone affette da sindromi o patologie specifiche, si adoperano per una corretta e capillare informazione e si pongono a sostegno delle persone malate e delle loro famiglie.

Nel rispetto dei valori fondanti – gratuità, rispetto per la persona umana, solidarietà, sussidiarietà – contribuiscono all'erogazione di un servizio di qualità alla persona assistita attraverso l'integrazione tra Fondazione e le diverse realtà associative presenti.

Per facilitare l'accesso degli utenti alle informazioni relative alle Associazioni è stata redatta per i pazienti una Guida dedicata "Volontariato in Fondazione" diffusa sia in formato cartaceo che digitale sul sito web di Fondazione.

Le singole Associazioni garantiscono alla Fondazione fattiva e costante collaborazione e supporto sia con la presenza nell'area ospedaliera sia mediante donazioni finalizzate al miglioramento qualitativo dei diversi servizi.

Fondazione affida all'Ufficio Relazioni con il Pubblico il compito di gestire i rapporti e di regolamentare le attività giuridico-amministrative con le Associazioni di Volontariato e/o Ricerca.

La presenza di religiosi, alcuni dei quali residenti all'interno dell'area ospedaliera, consente, nel rispetto dei ruoli reciproci, non solo di garantire un importante servizio ai degenti, ma anche di rinsaldare il rapporto con il territorio, ricco di presenze solidali e risorse culturali.



5 PROCEDURE E SISTEMI DI VERIFICA E CONTROLLO

La Fondazione, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, adotta propri regolamenti/provvedimenti che disciplinano le modalità applicative di specifiche materie, come attestato da quanto sotto esposto.

5.1 NUCLEO DI VALUTAZIONE

Fondazione ha adottato, con apposito provvedimento, il regolamento che disciplina le modalità in cui si svolgono le attività di competenza del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

Il NVP di Fondazione è stato costituito ai sensi della normativa vigente che ne disciplina la materia, al fine di assicurare, a supporto della Direzione Generale, una adeguata attività di valutazione e controllo dei costi, dei rendimenti e dei risultati, nonché di verifica dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Il NVP è dotato di autonomia organizzativa ed operativa e riferisce direttamente del proprio operato al Direttore Generale e all'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale.

Il NVP opera in spirito di collaborazione con Fondazione, segnalando eventuali aspetti critici rilevati nello svolgimento delle proprie funzioni e fornendo, ove richiesto, suggerimenti volti a migliorare efficienza, efficacia ed economicità dell'operato di Fondazione.

In coerenza con quanto indicato dalle Linee Guida Regionali, il NVP svolge le seguenti funzioni:

- verifica il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale;
- verifica l'effettiva e corretta identificazione delle performance, attraverso la definizione di obiettivi, indicatori e target, in coerenza con il sistema di programmazione regionale e della Fondazione;
- verifica l'attribuzione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale del comparto;
- valuta la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance;
- valuta la correttezza della valutazione delle performance individuali del personale secondo i principi di merito ed equità;
- assicura il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale;
- verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti di competenza;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza e di anticorruzione.



5.2 COLLEGI TECNICI

Fondazione ha disciplinato la modalità con la quale il Collegio Tecnico opera negli ambiti stabiliti dalle vigenti previsioni contrattuali.

Il Collegio Tecnico è l'organismo preposto alla verifica e valutazione di seconda istanza:

- dei dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte e al risultato raggiunto;
- dei dirigenti di nuova assunzione immediatamente dopo il termine del primo quinquennio di servizio ai fini dell'attribuzione di una diversa tipologia di incarico e del passaggio di fascia superiore dell'indennità di esclusività;
- di tutti i dirigenti ai fini del passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività prevista per coloro che abbiano superato il 15° anno di esperienza professionale, immediatamente dopo tale superamento.

La costituzione del Collegio Tecnico in Fondazione avviene periodicamente ogni qualvolta si renda necessario effettuare le verifiche di competenza contrattualmente previste, tramite convocazione da parte della Struttura Gestione e Sviluppo Risorse Umane.

Fondazione ha adottato un provvedimento relativo all'individuazione variabile del Collegio, secondo la tipologia di valutazione da effettuare, nonché la Struttura di appartenenza del dirigente da valutare.

L'esito positivo della valutazione affidata al Collegio Tecnico produce gli effetti previsti dalle relative specifiche disposizioni contrattuali.

5.3 GRADUAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI / INCARICHI DI FUNZIONE AREA COMPARTO

Nell'ambito del rapporto di lavoro con il personale dell'**area della dirigenza**, Fondazione, nel rispetto delle relative previsioni contrattuali, ha definito la graduazione economica delle diverse tipologie di incarico affidate ai dirigenti.

La Direzione Strategica di Fondazione, nel rispetto dei canoni della massima trasparenza e dell'efficacia delle metodologie adottate, determina principi e procedure per l'affidamento degli incarichi dirigenziali necessari per l'organizzazione, in modo da stabilire, in relazione anche alle disponibilità del relativo fondo contrattuale, la retribuzione spettante a ciascun dirigente.

Il sistema degli incarichi dirigenziali si fonda sull'articolazione dei livelli di responsabilità aderenti all'assetto organizzativo e funzionale di Fondazione.

In relazione alle funzioni, alle responsabilità ed alle competenze declinate nel presente documento di organizzazione, gli incarichi previsti contrattualmente, alla data di stesura del presente documento, si distinguono in:

- Incarichi Gestionali che includono necessariamente ed in via prevalente la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali e si articolano in:



- incarico di direzione di Struttura complessa;
- incarico di direzione di Struttura semplice dipartimentale, quale articolazione interna di Dipartimento;
- incarico di direzione di Struttura semplice, quale articolazione interna di Struttura complessa.

➤ Incarichi Professionali suddivisi in:

- incarico professionale di altissima professionalità, a sua volta articolato in:
 - altissima professionalità a valenza dipartimentale, quale punto di riferimento per l'acquisizione, il consolidamento e la diffusione di competenze tecnico professionali per l'intero Dipartimento, all'interno di ambiti specialistici;
 - altissima professionalità a valenza interna di Struttura complessa, quale punto di riferimento per l'acquisizione, il consolidamento e la diffusione di competenze tecnico professionali per le attività svolte nella Struttura complessa di riferimento o di Strutture tra loro coordinate nell'ambito di specifici settori disciplinari;
- incarico professionale di alta specializzazione, articolazione funzionale di Struttura complessa o semplice che assicura prestazioni di alta professionalità riferite alla disciplina e alla Struttura organizzativa di riferimento;
- incarico professionale, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e controllo, che prevede in modo prevalente responsabilità tecnico-specialistiche;
- incarico professionale di base, che prevede precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile di Struttura e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività.

Per quanto concerne le modalità di affidamento degli incarichi dirigenziali, Fondazione adotta i relativi provvedimenti all'esito delle procedure previste dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali, fermo restando il rispetto delle disponibilità economiche sui relativi fondi contrattuali.

Nell'ambito del rapporto di lavoro con il personale dell'**area del comparto**, Fondazione, nel rispetto delle relative previsioni contrattuali vigenti alla data di stesura del presente documento di organizzazione, ha previsto la possibilità di istituire gli Incarichi di Funzione

In particolare, sono istituiti per il ruolo sanitario, tecnico, amministrativo e professionale i seguenti incarichi di funzione:

➤ Incarichi di organizzazione suddivisi in:

- Incarichi affidati a personale del ruolo sanitario e dei profili di collaboratore professionale assistente sociale ed assistente sociale senior: comporta l'assunzione di specifiche responsabilità nella gestione dei processi assistenziali e formativi connessi all'esercizio della funzione sanitaria.
- Incarichi affidati a personale del ruolo amministrativo, tecnico, professionale: comporta la gestione di servizi di particolare complessità, caratterizzate ad un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa e che può richiedere anche attività di coordinamento di altro personale.

[Handwritten signature]



➤ Incarichi professionali suddivisi in:

- Incarichi affidati a personale del ruolo sanitario e dei profili di collaboratore professionale assistente sociale ed assistente sociale senior: comporta l'esercizio di compiti derivanti dalla specifica organizzazione delle funzioni delle diverse aree delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica previste nell'organizzazione della Fondazione. Tali compiti sono aggiuntivi e maggiormente complessi e richiedono significative, elevate ed innovative competenze professionali rispetto al profilo assunto.
- Incarichi affidati al personale del ruolo amministrativo, tecnico, professionale: comporta attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate alla iscrizione ad albi professionali ove esistenti.

Riguardo agli Incarichi di Funzione, Fondazione ha definito le modalità di selezione, conferimento, revoca, nonché i criteri per l'individuazione della graduazione degli importi (dimensione organizzativa di riferimento, livello di complessità e implementazione delle competenze, livello di trasversalità e specializzazione dell'attività, livello di autonomia e responsabilità e rilevanza strategica).

Fondazione assegna con provvedimento del Direttore Generale i sopra citati incarichi che comportano lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di responsabilità aggiuntive e maggiormente complesse rispetto alle attribuzioni proprie della categoria e del profilo di appartenenza, riportate nel contratto integrativo sottoscritto dai titolari di incarico, con la specifica del contenuto e descrizione delle linee di attività.

5.4 ALTRI ORGANISMI AZIENDALI (*Comitato Unico di Garanzia / Comitato Etico*)

Fondazione, con specifico provvedimento, ha istituito il C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia).

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 57 del D.lgs. 165/2001 le Amministrazioni pubbliche sono obbligate a istituire al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia atto a garantire le pari opportunità, il benessere di chi lavora e l'assenza di discriminazioni.

Tale Comitato sostituisce, unificando le competenze in un unico organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il C.U.G. ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, lavora per prevenire qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti del lavoratore.

Fondazione ha altresì provveduto alla costituzione del Comitato Etico.

Il Comitato Etico Milano Area 2 è un organismo indipendente e multidisciplinare, con funzioni consultive, formative e di verifica in itinere in relazione a problematiche etiche riguardanti l'assistenza e la ricerca medica.

Esso si ispira al rispetto dell'integrità fisica e della salute umana, così come indicato nelle Carte dei Diritti dell'Uomo, nei codici di deontologia medica nazionale ed internazionali ed in particolare nella Dichiarazione di Helsinki del 1964 e successivi emendamenti.



Svolge una funzione consultiva in relazione alle questioni etiche connesse alle attività scientifiche e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona umana; con riferimento alla pratica clinica il Comitato prende in esame, anche su richiesta del personale sanitario, dei pazienti o di loro rappresentanti, problematiche generali e situazioni specifiche relative all'attività svolta all'interno delle Strutture sanitarie confluenti (si veda sotto), esprimendo pareri e raccomandazioni; può promuovere iniziative di formazione rivolte agli operatori sanitari delle Strutture al fine di stimolare la riflessione, la sensibilizzazione e l'aggiornamento sui temi rilevanti in materia di bioetica.

Il fulcro dell'attività riguarda tuttavia la formulazione di pareri e/o prese d'atto in merito

a:

- sperimentazioni cliniche di medicinali;
- protocolli chirurgici, diagnostici e terapeutici innovativi;
- indagini cliniche di dispositivi medici;
- studi osservazionali;
- ogni procedura che implichi l'uso di tessuti umani a scopi scientifici;
- usi terapeutici (ex compassionate);
- uso di medicinali per terapia genica e per terapia cellulare somatica al di fuori delle sperimentazioni cliniche;
- uso compassionevole di dispositivi medici.

Le valutazioni di quanto sopra vengono effettuate per le seguenti Strutture:

- Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico (Struttura referente);
- ASST Gaetano Pini-CTO (Struttura afferente);
- AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia) (Struttura afferente);
- ATS Città Metropolitana di Milano (Struttura afferente).

La Segreteria del Comitato Etico provvede a:

- svolgere una fase istruttoria degli studi prima che essi siano presentati ai Componenti per la necessaria valutazione;
- gestire la seduta (organizzazione e moderazione);
- redigere i pareri espressi dai Componenti;
- finalizzare contratti / decreti autorizzativi.



5.5 SISTEMA DELEGHE E POTERE DI FIRMA

In ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative, Fondazione attua il principio della separazione tra i provvedimenti di programmazione e controllo ed i conseguenti provvedimenti gestionali di attuazione, mediante lo strumento dell'istituto della delega.

Al riguardo, si è provveduto all'adozione di uno specifico Regolamento che disciplina il suddetto istituto.

Sulla base di tale Regolamento, si dà atto che, tenuto conto delle attribuzioni di tutti gli aspetti di carattere gestionale in capo al Direttore Generale, ai Dirigenti responsabili sono conferiti tutti i poteri di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano Fondazione verso l'esterno, mediante l'esercizio di autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti dei poteri propri rientranti nell'ambito delle funzioni dirigenziali a cui si è deputati, ovvero nei limiti delle deleghe conferite e del budget assegnato.

Sono pertanto da ritenersi di competenza della dirigenza, in via residuale, tutti gli atti non di competenza del Direttore Generale, che può in ogni caso delegare ai Dirigenti l'adozione di ulteriori atti di gestione.

5.6 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Fondazione ha disciplinato, nel rispetto delle prerogative sindacali stabilite dalle vigenti previsioni contrattuali, il sistema di valutazione della performance del personale sia dell'area della dirigenza sia dell'area del comparto.

La performance è intesa come contributo (definito come sistema, organizzazione, team, singolo individuo) apportato per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi volti alla soddisfazione dei bisogni che l'organizzazione deve garantire.

Occorre dunque misurare e valutare la performance con riferimento alla Fondazione nel suo complesso, alle Strutture organizzative ed ai singoli dipendenti.

L'attività di valutazione è improntata ai principi di buona fede, trasparenza e oggettività di giudizio, nonché di chiarezza dei criteri utilizzati da parte del valutatore.

Lo strumento per la valutazione individuale è costituito da apposite schede che sono articolate in più sezioni riguardanti temi che variano (per numero e tipologia) in relazione al profilo professionale e riguardano essenzialmente i seguenti ambiti:

- osservanza delle regole comportamentali;
- qualità delle prestazioni;
- obiettivi della Struttura ovvero specifici obiettivi individuali.

Il processo di valutazione prevede sia una fase di presentazione della scheda con i relativi obiettivi sia una fase di valutazione finale nella quale è indispensabile il confronto tra valutato e valutatore.



5.7 SISTEMA DI BUDGETING

Fondazione, nell'ambito del sistema di budgeting, ha definito le responsabilità e le modalità di gestione del processo di realizzazione e verifica del budget, assegnando obiettivi misurabili e risorse a ciascun Dipartimento/Struttura nell'arco temporale considerato che normalmente coincide con l'anno solare.

Nell'impostazione tradizionale riferita al sistema di programmazione e controllo si possono individuare tre fasi:

- la pianificazione strategica nella quale si definiscono gli obiettivi aziendali e le principali linee strategiche;
- il controllo direzionale che assicura la messa in atto delle proprie strategie in modo efficace ed efficiente;
- il controllo operativo che assicura come i compiti specifici siano sempre svolti in maniera efficace ed efficiente.

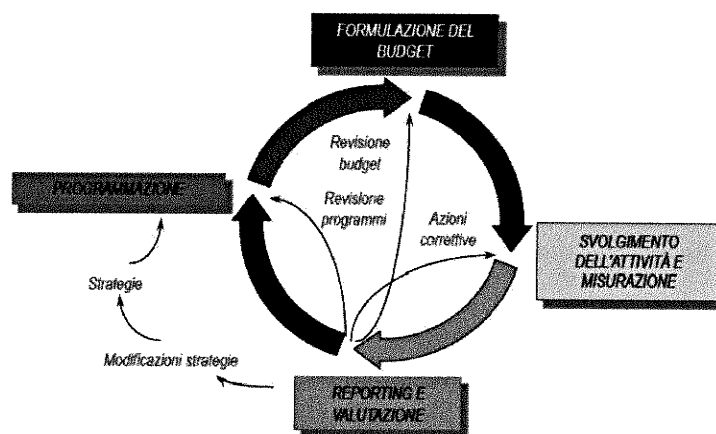
Seguendo questa l'impostazione il processo di budget si colloca all'interno del controllo direzionale. All'interno del processo di controllo direzionale, fra le altre, si individuano le fasi di programmazione e di budgeting. Le regole del Sistema Sanitario Regionale (SSR), oltre alle strategie ed ai programmi interni, influenzano gli obiettivi individuati ed assegnati ai CdR/Dipartimenti nel corso del processo di budget.

In tale ottica il budget aziendale può essere considerato uno degli elementi fondanti la predisposizione del Bilancio Preventivo Economico (BPE).

La formalizzazione dei risultati attesi degli obiettivi assegnati ai CdR/Dipartimenti durante il processo di budget rappresenta un efficace collegamento tra i sistemi di incentivazione ed il sistema di programmazione e controllo.

L'integrazione, svolta attraverso il processo di budget, tra sistemi di programmazione controllo e sistemi di incentivazione, permette di collegare la programmazione aziendale a specifici obiettivi, misurabili e valutabili oggettivamente, assegnati ai CdR/Dipartimenti e/o a specifiche figure aziendali.

Le fasi del sistema di programmazione e controllo di gestione possono essere rappresentate graficamente come riportato in figura.





Una volta che sono stati individuati i diversi attori che partecipano al processo di budget, il compito ed il ruolo specifico degli attori svolto nel processo decisionale riferito al budget, è possibile definire la successione di fasi attraverso le quali si sviluppa il processo stesso.

- Fase 1: consiste nella formulazione da parte dei Dipartimenti delle proposte di indirizzo strategico per lo sviluppo.
- Fase 2: La Direzione strategica, per il tramite del Controllo di Gestione diffonde le Linee Guida Aziendali che integrano le regole di sistema (Piano Socio-Sanitario Regionale, Regole di Regionali annuali, piani strategici pluriennali aziendali) con le relazioni fornite dai Dipartimenti.
- Fase 3: Traduzione delle direttive aziendali contenute nelle linee guida in indirizzi ai Dipartimenti, alle Aree ed ai CdR.
- Fase 4: Trasmissione da parte dei Dipartimenti delle schede di BDG di Dipartimento, Area e CdR al Controllo di Gestione.
- Fase 5: Predisposizione da parte del Controllo di Gestione delle schede di negoziazione di budget definitive.
- Fase 6: Analisi, da parte della Direzione Strategica con il supporto del Controllo di Gestione, del budget consolidato.

5.8 SISTEMI DI CONTROLLO

Fondazione articola il proprio sistema di controllo interno attraverso specifiche funzioni e attività.

L'Internal Auditing (IA): tale Funzione è in capo alla Struttura Qualità ed ha l'obiettivo di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un nuovo approccio professionale, che genera valore aggiunto finalizzato a supportare e rafforzare i processi di controllo interno e di gestione dei rischi già in essere. Si tratta di una funzione di management (approccio valutativo) chiamata a presidiare e ad assicurare con ragionevole certezza la conformità dell'organizzazione alla legge e ai regolamenti/procedure ed il rispetto delle azioni attivate in risposta ai vari rischi.

Al fine di salvaguardare il ruolo indipendente e super partes svolto dall'Internal Auditing, Fondazione ha aderito alla costituzione di un gruppo di IA afferenti ai 4 IRCCS pubblici milanesi che hanno condiviso modalità di lavoro e programma di audit e che li vede attivi nell'attività di auditing presso gli altri Istituti ed osservatori nell'audit presso l'istituto di afferenza.

Il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)** è la figura istituita dalla legge n. 190 del 2012 che si occupa, in particolare, delle seguenti attività:

- partecipa alla stesura del PIAO lo sottopone al competente Organo di Fondazione per la necessaria approvazione;
- verifica l'attuazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, ne monitora e segnala le eventuali violazioni;



- si occupa del monitoraggio annuale sull'applicazione del Codice di comportamento, della relativa pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

Il **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**, figura introdotta dal nuovo regolamento europeo in materia di protezione di dati personali (art. 37 GDPR), svolge in particolare le seguenti attività:

- verifica la conformità del trattamento dei dati;
- svolge attività di informazione, di consulenza e di indirizzo nei confronti del Titolare del trattamento dati e dei vari Referenti del trattamento dei dati;
- svolge costante azione di monitoraggio e aggiornamento nel merito dei relativi rischi e misure di sicurezza.

5.9 PROCESSO DI RECUPERO CREDITI

Nella realtà organizzativa di Fondazione i punti di fatturazione sono dislocati all'interno di diverse Strutture.

Nel corso del 2017 si è avviata e conclusa un'attività di regolamentazione del processo di recupero crediti aziendale, al fine di uniformare il processo stesso, fornendo a tutti gli Uffici Competenti coinvolti adeguati strumenti per la ricognizione, il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni intraprese.

Tale attività ha portato alla stesura e all'adozione da parte del Consiglio d'Amministrazione di un Regolamento che disciplina, in particolare:

- le responsabilità in capo a ciascun Ufficio Competente;
- i termini e le modalità di riscossione;
- la procedura generale di recupero - nonché quelle particolari in relazione a specifiche e ben delineate tipologie di credito;
- l'istituzione di un Registro degli Insoluti quale strumento condiviso di ricognizione, monitoraggio e analisi dell'attività posta in essere, condivisa periodicamente in un Tavolo Tecnico con tutti gli uffici Competenti, coordinato dalla Struttura Economico Finanziaria;
- la possibilità di addivenire a compensazioni in presenza di clienti con debito/credito aperto, con particolare riferimento agli Enti del SSR;
- l'eventuale possibilità, in specifici e isolati casi, di concedere una rateazione pur di garantire l'incasso in via bonaria;
- il ruolo dell'Avvocatura per procedere al recupero coattivo del credito;
- le modalità di passaggio della posizione in sofferenza, in caso di infruttuosi tentativi di recupero, all'Avvocatura per la valutazione delle singole posizioni;
- le responsabilità e le modalità di eventuale registrazione al Fondo Svalutazione Crediti.



Nel corso del 2019 la Struttura Economico Finanziaria, in virtù della funzione di coordinamento ricoperta, ha ravvisato e condiviso con la Direzione Amministrativa e con tutti gli Uffici competenti di Fondazione, in occasione dei periodici incontri e nei relativi Verbali, l'opportunità di affidare il servizio di riscossione coattiva delle entrate ad Agenzia Entrate Riscossione, anche al fine di snellire in tal senso l'attività dell'Avvocatura di Fondazione.

A seguito di diversi incontri con i referenti di Agenzia Entrate Riscossione si è quindi giunti all'affidamento nei confronti dell'Agenzia del servizio di riscossione coattiva.

Terminata l'emergenza sanitaria, compatibilmente con la ripresa dell'attività di riscossione, si è ravvisata l'opportunità di avvalersi di Agenzia Entrate Riscossione anche per la riscossione delle entrate non coattive.

5.10 TUTELA DEGLI UTENTI

Tutte le attività di Fondazione vengono svolte nel rispetto dei principi di:

- Eguaglianza: ogni persona ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure mediche più appropriate, senza discriminazione di età, sesso, lingua, religione ed opinioni politiche.
- Imparzialità: i comportamenti degli operatori verso gli utenti devono essere ispirati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- Continuità: Fondazione ha il dovere di assicurare la continuità e la regolarità delle cure. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, devono essere adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- Diritto di scelta: ove sia consentito dalle normative vigenti, l'utente ha il diritto di scegliere, tra i soggetti che erogano il servizio, quello che ritiene possa meglio rispondere alle sue esigenze.
- Partecipazione: Fondazione garantisce all'utente:
 - la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso un'informazione corretta, chiara e completa;
 - la possibilità di esprimere la propria valutazione della qualità delle prestazioni erogate e di inoltrare reclami o suggerimenti per il miglioramento del servizio;
 - la collaborazione con Associazioni di Volontariato, Ricerca e Tutela dei Diritti.
- Efficienza ed efficacia: il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire un ottimale rapporto tra risorse impegnate, attività svolte e risultati ottenuti.

In tale ambito, riveste particolare importanza l'**Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)**.

L'UPT, definito dalla Regione Lombardia, con DGR n.10884 del 23 dicembre 2009, è un organismo di tutela, di controllo e di rappresentanza dei cittadini attraverso il quale si monitorano gli specifici servizi erogati da Fondazione.

L'UPT è ufficio autonomo ed indipendente, istituito a tutela dei diritti delle persone che accedono ai servizi ed alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie; si occupa non solo di



questioni legate al mancato rispetto della Carta dei Servizi nei confronti del cittadino/utente, ma anche del processo di "presa in carico", dei diritti della persona e della famiglia, dell'accesso alla Rete dei Servizi.

L'UPT interviene mediante l'esame, lo studio e l'indagine di casi concreti, al fine di consentire agli utenti di tutelare i propri diritti inerenti alle prestazioni in materia sanitaria.

5.11 SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI

La Fondazione, nell'ambito delle iniziative atte a garantire un efficace sistema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, finalizzate a continuare ad assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia, ha predisposto l'insieme delle procedure di seguito descritte:

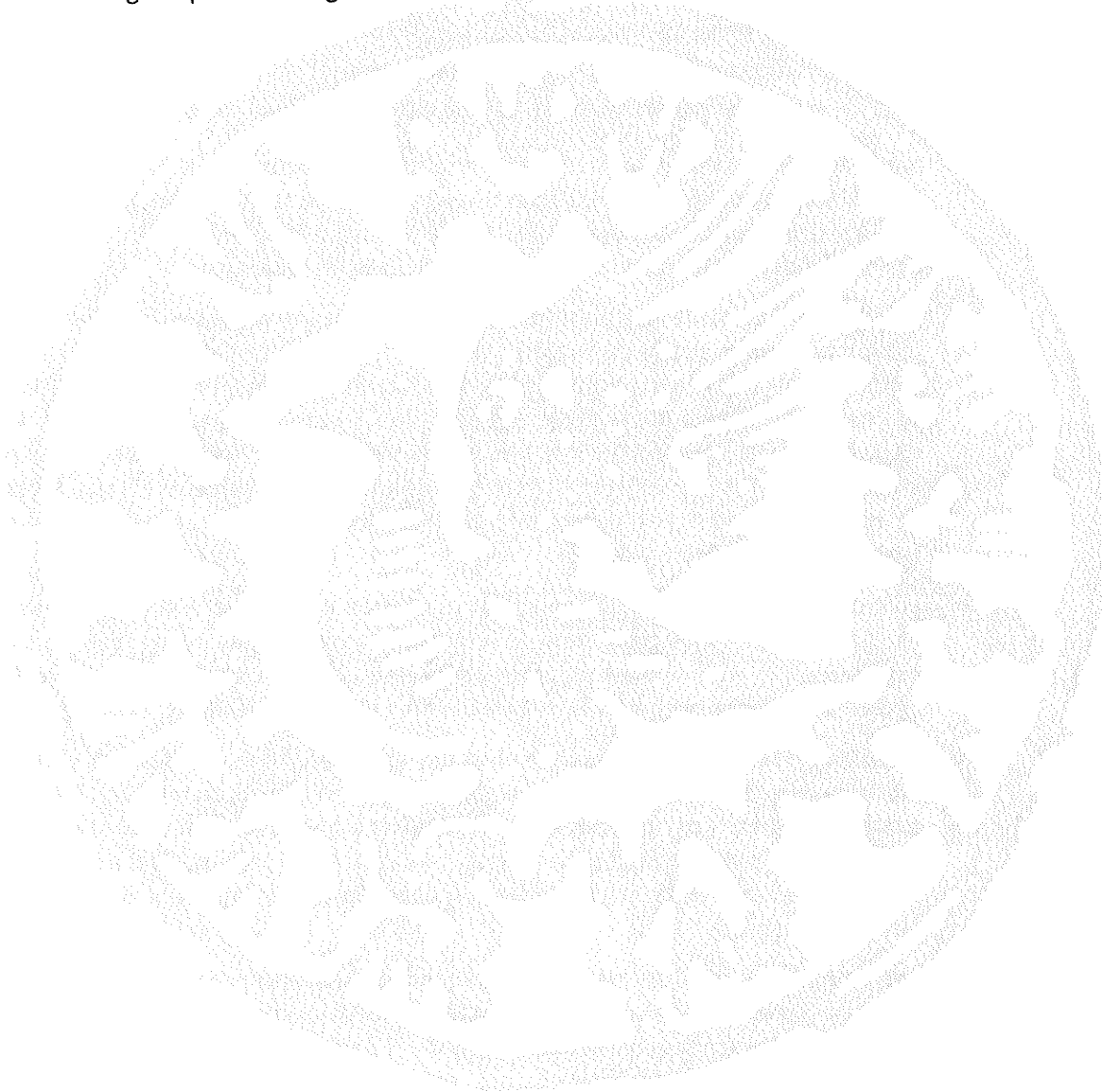
- procedura di gestione della valutazione dei rischi: è finalizzata alla definizione delle modalità di valutazione periodica dei rischi per i lavoratori, delle modalità di gestione della relativa documentazione e dell'attività di controllo delle misure di prevenzione e protezione indicate nel documento e del loro aggiornamento.
- procedura di gestione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (duvri): lo scopo è quello di garantire la corretta gestione della sicurezza sul lavoro e l'applicazione della relativa normativa nel caso di affidamento di lavori in appalto all'interno di Fondazione. In particolare, tale documento prevede strumenti finalizzati ad assicurare la cooperazione e il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione tra i datori di lavoro e gli strumenti diretti a fornire all'impresa appaltatrice il documento di valutazione dei rischi per la gestione delle interferenze (DUVRI).
- politica per implementare il rispetto e la gentilezza in ospedale: è un programma che ha l'ambizione di promuovere le relazioni umane nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, di umanizzare i rapporti intercorrenti tra i professionisti e gli utenti dei servizi sanitari, ponendo l'accento sulla persona nella sua totalità.
- istruzione operativa per lo svolgimento dei sopralluoghi: è finalizzata a definire le modalità di svolgimento dei sopralluoghi, sia cognitivi che strumentali, relativamente alla individuazione del gruppo operativo dedicato al loro svolgimento, alle modalità di notifica ed esecuzione del sopralluogo, alla raccolta di informazioni ed esecuzione di misure durante il loro svolgimento e, infine, alla rielaborazione e all'archiviazione dei dati raccolti.
- indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 in Fondazione: finalizzata a ratificare la declinazione delle indicazioni del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e di Regione Lombardia, relativamente alle protezioni, adottate in Fondazione, per contrastare l'infezione da SARS-COV-2, tenendo conto anche dei contesti organizzativi e delle specifiche caratteristiche individuali di rischio dei lavoratori.



6 DISPOSIZIONI FINALI

Il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, come definito nel presente documento, produce i suoi effetti dalla data di approvazione da parte dei competenti uffici regionali, tenuto conto del relativo cronoprogramma.

Con riferimento all'attivazione delle Strutture Gestionali, Fondazione provvederà con i conseguenti adempimenti in considerazione delle contingenti esigenze organizzative e nel rispetto delle vigenti previsioni legislative e contrattuali in tema di conferimento degli incarichi.





Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

Direzione Amministrativa

U.O.C. Gestione Risorse Umane

Tel. 02 55038351

mail: risorseumane@policlinico.mi.it | pec: risorseumane@pec.policlinico.mi.it

- Direttore: dott. Giuseppe Di Bartolo

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Reg: OSMAMI

Id: 16436605



Protocollo n. 0028880 U del 06/06/2022

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Milano
Prof. Elio FRANZINI
unimi@postecert.it
rettore@unimi.it

Oggetto: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS).

Si fa seguito alla corrispondenza intercorsa relativa all'oggetto di cui alla comunicazione prot. n. 23617 del 4.5.2022 con la quale la scrivente Direzione ha trasmesso, al fine di ottemperare a quanto disposto dalle linee guida regionali relative all'oggetto, la documentazione inerente il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

In merito a quanto sopra, si rende noto che, a seguito delle comunicazioni intercorse con i competenti uffici regionali e delle ulteriori valutazioni da parte della scrivente Direzione, si è ritenuto di inquadrare il Pronto Soccorso Pediatrico quale Struttura Complessa rivedendo altresì la denominazione e le funzioni di alcune altre Strutture.

Si trasmette pertanto l'organigramma del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico che verrà adottato dalla Fondazione IRCCS.

In merito a quanto sopra, nel rispetto delle linee guida regionali per la definizione del citato documento di organizzazione, si chiede cortesemente a codesto Ateneo di voler esprimere al riguardo il previsto parere.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ezio BELLERI)

Visto dal Direttore Amministrativo Dott. Fabio AGRIO

Procedimento presso l'U.O.C. Risorse Umane

Responsabile del procedimento: Dott. Giuseppe Di Bartolo

Pratica trattata da: Marzia Bellesia

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968



Polo di ricerca, cura
e formazione universitaria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

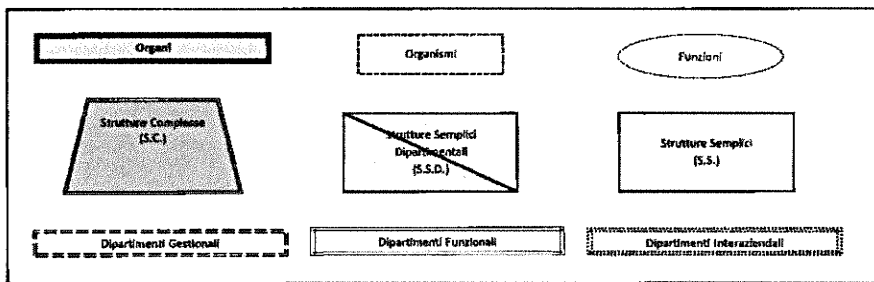
Sistema Socio Sanitario



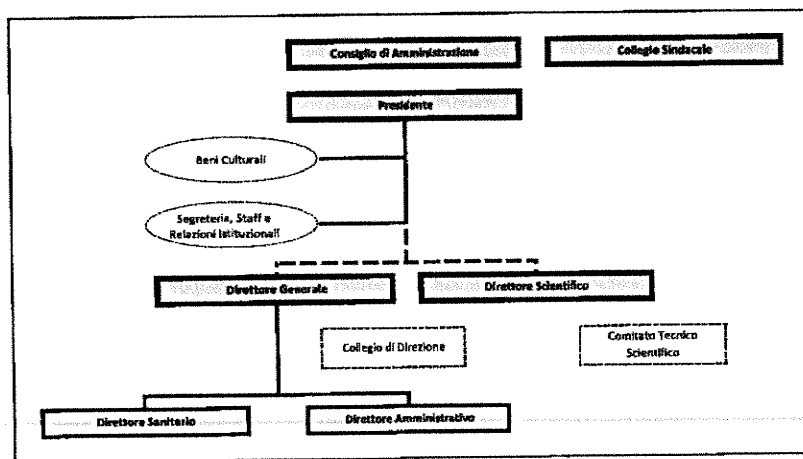
Regione
Lombardia

Piano di
Organizzazione
Aziendale
Strategico

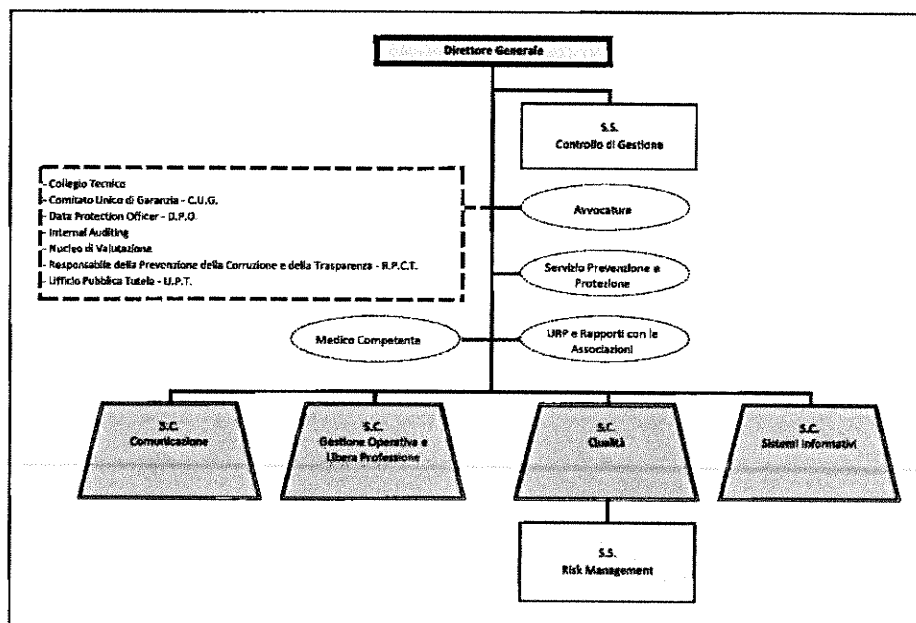
- NUOVO ORGANIGRAMMA -



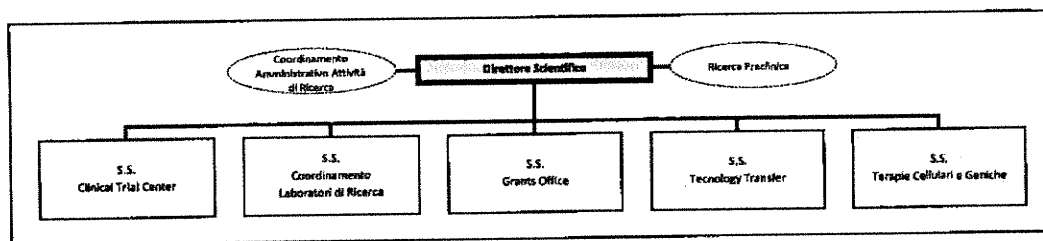
130



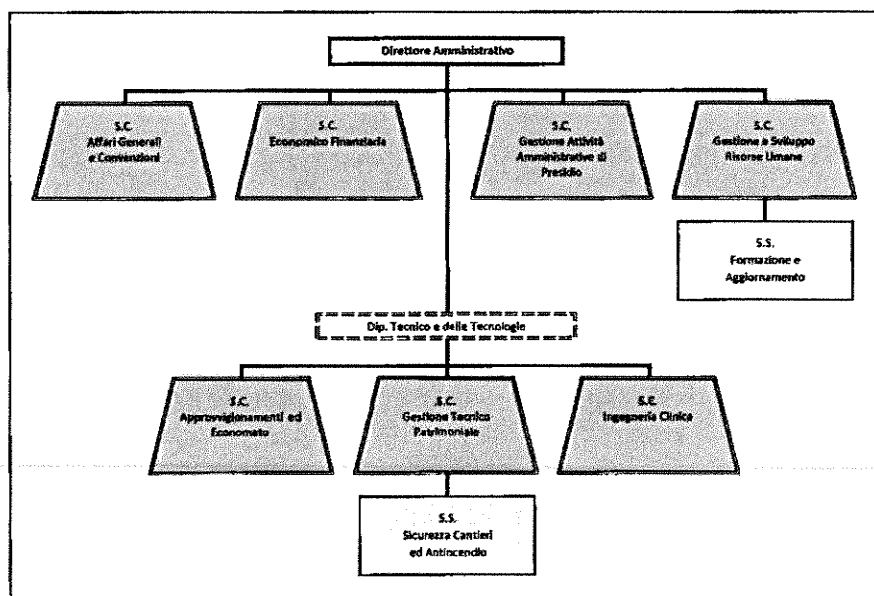
17



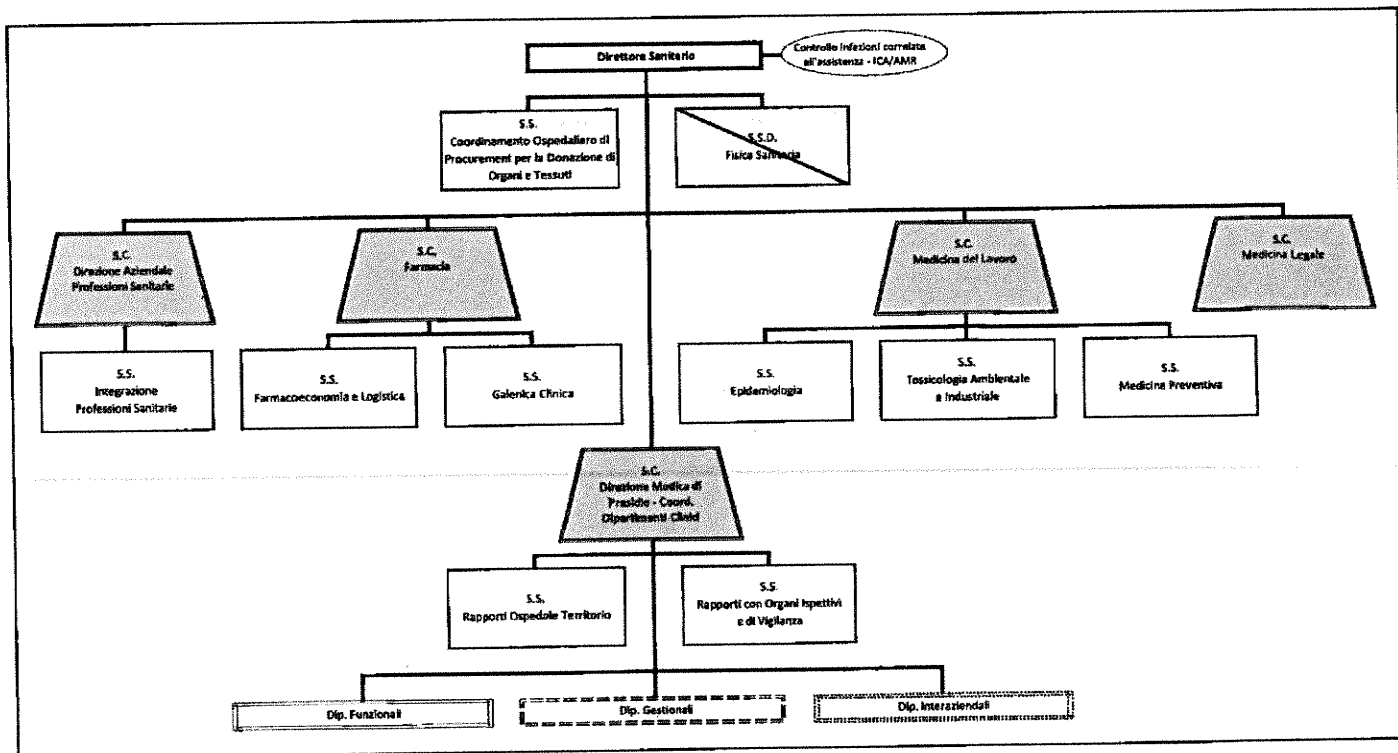
12



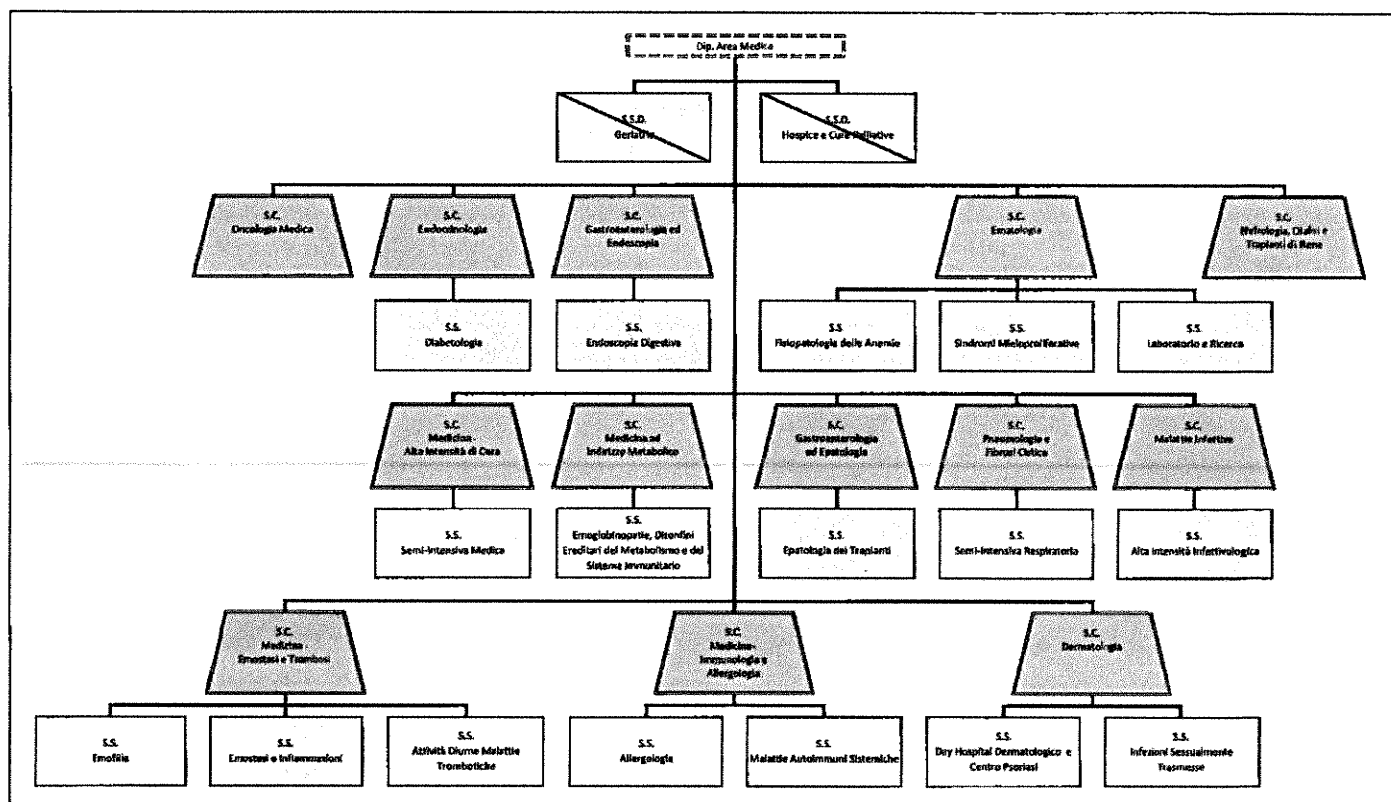
10



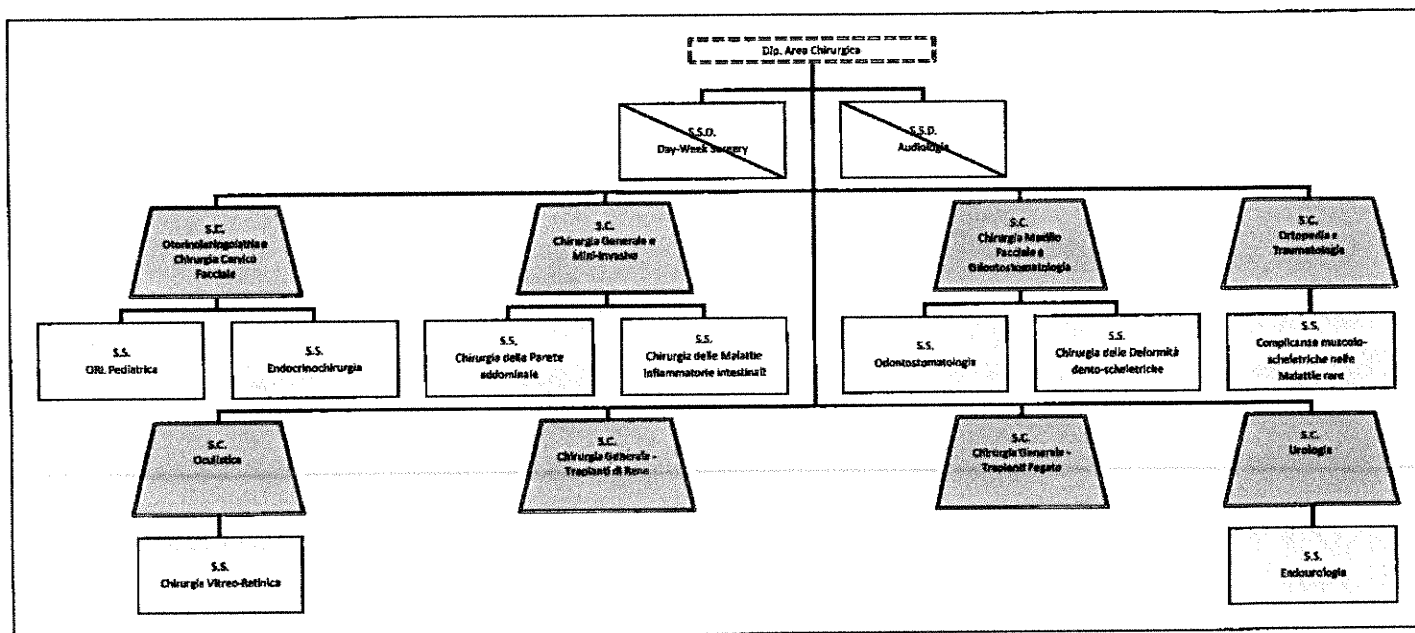
Handwritten signature or mark.



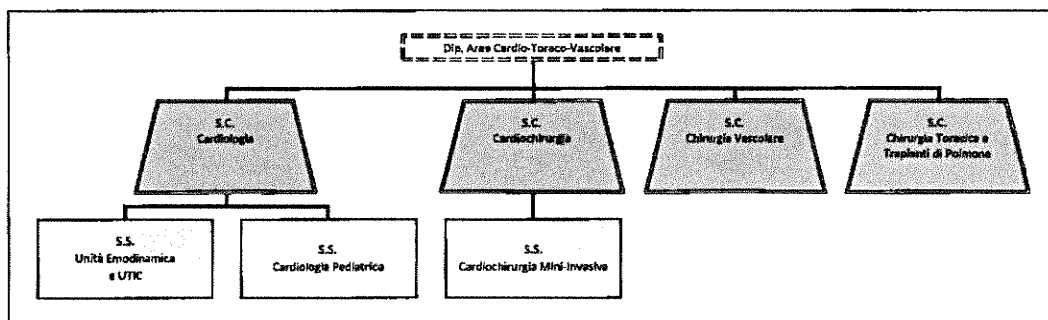
60



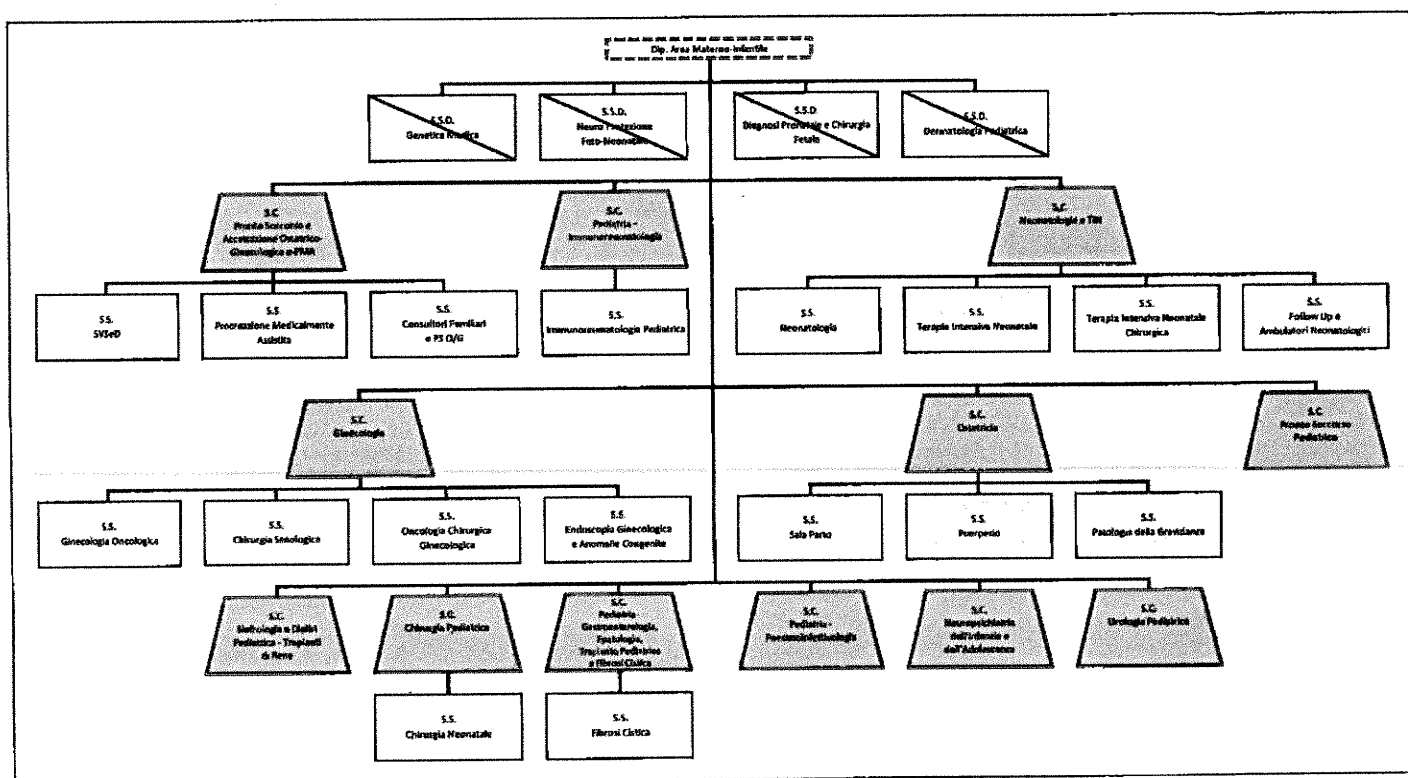
12



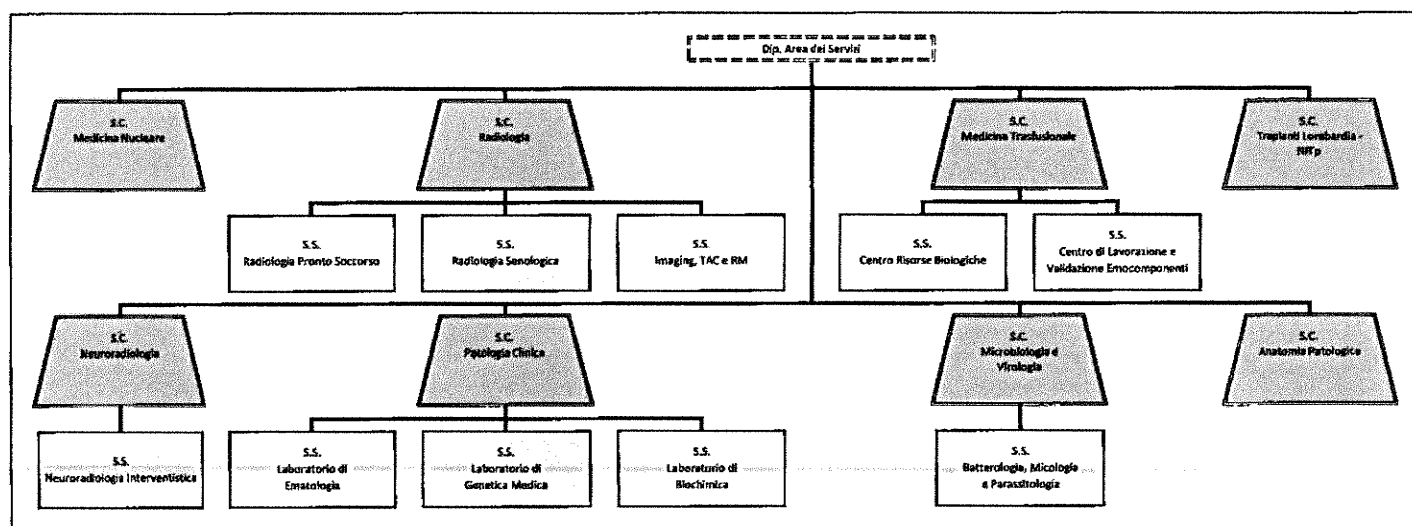
17

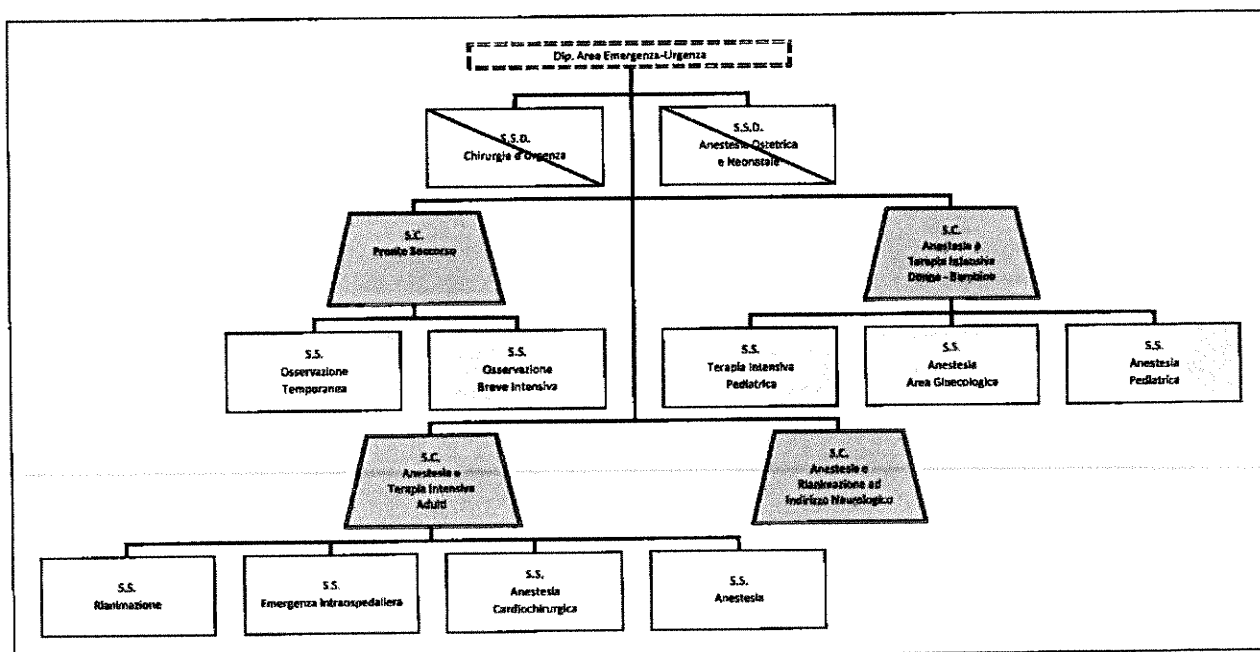


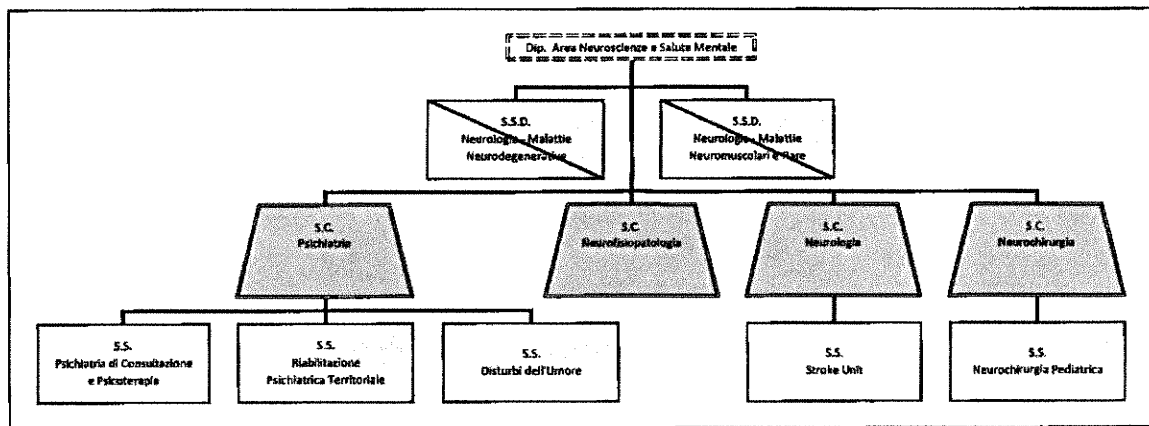
60



17







10

Dip. Malattie Rare

S.C. Medicina - Emostasi e Trombosi
S.C. Medicina - Indirizo Metabolico
S.C. Dermatologia
S.C. Pediatria - Pneumoinfeittivologia
S.C. Medicina - Immunologia e Allergologia
S.C. Chirurgia Pediatrica
S.S.D. Genetica Medica
S.C. Pediatria - Immunoreumatologia
S.C. Nefrologia e Dialisi Pediatrica - Trapianti di Rene
S.C. Ematologia
S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
S.C. Gastroenterologia ed Epatologia
S.C. Endocrinologia
S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia
S.C. Ginecologia
S.S.D. Audiologia
S.C. Pronto Soccorso Pediatrico
S.C. Neurologia
S.C. Oculistica
S.S.D. Geriatria
S.C. Pneumologia e Fibrosi Cistica
S.C. Nefrologia, Dialisi, Trapianti di Rene
S.C. Urologia Pediatrica
S.C. Medicina Traslazionale
S.C. Oncologia Medica
S.C. Chirurgia Generale - Trapianti di Rene
S.C. e S.S.D. del Dipartimento Area dei Servizi

Dip. di Medicina Nucleare					
ASST GOM Niguarda (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST Rhodense	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Ovest	Fond. IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

Dip. DMTE / CLV				
Macrosarea DMTE / CLV	Azienda	SIAT	Articolazione	
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Melegnano e Martesana	Melegno/Melegnano	Vizzolo Predabissi	
			Cernusco	
	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico		Cardiologico Monzino	
			IED	

Dip. Cure Palliative					
ASST FBF Sacco (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST GOM Niguarda	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Nord Milano	Fond. IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

Dip. Rete Trauma					
ASST GOM Niguarda (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST FBF Sacco	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Gaetano Pini	AREU



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Il Rettore

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Registro: OSMAMI

Id Doc: 16499122

Protocollo n. 0029508 E del 09/06/2022



Milano, 9 giugno 2022

Gent.mo

Dott. Ezio Belleri

Direttore Generale

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

protocollo@pec.policlinico.mi.it

direzione generale@policlinico.mi.it

=====

Oggetto: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS).

Gentilissimo,

comunico parere favorevole in merito all'organigramma del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico che verrà adottato dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico.

Un cordiale saluto,

Elio Franzini



Elio Maria Franzini
Università degli Studi
di Milano
09.06.2022 11:01:00
GMT+01:00

Via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano

Tel +39 02 50312000 - Fax +39 02 50312508 - rettore@unimi.it

Bo



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

Atti 1.2.04/2022-2

COLLEGIO DI DIREZIONE
Verbale del 7 giugno 2022

1

Il giorno 7 giugno 2022 alle ore 13.30, previa convocazione, si è riunito il Collegio di Direzione costituito con determinazione n. 948 del 22 giugno 2017, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

P.O.A.S.

Sono presenti:

- Ezio BELLERI – Direttore Generale
- Laura CHIAPPA – Direttore Sanitario
- Fabio AGRO' – Direttore Amministrativo
- Fabio BLANDINI – Direttore Scientifico
- Dario LAQUINTANA – Direttore U.O.C. Direzione Professioni Sanitarie
- Matilde ROSSO – Dirigente U.O.C. Gestione Operativa, Marketing e Libera Professione
- Santo DE STEFANO – Direttore Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie
- Emanuele MONTANARI – Coordinatore Comitato Dipartimento Chirurgia
- Enrico FERRAZZI – Coordinatore Comitato Dipartimento Donna – Bambino – Neonato
- Lorenzo PIGNATARO – Direttore Dipartimento Chirurgia
- Luciano RIBOLDI – Dipartimento Servizi e Medicina Preventiva
- Francesco BLASI – Direttore Dipartimento Medicina Interna
- Marcello SOTTOCORNO – Direttore U.O.C. Farmacia
- Ernesto LEVA – Coordinatore Comitato Dipartimento Donna – Bambino – Neonato
- Sergio BARBIERI – Direttore Dipartimento Salute Mentale
- Giuseppe DI BARTOLO – Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
- Antonello ROSSETTI – Dirigente medico presso Direzione Medica di Presidio
- Daniele PRATI – Coordinatore Comitato Dipartimento Servizi e Medicina Preventiva

Sono, inoltre, presenti:

- Roberto DENARO – Dirigente presso U.O.C. Funzioni Tecniche
- Valentina VITALI – Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione



3



Sono assenti:

2

- Alessandra PIATTI – Direttore U.O.C. Direzione Medica di Presidio - Coordinamento dei Dipartimenti Clinici
- Antonio PESENTI – Direttore Dipartimento Anestesia, Rianimazione e Emergenza Urgenza
- Fabio MOSCA – Direttore Dipartimento Donna – Bambino – Neonato
- Flora PEYVANDI – Coordinatore Comitato Dipartimento Medicina Interna
- Fabrizio RUGARLI – Direttore U.O.C. Controllo di Gestione

P.O.A.S.

Il Direttore Generale richiama il verbale della seduta del 10 maggio u.s., nel quale lo stesso ha illustrato il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale, con le relative scelte strategiche che hanno determinato l'assetto organizzativo contenuto in tale documento organizzativo strategico.

A seguito del confronto intervenuto con la competente Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, espone le variazioni apportate al suddetto documento ed, in particolare, l'inquadramento del Pronto Soccorso Pediatrico quale Struttura Complessa anziché Struttura Semplice Dipartimentale oltre ad alcune modifiche relative alla denominazione ed alle funzioni di alcune Strutture.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio, all'unanimità dei presenti esprime parere favorevole al nuovo P.O.A.S., come rappresentato dall'allegato documento.

La seduta si chiude alle ore 14,30.

Il Direttore Generale
Dott. EZIO BELLERI





**VERBALE DI INCONTRO
AMMINISTRAZIONE – OOSS DIRIGENZA
17 maggio 2022**

Sono presenti all'incontro le seguenti sigle sindacali:

ANAAO ASSOMED dott.ssa MATINATO Caterina

CGIL dott. DE CHIARA Sergio

CIMO dott. BARBIERI Sergio

CISL FP dott. PANZA Gabriele – dott. TAVERRITI Tito Paolo

FASSID dott.ssa NOBILI Rita Maria – dott. POLITANO Cristiano

AAROI EMAC dott. Giuseppe SOFI

PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

L'Amministrazione, alla presenza del Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, provvede a fornire una dettagliata informativa illustrando l'organigramma del nuovo POAS presentato e discusso presso i competenti uffici regionali.

Si allega al presente il relativo prospetto (**Allegato 1**).

L'Amministrazione si impegna a trasmettere eventuali variazioni, relativamente a cambi denominazioni ovvero modifiche condivise con i competenti uffici regionali, prima dell'adozione del documento definitivo.





**VERBALE
AMMINISTRAZIONE – OO.SS. COMPARTO – RSU**

19 maggio 2022

PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

L'Amministrazione, alla presenza del Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, provvede a fornire una dettagliata informativa illustrando l'organigramma del nuovo POAS presentato e discusso presso i competenti uffici regionali.

Si allega al presente il relativo prospetto (**Allegato 1**).

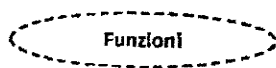
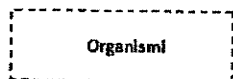
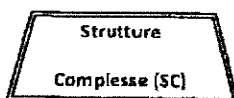
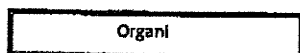
L'Amministrazione si impegna a trasmettere eventuali variazioni, relativamente a cambi denominazioni ovvero modifiche condivise con i competenti uffici regionali, prima dell'adozione del documento definitivo.



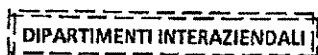
B



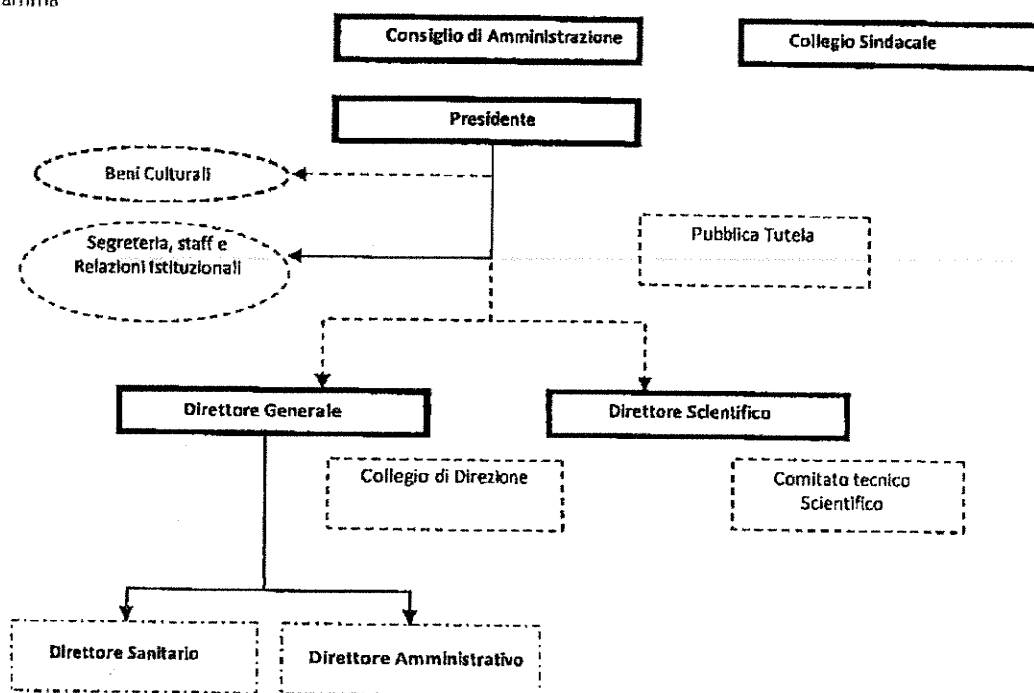
LEGENDA:



DIPARTIMENTI GESTIONALI

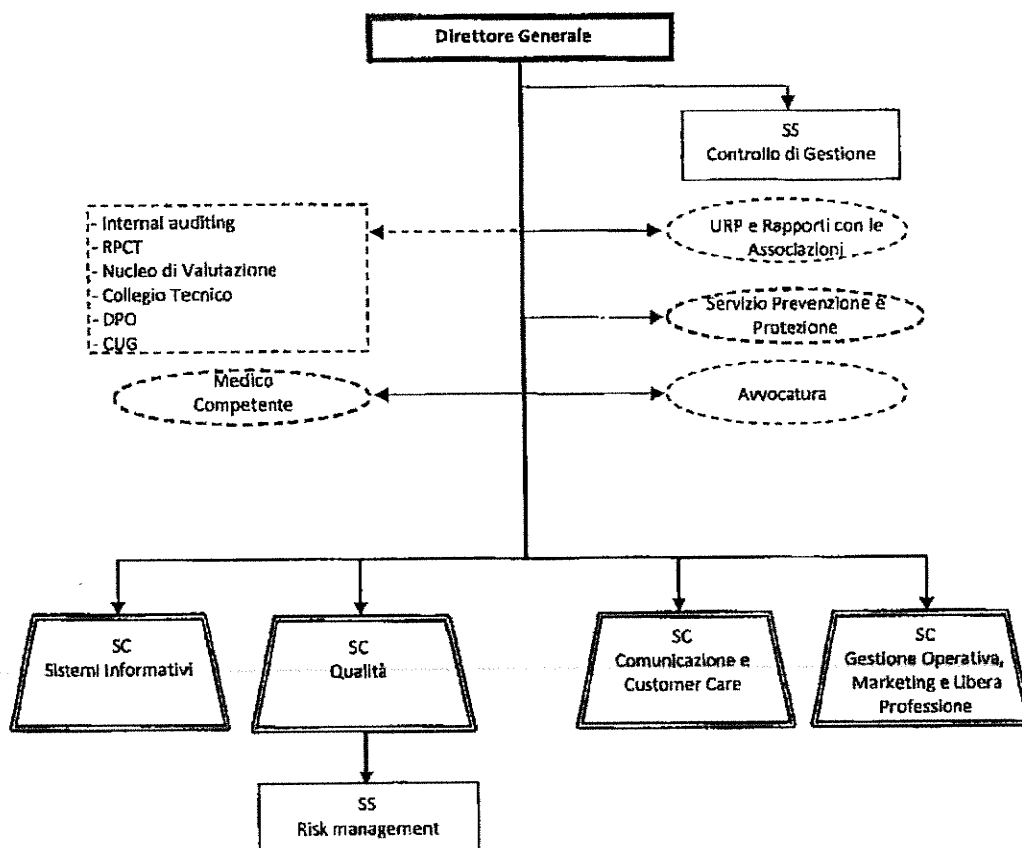


Organigramma



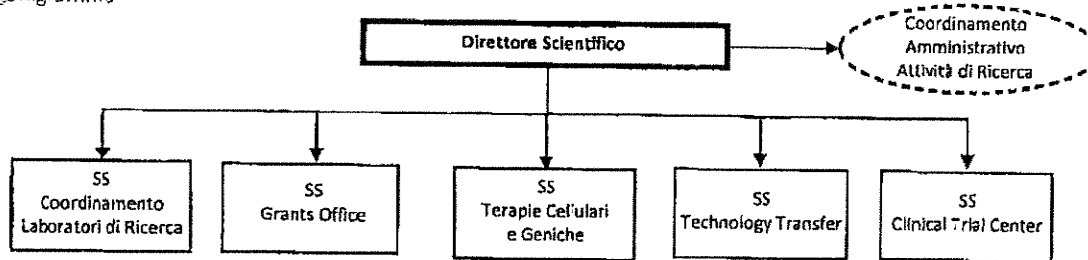


Organigramma

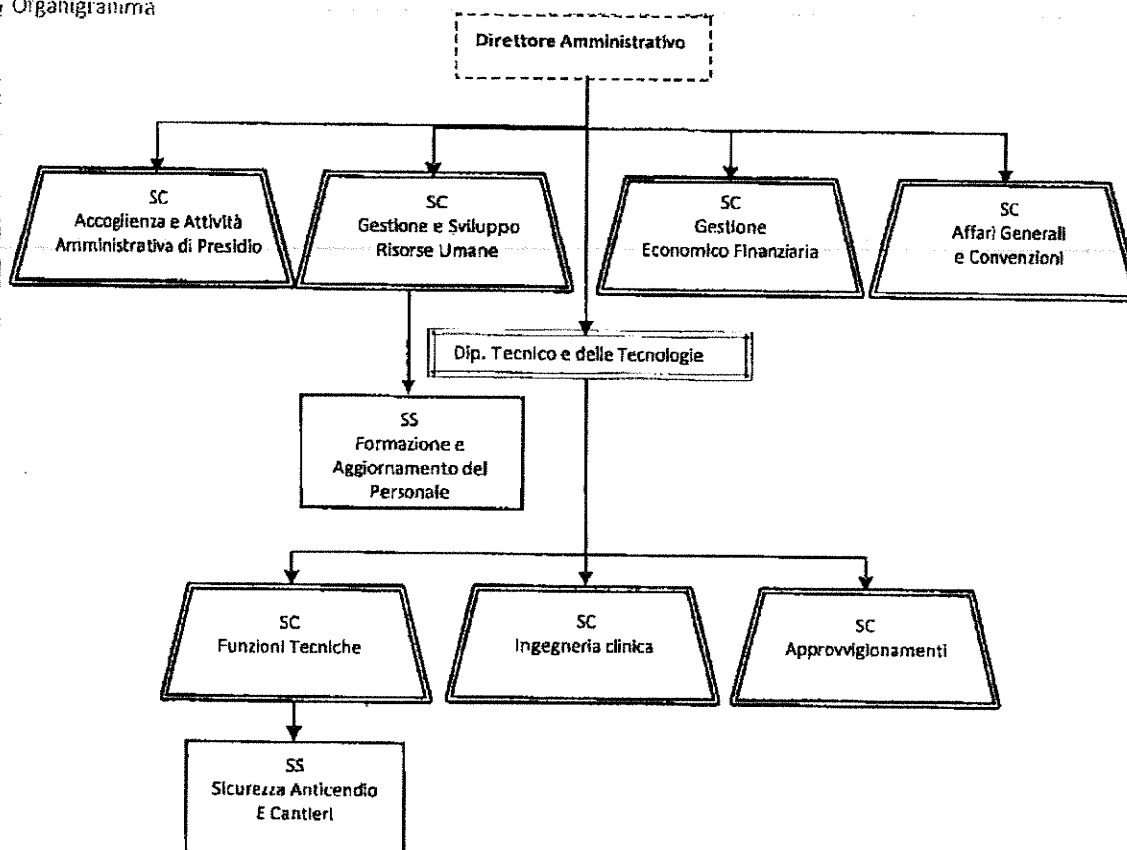




Organigramma

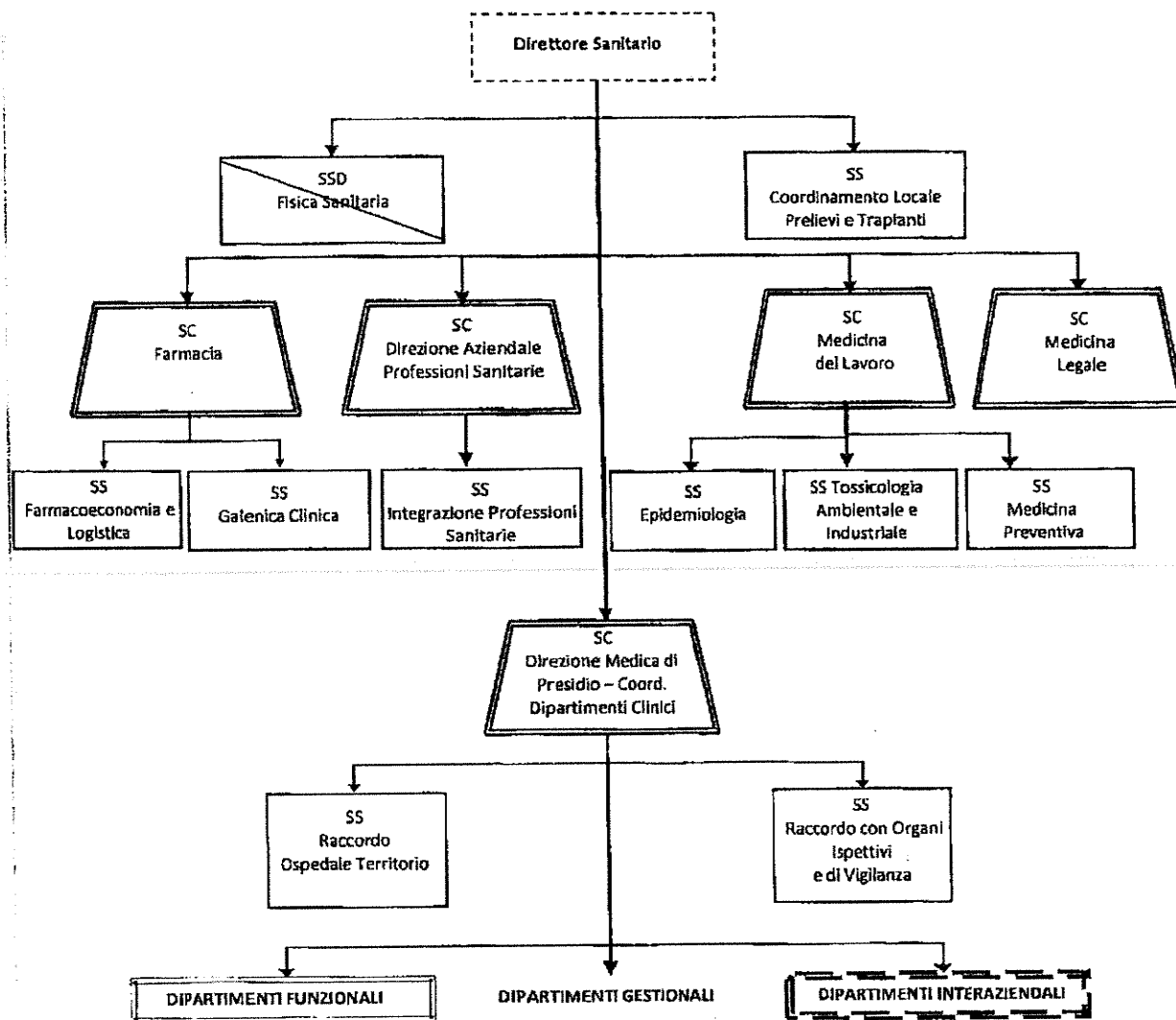


Organigramma



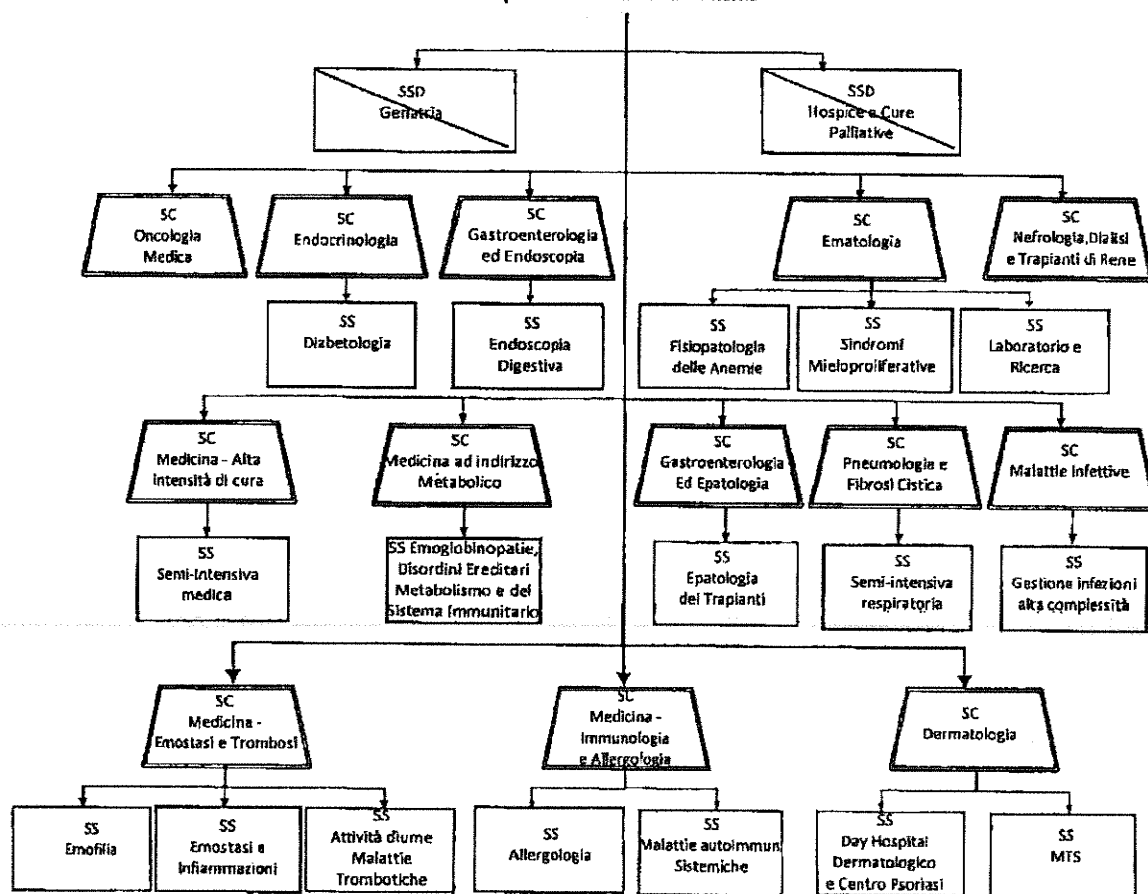


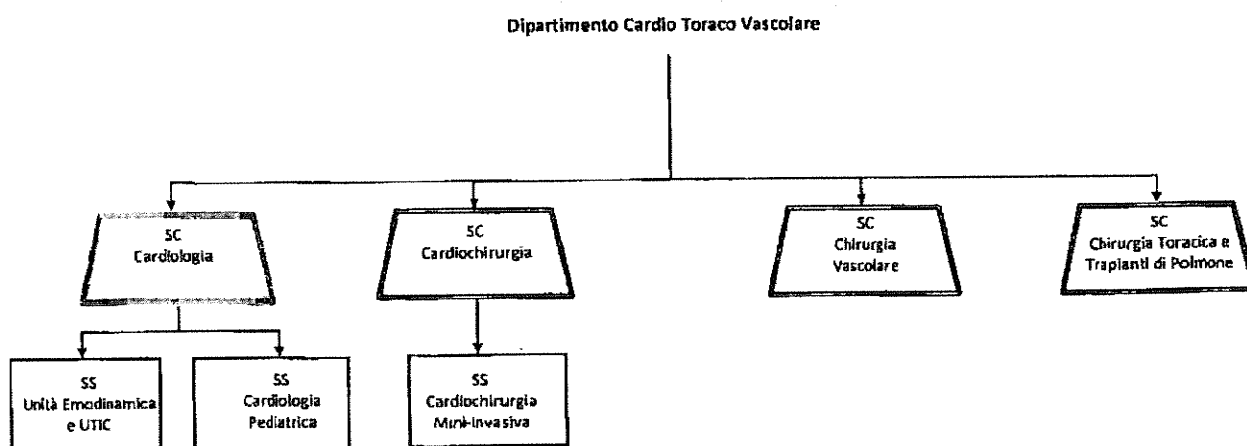
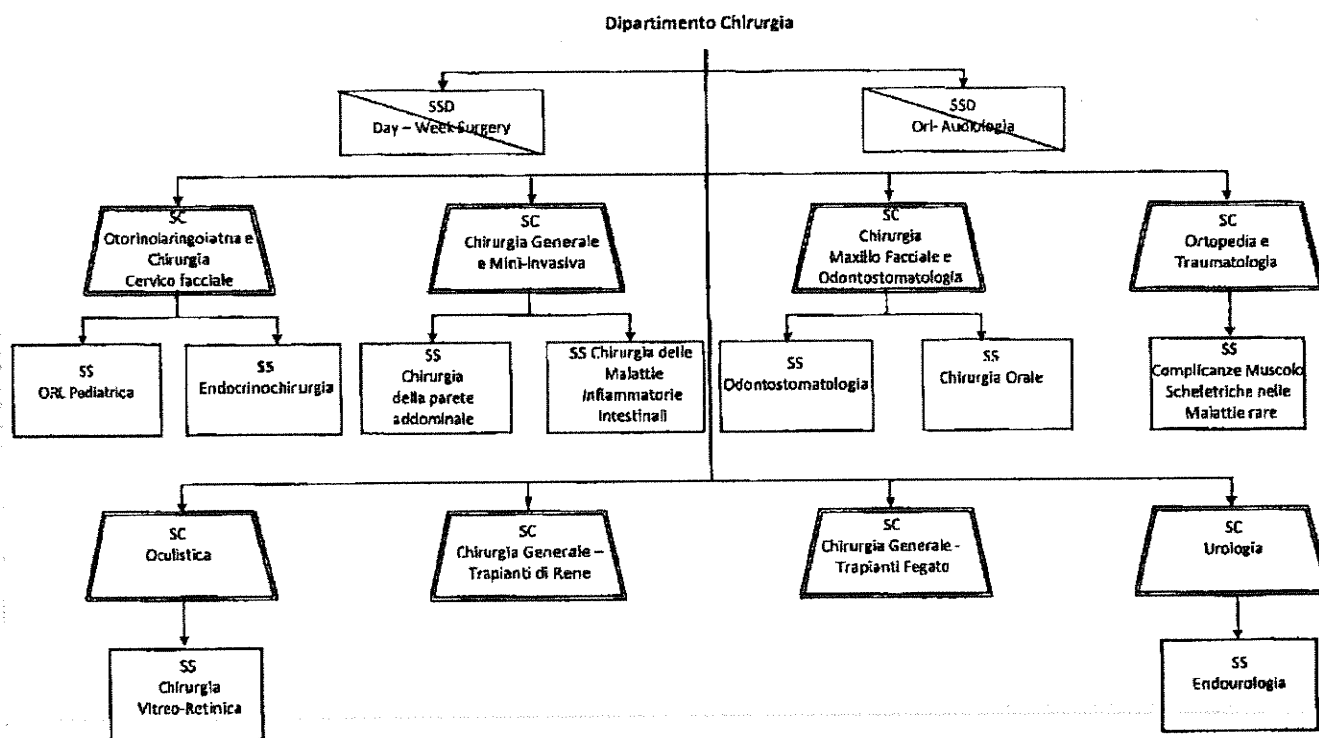
Organigramma





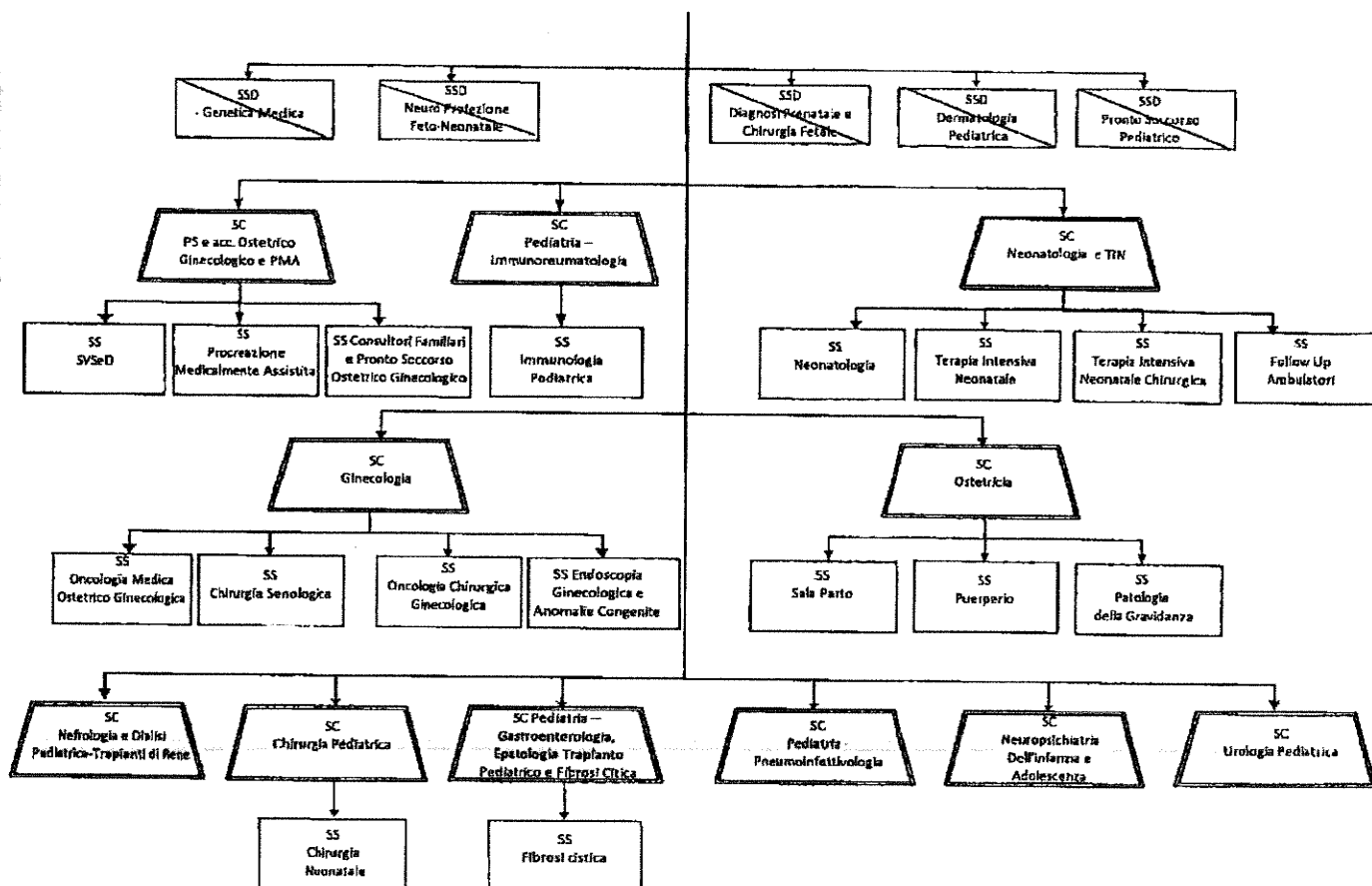
Dipartimento di Medicina Interna

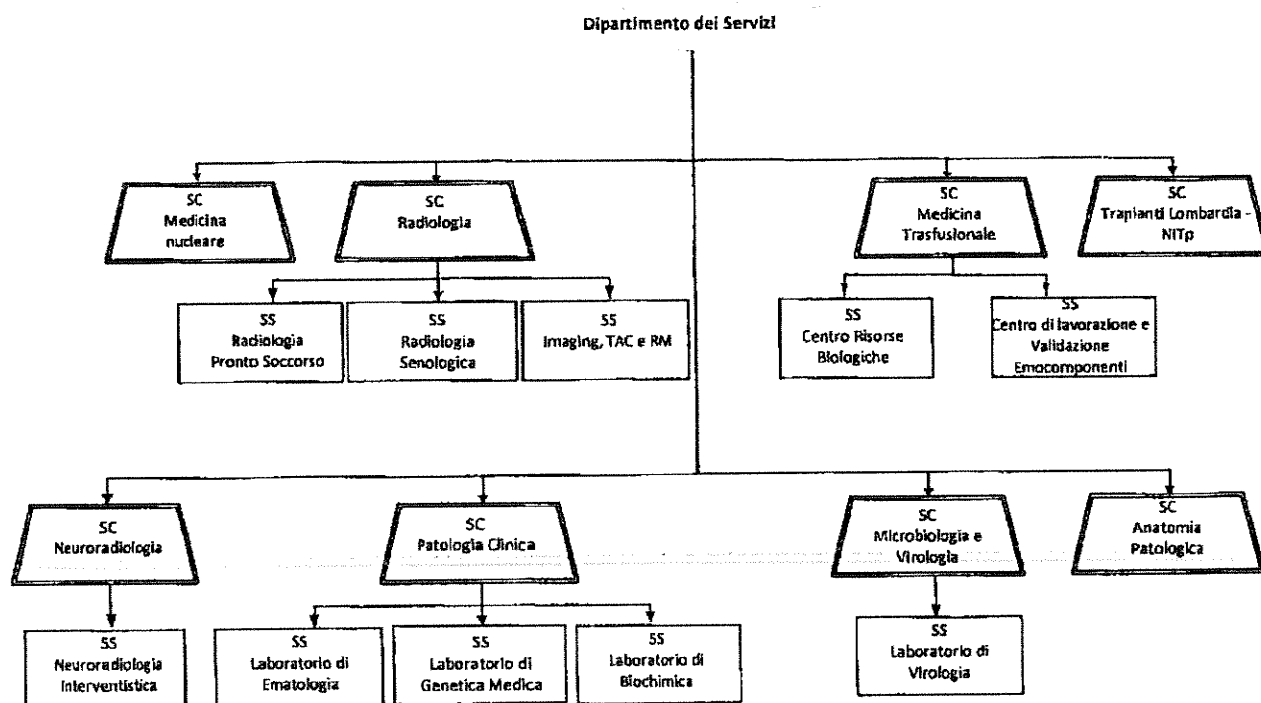


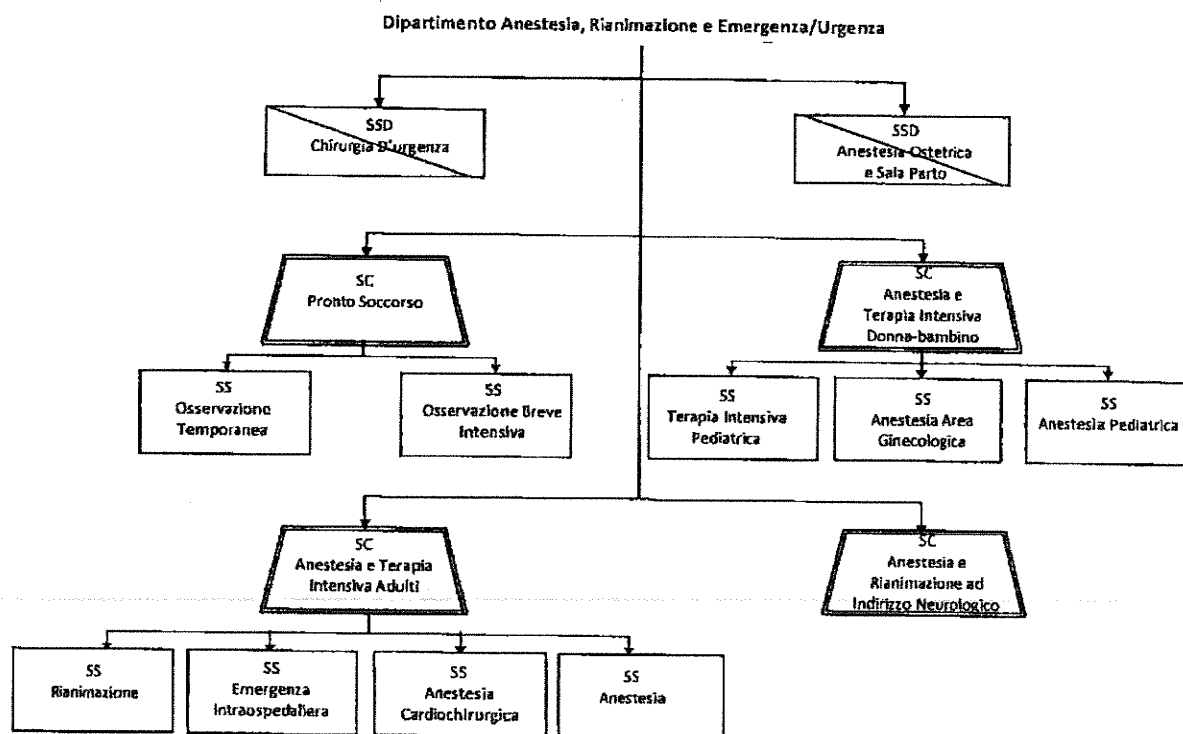


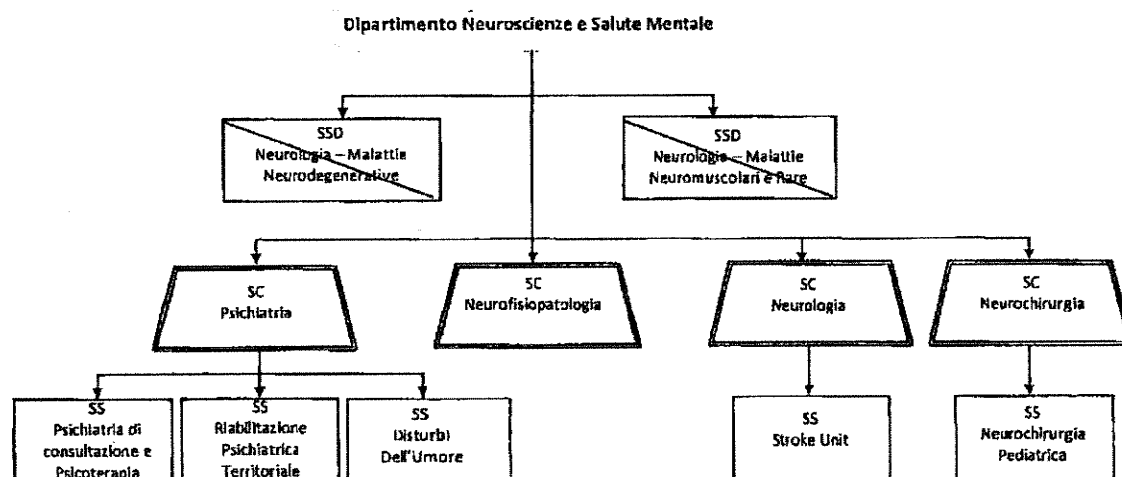


Dipartimento Donna-Bambino-Neonato











Dipartimento Funzionale Malattie Rare

S.C. Medicina - Emostasi e Trombosi
S.S. Medicina - Attività Diurne Malattie Rare Internistiche
S.C. Dermatologia
S.S.D. Pediatria - Alta Intensità di Cura
S.C. Medicina - Immunologia e Allergologia
S.S.D. Chirurgia Pediatrica
S.S.D. Genetica Medica
S.C. Protezione e Promozione salute lavoratori
S.C. Pediatria a media intensità di cura -
S.S.D. Immunologia Pediatrica
S.C. Nefrologia Pediatrica
S.C. Ematologia
S.C. Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza
S.C. Gastroenterologia ed Epatologia
S.S. Medicina ad Indirizzo Metabolico
S.C. Endocrinologia
S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia
S.C. Ginecologia
S.S.D. Audiologia
S.C. Pronto Soccorso Pediatrico - ematologia pediatrica
S.C. Neurologia
S.C. Oculistica
S.S.D. Geriatria
S.C. Pneumologia
S.C. Nefrologia, Dialisi, Trapianti di Rene
S.C. Urologia Pediatrica
S.C. Centro Trasfusionale
S.C. Oncologia Medica
Dipartimento Servizi

Dipartimento Interaziendale di Medicina Nucleare

ASST SANTI PAOLO
E CARLO

ASST GOM
NIGUARDA
(Capofila)

ASST RHODENSE

FOND. IRCCS CA'
GRANDA OSP.
MAGGIORE
POLICLINICO

ASST OVEST

FOND. IRCCS
ISTITUTO
NAZIONALE
TUMORI





Dipartimento Interaziendale DMTE/CLV

Macroarea DMTE/CLV	Azienda	SIMT	Articolazione
Policlinico	ASST Melegnano e Martesana	Melzo/Melegnano	Vizzolo Predabissi
			Cernusco
	IRCCS Policlinico	Policlinico	Cardiologico Monzino
			IEO

Dipartimento Interaziendale Cure Palliative

ASST SANTI PAOLO E CARLO	ASST FBF-SACCO (Capofila)	ASST GOM NIGUARDA
FOND. IRCCS CA' GRANDA OSP. MAGGIORE POLICLINICO	ASST NORD MILANO	IRCCS FOND. ISTITUTO NAZIONALE TUMORI

Dipartimento Interaziendale Rete Trauma

ASST SANTI PAOLO E CARLO	ASST GOM NIGUARDA (Capofila)	AREU
FOND. IRCCS CA' GRANDA OSP. MAGGIORE POLICLINICO	ASST FBF - SACCO	ASST GAETANO PINI





Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

Direzione Amministrativa

U.O.C. Gestione Risorse Umane

- Direttore: dott. Giuseppe Di Bartolo

Tel. 02 55038351

mail: risorseumane@policlinico.mi.it | pec: risorseumane@pec.policlinico.mi.it

PROT. N. 28850/6.6.2022 -

Alla cortese attenzione di

OO.SS. Dirigenza Area Sanità

OO.SS. Dirigenza Area Funzioni Locali

Oggetto: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS).

Si fa seguito all'incontro avvenuto in data 17.05.2022, finalizzato ad ottemperare a quanto disposto dalle linee guida regionali relative all'oggetto, nel corso del quale la scrivente Amministrazione ha provveduto a illustrare la documentazione inerente al nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

In merito a quanto sopra, si rende noto che, a seguito delle comunicazioni intercorse con i competenti uffici regionali e delle ulteriori valutazioni da parte della scrivente Direzione, si è ritenuto di inquadrare il Pronto Soccorso Pediatrico quale Struttura Complessa rivedendo altresì la denominazione e le funzioni di alcune altre Strutture.

Resta fermo quanto già illustrato e motivato circa le scelte strategiche operate nella definizione del nuovo Documento di Organizzazione.

Si trasmette pertanto l'organigramma del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico che verrà adottato dalla Fondazione IRCCS.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Fabio AGRO)

Procedimento presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane
Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Di Bartolo
Pratica trattata da: dott.ssa Francesca Di Gregorio - 02.5503.4944

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968



Polo di ricerca, cura
e formazione universitaria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

Direzione Amministrativa

U.O.C. Gestione Risorse Umane

- Direttore: dott. Giuseppe di Bartolo

Tel. 02 55038351

mail: risorseumane@policlinico.mi.it | pec: risorseumane@pec.policlinico.mi.it

PROT. N. 28852/6-6-2022 -

Alla cortese attenzione di
OO.SS. Comparto Sanità
OO.SS. Area Comparto - Personale della Ricerca
RSU

Oggetto: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS).

Si fa seguito all'incontro avvenuto in data 19.05.2022, finalizzato ad ottemperare a quanto disposto dalle linee guida regionali relative all'oggetto, nel corso del quale la scrivente Amministrazione ha provveduto a illustrare la documentazione inerente al nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

In merito a quanto sopra, si rende noto che, a seguito delle comunicazioni intercorse con i competenti uffici regionali e delle ulteriori valutazioni da parte della scrivente Direzione, si è ritenuto di inquadrare il Pronto Soccorso Pediatrico quale Struttura Complessa rivedendo altresì la denominazione e le funzioni di alcune altre Strutture.

Resta fermo quanto già illustrato e motivato circa le scelte strategiche operate nella definizione del nuovo Documento di Organizzazione.

Si trasmette pertanto l'organigramma del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico che verrà adottato dalla Fondazione IRCCS.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Fabio Agre)

Procedimento presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane
Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Di Bartolo
Pratica trattata da: dott.ssa Francesca Di Gregorio - 02.5503.4944

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968



Polo di ricerca, cura
e formazione universitaria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario

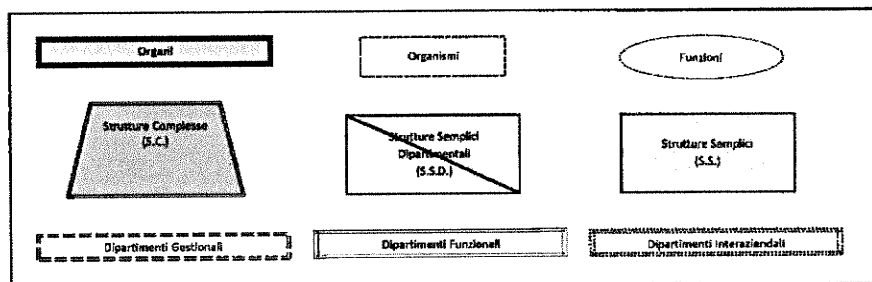


Regione
Lombardia

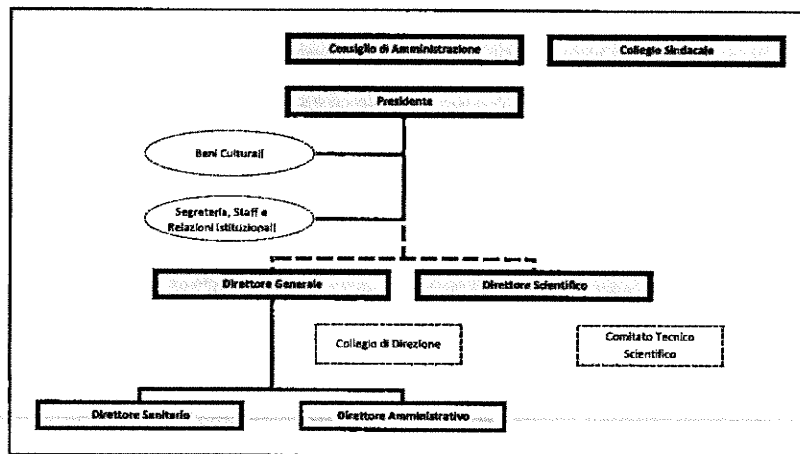
Piano di
Organizzazione
Aziendale
Strategico

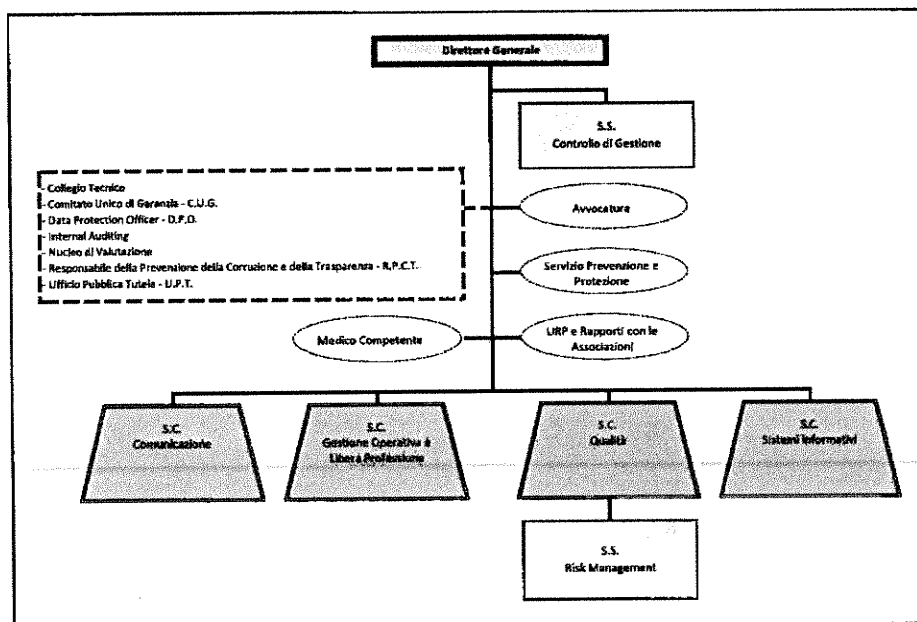
- NUOVO ORGANIGRAMMA -

15

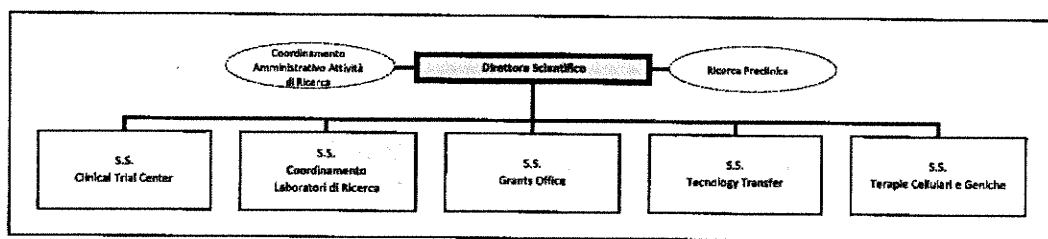


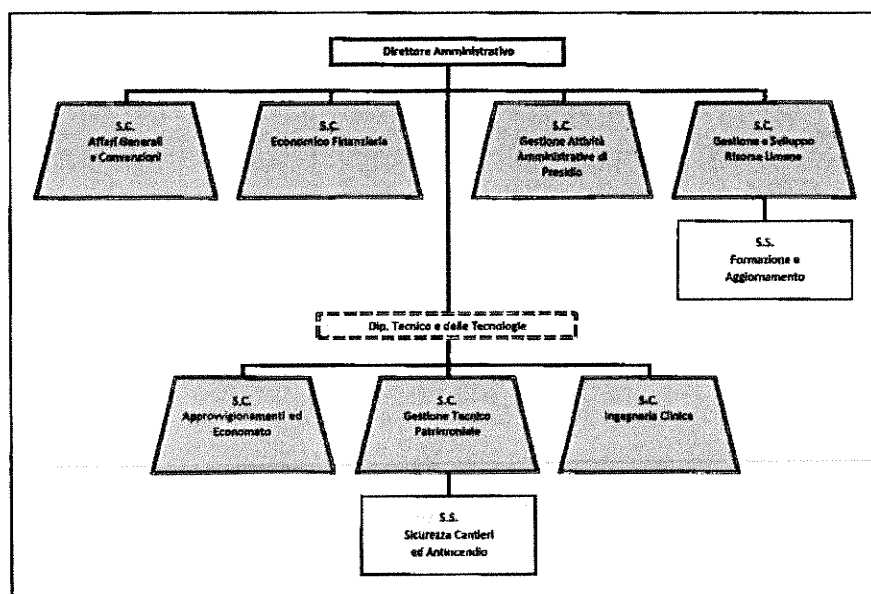
4

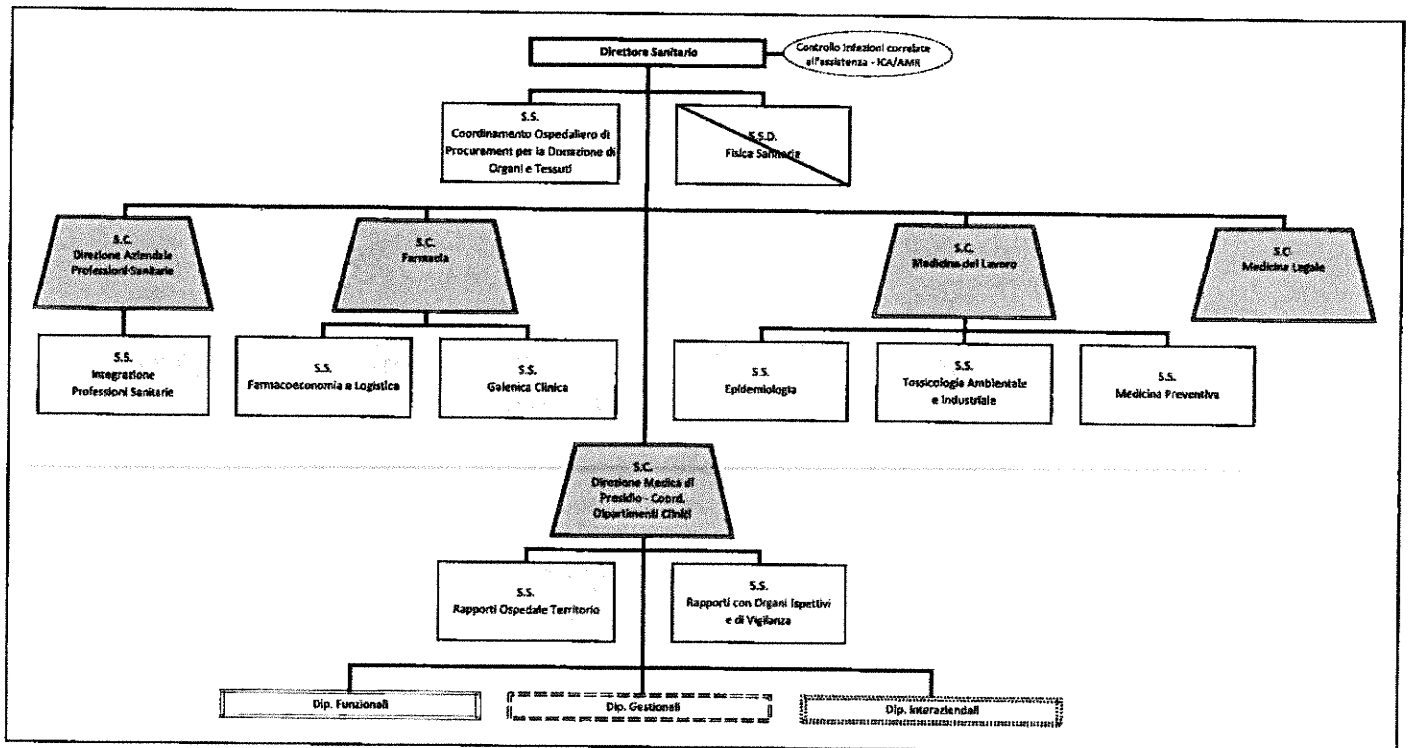


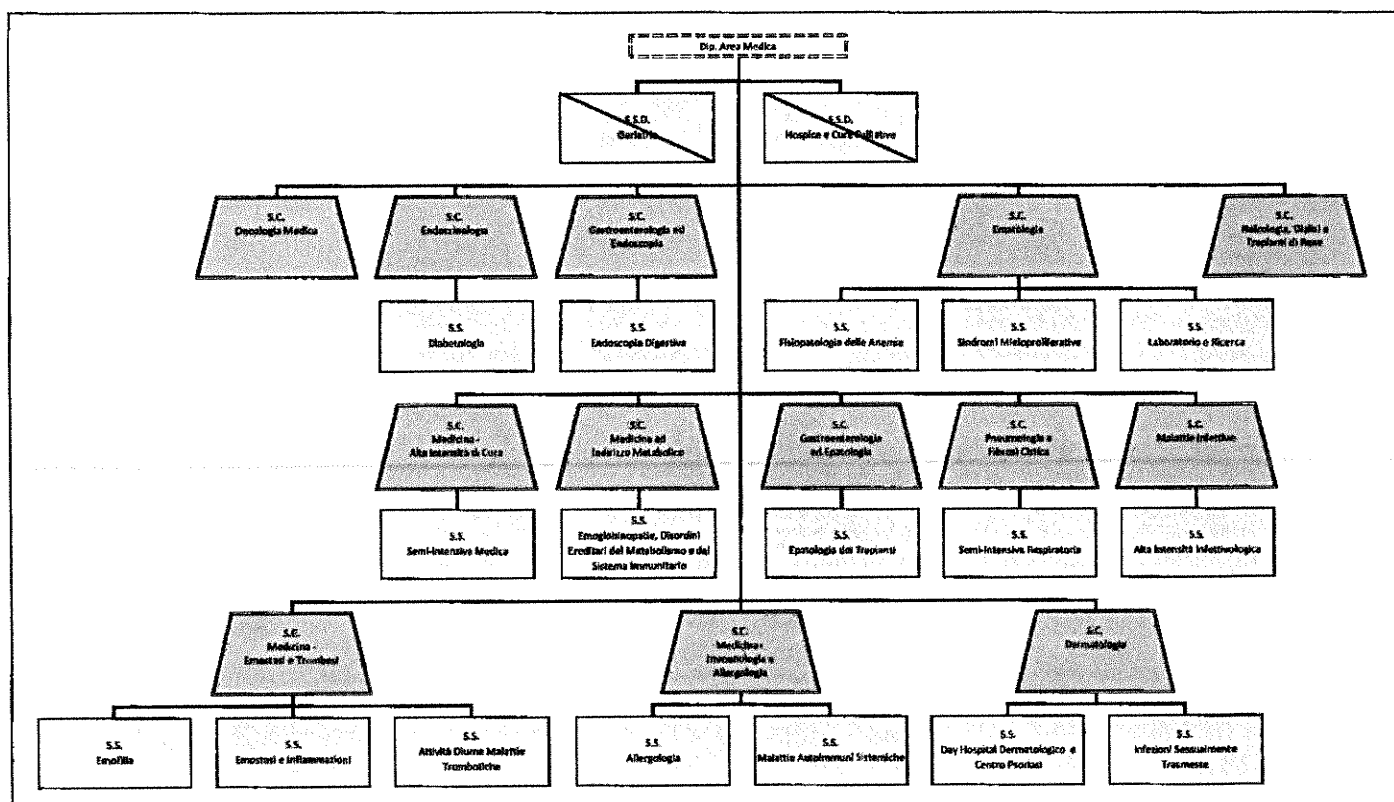


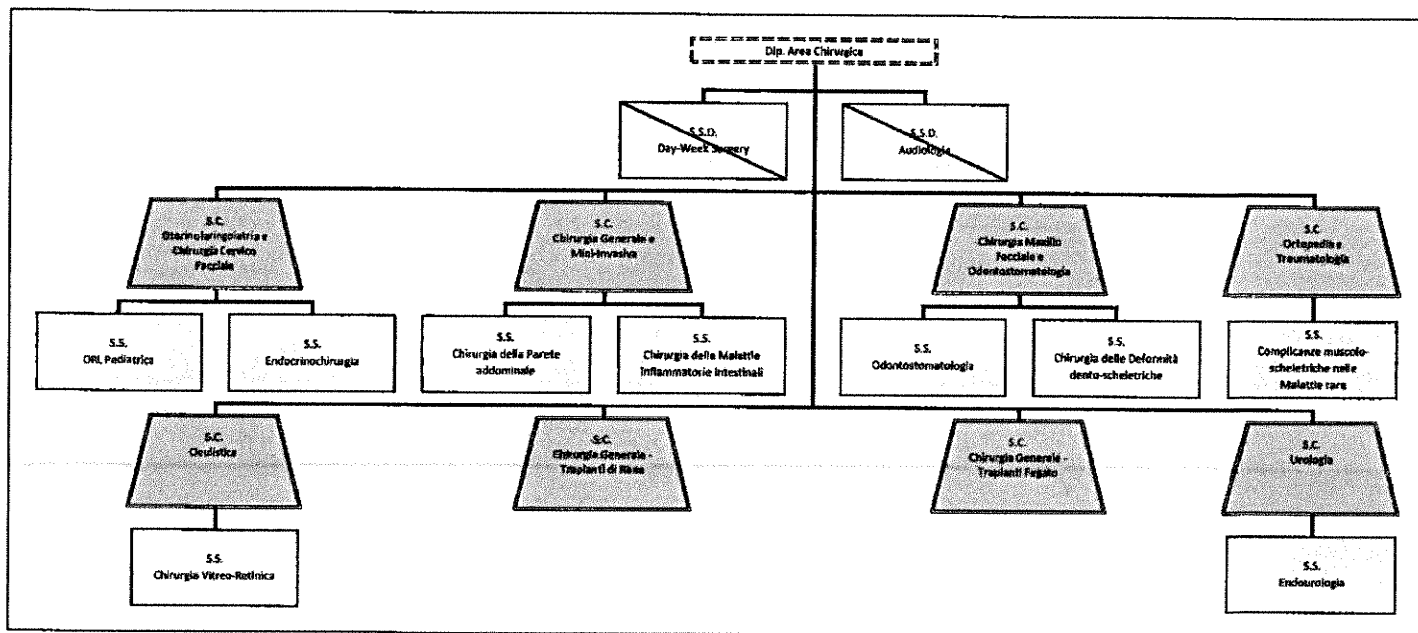
16

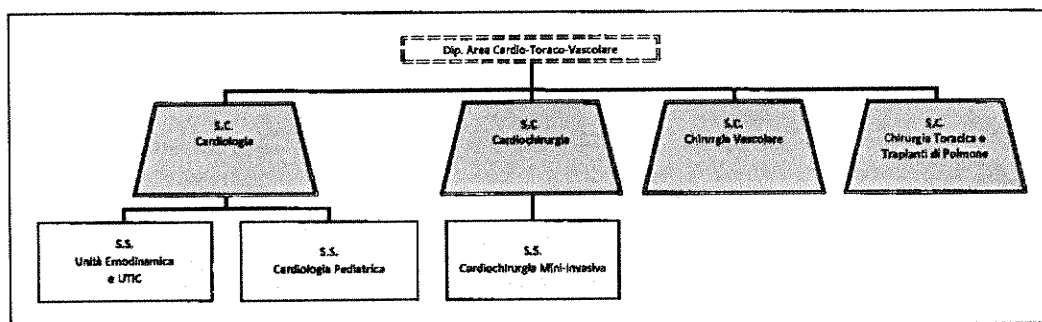






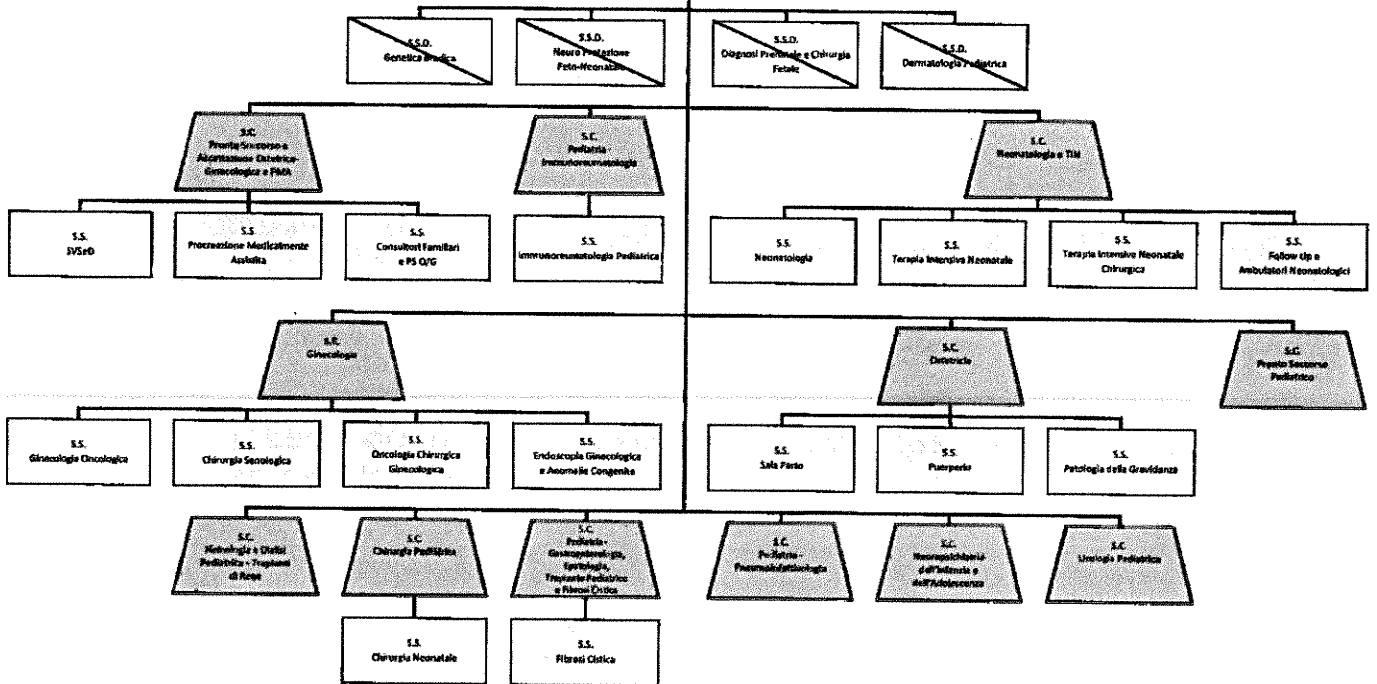


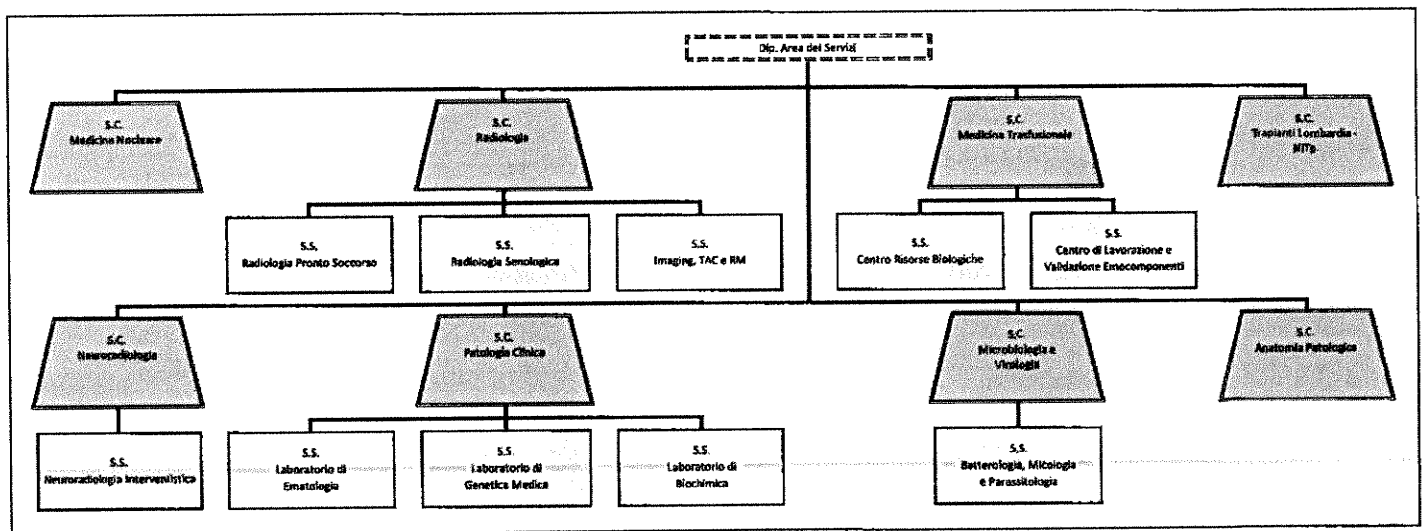




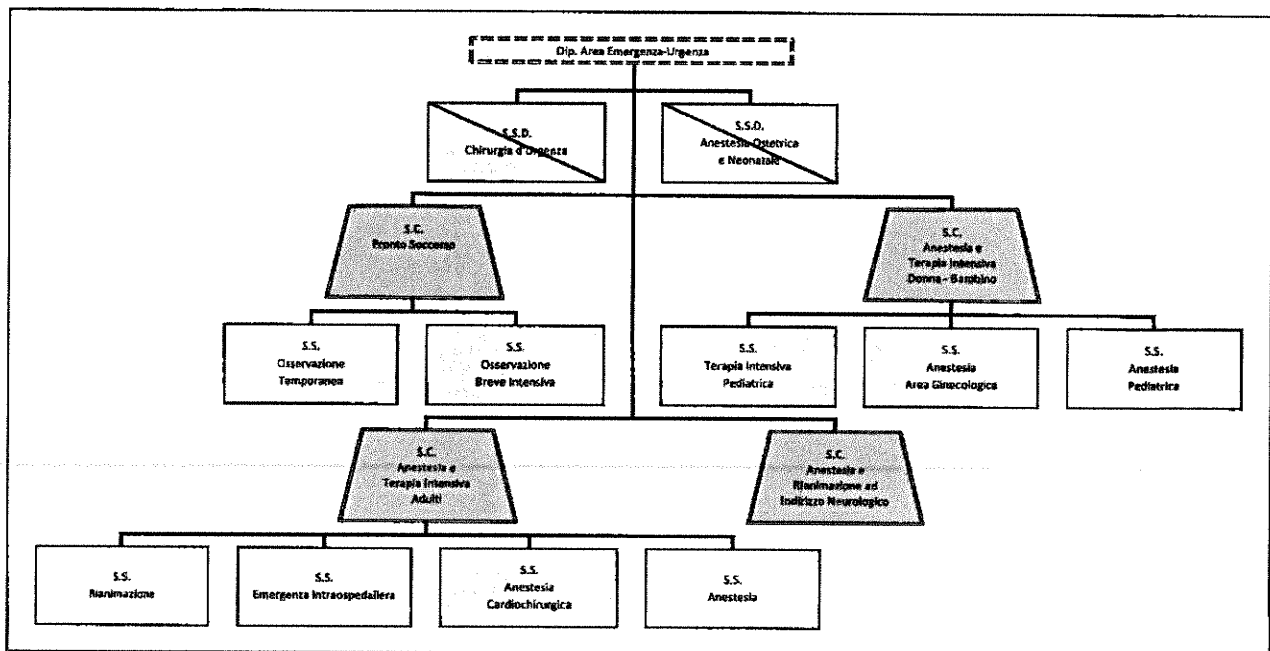
150

Dep. Area Materno-Infantile

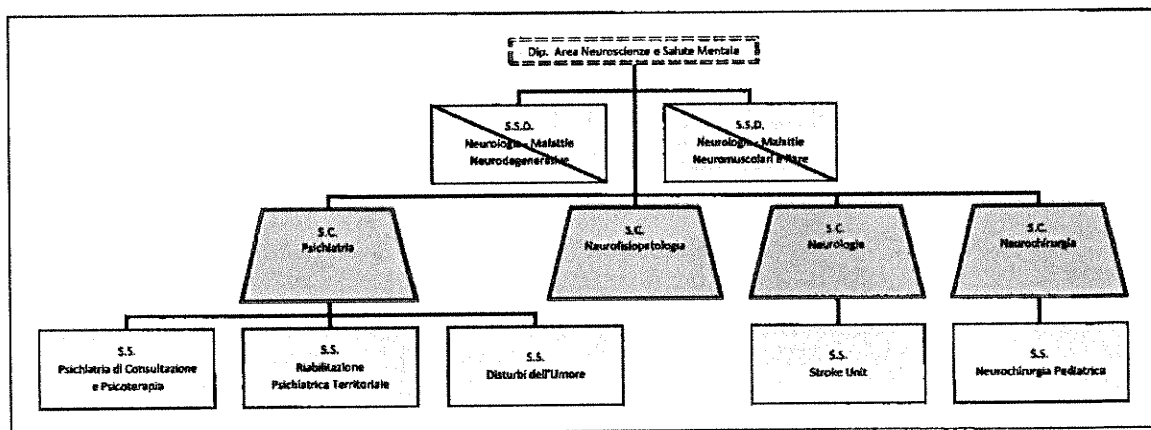




Bo



10



30

Dip. Malattie Rare

S.C. Medicina - Emostasi e Trombosi
S.C. Medicina - Indirizzo Metabolico
S.C. Dermatologia
S.C. Pediatria - Pneumoinfeittologia
S.C. Medicina - Immunologia e Allergologia
S.C. Chirurgia Pediatrica
S.S.D. Genetica Medica
S.C. Pediatria - Immunoreumatologia
S.C. Nefrologia e Dialisi Pediatrica - Trapianti di Rene
S.C. Ematologia
S.C. Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza
S.C. Gastroenterologia ed Epatologia
S.C. Endocrinologia
S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia
S.C. Ginecologia
S.S.D. Audiologia
S.C. Pronto Soccorso Pediatrico
S.C. Neurologia
S.C. Oculistica
S.S.D. Geriatria
S.C. Pneumologia e Fibrosi Cistica
S.C. Nefrologia, Dialisi, Trapianti di Rene
S.C. Urologia Pediatrica
S.C. Medicina Trasfusionale
S.C. Oncologia Medica
S.C. Chirurgia Generale - Trapianti di Rene
S.C. e S.S.D. del Dipartimento Area dei Servizi

5

Dip. di Medicina Nucleare

ASST GOM Niguarda (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST Rhodense	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Ovest	Fond. IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
------------------------------------	-----------------------------	------------------	--	---------------	---

Dip. DMTE / CLV

Macroarea DMTE / CLV	Azienda	SIMT	Articolazione
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Melegnano e Marlesana	Melzo/Melegnano	Vizzolo Predabissi
			Cernusco
	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico		Cardiologico Morzino
			IEO

Dip. Cure Palliative

ASST FBF Sacco (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST GOM Niguarda	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Nord Milano	Fond. IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
---------------------------------	-----------------------------	----------------------	--	---------------------	---

Dip. Rete Trauma

ASST GOM Niguarda (capofila)	ASST Santi Paolo e Carlo	ASST FBF Sacco	Fond. IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	ASST Gaetano Pini	AREU
------------------------------------	-----------------------------	-------------------	--	----------------------	------

20

Organigramma Proposto

925 - FOND. IRCCS CA GRANDA OSP. MAGGIORE POLICLINICO



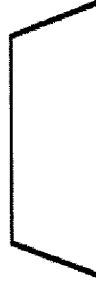
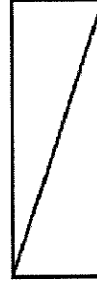




Sistema Socio Sanitario

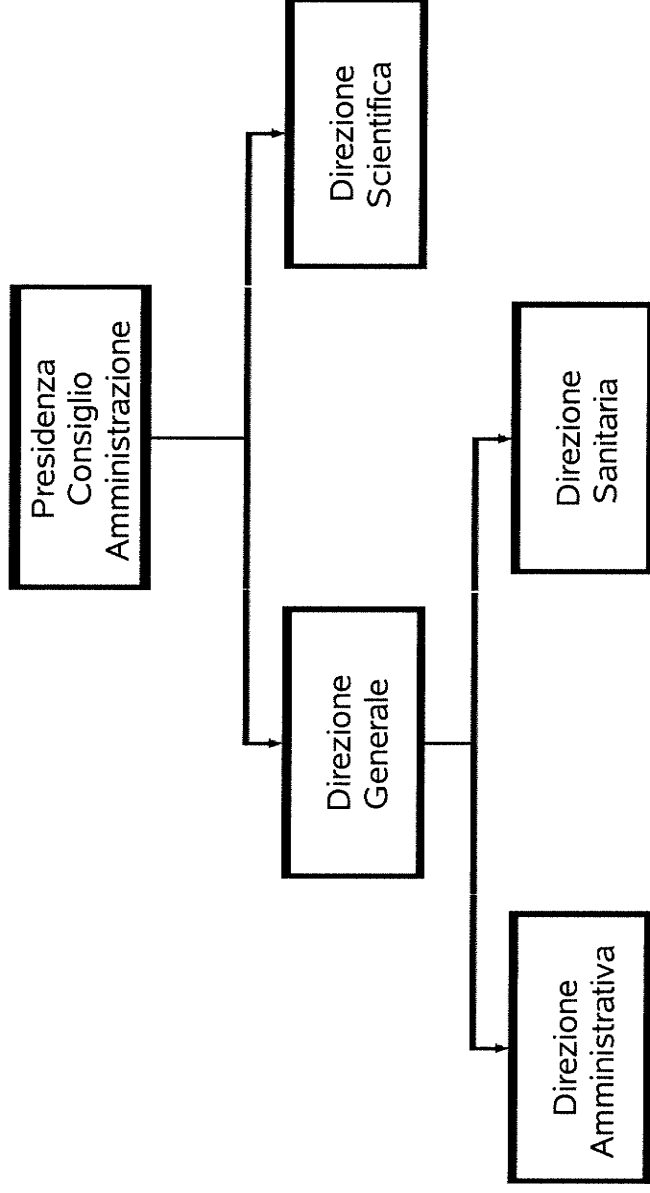


Regione
Lombardia

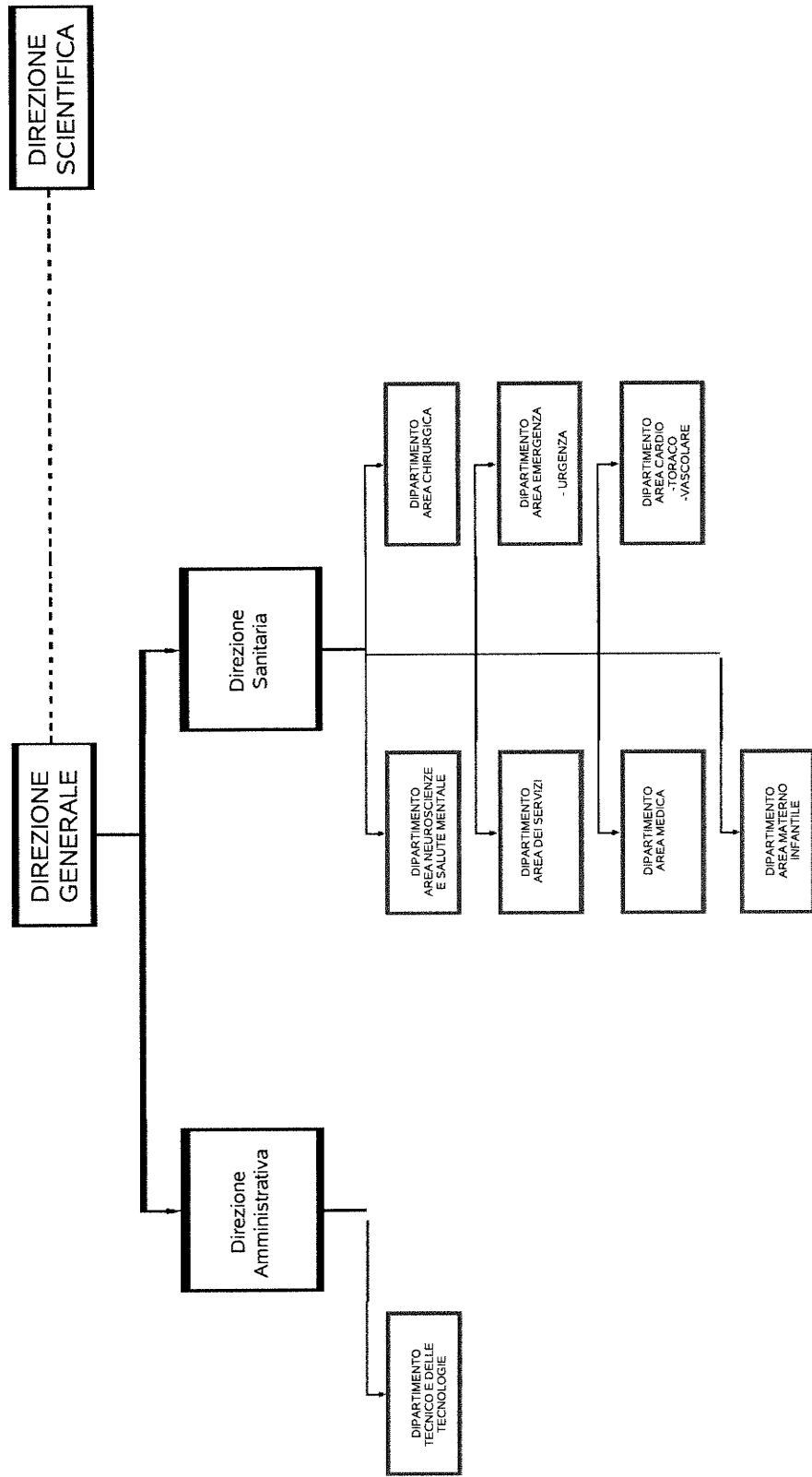
16

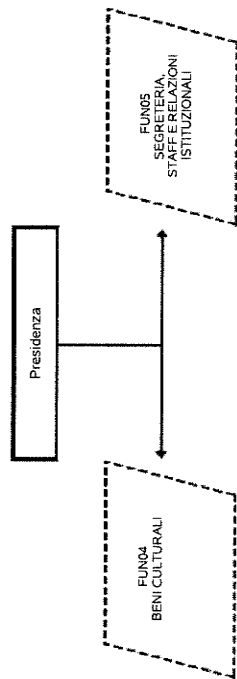
Legenda

	Dipartimento Gestionale
	Dipartimento Funzionale
	SC – Struttura Complessa
	SSD – Struttura Semplice Dipartimentale
	SS – Struttura Semplice
	SD – Struttura Semplice Distrettuale
	Funzione
	Relazione Funzionale

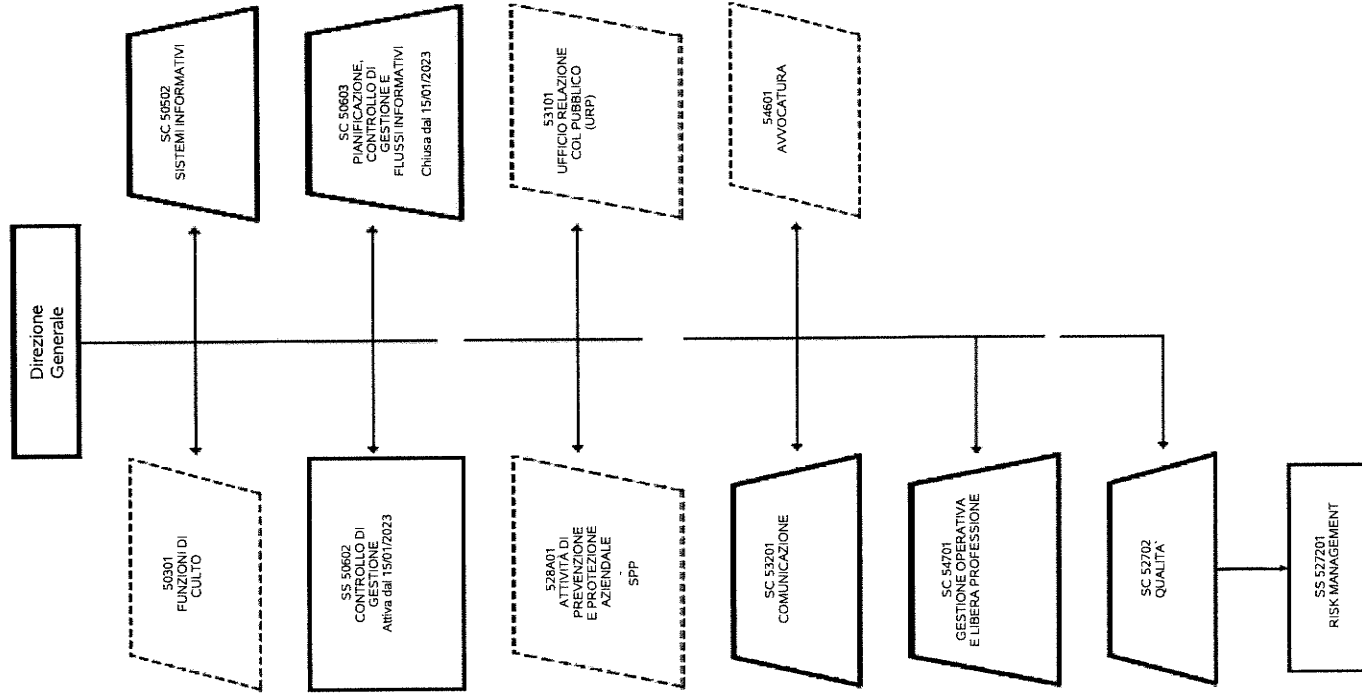


Handwritten signature

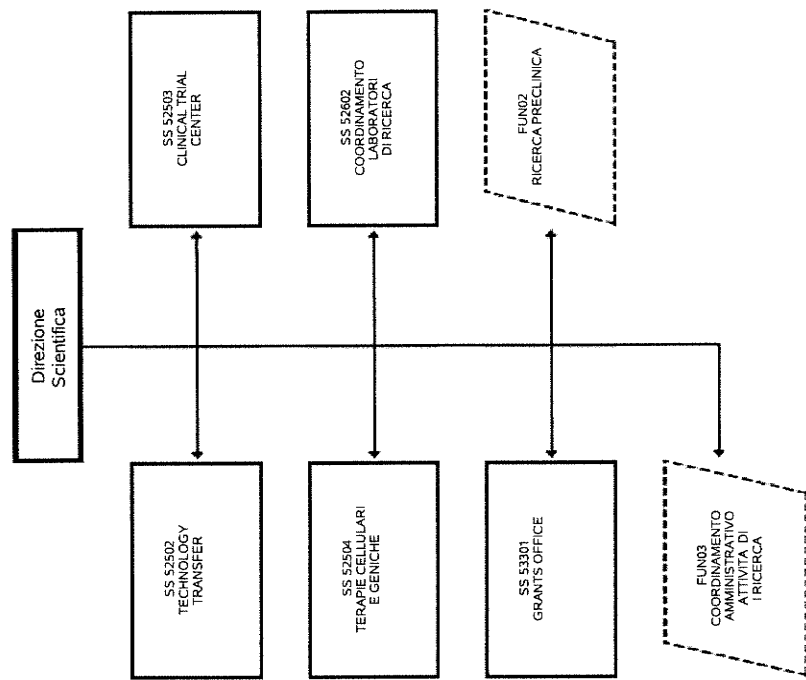


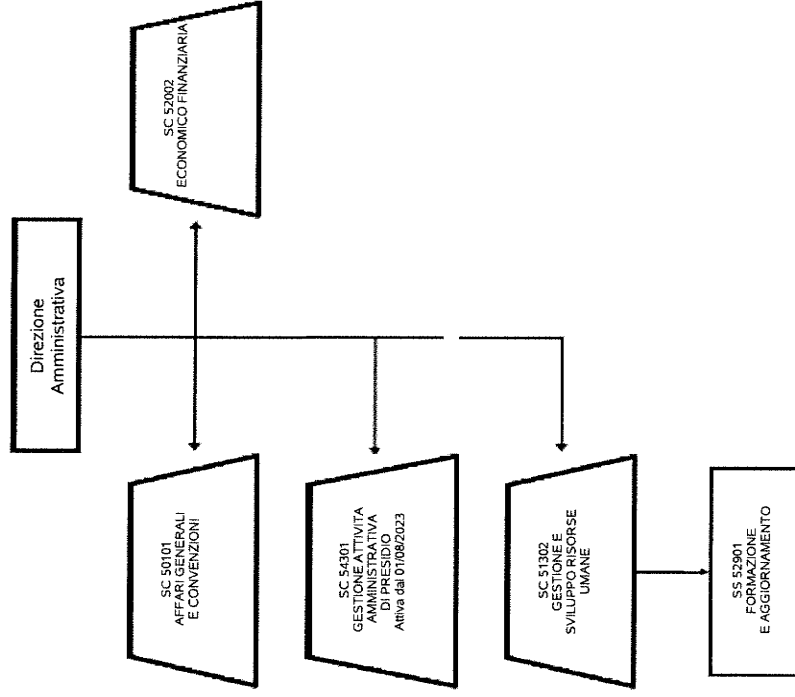


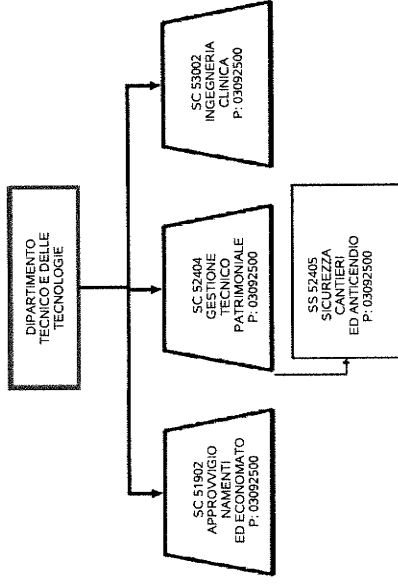
[Firma]

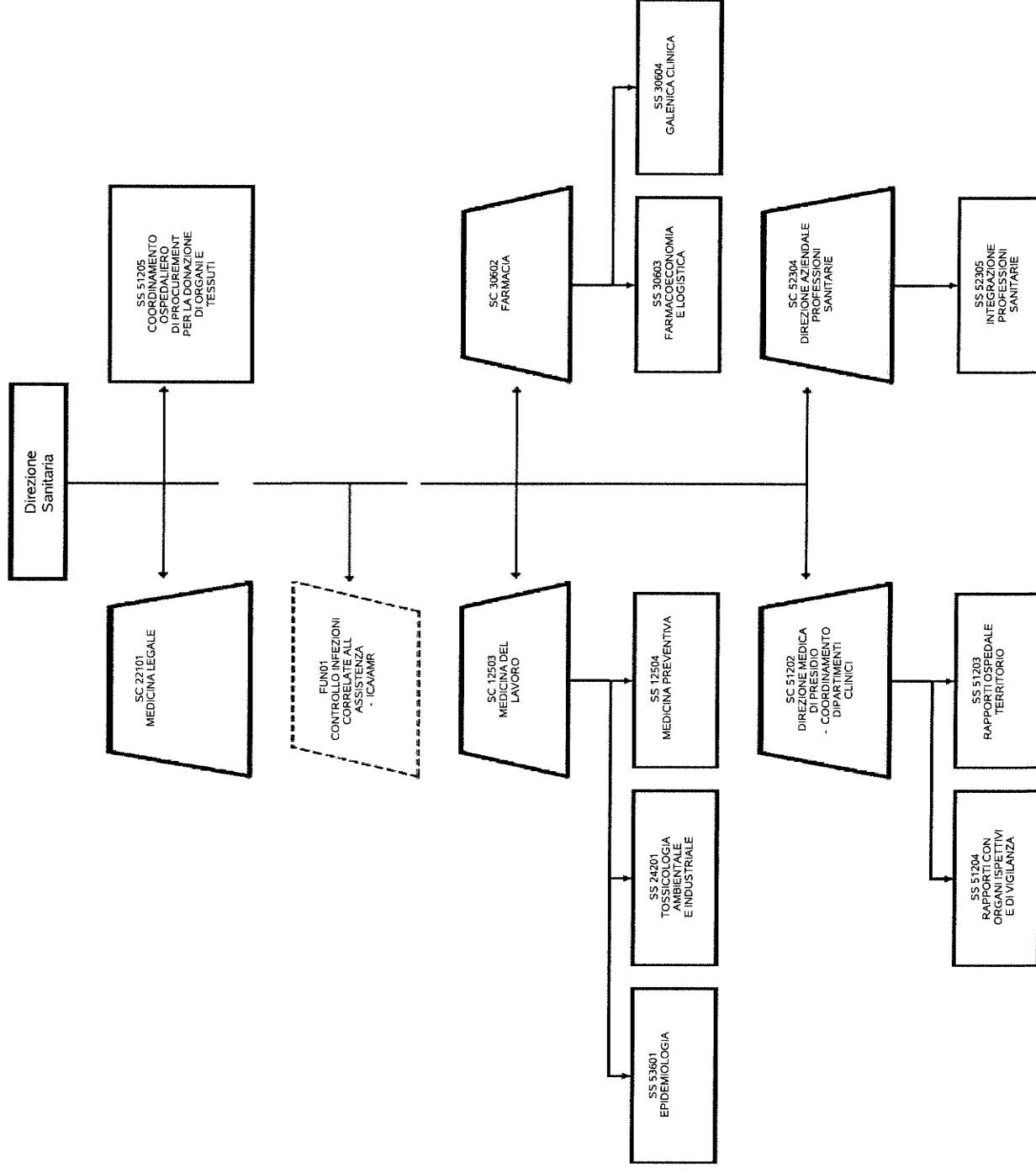


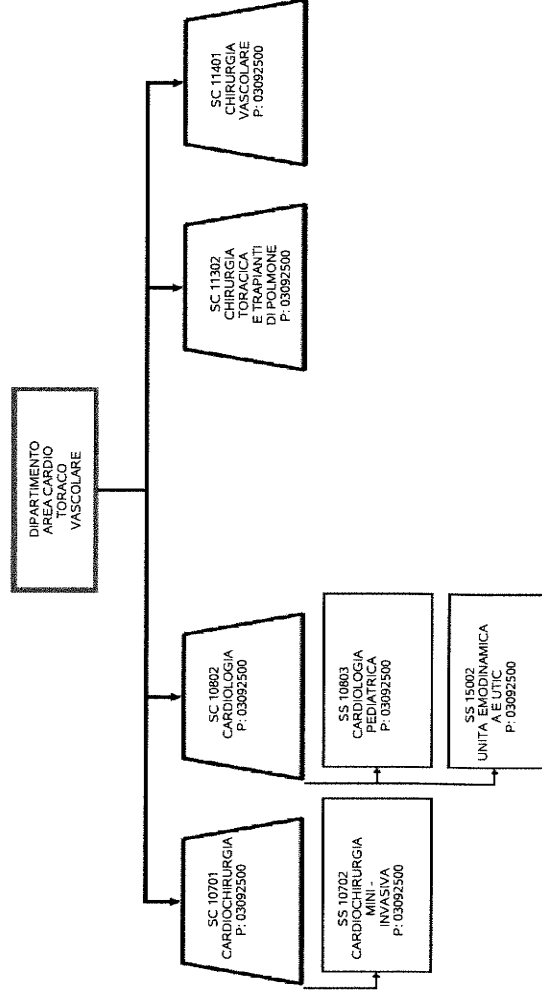


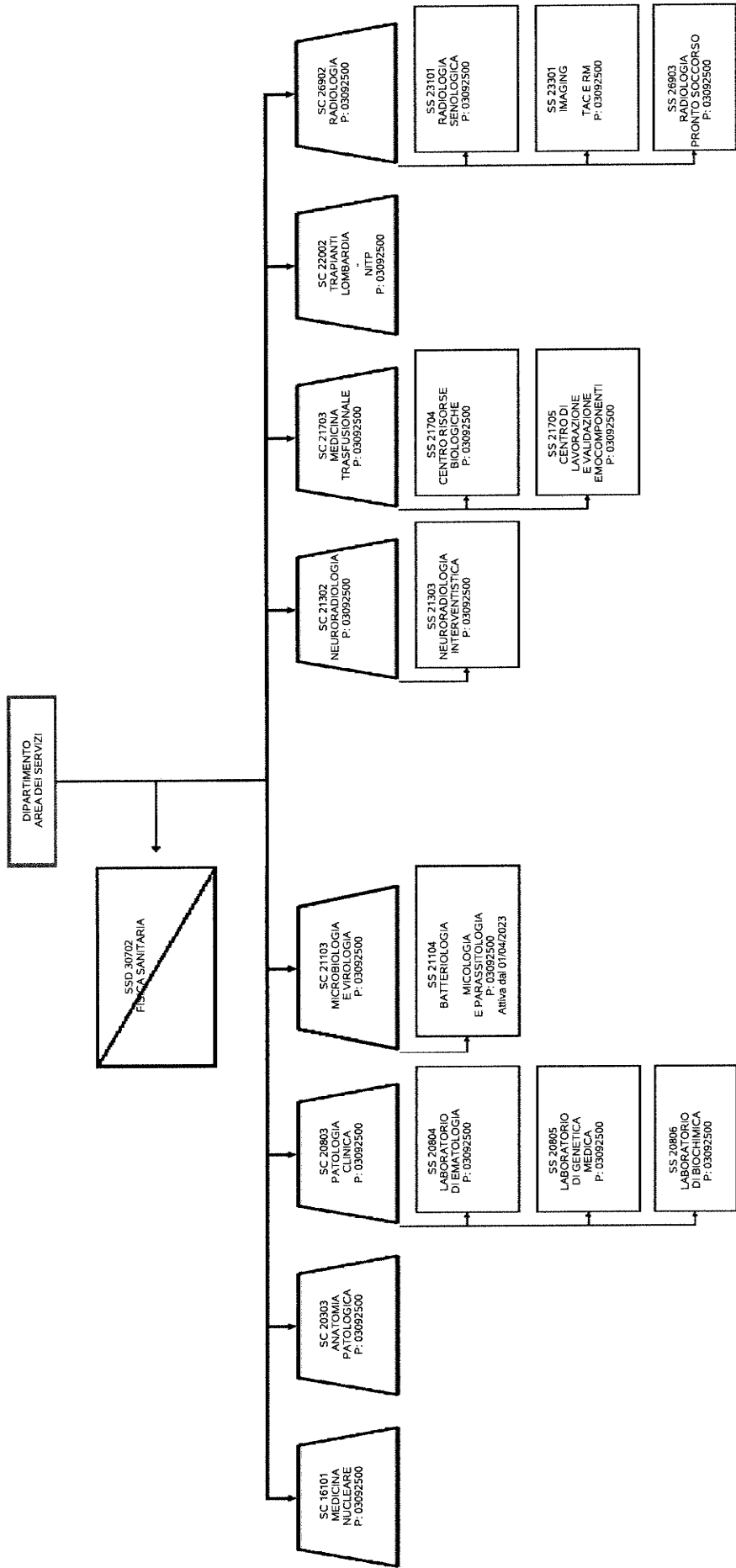


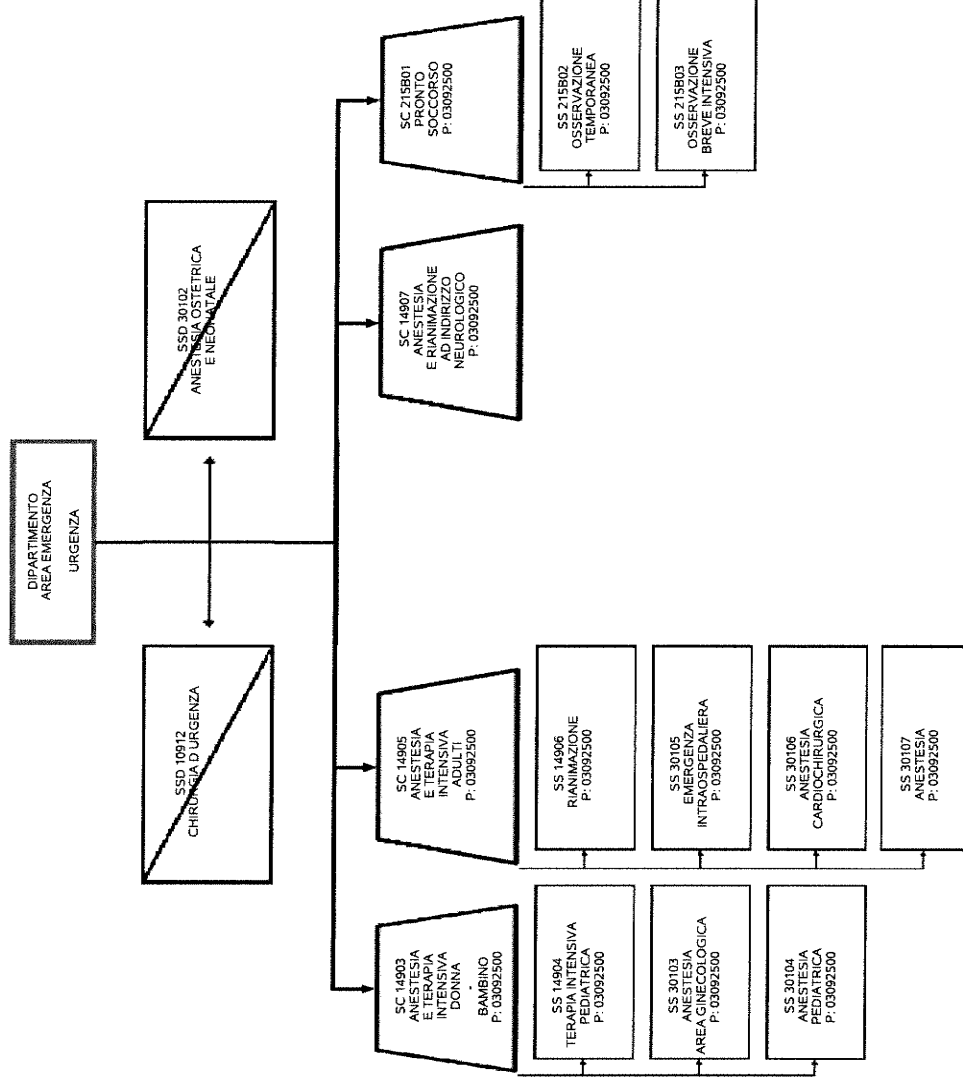




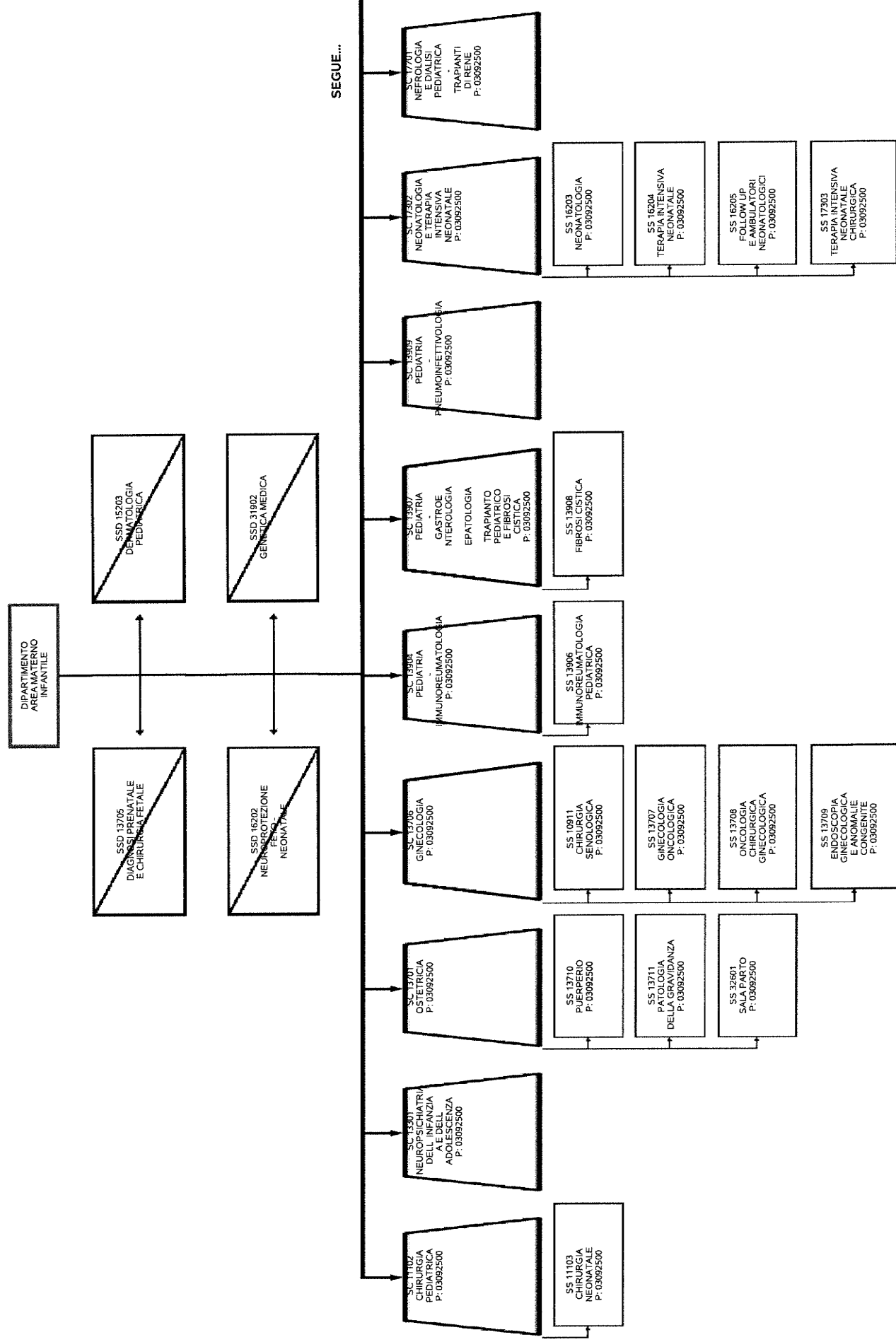


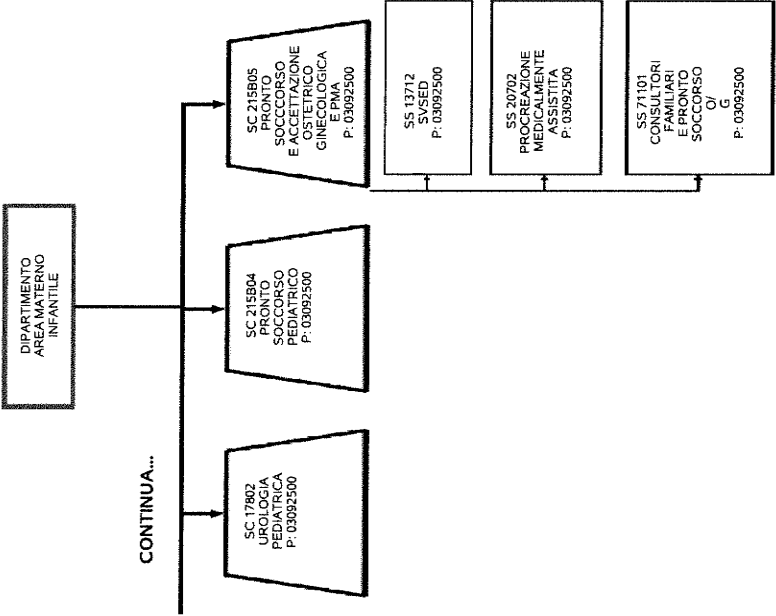




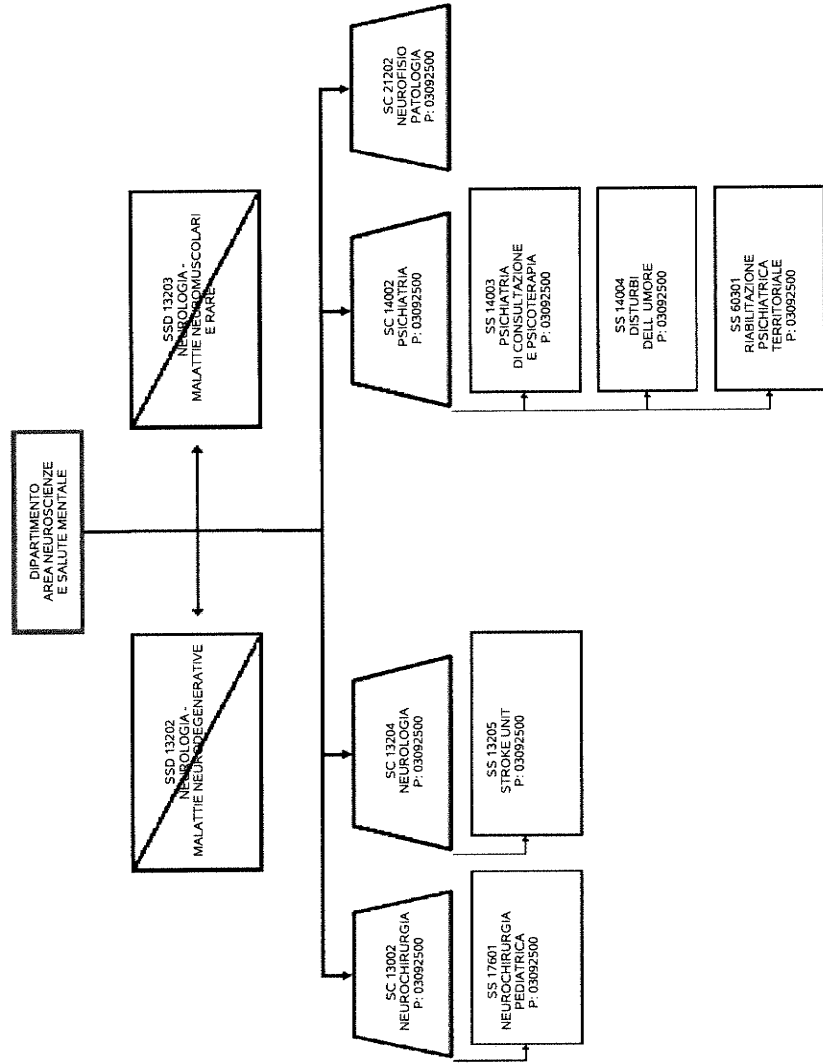


15

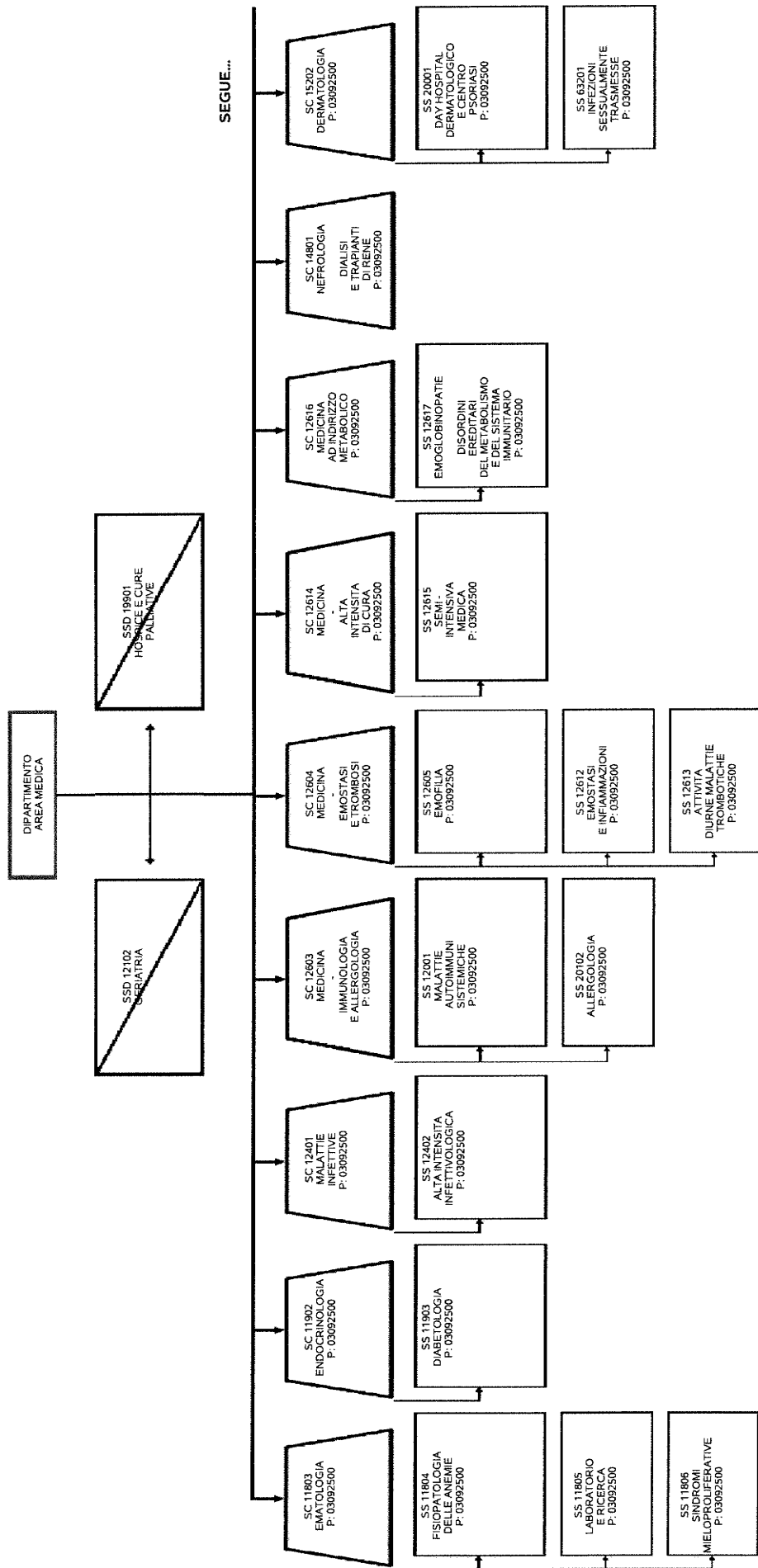


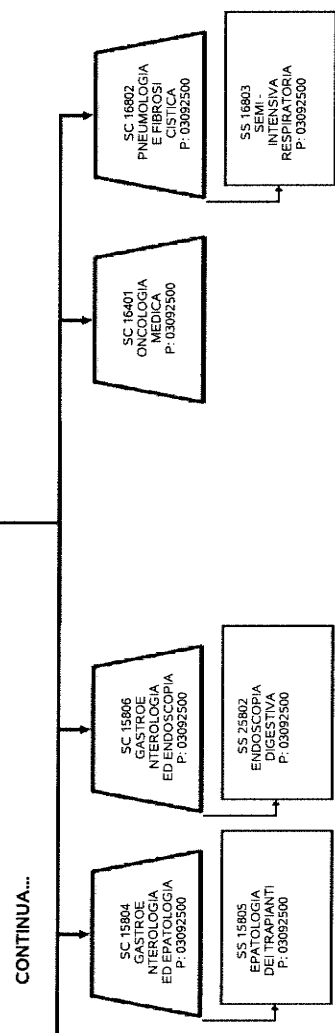


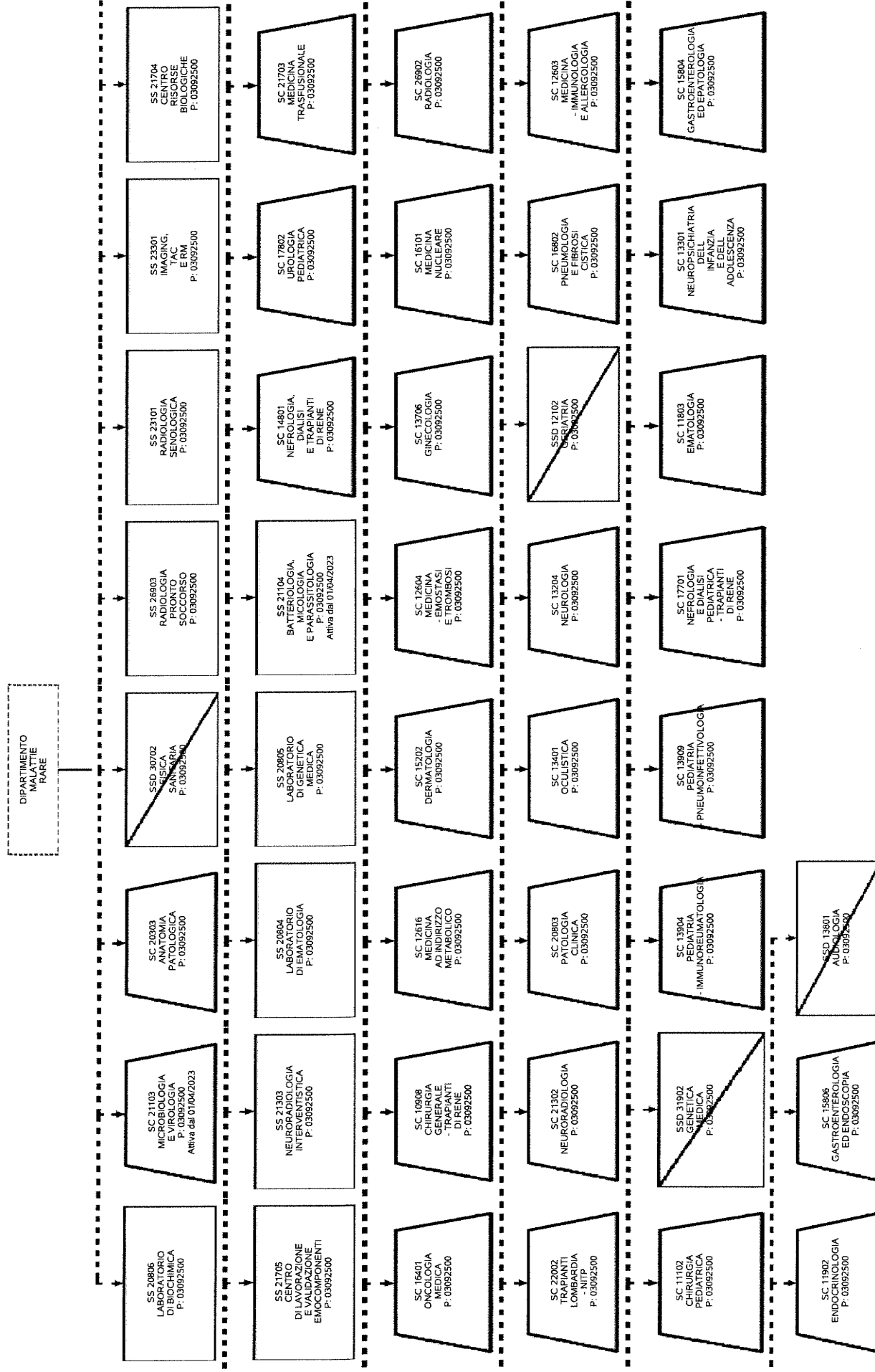
17

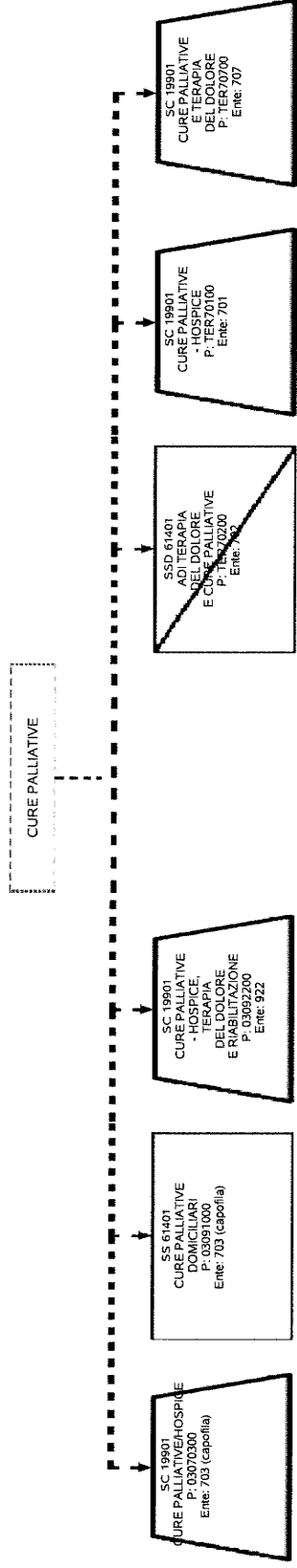




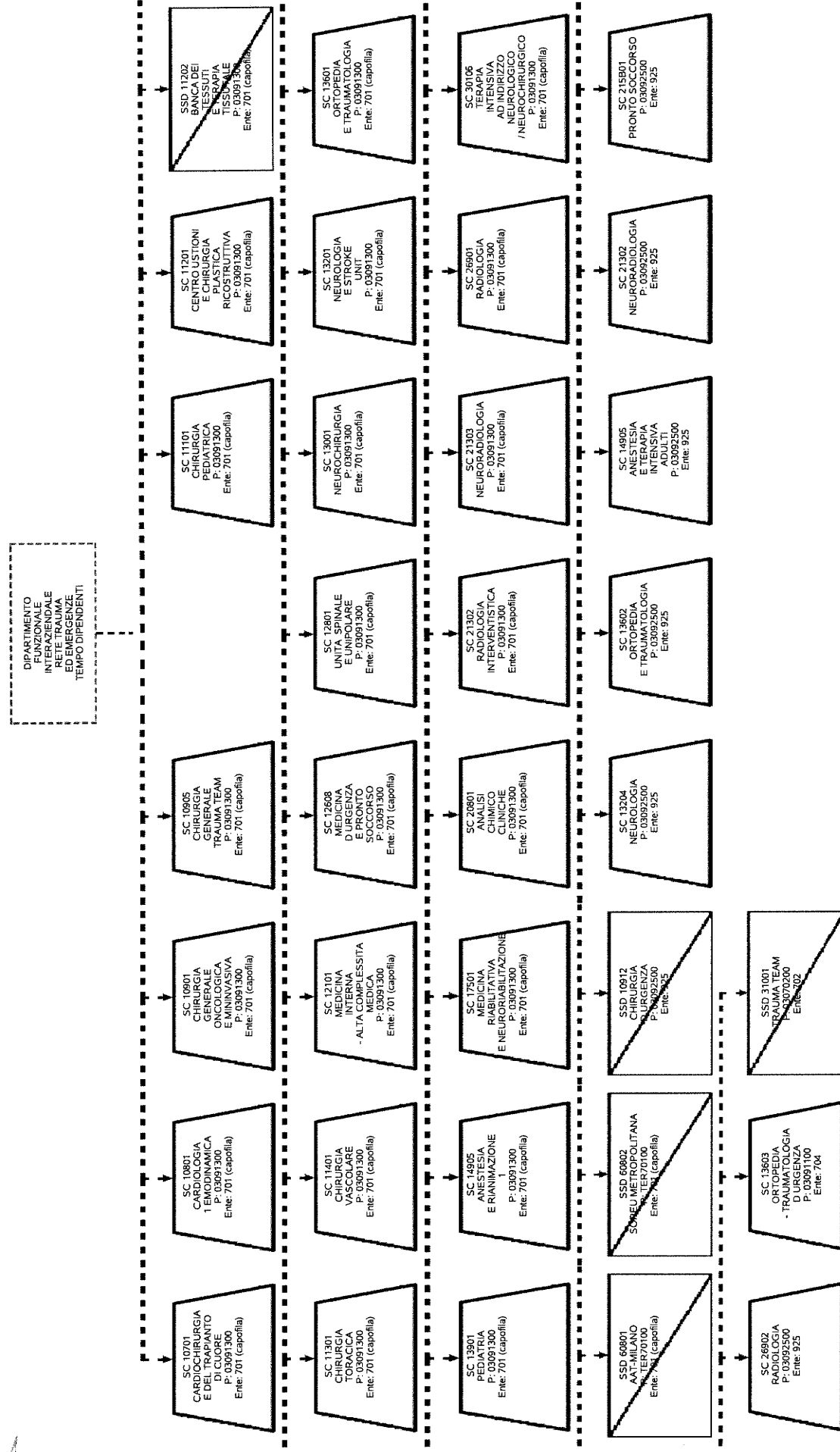


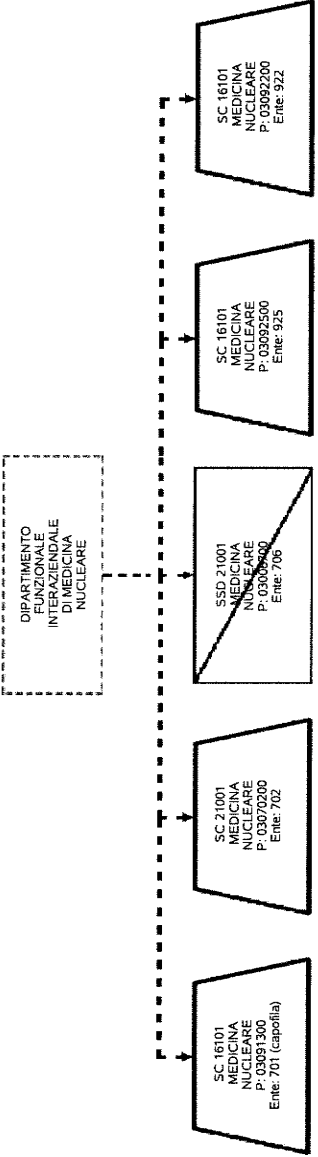




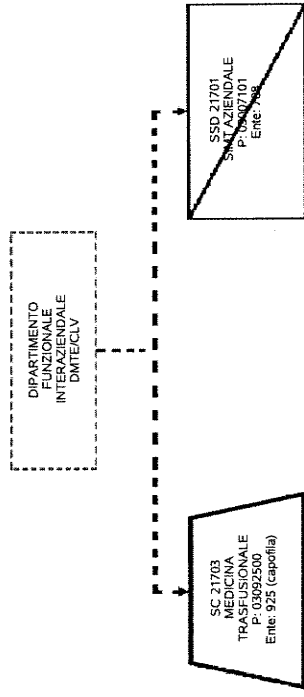


[Handwritten signature]





[Handwritten signature]



Codice Funzione	Descrizione Funzione	Codice Staff di Direzione	Descrizione Staff di Direzione	Presidio Afferenza SC	Codice Afferenza SC	Descrizione Afferenza SC
50301	FUNZIONI DI CUL TO	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
528A01	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE- SPP	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
53101	UFFICIO RELAZIONE COL PUBBLICO (URP)	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
54601	AVVOCATURA	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
FUN01	CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA - ICAVAMR	SDS01	STAFF DELLA DIREZIONE SANITARIA			
FUN02	RICERCA PRECLINICA	SSD01	STAFF DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA			
FUN03	COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ATTIVITA' DI RICERCA	SSD01	STAFF DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA			
FUN04	BENI CULTURALI	SCA01	STAFF DELLA PRESIDENZA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
FUN05	SEGRETERIA, STAFF E RELAZIONI ISTITUZIONALI	SCA01	STAFF DELLA PRESIDENZA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			

